Le grandi stelle del tennis domani sera al Palasport

Due serate di grande tennis a Torino. Il tedesco Becker, lo svedese Edberg, il francese Noah e l'italiano Canè daranno vita al Palazzo dello Sport di piazza Ruffini, domani e mercoledì (sempre con inizio alle 20,45), ad un torneo a quattro per il quale si prevede il tutto esaurito. Sono ancora disponibili soltanto alcuni biglietti di gradinata.

Domani sera si comincerà con il match tra Edberg, diventato il numero uno del tennis scandinavo dopo il cedimento di Wilander, e Canè: il bolognese giocherà col dente avvelenato dopo la delusione in Sud Africa (dove è stato sconfitto al primo turno), ma la sua rabbia difficilmente gli basterà per vincere contro un avversario troppo più forte di lui. Seguirà l'incontro tra Becker, numero due del mondo, e Noah, idolo del pubblico femminile.

Mercoledì sfida per il terzo posto e, a seguire, la finalissima.

SERVIZIO A PAG. 21

Boris Becker

Pronta festa bianconera per i tifosi del Karl Marx

TORINO ● Fervono i preparativi per accogliere i 600 tifosi provenienti dalla Germania dell'Est che mercoledì mattina arriveranno a Torino al seguito del Karl Marx Stadt, la squadra che in serata affronterà la Juve allo stadio Comunale per gli ottavi di finale della Coppa Uefa. Le rappresentanze dei tifosi bianconeri, sensibili al fatto che, proprio in seguito ai recenti mutamenti avvenuti nella Germania Est, saranno testimoni di un avvenimento in qualche modo storico, di concerto con la società di piazza Crimea vogliono offrire agli ospiti un'accoglienza adeguata. Pertanto, all'arrivo del convoglio speciale a Porta Nuova, i sostenitori della formazione tedesca riceveranno il primo saluto da parte di una rappresentanza della tifoseria juventina che accompagnerà quindi gli ospiti in un rapido giro per la città.

Il presidente dell'«Augusta Taurinorum», il club più importante dei *fans* bianconeri, Chieffo, sta varando un programma della giornata che dovrebbe avere il proprio *clou* nel ricevimento da parte del sindaco di una delegazione degli ospiti giunti da oltre confine. *«Non è ancora stato definito nulla di preciso — dice Chieffo — ma spero che la parte più rappresentativa dei tifosi tedeschi possa essere accolta in Comune. Al di là degli interessi sportivi, infatti, ci sembra che l'avvenimento debba essere debitamente rimarcato sotto il profilo sociale».*

1354 (-1)	
In rialzo	
PREZZI	alle 10 E.
Fiat	10.880
Fiat r.n.c.	6.700
Ferruzzi Fin.	2.990
Enimont	1.405
Ifi priv.	23.390
Mediobanca	17.650
Buton	4.495
Ifil	7.150
Cir	5.035
Comau	3.522
Gemina	2.060

STAMPASERA

N. 310. LUNEDI' 20 NOVEMBRE 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Stamane banche chiuse I sindacati annunciano: «Fermi anche a Natale»

Sindacalisti bancari attaccano il manifesto che annuncia lo sciopero nella sede del Banco di Roma in via Alfieri

ROMA ● Oggi è inutile andare in banca: gli sportelli sono chiusi. Stamattina si astengono, infatti, dal lavoro gli oltre 320 mila lavoratori del settore creditizio. L'unica eccezione alla chiusura massiccia saranno gli sportelli delle casse rurali i cui dipendenti hanno deciso di non partecipare all'agitazione. Ma nonostante l'eccezione stamattina in tutta Italia non si potranno pagare cambiali, ritirare denaro e fare versamenti in conto corrente o sui libretti.

Inutile dire che la chiusura degli sportelli bancari provocherà una situazione di grande disagio ed un danno economico che non è azzardato far ammontare a centinaia di miliardi. Ma le brutte notizie non sono limitate a stamattina. E' probabile che nuovi scioperi nel settore bancario siano proclamati anche nelle prossime settimane.

I sindacati dei bancari, sia confederali che autonomi, infatti, minacciano un inasprimento della protesta proprio a cavallo delle festività di fine anno. I più oltranzisti hanno addirittura parlato, per quel periodo, di un black-out di un paio di settimane, che, nel caso si verificasse, porterebbe alla paralisi di molte attività produttive. Ma quali i motivi dello sciopero dei bancari? Il negoziato per il rinnovo del contratto della categoria è stato bloccato dopo che Assicredito e Acri (rappresentanti rispettivamente di banche e casse di risparmio) hanno annunciato ai rappresentanti sindacali di voler nuovamente tenere aperti gli sportelli al sabato e di allungare l'orario a disposizione della clientela.

Tali richieste sono state immediatamente e senza appello bocciate dalla categoria, mentre è stata avanzata la richiesta di un aumento salariale di 320 mila lire al mese e del riordino degli orari. L'annuncio di un inevitabile inasprimento della vertenza è stato dato da Luigi Marimiroll, segretario generale della Fabi, l'organizzazione che raggruppa i bancari aderenti a Cgil, Cisl e Uil. *«Se i rappresentanti degli istituti di credito* — ha detto Marmiroll — *non abbandoneranno il loro atteggiamento di totale chiusura e non dimostreranno concretamente di voler tornare al tavolo della trattativa, la vertenza si farà dura e l'inasprimento degli scioperi nelle prossime settimane inevitabile».*

Alle dichiarazioni sindacali hanno risposto duramente i banchieri. *«Il costo del lavoro* — sostengono Assicredito e Acri — *è già altissimo e, quindi, bisogna risparmiare senza contare che ci sono almeno trentamila dipendenti di troppo e la maggior parte dell'intera categoria non ha una specializzazione adeguata».*

Quest'ultima affermazione è duramente contestata dai sindacati che accusano: *«La mancanza di specializzazione è una responsabilità degli istituti che non hanno investito sul proprio personale».*

I CONCERTI

Yes e Mathieu belle voci dal passato

TORINO ● Ritornano gli «Yes», gruppo inglese che fu all'apice del successo durante tutti gli anni Settanta, e che dopo qualche anno di ombra ed inattività, sfrutta oggi il grande filone del revival. Il tour italiano s'inaugura a Torino, questa sera al Palazzetto dello Sport.

Domani sera al Colosseo si esibisce l'usignolo di Francia, la cantante avignonese Mireille Mathieu.

Infine, giovedì 23 novembre, sempre al Teatro Colosseo, la Good Music presenta un artista che in Italia è praticamente sconosciuto: si tratta dello svizzero Andreas Vollenweider.

SERVIZIO A PAGINA 28

Stamane a Palermo; aveva 68 anni

E' morto Sciascia

PALERMO — E' morto Leonardo Sciascia. La notizia è giunta stamane, improvvisa, mentre lo scrittore stava dando, in questi tempi, forse il meglio di sé. *«La nostra è una battaglia, quella per la vita, quella di tutti i giorni, che non finisce mai...».*

E' una frase, quasi una battuta, di Leonardo Sciascia che fa meditare. Ora che, d'improvviso, lo scrittore è morto, uscito di scena, lasciando attoniti coloro che lo seguivano da sempre, che aspettavano, in questi giorni, l'uscita del suo ultimo libro: *«Una storia semplice»*, che Adelfi sta stampando.

Non parlava con nessuno, se non con gli intimi, del male che lo accompagnava, inesorabile. Nei momenti di maggior sofferenza, socchiudeva gli occhi, con le labbra appena tirate dal dolore. Era rimasto soddisfatto, ché pago del tutto non lo era mai, da quel *trittico* messo insieme a Bufalino e Consolo. Diceva che era stata buona l'idea di Baudo di inaugurare la stagione dello Stabile di Catania con tre atti unici di tre scrittori isolani. Sciascia aveva collaborato con Antonio Di Grado, una sintesi felice, un binomio produttivo.

Sciascia aveva visto, in quell'atto unico, uno specchio della sua Sicilia, amara e sempre dolcissima. A chi si complimentava con lui, mostrava un sorriso triste, fitto di presagi. Pensava, dentro di sé, forse, a un addio imminente al mondo, ma soprattutto al «suo» mondo, fatto di scritture minute, di appunti, di idee, tante idee, di «ricette» per sciogliere, se non tutti — lo ammetteva — almeno alcuni dei tanti misteri che s'affollano su questo Paese, misteri a cui Sciascia ha dedicato tanto tempo e di cui è stato parte, un protagonista insostituibile, spesso un arbitro e un giudice, tormentato per le sciarade che la realtà, la cronaca, gli buttavano fin troppo generosamente fra le mani, come per il caso Moro con il suo libro «Todo Modo», uno dei misteri all'italiana che avevano smosso, messo a soqquadro la coscienza di Sciascia.

Lo scrittore Leonardo Sciascia, 68 anni, morto stamane a Palermo

VIOLENZA A IVREA

Quei «nonni» cattivi esagerano

Al Gramsci gli studenti delle prime classi vittime di scherzi pesanti

Stamane, davanti ai cancelli del liceo Sperimentale Antonio Gramsci di Ivrea, non si parlava d'altro. La notizia di presunti atti di «nonnismo» ai danni di studenti delle prime classi, da parte dei «grandi» delle quinte, era — è il caso di dirlo — sulle bocche di tutti. Storie da caserma, più che da scuola: scherzacci pesanti, volgarità gratuite, insulti, botte.

E c'è chi parla di rituali violenti che la gente normale spera di vedere solo nei film: l'ultima novità dei «nonni» di quinta, sarebbe stata quella di sorprendere i malcapitati nei bagni della scuola di infilargli la testa nel water e tirare l'acqua dello scarico. Storie inconsistenti, gonfiate dalle chiacchiere di provincia? O una vera spirale di violenza che si sta abbattendo sui ragazzi, fino a coinvolgerli in comportamenti degradati, a un passo dalla denuncia?

Quel che è certo è un collegio docenti da cui è emerso che si tratta di «episodi isolati, sintomo di un certo disagio giovanile». E da un'assemblea degli studenti in cui le voci sull'accaduto avrebbero trovato un ridimensionamento. Ad esempio — ammette uno studente — «la storia del water è stata chiarita». La vittima sarebbe stata costretta «solo» a mettere la testa sotto l'acqua del lavandino. Se anche così fosse, la storia non risulterebbe comunque un esempio edificante di civiltà, adeguato alla maggiore età dei presunti «aguzzini»: dieci allievi di quinta a un passo dal diploma di maturità.

Gli insegnanti, colti in pieno relax da week-end, non sembrano troppo addentro alla vicenda: «Siamo rimasti tutti lì. Nessuno sapeva niente». «Qualcuno dei ragazzi ha parlato, tempo fa, di scherzi poco simpatici. Altri poi hanno rincarato la dose, ma i nomi, quelli non si sanno...».

Studenti del liceo Gramsci stamane davanti ai cancelli commentano gli episodi di violenza (foto Paolo Martinaglia)

Cosa dicono i ragazzi? «La notizia è gonfiata. Sono tutte falsità». Ma qualcuno ammette che sì, qualcosa di brutto è successo, nei servizi dello Sperimentale.

Aria di burrasca, quindi, sul Colle Bellavista, sede da alcuni anni del liceo scientifico Antonio Gramsci e del liceo Sperimentale — in cui si sarebbero verificati i gravi episodi — oltre che dell'Istituto tecnico Camillo Olivetti.

Assenti preside e vicepreside, fuori sede per motivi di lavoro, nemmeno i loro collaboratori sono in grado di fornire chiarimenti in proposito. In attesa di verificare le voci secondo cui alcuni genitori si sarebbero rivolti alla polizia per segnalare gli incidenti, la gente s'interroga su questi fatti. Negli stessi giorni in cui si parla di occupazione di scuola, di manifestazioni e assemblee per rivendicare un diritto allo studio meno vincolato e più consapevole, per una scuola rinnovata, sempre migliore, affiorano episodi sconcertanti, come non ne dovrebbero mai succedere.

Brunella Giovara

IN EMILIA

Alcol proibito in discoteca dopo le 22,30

BOLOGNA ● Arriva il coprifuoco per le bevande alcoliche nelle discoteche. Dopo le 22,30, secondo il disegno di legge preparato dalla giunta regionale emiliana, sarà infatti vietata la vendita degli alcolici.

Ed è scoppiata subito, prevedibile, la polemica. Al sindacato locali da ballo spiegano: *«E' una caccia alle streghe. E' un tentativo per criminalizzarci. E' una pazzia».*

La Confcommercio aggiunge altri termini: *«Non ha senso. Oltretutto, chi lo desidera, può benissimo uscire dalla discoteca ed andare in un bar. I problemi dei giovani non si affrontano certo colpendo le discoteche o imponendo divieti che nessuno riesce a capire».*

L'assessore regionale al Commercio, Giuseppe Chicchi, che ha preparato la proposta di legge, tenta di gettare acqua sul fuoco. Spiega innanzitutto le motivazioni di una scelta che si ricollega direttamente alle recenti discussioni per anticipare la chiusura dei locali da ballo. Dice: *«Chiediamo in fondo soltanto un piccolo sacrificio. Il nostro obbiettivo è quello di tutelare la quiete pubblica evitando di creare troppo disturbo alle persone che abitano nei pressi dei locali ed hanno tutto il diritto di poter riposare tranquillamente. Non vogliamo assolutamente perseguitare le discoteche».*

La protesta dei gestori delle discoteche comunque non conosce battute d'arresto. Una delegazione si recherà domani a Firenze da Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, per chiedere che la proposta della giunta venga immediatamente bloccata.

Cambia il nome del pci? Così Serra ci ride sopra

ROMA ● «Voltare pagina non è facile. Ma oggi Cuore comincia dalla seconda». Stamattina, quando mancano poche ore all'inizio di un comitato centrale già definito «storico», l'inserto satirico che Michele Serra realizza ogni lunedì per l'Unità non poteva non dire la sua sulla proposta di «cambiare nome». E, dobbiamo ammettere, che l'humour di Serra tocca un vero e proprio primato. Intanto nel numero dell'Unità in edicola stamattina l'inserto satirico comincia dalla seconda pagina proprio perché, scrive Serra, «voltare pagina non è facile». Anche se, avverte un grande asterisco nero che apre la seconda, «Noi (comunisti ndr) perdiamo il nome, ma non il vizio» e sotto «d'accordo, non mangiamo più i bambini, ma le bambine sì». Il sommario centrale alla prima pagina dell'inserto è poi esemplare di come si possa far ridere anche di un avvenimento dal punto di vista politico di straordinario interesse. Commentando l'imminente cambio Cuore annuncia che «milioni di comunisti reagiscono alla crisi d'identità abbandonandosi ad ogni genere di nefandezze: prenotati migliaia il Natale e Capodanno a Sofia». La frase più «felice» del sommario è, però, quasi certamente quella dedicata a Cossutta che, secondo Serra «avrebbe proclamato il soggiorno di casa sua repubblica popolare» provocando la reazione della moglie che «si è rifugiata nel tinello».

Michele Serra

Il sommario conclude poi annunciando «panico tra gli anticomunisti, anche loro dovranno cambiare nome». Sempre nella prima pagina dell'inserto Cuore Serra avverte «Achille, pensaci bene. Costa troppo» e di seguito «gli esperti di economia confermano: cambiare nome e simbolo comporta una spesa eccessiva per le casse dissestate del pci. Poggio che mantenere Paese Sera». A compendio del suo avvertimento è pubblicata una tabella sulle presunte spese legate al cambiamento del nome e del simbolo. Si va dalla nuova carta intestata che costerà 50 milioni, allo smaltimento vecchia carta 500 milioni e alla sostituzione insegna sezioni 200 milioni per finire con le spese per il nuovo inno (da fatturare a Augusto e Claudio Martelli spa) che ammonteranno ad un miliardo. Il totale, secondo gli economisti interpellati da Serra, raggiungerebbe la bella cifra di un miliardo 755 milioni e 20 mila lire.

Nella seconda pagina una striscia di fumetti a tutta pagina rappresenta un immaginario incontro tra Achille Occhetto e i rappresentanti di un'agenzia di pubblicità che spiegano al segretario del pci le loro proposte sul nuovo nome. Il dibattito porta i pubblicitari ad avanzare ad Occhetto l'idea di cambiare il vecchio pci in mai (movimento alternativo italiano), la falce e martello in un cerchietto bianco, che secondo i pubblicitari «il simpatizzante ormai libero da autoritarie imposizioni può riempire come vuole.

Particolarmente spiritosa anche la parte dell'inserto dedicata a Lucio Magri del quale viene annunciata l'espulsione dal partito. Scrive Serra, dopo aver consultato autorevoli politologi, che in base alla legge dei grandi numeri ed essendo Magri già stato espulso una prima volta nel '69, è prevedibile che del fondatore del Manifesto si «tornerà a parlare solo nel 2009 quando sarà espulso per la terza volta».

g. pin.

NOTIZIE

L'isola di Sandokan sarà paradiso del fisco

Roma ● Famosa in Italia soprattutto per le sue citazioni nelle avventure di Sandokan, l'isola di Labuan (Malaysia) vuole oggi conquistare nuovo smalto attraendo investimenti esteri. In questa ottica, il primo ministro malese Mahathir Mohamad ha annunciato che l'isola del Borneo diventerà quanto prima un «paradiso fiscale» proponendosi come base operativa per gli investimenti esteri nella regione. L'isola, grande 92 chilometri quadrati, oggi è dotata di un cantiere navale e di un impianto per la lavorazione del gas naturale. La Malaysia, con la costituzione di zone franche e altre agevolazioni, già da tempo ha avviato un programma per attrarre sempre maggiori capitali dall'estero. Per quest'anno le autorità di Kuala Lumpur prevedono un incremento degli investimenti esteri di circa il 19 per cento rispetto al 1988.

Meno alessandrini in cerca di lavoro

ALESSANDRIA ● «Conferenza per l'occupazione» oggi ad Alessandria, presso l'apposita sala della scuola edile, localizzata nella zona industriale D 3. La relazione d'apertura del convegno è svolta dall'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio, che si è così espresso: «Dopo i cambiamenti intervenuti nell'economia della regione nella prima parte degli Anni Ottanta, caratterizzati da profondi processi di ristrutturazione e adeguamento tecnologico con gravi perdite occupazionali, è importante verificare — area per area — come si presenta oggi la situazione e quali siano i problemi aperti, i punti di forza e quelli di debolezza, le prospettive per lo sviluppo». L'importante appuntamento permette di esaminare la situazione della provincia di Alessandria, che registra, nel settore industriale, perdite sotto il profilo occupazionale, mentre tendono a diminuire (contrariamente alla tendenza regionale) le persone in cerca di occupazione e gli iscritti al collocamento. Il convegno, oltre alla presenza dell'assessore regionale Cerchio, vedrà gli interventi di monsignor Fernando Charrier, presidente della Conferenza episcopale italiana per il lavoro, di Francesco Franzò, presidente della Provincia alessandrina. Conclusioni del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin.

La Popolare di Intra aumenta capitale

VERBANIA ■ Gli azionisti della Banca Popolare di Intra si sono riuniti ieri in assemblea per approvare la proposta del consiglio di amministrazione per un aumento del capitale sociale. Questa è stata realizzata con l'emissione di 2.136.950 azioni offerte agli azionisti al prezzo di 9000 lire ciascuna, in ragione di una ogni 5 azioni già possedute e di 427.390 a titolo gratuito, nella misura di una ogni 25 possedute. L'operazione consentirà un rafforzamento patrimoniale di circa 20 miliardi, il che porterà il capitale e le riserve non impegnate dell'istituto verbanese, attorno ai 155 miliardi.

MONDIALI

I goleador del '90 pensino anche a Dio

CITTA' DEL VATICANO ● I vescovi italiani si mobilitano per i Mondiali di Calcio del '90: giovedì prossimo si aprirà a Roma un Convegno Nazionale, promosso dall'Ufficio Nazionale della Cei per il tempo libero, il turismo e lo sport, dal titolo «Sport, etica e fede per lo sviluppo della società». Da giovedì a sabato ci saranno tre relazioni e due tavole rotonde con la partecipazione di specialisti e sportivi. Saranno presenti al Convegno anche i dodici sacerdoti incaricati dell'animazione pastorale nelle dodici città che ospiteranno le partite di Italia '90. I vescovi vedono nei Mondiali, e nel convegno, un'occasione per favorire «nella complessità del fenomeno sportivo, quelle istanze capaci di salvaguardare il valore umano e la gioia di vivere in una società riconciliata, ricca di accoglienza e di fraternità».

Non è un panorama idilliaco, quello dello sport, e di questo gli organizzatori del Convegno sono ben consapevoli: dice Don Carlo Mazza, Direttore dell'Ufficio Tempo Libero: «lo sport oggi non è quasi più l'ora felice dove il cittadino esprime, in un'armonia di possibilità la sua migliore dotazione fisica, psicologica e spirituale; ma costituisce una questione sociale di rilievo che interpella responsabilità morali e civili perché la riduzione dello sport a funzione strumentale si diffonde ovunque».

Ma i Mondiali di Calcio quanta parte hanno di vero sport? «Non voglio erigermi a difensore d'ufficio del Mondiali — ha risposto Don Mazza — né assumere i panni di un fosco detrattore. A mio parere un Campionato Mondiale di calcio, nelle moderne società industriali e tecnologiche, veicola molto di più di un semplice torneo di squadre nazionali, dove si confrontano scuole e tradizioni calcistiche diverse. Nell'avvenimento sono coinvolti grandi interessi finanziari, vistose immagini culturali e produttive e non per nulla viene definito come una vetrina del Paese che lo ospita».

Ma ci sono problemi sociali, e naturalmente collegati all'etica, sui quali la Chiesa italiana si sente chiamata in causa. Lo sport, e il calcio in particolare, hanno subito un dimensionamento enorme nell'universo simbolico della gente; e dunque si creano situazioni di attesa molto intensa, «carica di emotività a stento controllata». Le conseguenze anche agli occhi di un osservatore religioso, non sono sempre positive.

«I fenomeni connessi allo sport — dice Don Mazza — di altra natura rispetto agli elementi costitutivi del medesimo, sovente producono effetti devastanti che danneggiano lo stesso sport».

E' possibile operare in questa situazione, e in che modo? «Non bisogna porsi in modo pregiudiziale e prevenuto con l'intenzione, anche positiva, di aiutare un discernimento costruttivo e secondo verità». La Chiesa è interessata, secondo don Mazza, anche nel campo dello sport, a esercitare un'attenzione «che riguarda il pieno sviluppo della persona, nella sua integrità fisica e morale e nella fondamentale solidarietà con tutti gli uomini».

Purtroppo nello sport moderno «intervengono elementi destabilizzanti e deleteri ai fini della qualità sportiva delle diverse prestazioni a motivo del prevalere di interessi collaterali di ben altra natura rispetto ai valori di cui si è fatto cenno. Causando un inquinamento senza precedenti, che va combattuto secondo criteri di forte eticità sportiva. D'altra parte uno sport vero diverte sempre perché la componente ludica lo pervade e lo rende produttore di autentica umanità».

La Chiesa allo sport può offrire allora che cosa? «Un supplemento d'anima, o meglio una spiritualità che sappia dare senso compiuto o consapevolezza lungimirante. Anche il piacere di giocare e di fare sport come la più ampia aspirazione alla gioia di vivere appartengono alla Chiesa se è vero che essa è mandata per salvare "tutto" l'uomo e "ogni" uomo».

Marco Tosatti

MAGISTRATURA

Vassalli recluta 700 magistrati

Il Guardasigilli vuole concorsi rapidi per l'emergenza giustizia

Il ministro di Grazia e Giustizia sta studiando un disegno di legge che farà molto discutere Nuove procedure per tagliare i tempi troppo lunghi dei concorsi

ROMA ■ Mancano mille-mille duecento magistrati. Una constatazione amara, proprio in relazione alla entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. A mettere il dito sulla piaga è stato lo stesso ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, il quale sta ora cercando di correre ai ripari.

Il nostro Guardasigilli ha allo studio un disegno di legge che riguarda nuove misure per il reclutamento dei giudici; un provvedimento che farà discutere sia nelle Camere, sia nel Paese, per i contenuti fortemente innovativi previsti.

Poiché il sistema tradizionale di assunzione (il concorso) ha tempi molto lunghi, la novità che si vuole introdurre è quella di attingere da altre categorie professionali i futuri magistrati italiani.

Con il concorso, passano di regola dai due a tre anni. Bisogna pubblicare il bando, eseguire le prove scritte e orali, correggere gli elaborati, conferire le funzioni giurisdizionali... Oggi, la situazione è di vera emergenza e il sistema tradizionale rischia di rimandare tutto alle calende greche.

Il progetto all'esame del ministro prevede perciò un reclutamento straordinario. Sono cinque le categorie dalle quali verranno assunti i nuovi giudici: avvocati, procuratori legali, vicepretori onorari, ricercatori universitari e giovani laureati in Giurisprudenza.

Giuliano Vassalli

Per ogni gruppo, la bozza che dovrebbe essere trasformata in disegno di legge evidenzia i requisiti necessari per l'ammissione e il numero dei candidati da assumere.

Ad esempio, gli avvocati potrebbero coprire il 20 per cento dei posti disponibili; il 10 per cento potrebbe essere costituito da attuali vice-pretori onorari e così via.

Niente prove scritte, inoltre, soltanto colloqui. La prova scritta — osservano al ministero — fa allungare di molto di tempi del concorso, a causa delle correzioni degli elaborati. Con il nuovo metodo, invece, si può fare tutto — sostengono ancora i funzionari del Guardasigilli — in due-tre mesi.

E, fra gli altri provvedimenti ritenuti necessari per affrontare l'emergenza giustizia, vi è anche quello di mantenere in servizio i giudici in età pensionabile. La modalità potrebbe ad esempio essere quella di prorogare per altri tre anni il loro incarico e di retribuire gli interessati con un gettone di presenza.

Il pacchetto giustizia che sta predisponendo il ministro Vassalli non può, dunque, non far discutere. I tempi di realizzazione? Forse, entro Natale, il disegno di legge potrebbe già essere pronto. Poi, si vedrà se il Parlamento ha veramente intenzione di accelerare i tempi e consentire ad un settore così importante per la vita del Paese di funzionare, dandogli nuovi strumenti.

TORINO: DIBATTITO AL CENTRO STUDI PIEMONTESI

Tamburini annuncia un suo libro sulla vita coniugale dello scrittore

Uno 007 smaschererà De Amicis

TORINO ● Una vita infelice all'ombra di un marito famoso, Edmondo De Amicis, l'autore di «Cuore». Una vita dimenticata, cancellata, riportata alla luce dalla tenacia di Luciano Tamburini che oggi pomeriggio ne parlerà al Centro Studi Piemontesi (ore 18, via Revel 15). Di lei, di Teresa Boassi, era andato perso persino il nome, come capita spesso alle donne, ridotte nel ruolo di «moglie di», «figlia di» o «madre di». E' successo anche a Teresa Boassi. La «signora nessuno», l'ha ribattezzata Tamburini, direttore delle Biblioteche Civiche di Torino e studioso di De Amicis, dopo che nelle sue ricerche ha fatto fatica a trovare tracce di questa donna.

Tamburini è riuscito però a mettere le mani, alla Biblioteca Nazionale di Torino, sull'unica copia esistente del suo romanzo, «Conclusione», scritto poco dopo la separazione di fatto dal marito (1899). Un libro «esplosivo», «un libro di dolore e accusa», lo definisce Tamburini, da cui balza fuori un ritratto di De Amicis non certo edificante e positivo, suscitando scalpore e polemiche: scapolo impenitente e molto sensibile alle sue ammiratrici, padre inesistente (era sempre in viaggio per le sue corrispondenze giornalistiche), marito sadico che arrivava a picchiare, scrittore «accecato» dalla politica (De Amicis aderì nel 1891 al socialismo). «Il romanzo non è tale se non di nome e, preso nella parte narrativa, non ha né corpo né anima e mostra anzi una mente conturbata», rileva Tamburini a proposito di «Conclusione». Ma lo studioso desamicisiano non trancia giudizi affrettati fin troppo facili per un personaggio scomodo come Teresa Boassi.

Edmondo De Amicis

E così si scopre che lo sfogo letterario della donna è nato poco dopo il suicidio dell'amato ventunenne primogenito dovuto — pare — ai sempre più frequenti screzi tra i genitori. Sola, senza più il figlio prediletto, abbandonata dal marito e dall'altro figlio Ugo, Teresa Boassi, per due anni scrive uno straziante dialogo col figlio morto in cui ripercorre il suo infelice matrimonio. Perché voler consegnare ai posteri questa copia? Si chiede lo studioso, preso dal dubbio: «Se il padre aveva piena ragione non era meglio far scomparire quell'attentato alla sua memoria? Ma se la madre non lanciava accuse a vuoto e Ugo (pur avendo optato per il padre), in parte le condivideva, non intendeva con quel gesto lasciare ai posteri il compito di ristabilire la verità sull'uomo De Amicis?

Tamburini presto darà un'esauriente risposta anche a questi interrogativi in un libro che sarà pubblicato nei primi mesi del prossimo anno dal Centro Studi Piemontese: «Sarà la storia della vita coniugale di Edmondo De Amicis e dell'interferenza dei conflitti domestici sulle sue opere con allegati degli inediti, la cronologia di un trentennio — spiega Tamburini —. Posso dire, in anticipo, che l'immagine dello scrittore non ne uscirà stravolta, ma che varie asserzioni della moglie risulteranno autentiche».

st. c.

Nei «Coriandoli» uno straordinario documento

Marco Revelli
Lavorare in Fiat
La Fiat vista dall'interno: operai, sindacati, robot, da Valletta ad Agnelli, a Romiti.
130 pagine, 13.500 lire

Carlo Emilio Gadda
Romanzi e racconti
Nel secondo volume dell'edizione delle Opere diretta da Isella, due importanti novità: la prima stesura del *Pasticciaccio* e tre capitoli inediti de *La meccanica*.
I Libri della Spiga
1344 pagine, 80.000 lire

H.C. Robbins Landon
Mozart
Gli anni d'oro 1781-1791
In una ricostruzione autorevole e riccamente illustrata, il racconto di un decennio straordinario.
272 pagine, 247 illustrazioni in nero e a colori, 60.000 lire

Gilles Lipovetsky
L'impero dell'effimero
La moda nella società d'oggi: un gioco futile o uno spirito di creatività nuova?
Saggi blu
296 pagine, 25.000 lire

Giulietto Chiesa
Roj Medvedev
La rivoluzione di Gorbaciov
Una cronaca serrata degli anni di Gorbaciov. L'analisi di una svolta storica per l'URSS e il mondo intero.
Memorie documenti biografie
400 pagine, 30.000 lire

Joaquin Sokolowicz
Israeliani e palestinesi
Le radici, i fatti, le prospettive del conflitto mediorientale.
Memorie documenti biografie
144 pagine, 18.000 lire

Vita e processo di suor Virginia Maria de Leyva Monaca di Monza
A cura di Giuseppe Farinelli e Ermanno Paccagnini.
Un documento bruciante sulla Lombardia di Federico Borromeo.
Collezione storica
664 pagine, 48.000 lire

Brian M. Fagan
Gli aztechi
Dalle origini a Cortés: storia, società, arte e cultura.
Il corso della storia
384 pagine, 19.000 lire

Nicholas Fox Weber
Babar
L'opera e l'arte di Jean e Laurent de Brunhoff
La storia di Babar, da oltre cinquant'anni uno dei personaggi più amati della letteratura per l'infanzia.
192 pagine, 256 tavole e illustrazioni a colori, 65.000 lire

Il Nuovo Atlante Biologico
Cellule, tessuti, organi e organismi. Ecologia ed etologia. Genetica ed ereditarietà. Ingegneria genetica. Evoluzione e sistematica. Lo strumento più aggiornato per comprendere la biologia e le scienze naturali.
Le Garzantine
640 pagine, 292 tavole a colori, 49.000 lire

Garzanti

Salvador: piano per uccidere anche l'arcivescovo Damas

SAN SALVADOR ● Le formazioni ribelli del fronte di liberazione nazionale «Farabundo Marti» si sono ritirate da molte delle posizioni che avevano occupato nella capitale del Salvador nel corso della più massiccia offensiva della guerra civile in atto da quasi dieci anni ed ora si prepara per lo sfortunato e dissanguato Paese centroamericano un periodo di dura repressione.

Questa è la drammatica previsione di monsignor Arturo Rivera y Damas, arcivescovo di San Salvador, il quale ha affermato che «una spaventosa ondata di vendette, repressione e spietata caccia all'uomo seguirà il ritiro dei guerriglieri dalle zone occupate nella loro offensiva».

Una risposta immediata alla presa di posizione dell'arcivescovo è venuta dal procuratore generale dello Stato, il quale ha detto che Rivera y Damas ed un altro vescovo cattolico dovrebbero lasciare immediatamente il Paese «per la loro stessa sicurezza».

Una risposta che conferma la tetra previsione del prelato, primate della Chiesa cattolica in Salvador.

Arturo y Damas ha parlato durante i funerali dei sei gesuiti e delle due inservienti dell'Università centroamericana «José Simeon Canas», trucidati la settimana scorsa da una squadraccia della morte di estrema destra. Per questo efferato crimine gli

San Salvador. I funerali dei gesuiti massacrati dagli squadroni della morte

Stati Uniti, che sostengono il governo del Salvador contro il fronte di sinistra, stanno esercitando pressioni perché il presidente Alfredo Cristiani faccia eseguire indagini accurate e approfondite per trovare e punire i colpevoli dell'eccidio. A Washington, qualche voce si è levata al Congresso ventilando la possibilità che siano sospesi gli aiuti militari se Cristiani non è in grado di controllare le agghiaccianti azioni delle squadre della morte.

Le sparatorie nella capitale si sono calmate dopo una settimana abbondante di combattimenti e le truppe governative sono ritornate nei distretti di Zacamil e Metropolis, nel Nord della capitale, e Mejicanos nel Nord-Est. I guerriglieri mantengono ancora il controllo di alcune posizioni di Soyapango, sobborgo popolare ed operaio a oriente della capitale.

Elicotteri armati hanno continuato nelle ultime ore a lanciare razzi e sparare raffiche di mitragliere pesanti nella zona abitata.

Nei quattro distretti dove maggiormente sono infuriati i combattimenti, i corpi dei caduti sono ancora sul selciato, tra le macerie delle case sventrate dai colpi di artiglieria sparati e dalle bombe sganciate dall'esercito e dall'aviazione. I combattimenti hanno provocato perdite ingenti sia tra le file dei contingenti e delle formazioni armate sia tra i civili. L'ultimo comunicato del comando generale dell'esercito specifica che le perdite nella battaglia iniziata l'11 novembre scorso ammontano, tra morti e feriti, a 2146 solo tra i militari e i guerriglieri. Il comunicato non parla di civili, ma da numerose fonti si sa che le perdite tra la popolazione sono state elevate. «Radio Venceremos», emittente clandestina del fronte, dal canto suo indica con il numero di 827 il numero di morti e feriti tra i militari.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri sera (prime ore di oggi in Italia), il procuratore generale Mauricio Colorado ha ammesso che egli si riferiva all'arcivescovo Rivera y Damas ed al suo vescovo ausiliare Gregorio Rosa Chavez, quando ha annunciato di avere chiesto al Papa di richiamare i due prelati poiché essi incitano alla violenza con le loro aperture «liberali».

Colorado ha detto di possedere informazioni che confermerebbero l'esistenza di un piano (non ha precisato da parte di chi) per attentare alla vita di Arturo y Damas e del suo ausiliare, i quali «potrebbero essere uccisi praticamente da chiunque ce l'abbia con loro».

IN EUROPA, LIBERTA' E VECCHI FANTASMI

Due contraddittorie immagini dell'Europa che sta cambiando. In alto, gioia e abbracci a Praga per i primi lampi di libertà. In basso, croci uncinate ad una manifestazione di nostalgici nazisti a Madrid

CONVEGNO A MILANO

Se cade il muro tra Olp e Israele

MILANO ● Ottantacinque interventi in tre giorni: esponenti palestinesi e israeliani, personaggi di entrambe le diaspore, rappresentanti della cultura e della politica italiani (comunisti, democristiani, repubblicani, socialisti) e stranieri, un flusso ininterrotto di invitati.

La Conferenza Internazionale «Prospettive della pace in Medio Oriente», una delle più importanti che si siano mai svolte in Italia per la qualità e la quantità degli interventi, si è chiusa sabato notte nell'Aula Magna dell'Università Statale.

Nevischiava, all'uscita, mentre gli ospiti, tutti insieme, si avviavano ai mezzi che li avrebbero riportati in albergo. Un'immagine che traduceva fisicamente, in modo inequivocabile, l'assurdità della legge israeliana che vieta qualsiasi contatto dei cittadini d'Israele con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Al pacifista Abbie Nathan, che sta scontando sei mesi di carcere per avere incontrato Arafat, la Conferenza ha espresso la sua solidarietà; lo stesso agli abitanti di Beit Shaour, che da almeno due mesi rifiutano di pagare le tasse e ai quali le autorità occupanti hanno portato via tutto, masserizie comprese, nel tentativo di indurli a desistere dalla loro lotta.

Destinata a diventare uno dei miti dell'intifada, quest'esemplare forma di resistenza non violenta ha già valso alla città l'interessamento della Norvegia che intende proporla per il Nobel per la pace 1990.

L'immagine di palestinesi e israeliani insieme — insieme con pari dignità, sovranità e diritti — ha accompagnato i lavori dell'intera Conferenza, è diventata segno distintivo dell'appena costituito Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente, che ha organizzato la Conferenza alla Statale.

Il Centro avrà sede e attività stabile, in locali messi a disposizione dal Comune di Milano. Coordinatore, Janiki Cingoli, esponente dell'ebraismo progressista.

Sono stati un intrecciarsi ininterrotto di fatti umani prima ancora che politici, questi giorni: la bella faccia fiera di Yael Dayan, pacifista eminente (figlia del generale Moshé Dayan), mentre discuteva con il delegato generale dell'Olp in Italia, Nemer Hammad; i grandi occhi lucidi della presidente del Ratz Shulamit Aloni mentre discuteva con Yasser Abed Rabbu, capo della delegazione dell'Olp che a Tunisi incontra gli americani; il volto intelligente, elegante, di Leila Shahid, prossima Delegata dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina in Irlanda, mentre discuteva con Arie Yaari, direttore del Centro Internazionale per la Pace di Tel Aviv, e così avanti.

Detta da chissà chi una prima volta, c'è stata una frase che è diventata motivo ricorrente di tutti questi 3 giorni: «Ma perché, anche persino il muro di Berlino è caduto, noi dovremmo continuare a vivere come ora?».

o. r.

GERMANIA

Finisce in parità la prima partita fra Est e Ovest

FRIEDEWALD (Rfg) ● Il primo incontro di due squadre di calcio tedesche, una della Rfg e l'altra della Rdt dopo l'apertura della frontiera intertedesca, è stato disputato ieri a Friedewald, nella Germania federale centro orientale, ed è terminato in parità: 3 a 3.

Uno degli organizzatori di questo incontro intertedesco tra le squadre del Friedewald e del Wernshausen ha detto che «per noi esso deve essere considerato importante quanto lo è stato il primo passo sulla Luna per l'umanità intera».

La cittadina di Friedewald si trova nelle immediate prossimità della frontiera intertedesca ad appena 35 chilometri dalla cittadina di Wernshausen nella Rdt.

PAPARAZZI

Scandalo a Londra anche i principi fanno la pipì

LONDRA ● Un fotografo del settimanale londinese «The People» ha dimostrato che anche le persone di sangue reale hanno necessità fisiologiche come il resto dei comuni mortali. Il suo obiettivo ha sorpreso infatti il principe William, primogenito del principe ereditario Carlo, mentre fa la pipì in maniera non certo regale. Il fotografo ha ritratto il piccolo William, di sette anni, mentre stava soddisfacendo il suo piccolo bisogno in un angolo durante il tempo di ricreazione nella scuola londinese dove studia, a pochi metri dai bagni. Né le due guardie del principino, né il professore che vigilava nei pressi sono intervenuti a riprendere William per la sua cattiva educazione.

CRIMINALITA' IN PAUROSO AUMENTO

Alcol e violenza, addio Svezia felix

Delitti ed aggressioni rendono insicure le strade di Stoccolma

STOCCOLMA ● Una serie di brutali rapine, violenze carnali e aggressioni ha causato molta preoccupazione in Svezia, che un tempo andava orgogliosa per la sicurezza delle sue strade. Di recente, ad esempio, un gruppo di giovani ha rapinato e ucciso a calci una donna anziana nel cortile di una scuola. Altri tre giovani sono stati incarcerati per aver provocato la morte, con brutali percosse, di una persona che si era rifiutata di dar loro il numero della sua carta di credito. Un altro giovane è stato massacrato a colpi di bottiglia.

Gli svedesi si stanno battendo per ottenere più ordine e una maggiore applicazione della legge e tentano di capire le cause di questa ondata di criminalità che ha fatto sì che molti cittadini, specialmente donne, abbiano paura di camminare per le strade, di notte. Irma Lilliendahl, figlia della donna uccisa nel cortile di una scuola, ha raccolto quasi 100 mila firme di persone che protestano contro la violenza e ha guidato una dimostrazione per le vie centrali di Stoccolma.

La polizia ha ricevuto 4226 denunce di aggressioni avvenute per strada, nei primi nove mesi di quest'anno, cioè 447 in più rispetto allo stesso periodo nel 1988. Il primo ministro Invar Carlsson ha dichiarato, in una conferenza stampa, che di questa situazione sono in parte responsabili i genitori che non si assumono una sufficiente responsabilità nell'educazione dei figli e si è detto favorevole a un aumento degli agenti di polizia nelle strade. L'alcol, la droga, gli episodi di violenza trasmessi in tv e l'immigrazione sono ritenuti come le cause principali di questa ondata di criminalità. Una sociologa, Karin Jonsson, ha dichiarato di essere convinta che l'alcol costituisce la radice del problema. «Da parecchi rapporti, in Svezia, risulta che quando la distribuzione dell'alcol è ostacolata da scioperi, la violenza diminuisce — ha affermato — e l'80 per cento dei giovani coinvolti in episodi di violenza risultano ubriachi». E' stata avanzata una proposta per portare da 18 a 20 anni l'età minima per poter consumare bevande alcoliche nei locali pubblici.

STAMPASERA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO

MARVINIADE '89

PREMIO SPECIALE "LA FOTO PIÙ BELLA"
FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO" COMMEMORATIVA

AUT.MIN.PRC.

1ª SEZIONE:
MOMENTI DI SCUOLA

1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 200 AF con obiettivo zoom 35-70 AF e borsa modello "Annelise"
2° PREMIO:
Fotocamera CHINON BELLAMI AF
3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

2ª SEZIONE:
LA DROGA E LE SUE VITTIME

1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO:
Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF
3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

3ª SEZIONE:
FESTE E SAGRE DI PAESE

1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO:
Fotocamera YASHICA T3 AF
3° PREMIO:
Fotocamera VIVITAR PS 10

REGOLAMENTO

- L'Editrice La Stampa indice un concorso fotografico di abilità.
- Il concorso si articola in tre diverse sezioni, per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato "La Foto Più Bella", che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
- I temi delle tre sezioni sono i seguenti: - 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA - 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME - 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE
- Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampe in bianco e nero e 4 a colori per ogni tema proposto.
- Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra 24 e 30 cm. e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 2/12/89 a uno dei seguenti indirizzi: - MARVINIADE '89, STAMPASERA - Via Maranco 32 - 10126 TORINO - MARVINIADE '89, MARVIN - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO
- Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
- Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° la 28 febbraio 1990, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
- I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria.
- La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da quattro esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da parte della giuria, le fotografie saranno schermate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
- L'abilità dei partecipanti sarà valutata, con voto 1-10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: - attinenza al tema (per il premio "La Foto Più Bella": attinenza a uno dei tre temi) - originalità del soggetto prescelto - espressività dell'immagine - tecnica di ripresa fotografica (ovvero, utilizzo della luce, messa a fuoco, corretto "taglio" e angolazione della scelta) - grado di "comunicazione giornalistica" della foto presentata. Qualora più fotografie risultassero a punteggio identico, si procederà a confronto a due a due con eliminazione diretta.
- STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre 1989.
- Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e i loro familiari.

Grande Marvin foto, ottica, video, audio.
TORINO-PIAZZA LAGRANGE 45

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE MARVINIADE 89

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo ..... CAP .....
Località ..... TEL .....

LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE:
☐ MOMENTI DI SCUOLA
☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME
☐ FESTE E SAGRE DI PAESE

RITAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

FIATSAVA ANNUNCIA 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SU TUTTA LA GAMMA TIPO.

Desiderate una Tipo? FiatSava, fino al 30 novembre, offre 10 milioni di finanziamento con riduzioni sugli interessi fino al 50%. Più precisamente, una riduzione del 50% per rateazioni fino a 24 mesi, del 40% per rateazioni da 30 a 36 mesi e del FIATSAVA 30% per rateazioni da 42 a 48 mesi. Desiderate ad esempio una Tipo 1100? Vi basterà versare in contanti L. 5.240.000 e pagherete il resto in 35 rate da 361.000. In questo caso risparmierete L. 1.590.000. Ma c'è di più! Le Concessionarie e le Succursali Fiat sono pronte ad offrirvi un'ottima valutazione del vostro usato. FIAT

L'OFFERTA È VALIDA SU TUTTE LE TIPO DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. È VALIDA SINO AL 30/11/1989 IN BASE AI PREZZI E AI TASSI IN VIGORE AL MOMENTO DELL'ACQUISTO ED IN PRESENZA DEI NORMALI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

RESTAURATORE [illegible] con vendita antiquariato e cornici possibilità insegnamento L. 40 milioni. Tel. 511.236.

RISTORANTE pizzeria con alloggio L. 400 milioni annui 450 posti cedasi sufficienti L. 90 milioni anticipo. Tel. 885.317.

4 Terreni

L.B.A. 748.396 vende a Robassomero vicinanze Venaria terreno industriale di mq 7000.

5 Locali e negozi

domande

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto Torino e prima cintura Sud capannone mq [illegible] con [illegible]. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in acquisto Torino Ovest capannone mq 1500 con predisposizione carro ponte e piazzale. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in locazione in Torino e prima cintura Nord basso fabbricato mq 500-700. Tel. [illegible]

offerte

AFFITTANSI capannoni industriali [illegible] in zona Pianezza 5. Gillo lotti coperti da mq [illegible] disponibilità [illegible] 1990. Tel. 533.593.

AFFITTASI negozio [illegible] retro zona Centro mq 50 [illegible] ristrutturato a nuovo. Tel. 596.810.

AFFITTASI [illegible] zona Urione Sovietica 1° piano doppi ingressi e doppi [illegible] mq 200 libero subito. Tel 596.810.

A referenziati affitto signorile ufficio di rappresentanza 5 vani mq 110 zona corso [illegible] Labeo 746.222.

AUTOPORTO Pescarito vende capannoni [illegible] costruire lotti da mq [illegible] eventuali uffici. Labeo 746.222.

BASSO fabbricato Barriera di Milano libero mq 300 alto 4 mt cortile mq 150. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE [illegible] Settimo Torinese frazionabile mq 2000 più palazzina cortile La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE libero Torino nord mq [illegible] cemento armato 2 ingressi carrai uffici. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE nuovo mq 500 H. mt 6 Torino Nord a 1500 mt autostrada Torino Milano impresa vende. Tel. 404.1410.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta via Colombo Crocetta locale luminoso mq 140 piano cortile.

CENTRO IMMOBILIARE libero Italia '61 (via Ventimiglia) locale mq 150 uso ufficio ed altre attività commerciali L. 131 milioni. Tel. 548.153 - 516.229.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero zona centro via Marnati negozio [illegible] di mq 200. Doppi ingressi.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Mappano capannone mq 2500 3 carri ponte uffici e servizi mq 300 piazzale mq 3000. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Cibrario immobile uso terziario - laboratori mq 1500 disposti su più piani con passo carraio. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE Rivoli [illegible] Tangenziale magazzino interrato mq 1800 con rampa ed impianti antincendio a norme. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende - affitta Pescarito capannone recente mq [illegible] palazzina uffici mq 450, area manovra mq 2600. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende strada del Francese capannone mq 1300, con piano di carico, uffici e servizi mq 500, area manovra mq 2000. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende via Madama Cristina negozio mq 210 su 2 piani angolare 4 vetrine in zona forte passaggio. Tel. [illegible]

IPF 511.382 vende libero corso Turati prestigioso uso ufficio in stabile signorile 250 mq box doppio.

LIBERI via della Rocca ottima posizione 4 locali uso ufficio o negozio con servizi interni. Il Portico tel. 835.544.

MAGAZZINO [illegible] mq 600 rampa accesso zona ponte Francia Collegno vendo L. 290 milioni. Tel 739.7668.

MURI negozio più camera sopra con servizio vendesi in piazza della Repubblica. Occupato. Serim 519.801.

RIVOLI liberi in stabile 1963 box varie metrature minimo anticipo rateazioni permute. Casastandar 561.1758.

S. RITA libero luminoso magazzino laboratorio passo carrato 120 mq. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

VENDESI box auto pressi via Del Sanctis a L. 23 milioni 700 mila minimo anticipo. Tel tel. 512.931.

VIA Cibrario piazza Statuto affittasi [illegible] locale commerciale seminterrato mq [illegible] servizi bagno. Studio Riccobon 447.3976.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA Torino sud cerca esperto aiuto/fresatore. Tel. 903.1522.

CONCESSIONARIA auto primaria marca nazionale per potenziamento organico ricerca meccanico generico. Telefonare 771.2463.

impiegati

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno CAD) finanziato da associazione europea. Tel. 535.733 Torino.

CENTRO immobiliare ricerca per [illegible] inserimento organico personale commerciale automunito gradita esperienza precedente assicurativa. Tel. 748.974.

IMMOBILIARE BERTELLI cerca [illegible] ratori/trici pratici anche part time. Offre: fisso alte provvigioni. Tel. 562.286.

IMPIEGATA/O pratica/o computers e contabilità ordinaria, cercasi. Telefonare al 998.9463 Leini.

IMPORTANTE società cerca per interessante proposta persona con esperienza nel settore compra-vendita negozi ed attività commerciali. Tel. 506.464.

OTTIMO trattamento economico offresi a 2 funzionari per ampliamento settore commerciale diplomati. Tel. 515.551 - 515.488.

SOCIETA' che promuove servizi bancari - parabancari - assicurativi - partecipata da [illegible] istituto bancario, cerca elementi [illegible] commercialmente, da inserire proprio organico. Tel. 011 533.535.

SOCIETA' [illegible] per ampliamento proprio organico ricerca [illegible] anche part time. Si richiede esperienza [illegible] settore [illegible]. Tel. 010.4307.

SOCIETA' ricerca funzionari esperti [illegible] immobiliare automuniti solo [illegible] limo. Ottimo [illegible] Tel. 548.939.

UFFICIO del personale della [illegible] spa [illegible] 1° impiego a [illegible] minima esperienza di inserire in azienda. Presenza dinamismo. Tel. 390.666.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 20 anni in Italia con rete commerciale modernamente organizzata, ricerca agenti da inserire per la sua filiali di: TO CN VC NO AT AL AO. La ricerca è indirizzata ad elementi fortemente motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni con possibilità di carriera. Si richiede: età compresa tra i 23-40 anni circa, auto propria, disponibilità immediata. Offresi: inquadramento Enasarco, trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, corso formativo aziendale, portafoglio clienti, fisso, incentivi mensili. Telefonare per appuntamento allo 011 749.5065.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento [illegible] in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 839.6890.

ARISTOCRATICO 1-2 camere tinello [illegible] in casa decorosa preferibilmente piano alto contanti. Tel. 473.0116.

ACQUISTIAMO direttamente in Torino stabili in blocco fabbricati ristrutturabili no limiti prezzo garanzia e riservatezza. Tel. 011 540.785 - 532.711.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi in Torino, zona signorile comoda ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello servizi in casa massimo 25 [illegible]. Tel. 640.7437-539.722.

ACQUISTO alloggio in cintura 3 camere tinello o piccola villetta con giardinetto qualsiasi zona. Tel. 548.676.

ACQUISTO alloggio in palazzina o casetta di 2-3 camere cucina servizi possibilmente prima cintura. Tel. 481.114.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio salone/o 2/3 camere servizi [illegible] posizione. Si garantisco massima serietà. Tel. 530.756.

ACQUISTO alloggio [illegible] 2 camere cucina in Torino Grugliasco Collegno. Tel. 394.112 sera.

ACQUISTO con pagamento a breve, libero camera tinello o 2 camere cucina se possibili centrale. Tel. 669.8557.

ACQUISTO contanti urgente matrimonio figlia 2/3 camere servizi in casa bella zona semicentrale. Tel. 540.935.

ACQUISTO da privato appartamento zona Torino o prima cintura. Tel. 958.8348.

ACQUISTO direttamente piccolo alloggio o monolocale zona centro pagando in contanti. Tel. 749.5967.

ACQUISTO fino a L. 2 miliardi investimento garanzia di minore 3/5 lotti uffici/negozi/locali, meglio unico blocco, buona posizione in reddito ovvero liberi. Furbatto 544.566.

ACQUISTO privatamente alloggio 110/140 mq purchè libero aprile. Tel. 696.1136.

ALLOGGETTO acquisto libero subito purchè con bagno qualsiasi zona di Torino pagamento rapido. Tel. 487.741.

ASSOCASA compra alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.735 - 531.153.

CENTRALEDILE ricerca con urgenza 2 camere tinello servizi libero qualunque zona Torino. Tel. 749.2246.

CERCASI alloggio signorile 2-3 camere tinello offrasi contanti e parziale permuta con camera tinello. Tel. 546.678.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, [illegible] bene servita di Torino. Tel. 519.075.

COMPRO in contanti a Torino alloggio da ristrutturare mq 100/140 in [illegible] con ascensore. Tel. 715.085 pasti.

INGEGNERE acquista appartamento signorile di 2/3 [illegible] soggiorno servizi. Tel. 506.743.

PRIVATO acquista [illegible] vani e servizi casa decorosa piano alto no agenzie. Tel. 557.8015.

URGE acquistare in Torino alloggetto camera cucina o tinello anche da sistemare pagamento contanti. Tel. 546.878.

URGENTEMENTE per contanti acquistasi camera tinello cucinino [illegible] in Torino. Tel. 447.5837. Ore negozio.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE piazza Statuto libero [illegible] liberty salone [illegible] camino camera tinello cucinino servizi cantina mq 95 Studio Serale tel. [illegible].

A.A. ALLOGGIO signorile camera tinello cucinino servizi ripostiglio posto auto. Studio Serale tel. [illegible].

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Cosenza signorile piano alto salone/o 2 camere a cucina servizi box mq 140.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Rosselli attico [illegible] tinello cucinino servizi mq 60 terrazzo mq 18.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Sebastopoli ben ristrutturato recente salone/cino camera [illegible] cucinino servizi.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Tassoni signorile salone 2 camere cucina servizi mq 140 L. 285 milioni.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero pressi corso Montegrappa soggiorno/2 camere cucinotta servizi mq 80 L. 92 [illegible].

A.A. MEDIT 90 libero corso Giulio Cesare signorile ampio 3 camere tinello servizi L. 170 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero corso Grosseto recente 7° piano ampio 2 camere tinello servizi L. 120 milioni. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi L. 227 milioni. Tel. 504.617.

A.A. PINO TORINESE con terrazzo libero salone 2 camere cucina servizi box ampio. Studio Serale tel.752.931.

A. CENTRALE adiacente corso Vittorio libero 3 camere cucina ingresso bagno termo ascensore 2 ass. Uilp 518.986.

A. DELTA 580.830 libero corso Monteprappa (via Medici) camere cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili.

N. DELTA 580.830 libero corso [illegible] Umberto (Maurizione) spazioso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. DELTA 599.456 libero borgo Vittoria ottimo stabile camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo.

A. DELTA 599.456 libero via Cavalli ottimo uso ufficio saloncino 2 camere cucina servizi mutuo e permuta.

A. DELTA [illegible] libero via [illegible] (via Biglieri) spazioso camera tinello cucinino bagno mutuo prima casa.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Mondifieri fronte collina 3 camere cucina servizi giardino, mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Chiesa della Salute spazioso camera tinello cucinino dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero zona centrale (Porta Nuova) decoroso 2 camere cucina servizi mutuo.

A. LIBERO corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

A. LIBERO piazza Crispi ottimo ampio soggiorno 3 camere cucinotta bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

A. LIBERO pressi corso Bramante ampio 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Tel. 561.2760.

A. LIBERO pressi corso Sebastopoli via Tunisi 3 camere cucina [illegible] ottimo stabile Nordest/i vende. Tel. 561.2760.

A. LIBERO recente signorile piano alto piazza Montanari 3 camere cucina box [illegible] Tel. 517.531.

ADIACENTE via Garibaldi libero salone 3 camere cucina bagno termo autonomo mq [illegible] L. 115 milioni. Tel. 309.6609.

ALLOGGIO abitabile di ampia metratura libero adiacente Parco Ruffini minimo anticipo e mutuo. Nordest/i 561.2760.

ALLOGGIO in zona Aurora prezzo conveniente camera tinello cucinino libero subito termo ascensore. Nordest/i 561.2760.

CASETTA ampliabile via Genova /Millefonti) 5 camere servizi giardino di mq 170 L. 195 milioni mutuo Fonpiemonte. Sabatelli immobili 655.359.

IDEALCASE 561.1011 libera Settimo villetta a schiera mq 180 con giardino box tavernetta L. 50 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero strada Lanzo camera tinello cucinino recente ascensore L. 22 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libera via Borgaro casetta indipendente 4 lati disposta su 2 piani mq [illegible] doppio.

IDEALCASE 561.1011 via Napione recente stratto esecutivo camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

LIBERO A Moncalieri corso Roma 2 camere tinello cucinino bagno bella casa L. 60 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Torino Nichelino 2 camere cucina bagno casa recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.

PIAZZA Bernini (presso) Studio Vercelli vende in palazzina signorile 3 alloggi 120/150 mq. Tel. 360.000.

21 Offerte affitto

GALILEO FERRARIS ufficio piano rialzato 3 vani e servizi. Studio Vercelli affitta. Tel. 360.000.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

PREMENO vista lago Maggiore, appartamenti rustici, giardino privato L. 45 milioni 900 mila mutuabili. Tel. 02 345.2092.

SANREMO in splendido posizioni con vista mare appartamenti varie metratura di recente [illegible], mutuo dilazioni. Il Metro Immobiliare 02 655.9944 - 0184 505.920.

52 Varie

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.852.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria [illegible] antica valutando massimo Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

COUNTDOWN — 6 !

camurati profumiere

REALIZZA I TUOI SOGNI.

DESIDERI UN FINANZIAMENTO IN TEMPI BREVISSIMI?

TELEFONA AL NUMERO

011/5767

QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:

- Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile.
- Erogazione diretta.
- Tassi competitivi.
- Rate costanti o indicizzate.
- Durata da tre a quindici anni.
- Ipoteca di primo o secondo grado.

gabetti finanziamenti

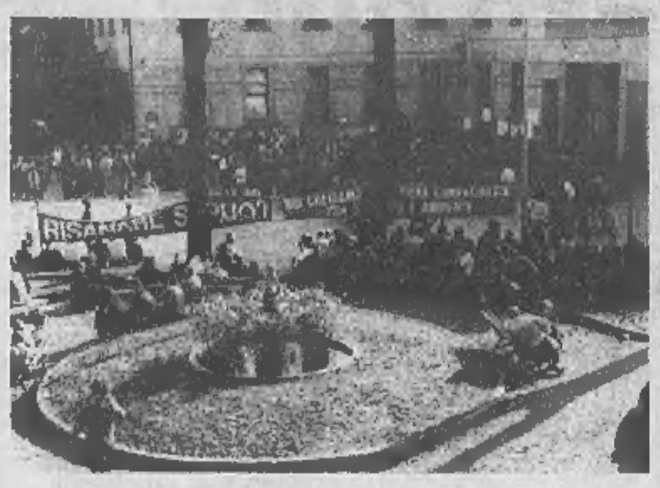
TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

Domani l'Enimont decide se chiudere o no l'Acna

CENGIO ● Domani si riunisce il Consiglio di amministrazione dell'Enimont che si troverà sul tavolo la relazione sottoscritta dagli amministratori dell'Acna la cui conclusione si riassume nell'aut aut: «O si ricapitalizza la società, o si chiude». Dopo mesi di chiusura, infatti, il capitale sociale dell'azienda di Cengio è eroso. Al 31 ottobre, il saldo in rosso era di 50 miliardi e l'azienda non ha più mezzi propri né liquidità per operare. Una situazione che, insieme ai tempi lunghi per la ripresa produttiva (non prima di fine gennaio) previsti dopo la riunione di venerdì del Comitato Stato-Regioni, potrebbe indurre l'assemblea degli azionisti Enimont a mettere in liquidazione l'Acna.

I lavoratori, oggi, si riuniscono in assemblea per concordare le iniziative più opportune per scongiurare questo pericolo e sono pronti, se necessario, ad occupare la fabbrica. A Cengio il clima è da ultima spiaggia. Bruno Spagnoletti (Cgil) segretario regionale dei chimici, avverte: «Nonostante l'interpretazione meno rigida della risoluzione del Parlamento data dal Comitato Stato-Regioni, comincio a pensare che da parte dell'Acna e dell'Enimont, che ora sono le nostre controparti, prevalga il disimpegno o che forzino la mano per avere come interlocutore soltanto il governo».

Sulla ripresa dell'attività produttiva dell'Acna grava anche l'incognita della risposta che la commissione tecnico-scientifica presieduta dal direttore generale del ministero dell'Ambiente, Vittorio Silano, che deve pronunciarsi sull'efficacia del sistema di contenimento del percolato, identificare i residui tossici (anche diossina in quantità elevate?) che si trovano nell'area dell'Acna e dare un primo giudizio sull'impianto di incenerimento «Re. Sol».


Manifestazione a favore della riapertura dell'Acna

L'assemblea degli azionisti Montedison si riunirà il prossimo 18 dicembre in prima convocazione e il 19 in seconda: date in cui si conosceranno gli esiti delle analisi sui campioni prelevati dagli ispettori del ministero della Sanità per accertare un'eventuale esistenza di diossina in quantità superiore alla soglia di rischio. E' una circostanza determinante per le decisioni degli azionisti Enimont perché i rosti di bonifica, in questo caso, diventerebbero insopportabili.

In una recente conferenza stampa, il presidente dell' Enimont Lorenzo Necci aveva dichiarato che «gli azionisti dell' Acna prenderanno responsabilmente le proprie decisioni sul piano di ricapitalizzazione proposte dal consiglio di amministrazione della società», subordinando però la decisione ad una volontà del governo su una riapertura in tempi brevi.

Il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, afferma: «Il problema della chiusura dello stabilimento poteva porsi 30 anni fa, non ora: l'Acna ha già speso 45 miliardi in opere di bonifica e 35 per il depuratore. Ha in programma investimenti per 100 miliardi, in 4 anni, per la tutela dell'ambiente e il risanamento del Bormida. Fatte salve queste esigenze, non si può imporre all'azienda condizioni tali da obbligarla ad un disimpegno».

Lo scorso venerdì, dieci sindaci di Comuni piemontesi hanno presentato un esposto denuncia alla procura della Repubblica di Acqui Terme in cui si chiede di «accertare se esistono gli estremi di reato di avvelenamento delle falde idriche del Bormida» e ipotizzano «falsi in atti pubblici e omissione di atti d'ufficio (è evidente il riferimento alle analisi sui campioni prelevati da enti pubblici, ndr) con l'obiettivo di nascondere la realtà». Per stabilirlo chiedono il sequestro di tutta la documentazione in possesso dell'Acna.

In questo clima di estrema tensione e diffidenza fra le parti, domani inizia la partita decisiva non solo per la sopravvivenza dell'Acna ma per la compatibilità dell'industria chimica con l'ambiente. E, in Italia, le aziende a rischio sono 850.

Bruno Balbo

Ritrovato questa notte a Milano camper della famiglia di Parma scomparsa da oltre quattro mesi

MILANO ● In seguito alle telefonate fatte in diretta da un ascoltatore della trasmissione «Chi l'ha visto?», la polizia ha trovato ieri sera in viale Aretusa il camper con il quale la famiglia Carretta, di Parma, era partita per le vacanze il 4 agosto scorso. Da allora Giuseppe Carretta, 53 anni, sua moglie Maria, 50 anni, e il figlio Nicola di 23 anni, non avevano dato più notizie di sé. L'apertura del camper da parte dei poliziotti è avvenuta «in diretta telefonica».

A denunciare la scomparsa della famiglia erano stati alcuni parenti di Parma, verso fine agosto. Pochi giorni dopo la denuncia, era scomparso da Parma anche l'altro figlio di Giuseppe Carretta, Ferdinando, di 26 anni. Anche di lui da circa tre mesi nessuno ha più avuto notizia. La polizia, messa appunto in allarme grazie alla trasmissione televisiva, ha confermato che si tratta appunto del camper della famiglia Carretta, targato «PR 426346», parcheggiato ai lati della strada di viale Aretusa. L'automezzo, ha riferito la polizia, era aperto sia nel reparto guida che nella parte posteriore. Dai primi controlli secondo la polizia non sono emersi indizi che possano far pensare a qualcosa di sospetto. Dalle testimonianze raccolte, risulta che il camper fosse parcheggiato in viale Aretusa da una decina di giorni. Al suo interno non sono stati trovati al momento particolari in grado di indirizzare le indagini.

Nicola Carretta

Giuseppe Carretta era impiegato come tesoriere in un'azienda per la lavorazione del vetro, la «Cerve» di Parma e, partendo, in agosto, aveva saluto i colleghi dicendo che avrebbe passato le vacanze in Spagna e Portogallo e, se fosse avanzato tempo, in Marocco. Anche la signora Maria aveva parlato dello stesso itinerario con le sue amiche, mentre il figlio Nicola aveva raccontato che sarebbe andato in Jugoslavia. L'altro figlio Ferdinando è scomparso invece l'8 agosto, quattro giorni dopo i genitori e il fratello dopo aver incassato due assegni per un importo di oltre sei milioni intestati uno al padre e l'altro al fratello. Per tutto il periodo delle vacanze i Carretta non hanno mai dato notizie di loro congiunti di Parma. Sono state molte le ipotesi fatte sulla scomparsa della famiglia Carretta, ma nessuna fondata su indizi concreti. Si è pensato ad un incidente stradale avvenuto in qualche Paese del Nordafrica o alla possibilità che i Carretta fossero finiti in carcere per qualche motivo, ma finora le ricerche non hanno dato nessun esito.

Non è stato neppure stabilito se la famiglia abbia effettivamente varcato qualche frontiera africana. Un'altra ipotesi è che i Carretta abbiano deciso di cambiare vita allontanandosi da Parma per cercare di risolvere i grossi problemi che hanno entrambi i figli, uno dei quali, Nicola, è tossicodipendente. Ma in questo caso non si spiega perché non abbiano avvertito i parenti più stretti, come Paola Carretta e Adriana Chezzi, rispettivamente sorella e cognata del capofamiglia. Tra le ipotesi formulate, vi è anche quella di un clamoroso litigio che potrebbe essere scoppiato tra i componenti la famiglia ed essersi concluso con conseguenze drammatiche. Durante la trasmissione «Chi l'ha visto?» sono arrivate tre telefonate secondo le quali Nicola, il figlio tossicodipendente, sarebbe stato avvistato prima a Modena, poi, proprio nelle ultime ore, in un bar di Biella e alla stazione di Genova-Brignole.

INCONTRO PROMOZIONALE

Successo in Usa per il tartufo astigiano e monferrino

Oltre 400 operatori economici yankee si sono dati appuntamento a Miami. Dieci ristoranti italo-americani hanno cucinato piatti a base di «trifola» accompagnandoli con vini piemontesi

ASTI ● Successo superiore ad ogni previsione quello decretato da oltre quattrocento operatori economici, a Miami, città gemellata ad Asti, per il tartufo astigiano e monferrino.

Dieci ristoranti italo-americani della capitale della Florida hanno cucinato piatti a base di tartufo presentando sulle tavole degli States altre specialità gastronomiche astigiane. «Terrina di vitella al sole ripiena di porcini», «tortelli di peperoni con funghi porcini in salsa di lepre», «macinato di vitello alla Asti», queste alcune delle prelibatezze cucinate, tutte accompagnate da vini piemontesi quali: Gavi, barbera d'Asti e del Monferrato, grignolino.

Al termine di questo incontro «promozionale» sono state distribuite dodici ricette della cucina astigiana redatte dall'avvocato-gastronomo Giovanni Goria.

L'avventura americana era iniziata una settimana fa, quando a Miami erano volati, accompagnati da quattro chili di preziosi tartufi (valore superiore ai 7 milioni, stando alle valutazioni degli ultimi tempi sui mercati piemontesi), Angelo Cordera, segretario dell'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini) e Guido Prunotto? commerciante di Villafranca.

La manifestazione chiamata «Tartufi tasting», è stata organizzata dall'amministrazione provinciale di Asti e dall'Atam. *«Visto l'enorme risultato sul piano dell'immagine e della concretezza* — afferma compiaciuto Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'agricoltura — *ottenuto negli Stati Uniti, non ci fermeremo solo alle "trifole". L'anno prossimo organizzeremo una settimana gastronomica astigiana in grande stile».*

C'è tra l'altro allo studio, per creare ulteriori sbocchi commerciali con la Florida (la porta astigiana aperta sugli States), l'esportazione di vino barbera e moscato d'Asti: due elementi trainanti dell'economia provinciale, che potrebbero così ricevere ulteriore incremento.

Dopo i giapponesi, ormai innamorati delle «trifole» e già buoni consumatori, tocca ora agli Stati Uniti apprezzare il «fungo», tanto prezioso sulle tavole di tutto il mondo. I tartufi bianchi presentati e consumati in America erano una trentina, raccolti e selezionati nel Monferrato astigiano. I buongustai americani, e non poteva essere altrimenti, hanno apprezzato, decretando la riuscita dell'iniziativa.

Proprio un anno fa, ricordiamo, una manifestazione simile, sempre sotto la «regia» dell'assessore Fassino, era perfettamente riuscita in Inghilterra, in occasione del compleanno del magnate alberghiero italo-inglese Charles Forte, proprietario di una catena di 800 alberghi.

Alberto Fumi

INIZIATIVA DEL PARROCO DI JESI

«Chiamatela Maria e vi dò un premio»

ANCONA ● «Il nome Maria mi piaceva fino a un certo punto. Per la verità avrei voluto chiamare mia figlia Raissa, poi ha vinto mia moglie e la nostra bambina la battezzeremo il prossimo 10 dicembre col nome di Sara». Chi parla è Liano Squadroni, 26 anni, genitore da circa due mesi, una delle persone cui il parroco don Aldo Anderlucci di Moie, frazione di un paese nei pressi di Jesi (in provincia di Ancona), ha offerto un piccolo dono, col patto, però di battezzare le loro figlie «Maria».

«Nel caso di un maschio — prosegue Squadroni — don Aldo avrebbe desiderato il nome "Mariano"». Il giovane — che non si dice ammiratore di Gorbaciov, ma solamente affascinato da quel nome russo — conferma: dice Aldo, la stessa proposta che ha fatto a lui, l'ha fatta anche ad altri. Da parte sua il prete — 55 anni, da 18 parroco di Santa Maria di Moie, dichiara che «durante l'anno mariano, che la chiesa ha celebrato lo scorso anno, varie sono state le iniziative per sostenere la devozione dei cristiani alla Madonna. Una di queste ho creduto potesse essere il ritorno all'uso del nome Maria, che dalle nostre parti viene un po' trascurato». «Da che sono qui — precisa don Aldo — nessun genitore l' ha mai imposto a una figlia».

Così don Aldo ha «pensato di stimolare le famiglie con un piccolo riconoscimento. Un dono tra gli ex voto che i fedeli del passato hanno offerto alla vergine e che oggi non può più essere messo come ornamento di immagini sacre, a causa dei continui furti nelle chiese. «Donarlo alle bambine che portano il nome della Madonna — conclude — non è un gioco a premi, ma un segno di rinnovata devozione alla Vergine»; al quale, però — a quanto ha detto don Aldo — fino a questo momento, nessuno ha dato riscontro.

Il dato della devozione mariana è molto caro a papa Wojtyla, che ieri ha anche lanciato l'allarme per l'indifferenza religiosa di molti romani e per il diffondersi di sette che attecchiscono «nell'ignoranza e nella paura del domani» anche tra «alcuni che si professano cristiani», ed ha invitato i cattolici della città a riscoprire la realtà della chiesa locale nel sinodo diocesano, in corso di preparazione, affinché la comunità dei credenti si abitui a «camminare insieme nella fede e nella speranza».

NOTIZIE

Genovese violentata da marocchino

GENOVA ● Una donna di 30 anni, Daniela M., è stata ricoverata presso l'ospedale Galliera di Genova con prognosi di 15 giorni, perché vittima di una violenza sessuale. L'episodio è accaduto l'altra notte nel portone dell'abitazione della donna nel centro storico. Secondo quanto la donna ha raccontato a fermarla e ad usarle violenza sarebbe stato un uomo di colore, probabilmente un marocchino. I medici hanno riscontrato a Daniela M. lesioni al basso ventre.

Si butta dal 4° piano: salva

MILANO ● Una ragazza di 18 anni ha tentato di suicidarsi saltando da una finestra al quarto piano, ma la sua caduta è stata attutita dalle corde di uno stendipanni e secondo i medici la sua vita non è in pericolo. Pasqualina L. B., la protagonista dell'episodio, accaduto a Milano, ha tentato il suicidio dopo una lite con la famiglia, nelle prime ore del pomeriggio. La ragazza è stata trasportata all'ospedale Niguarda, dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico.

Incidente nel Cuneese: un morto

CUNEO ● *(g. d. m.)* Un commerciante, Guido Avena, 47 anni, residente a Costigliole Saluzzo in via Siccardi 9, è morto nelle prime ore di ieri mattina fra le lamiere dell'auto che forse per l'asfalto viscido per la pioggia è capottata più volte in un prato. Nell'incidente è rimasto ferito e si trova ora ricoverato all'ospedale di Cuneo Giuseppe Olivero, 58 anni, di Costigliole, il quale viaggiava a fianco del guidatore. La disgrazia è accaduta sulla statale per Saluzzo a Ceretto di Busca.

Muore assiderata nel torrente

CUNEO ● *(g. d. m.)* Una anziana pensionata, Antonietta Mancuso, 73 anni, residente a Roccavione è stata rinvenuta cadavere nel letto del torrente Gesso dove l'acqua a causa della siccità è alta pochi centimetri. La morte della poveretta non è stata infatti provocata da annegamento ma da arresto circolatorio dovuto ad un principio di assideramento. La vittima era scomparsa da casa sabato pomeriggio.

FRASSINELLI
PREMIO NOBEL 1989
PER LA LETTERATURA
CAMILO JOSE' CELA
A TEMPO DI MAZURCA
"Per la sua prosa ricca e intensa che, unita alla trattenuta compassione, costituisce una inquietante visione della vulnerabilità dell'uomo".
Motivazione della Reale Accademia delle Scienze di Svezia.
EDIZIONI FRASSINELLI

Prenotare Francoforte, disdire il barbiere, avvertire il notaio, richiamare Franco.
RADIOMOBILE SIP
Richiedetelo agli uffici SIP o rivolgetevi al n. 187
Tra un semaforo e l'altro.

VOLVO 240 POLAR.
L'INTRAMONTABILE OGGETTO DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.000.000
IN VISIONE PRESSO I NOSTRI LOCALI
PUNTO AUTO
CORSO MATTEOTTI, 61 (angolo C.SO BOLZANO)
Tel. 530.324 - 519.445
VOLVO
Qualità e Sicurezza

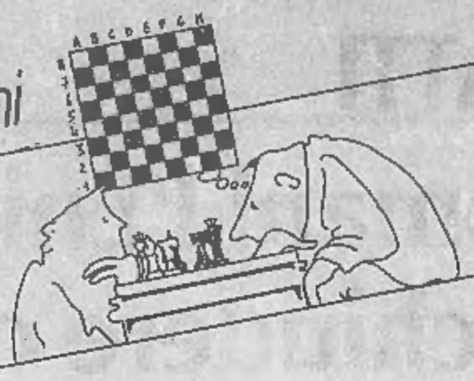
vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

ippica

scacchi



la gola

scuola & dopo

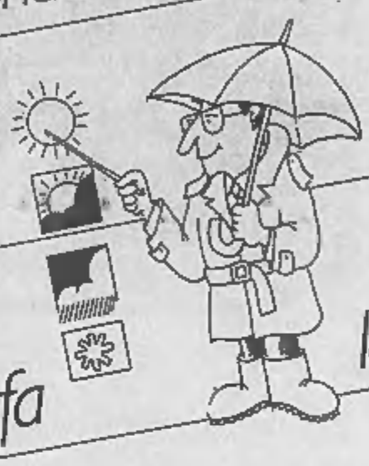
cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni



attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

bridge

assicurazioni

tarocchi

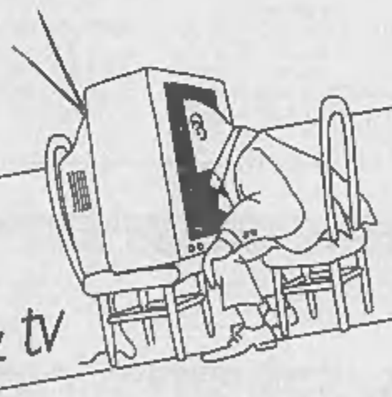
borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



spettacoli & tv

arte

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Commercianti, day after «Questo non è che l'inizio»

«*Day after*» per i commercianti dell'Ascom, dopo la mobilitazione che ieri ha portato in Galleria San Federico un mare di operatori sul piede di guerra. Sul tappeto i cronici problemi legati all'esosità farraginosa del fisco, le carenze del traffico e della programmazione urbanistico-commerciale, l'assalto della grande distribuzione, le carenze pensionistiche e sanitarie.

Per le elezioni l'Ascom punterà solo su candidati in grado di interpretare al meglio le esigenze della categoria: questo il leit-motiv neppur inatteso su cui si è articolata la manifestazione. Nascosta tra le righe la vera novità: per fronteggiare i colossi che si affacciano sul Piemonte spinti da una ventata europea, la rete dei negozi è chiamata ad una difficile fase di rinnovamento. Terreno di scontro: la città con il suo centro da riqualificare e la sua periferia da vitalizzare.

Dove il dettaglio (sprecata l'occasione di occupare ed equilibrare, tramite forme associative e consortili, gli spazi ora a disposizione delle holding multinazionali) è chiamato ad un ruolo fondamentale di presenza e di stimolo.

«*Se i politici non ci ascolteranno, adotteremo una protesta sempre più dura*», ha concluso ieri il presidente Guala. Ma il tono pacato ha smentito la durezza della previsione: la realtà è sotto gli occhi di tutti, fermare un processo irreversibile non si può.

Al vicepresidente nazionale Erminero il merito di delinearne le tante potenzialità, sotto un angolazione capace di trasformarsi da difesa di settore in una generosa scommessa collettiva. Nel suo intervento, una serie di spunti decisamente coinvolgenti: tasse che tutti devono pagare, compresi i milioni di consumatori che oggi accusano i commercianti di evasione ma sorvolano serenamente sul proprio secondo o terzo lavoro in nero; centri storici che esigono di essere pedonalizzati ma non mummificati; periferie che solo una rete attiva di negozi e botteghe può restituire a dignità urbana. E commercianti e consumatori finalmente uniti in un progetto comune. Sulla linea anticipata ieri da tanti passanti, prima sconcertati e distanti di fronte alla rossa dei manifestanti (*«Ma imparino finalmente a pagar le tasse anche loro!»*), poi d'improvviso coinvolti e sorridenti riconoscendo il panettiere quotidiano, l'amica fioraia o il titolare dell'abituale boutique.

Perché Torino è amica dei suoi commercianti, ed è pronta a dimostrarlo. Ma senza strumentalizzazioni. Nessuno, ad esempio, disconosce le ragioni per cui stamane si sono riuniti in Confesercenti giocattolai e librai, messi alle corde da una offerta che il nuovo Continente garantisce, con la formula tipica degli ipermercati europei, i prezzi dell'ingrosso. Ma c'è da augurarsi che a questi operatori giustamente allarmati venga detta finalmente la verità: in Francia, dove il settore degli ipermercati è già completo, la loro vendita di generi non alimentari copre il 35 per cento della domanda. Una percentuale traumatica ma non letale. Soprattutto se, invece di prendersela con la maxi-distribuzione che non solo favorisce i consumatori ma paga sino all'ultima lira di imposta, i dettaglianti riusciranno a recuperarne una parte ai tanti centri all'ingrosso che, fraudolentemente, commerciano con un mare di privati.

l. r.

Slogan e manifesti di protesta dei commercianti, ieri in piazza San Carlo angolo via Santa Teresa

Galleria San Federico stracolma di commericianti che protestano

STASERA IN SALA ROSSA

Il tormentone dell'assessore Porcellana «Ho capito che dò fastidio, me ne vado»

Farà una lunga relazione per ricostruire la correttezza del suo comportamento di amministratore pubblico rispetto alla progettazione e alla costruzione della cittadella giudiziaria. Ci saranno riferimenti precisi a delibere, ai contenuti, ai tempi. Un intervento tecnico, di quelli che il prosindaco Giovanni Porcellana predilige. Lui, ingegnere, consigliere comunale da quasi trent'anni, con un curriculum da sindaco, da assessore più volte e per varie competenze, è uno tra i più esperti conoscitori della macchina comunale. Può essere caduto nell'errore di non preparare la delibera cardine per la realizzazione dei nuovi uffici giudiziari? Il parere scritto dell'avvocatura municipale richiamerebbe questa carenza, dando ragione a quei consiglieri comunali (tra cui anche componenti della maggioranza, come il repubblicano Aldo Ravaioli) che avevano sollevato il problema dell'articolo 13 della convenzione con l'Edil. Pro.

Porcellana ha trascorso gli ultimi suoi giorni da prosindaco ed assessore ai Lavori Pubblici a rispondere punto per punto alle obiezioni che gli sono state imputate, ora che è certo della bontà del suo lavoro, è pronto a chiarire e a rilanciare ai suoi alleati, ai suoi avversari la questione sotto l'aspetto politico: «Ho capito che dò fastidio a qualcuno e allora me ne vado».

Carattere da scorpione, capace del colpo di coda. Per lui le sconfitte di una battaglia non significano certo la compromissione del risultato finale della guerra. Già nelle elezioni dell'80 fu costretto per equilibri interni alla sua dc a lasciare la candidatura di Palazzo Civico e a ritirarsi per cinque anni (fino all'83 fu anche parlamentare) in quel di Moncalieri. Ma nell'85 tornò in sala rossa da vincitore.

Quale saranno i messaggi per il futuro che Porcellana invierà stasera? Le sue dimissioni, certamente, non saranno indolori. Taluni si sentiranno chiamati in causa. Questa conclusione apparentemente fa pensare al suo sacrificio in nome di una maggioranza che deve reggere fino al prossimo voto amministrativo (22 aprile '90).

O veramente le sue dimissioni non hanno una strategia?

«E' da un mese che si continua a cercare in me il responsabile di qualcosa — dice Porcellana —. Prima per la morte di quel povero ragazzo in un cantiere per l'urbanizzazione della zona Continassa. Già allora ci fu qualcuno che mi indicò la strada delle dimissioni. Ora questa storia dell'Edil.Pro. Nella maggioranza c'è la volontà di una componente che vuole la mia testa. Prendo atto che non c'è fiducia nella mia persona e allora tolgo il disturbo, me ne vado io, di certo non mi faccio votare una censura per responsabilità che io so di non avere. Tutto qui, ci tengo alla mia onorabilità, alla mia onestà».

Parole che sembrano pronunciate con sincerità. La sua riflessione sta mettendo in dubbio la sua permanenza nel mondo della politica? «Sto pensando anche a questo».

E' difficile immaginare un Porcellana che veramente getti la spugna per chi sul ring ci è sempre salito per farsi rispettare. «Ma dopo tanti anni si è stanchi».

Politici come pugili. Oltre a Ravaioli, Porcellana si guarda dai guantoni dell'ex sindaco Cardetti, e dai tiracci di qualche suo compagno di banco. E poi ci sono gli avversari dell'opposizione, dal pci al msi. Ma il suo «caso» è di quelli che superano i confini dei partiti. La personalità del prosindaco suscita sentimenti di odio o di simpatia, senza vie di mezzo, indipendentemente dalle ideologie.

C'è un tentativo in corso per evitare che si arrivi alle dimissioni. Dalle 11, nella sede del psi in corso Palestro, segretari, capidelegazione in giunta, capigruppo del pentapartito stanno ragionando su stasera e sul dopo.

«La riunione serve a tastare il polso agli altri partiti della maggioranza — dice Sebastiano Provvisierio, segretario cittadino dc —, noi faremo quadrato attorno a lui, respingeremo la mozione di sfiducia e votate le richieste del pci e del msi».

E se Porcellana le dà prima?

«Sarà diverso l'atteggiamento del pri che diversamente sembra intenzionato a uscire dall'aula. Con le dimissioni di Porcellana non si arriverà al discorso della solidarietà».

Ma allora si chiede il suo sacrificio? «Porcellana non dovrebbe uscire da questa coalizione, ci sono state forzature, e l'intervento nostro in sala rossa e quello degli altri partiti ci faranno capire se è il caso è stato personalizzato o è un fatto politico».

Sul ring della sala rossa questa sera ancora un round. Si vince ai punti.

Luciano Borghesan

Giovanni Porcellana accanto ad uno dei suoi più convinti accusatori, l'ingegner Aldo Ravaioli

INCHIESTA SUI PEDOFILI

Manette pronte

Per chi corrompeva i ragazzini

In via Tasso, nell'ufficio del sostituto Procuratore Andrea Bascheri e del giudice istruttore Donatella Masia, cominciano gli interrogatori delle persone arrestate nei giorni scorsi dai carabinieri con l'accusa di violenza carnale e corruzione di minori nell'ambito dell'inchiesta sul commercio clandestino di videocassette pornografiche nelle quali erano coinvolti bambini di età non superiore ai 10-12 anni. Agli imputati il compito, difficile, di evitare la montagna di accuse.

L'inchiesta procede spedita. E' impressionante la mole di materiale sequestrato dai carabinieri del Nucleo operativo, in attesa di essere esaminata. Foto, videocassette, filmini e una quantità di indirizzi contenuti in diverse agendine sono la riprova che il «commercio» durava da parecchio tempo ed aveva ramificazioni più estese di quel che si immagina. Le indagini sono appena agli inizi e, dunque, potrebbero avere ancora clamorosi sviluppi.

A palazzo di giustizia vengono dati per imminenti altri arresti: «personaggi eccellenti e insospettabili» rimasti invischiati in questa ragnatela fatta di vizio e perversioni. Probabile invece che gli accertamenti (e i conseguenti mandati di cattura) non avvengano in modo così rapido come l'opinione pubblica vorrebbe. Prima di spedire in galera e «bollare» una persona occorrono prove certe e schiaccianti. E questo è lo scrupolo che obbliga gli inquirenti a verificare i minimi dettagli.

Nel frattempo però pare che molti degli arrestati stiano per fare ricorso al Tribunale della Libertà. La speranza e il desiderio, nemmeno tanto nascosto, di tutti i personaggi coinvolti nella squallida vicenda è di venire giudicati con il nuovo codice penale che permetterebbe loro di tornare a casa in attesa del processo. «Teoricamente sì — commentavano a caldo alcuni inquirenti — ma noi al loro posto rimarremmo in galera, anche perché diversi genitori hanno manifestato nei confronti di queste persone intenzioni non certo pacifiche».

In giornata dovrebbe arrivare al sindaco Maria Magnani Noya la richiesta di riconsiderare la concessione della licenza nei confronti della sala giochi di via Garibaldi 55, luogo di appuntamenti fra i ragazzini e i pedofili. Il locale dovrebbe essere chiuso.

Silvio Brunelli, arrestato

DA OGGI

Un battello per pulire il vecchio Po

Prende servizio oggi, sul Po, un battello specializzato nella pulizia dei fiumi. E' un esperimento dell'Azienda municipale per la raccolta dei rifiuti che si ripropone di valutare l'efficacia di questo mezzo che viene già impiegato in acque interne su tutto il territorio nazionale.

Il natante opererà tra il ponte della Gran Madre e la zona di Italia '61, in quello che può essere definito il tratto cittadino del fiume.

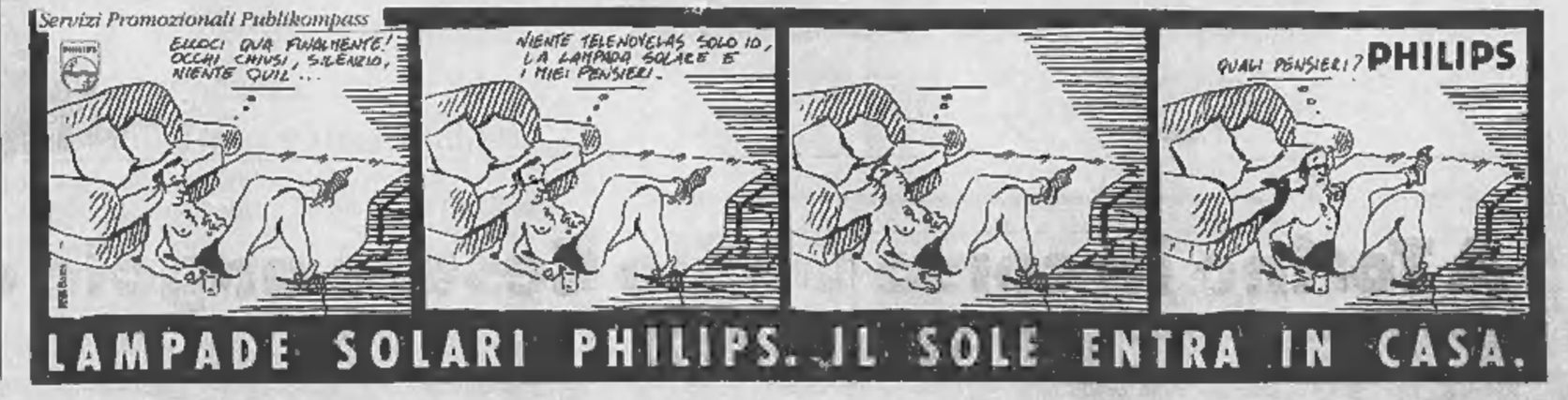
E' attrezzato per recuperare sia le immondizie galleggianti che quelle, più pesanti, adagiate sul fondo. Può essere manovrato da una sola persona e, se risulterà efficace, ne sarà acquistato un certo numero per tenere pulite le sponde del fiume.

■ E' stato presentato alla giunta municipale di Chivasso, da parte dei professionisti locali Nicola Manzoni, Camillo Vaj, Antonino Sena e Antonio Fiore, il progetto definitivo inerente la sistemazione della centralissima piazza della Repubblica, davanti al Duomo di Santa Maria Assunta, dopo la recente ripavimentazione con cubetti di porfido e la trasformazione ad isola pedonale, ed i portici lungo via Torino.

In piazza della Repubblica è prevista l'installazione di otto lampioni stilizzati, ognuno dotati di quattro lampade, mentre i fatiscenti portici di via Torino saranno anche loro illuminati con una lampada per ognuna delle 64 arcate, dall'incrocio con via Siccardi a via Borla; infine saranno imbiancati.

Il progetto prevede, inoltre, un intervento alla galleria vicolo del Portone, anche qui mediante illuminazione e imbiancatura.

Il costo previsto di quest'operazione è di 200 milioni di lire.



DOMANI APRE AUCHAN L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA.

Auchan

A Torino in corso Giulio Cesare angolo corso Romania

Protesta dei genitori dell'elementare Centro di Nichelino

Per scuola un bel pullman

Bambini un po' smarriti e un po' «elettrizzati» per l'avventura che li vede protagonisti: per una settimana, dall'elementare «Centro» di via Toti a Nichelino vengono dirottati, con due pullman, alle scuole «Don Milani» e «De Amicis». Le lezioni dovrebbero incominciare alle 8,30, ma alle 8,35 gli autobus sono ancora fermi davanti al complesso scolastico diventato — certo non improvvisamente — inagibile.

Bambini eccitati, da un lato, genitori irati dall'altro. Insofferenti, ormai, di fronte ad una situazione di disagio non soltanto annunciata, ma denunciata in decine di incontri con i responsabili comunali. Ora, l'emergenza che sembrava non dovesse verificarsi mai, si è trasformata in realtà: la manutenzione richiesta in centinaia di lettere e mai eseguita ha portato all'estremo di non poter far entrare gli scolari nelle aule, dove la puzza insopportabile dovuta alla condensa tra tetto e soffitto (la struttura è un prefabbricato, costruito con criteri forse non proprio ortodossi) non consente il regolare proseguimento delle lezioni.

Questa la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, ma i problemi sono numerosi, come raccontano i genitori esasperati. *«Da molto tempo piove dentro* — dice Anna Maria Pizzi, mamma di una bambina che frequenta la IV —, *dappertutto circolano decine di gatti, i drogati buttano le siringhe oltre la palizzata. E sono 15 anni che non imbiancano i muri. Lo so perché mia figlia che ha sedici anni veniva qui».* Non basta. Un'altra madre aggiunge: *«Nelle aulette esterne al complesso centrale c'è ancora il rivestimento in amianto che dovrebbe essere vietato. Inoltre, il riscaldamento spesso si blocca e i nostri figli restano al freddo».* Una nonna: *«L'edificio è tutto marcio. E' una vergogna».*

Lo spostamento temporaneo nelle altre due scuole comunali, pare però che non abbia arrecato alcun giovamento alle condizioni di vita degli allievi. Venerdì, primo giorno di trasferta, il pullman che alle 16,30 avrebbe dovuto recuperare i piccoli nella scuola più lontana, oltre il passaggio a livello, all'ora stabilita per l'uscita non si è presentato. Bambini e maestre hanno dovuto così percorre a piedi il tratto — due chilometri circa — che li separa dalla «Centro», dove i genitori aspettavano ormai molto impensieriti. *«Mia figlia si è preso l'influenza e oggi è a casa»* dice Mattea Di Gioia. E non è tutto. *«Nelle nuove scuole i bambini sono stati accolti con poca allegria* — rincara Giuseppe Paviglianiti —. *Le bidelle hanno consegnato loro secchi e stracci per pulire i banchi».* Il nuovo sindaco, Bernardo Mussetto — insediatosi nei giorni scorsi — nel sopralluogo fatto la sera di venerdì dopo aver ricevuto una folta delegazione di genitori e scolari, ha accertato anche che i vassoi sui quali sono stati serviti i pasti non brillavano per pulizia.

Un'altra madre: *«In Castello tra poche settimane partiranno i lavori per la costruzione di una nuova scuola che, con il calo delle nascite, tra dieci anni sarà vuota. Perché non sistemare prima quanto già esiste?».*

La direttrice dell'elementare «Centro» spiega così la situazione della struttura nella polemica: *«Se non interverrà una proroga alla vecchia legge* — dice Nadia Blardone —, *le aule mobili intorno al capannone centrale prefabbricato non potranno più essere utilizzate già dalla fine del prossimo mese. E il corpo centrale necessita, come noi abbiamo fatto presente svariate volte al Comune, di interventi che riguardano impianti elettrici, bagni, pavimentazione: un po' di tutto. Finora, mancando i fondi, l'amministrazione si è detta disponibile ad intervenire sull'emergenza. E l'emergenza è arrivata la settimana scorsa».* Prosegue: *«Adesso ci è stato riferito che il Comune è intenzionato ad accendere un mutuo di 800 milioni nel '90 per ampliare ed aggiustare il blocco centrale. Le difficoltà, col passare del tempo, si sono fatte più acute anche per il continuo avvicendarsi delle amministrazioni, di vari colori politici».* Il nuovo assessore all'Istruzione, Pozzato, maestro elementare, ha assicurato che nei prossimi giorni la giunta si riunirà per discutere proprio questi problemi. Intanto, ogni mattina, l'attesa dei due autobus-navetta in via Toti rischia di trasformarsi in una piccola manifestazione spontanea di protesta.

Maria Teresa Martinengo

Gli allievi della elementare Centro trasferiti in pullman perché la loro scuola è inagibile

PROGETTO FERRANTE APORTI

Venticinque minuti di video per raccontare mille speranze

Un video che piace, una storia per raccontare cosa succede all'interno del Ferrante Aporti. Presentato ufficialmente nei giorni scorsi alla Famija Turinèisa in via Po 47, e replicato all'interno del Cinema Giovani, il video «Ferrante Aporti, istruzioni per l'uso» è stato realizzato dalla Cooperativa «Mandragola» e diretto da Ilaria Freccia e Renato Truco. Rientra nel «Progetto Ferrante Aporti» che dal 1976 vede gli assessorati all'Assistenza e alla Gioventù del Comune impegnati nella creazione di spazi adatti ad un vero inserimento sociale dei minori con pendenze penali.

Venticinque minuti di tempo per raccontare le attività interne ed esterne offerte ai «ragazzi a rischio» e agli «ospiti» dell'Istituto di rieducazione minorile torinese. *«Attività* — dice uno degli operatori sociali — *che non dovrebbero essere vissute dai giovani solo come un imposto e noioso passatempo, ma come un momento di apprendimento e di crescita utile e a volte anche divertente».*

Per questo motivo il cortometraggio è stato pensato come oggetto di lavoro per illustrare agli adolescenti, che per la prima volta vengono a contatto con il «Ferrante Aporti», quali sono le possibilità e come vengono svolte le attività di formazione professionale.

A spiegarlo è il comico Paolo Hendel sotto le mentite spoglie di un operatore turistico con il classico pigiama a rigoni e la palla al piede da galeotto. «Noi non siamo la mamma», dice con fare divertente in apertura di filmato, illustrando le attività e cercando di spronare i ragazzi a sfruttare il più possibile ciò che viene offerto loro.

La scelta è ampia: stampa, informatica, ortobotanica, meccanica, culinaria, pittura su stoffa e sport. I laboratori, fino ad ora interni al carcere minorile, da quest'anno sono portati all'esterno, gestiti dalle Cooperative «Mandragola», «Valdocco» e «Stranaidea». I ragazzi vi partecipano per un minimo di cinque ore al giorno e sono retribuiti.

Il video, girato interamente al «Ferrante Aporti» con la collaborazione dei giovani, è stato realizzato con costi molto bassi, solo quattro milioni di lire, grazie soprattutto alle prestazioni gratuite dell'attore torinese Paolo Hendel e della sua regista di fiducia, la romana Ilaria Freccia. Presentato in settembre alla quarta edizione del «Funny Film Festival» di Boario Terme, è stato premiato come «esempio di comicità applicata a fini sociali».

Elena Vaccarino

NOTIZIE

Disagi Sip a Venaria da stanotte a domani

Dalla mezzanotte di oggi alle ore 3 di domani, gli utenti Sip residenti nel Comune di Venaria dovranno subire qualche disagio dovuto ai lavori che verranno effettuati sui cavi telefonici in occasione del potenziamento della ferrovia Cirié-Lanzo. Come informa la Sip, gli abbonati della zona avranno difficoltà a comunicare con l'esterno. In particolare, l'interruzione del servizio sarà totale per gli abbonati di Altessano. Saranno garantite invece le comunicazioni all'interno del compartimento telefonico.

Extracomunitari: corso per saldatori

Sono aperte da oggi le iscrizioni al corso per saldatori industriali riservato a 20 stranieri extracomunitari. Il corso — che inizierà il 4 dicembre — durerà sei mesi (orario 8-13) e si svolgerà presso il Centro di Formazione Professionale «Mario Enrico», via Bardonecchia 151. L'iniziativa è promossa dall'assessorato al Lavoro del Municipio di Torino. Le iscrizioni si raccolgono presso l'Ufficio Stranieri, via del Carmine 8 (secondo piano), dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì. Al corso possono iscriversi gli stranieri extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno, residenti a Torino, con discreta conoscenza della lingua italiana, in età compresa tra i 18 ed i 40 anni. Per tutti i partecipanti è previsto un assegno di studio di 450.000 lire mensili.

Conclusa la «campagna bambini»

Si è conclusa in questi giorni la «campagna bambini» organizzata dai gruppi torinesi di Amnesty. L'attività si è svolta in 12 scuole elementari ed ha coinvolto più di 900 bambini. In ogni istituto è stato presentato uno dei casi contenuti nel rapporto pubblicato dalla sezione italiana di Amnesty International nello scorso mese di settembre, nel quale vengono denunciate violazioni dei diritti umani, processi ingiusti, sparizioni e casi di tortura. Agli alunni è stato chiesto di scrivere messaggi ed appelli — nella forma espressiva a loro più congeniale — alle autorità competenti.

Capire la finanza

Oggi alle 17, all'Unione Industriale, in via Fanti 17, secondo incontro di «Capire la finanza». Sul tema «La Borsa valori» interviene Franco Micheli, presidente e amministratore delegato della Finarte. Modera il dibattito Ugo Bertone, capo servizio Economia de La Stampa. L'iniziativa — al cui primo appuntamento, la settimana scorsa, hanno partecipato 800 giovani — è del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari in collaborazione con l'Andaf Piemonte e la Cassa di Risparmio di Torino

«Passato prossimo o remoto?»

Scrive Franco Tigani, assessore per la Cultura della Città di Collegno. «Vorrei rettificare alcune inesattezze contenute nell'articolo riguardante la "Stagione concertistica Collegnese" nelle pagine "Vivi Torino".

L'estensore dell'articolo, pur evidenziando la qualità dei programmi presentati, parla di insuccessi passati e non riesco a comprendere su questo passato è prossimo o remoto, perché, se nella prima edizione, quattro anni fa, le presenze non furono numerose, nelle successive edizioni si è registrato un aumento sia degli abbonati sia, complessivamente, del pubblico. Quindi parlare di insuccessi passati mi pare parziale e riduttivo.

Il primo concerto di questa nuova stagione ha visto la presenza di 2000 spettatori paganti che — per una cittadina di 50 mila abitanti — mi sembra un risultato più che positivo. Fare informazione mettendo in risalto considerazioni dettate da una personale interpretazione dei fatti (anche nell'uso delle desinazioni dei verbi) non mi pare sia corretto nei confronti dei lettori e di chi quotidianamente si adopera per migliorare, anche attraverso la cultura, la qualità della vità di una piccola città della cintura torinese».

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Grandi chef e riso per la cena di gala

CAMBIO. Piazza Carignano 2 - tel. 543.760/546.690. Chiuso: domenica. Vi si è tenuta la cena di gala conclusiva del concorso gastronomico «Il riso incontra i grandi cuochi». Al primo posto il «risotto al peperone e gorgonzola» di Giuliana De Giovanni del Ristorante La Torre di Casale Monferrato, al secondo posto «la panissa» di Piera Damonte della Trattoria della Rocca di Camino (AL) ed al terzo posto il «riso ai quattro formaggi» di Serafino Cusinato del Ristorante Vittoria di Santhià. Ecco il menù per l'occasione dello chef del Cambio, Angelo Maionchi sotto la direzione di Bruno Casetta: crema di pernicíotti al tartufo nero, terrina di coniglio al fegato grasso, rocchio di salmone in salsa champenoise, risotto verde allo spumante brut, tagliata di vitello al barbaresco, giardinetto di legumi, selezione di formaggi piemontesi, tulipano di cachi gratinati con zabaglione.

Vini: Arneis Blangè F.lli Coretto, Gavi 88 La Scolca, Barbera d'Asti La Rosa, Passito di Caluso di Giuseppe Gnavi.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CUBAT di ENRICA PATRITO. Corsi di danza classica: Ena Naranjo (Ballet du Nord), danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Alzona; flamenco: Pilar Sampietro; afro danza: Katina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Segre San Michele 53, tel. 722.474.

GINGER - ALZETTA JAZZ: 25-26 nov. Stage con Serge Alzetta, Dirett. corsi Jazz dell'Istituto Studi Superiori di Nizza (Francia) e dell'Accademia Princesse Grace (Montecarlo). Stage per livelli intermedio e avanzato. Max 12 iscritti. Inf. Ginger tel. 011/ 837.692 via Plana, 5.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono cominciati i corsi di danza classica con il maestro Ioan Bosioc. Per informazioni tel. 669.91.88.

STUDIO DANCE WORKS organizza uno stage di danza contemporanea (Limon-Cunningham) con Raffaella Joannès. Per inf. tel. 669.91.88.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK **publikompass**
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

È mancata all'affetto dei suoi cari

Monica Mazza Capella

L'annunciano i figli: **Matilde** con **Anna Volta, Matilde** ved. **Ghiglione, Cellina** con **Raffaele Capetti, Umberto** con **Loretta Fabbrovich, Angioletta** con **Renzo Ferro Garel**; la cognata **Elda**; i nipoti: **Paolo** con **Clara e Matia, Marco** con **Marisa, Andrea, Stefano; Giorgio** con **Flavia, Carlo e Isabella; Alberto** con **Lorella; Raffaella** con **Armando, Sara e Monica; Isa** con **Andrea, Stefano e Giacomo; Umberto** con **Gabriella, Davide e Francesco; Sandro** con **Lucia; Monica** con **Daniele e Simone; Isabella, Silvia, Gabriele, Paola, Bobo.** Un sentito ringraziamento al personale della residenza Cielo Azzurro per l'affettuosa assistenza. Il funerale avrà luogo a Castelnuovo Don Bosco, chiesa dell'Oratorio, lunedì 20 alle ore 14.30.
— **Torino,** 19 novembre 1989.

Nina con la famiglia piange la carissima **MONICA.**

Lisa e Angelo, Elisa, Matteo, Wanda, Fefi e famiglie partecipano vivamente al dolore per la scomparsa di **MONICA.**

Teresa ricorda con affetto la sua **MADRINA.**

La famiglia **Valdivi** con **Igi** e **Daniela** si unisce a Matilde Alberto Giorgio.

Luisa Pellerei e famiglia partecipano al dolore di Matilde.

Cornelia e Renzo sono affettuosamente vicini a Matilde e famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciati
MAMMA
Carmela Alessandrino ved. Giolosano
anni 75

Addolorati lo annunciano i figli, nipoti nuora e genero. Funerali martedì 21 alle ore 11,45 parrocchia S. Ermenegildo 45 corso S. Telesio 86.
— **Torino,** 18 novembre 1989.

I **Docenti,** i **Ricercatori** ed il **Personale** del **Dipartimento** di **Ingegneria Civile Edile** e del **Centro Linguistico** dell'**Università** di **Roma Tor Vergata** profondamente commossi partecipano con la famiglie al dolore per la scomparsa del

Prof. Eugenio Battisti
Ordinario di Storia dell'Architettura
Direttore del Dipartimento

e ne ricordano le eccezionali qualità di uomo e di umanista, l'entusiasmo, la fiducia, l'impegno nell'attività di studio e di ricerca.
— **Roma,** 18 novembre 1989.

L'indimenticabile zia Lina ci ha lasciati

Carolina Baucia ved. Merzagora

L'annunciano con dolore **Luciana, Celeste, Alberto, Massimo, Laura,** l'adorato **Marco** e parenti tutti. I funerali martedì 21 corrente ore 9,45 dall'abitazione via Sant'Antonio da Padova 1 ed in parrocchia Santissimi Angeli Custodi ore 10. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Angera (Varese). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 18 novembre 1989.

Nel segno della fede che illuminò la sua vita interamente dedicata agli affetti familiari ed al lavoro è mancata

Amelia Denegri vedova Pettiti

Lo annunciano il figlio **Carlo,** la famiglia **Chiarotti,** cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba martedì 21 novembre alle ore 10 da via Vittorio Emanuele 25 per la parrocchia dei Santi Cosma e Damiano.
— **Alba,** 19 novembre 1989.

Beppe Scavino partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa di

Amelia Denegri vedova Pettiti

— **Alba,** 19 novembre 1989.

Lo **Studio dott. Achille Giambra e collaboratori** rimpiangono l'amico

notaio Mario Muzzi

— **Torino,** 19 novembre 1989.

Mario Acciardi rimpiange il

notaio Mario Muzzi

— **Torino,** 19 novembre 1989.

Dirigenti ed **atleti** dell'**Hockey Club Pagine Gialle** partecipano al dolore di Enrico per la perdita della mamma

Rosangela Ilonino in Ajmar

— **Torino,** 17 novembre 1989.

È improvvisamente mancato

Umberto Carola

Funerali lunedì ore 10 Ospedale Maurizio no.
— **Torino,** 20 novembre 1989.

Il mio cuore è inquieto finché non riposa in te. «S. Agostino».

dott. Mario Nervo

Lo annunciano la moglie **Rosa Migliore,** la suocera **Lucia,** i cognati **Nino e Rita,** nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Villastellone lunedì 20 ore 15 da via Coesolo 12.
— **Villastellone,** 19 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Matteo Bergoglio

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì 21 corr. alle ore 13 nella chiesa Maurizians indi funerali ore 14,30 in Santena.
— **Torino,** 19 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1982 1989
Nino Traversa
Sei anni di immutato affettuoso rimpianto.

1973 1989
Armando Gribaudi
La famiglia lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-11,30; 14-21. Domenica mattina 16,30

PREZZO QUALITA' e GARANZIA
PELLICCERIE FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Federico Zeri
La percezione visiva dell'Italia e degli italiani
La straordinaria interpretazione della pittura italiana da Cimabue a De Chirico.
«Saggi», pp. XV-64 con 116 illustrazioni fuori testo, L. 35 000
Einaudi

PROFUMI Servetti presenta: Pour Elise PARFUMS PERLIER

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Fuoco a Druento

Semidistrutto lo scatolificio Eborg

Un incendio ha semidistrutto il capannone di uno scatolificio di Druento. Le fiamme si sono sviluppate ieri sera verso le 21.30 in strada Bottione 1, vicino al campo sportivo, dove da anni ha trovato sede la ditta Eborg, specializzata nella confezione di scatole di cartone di varie dimensione.

Per fortuna, il fuoco ha provocato solo danni materiali. Secondo una stima, peraltro provvisoria, i danni sono ingenti e, comunque, vicini a un centinaio di milioni.

I vigili del fuoco di Torino sono intervenuti con tre autobotti e hanno dovuto lavorare per ore prima di riuscire ad aver ragione dell'incendio. Il rogo aveva dimensioni gigantesche e il materiale accatastato nei magazzini e nei reparti di lavorazione forniva facile esca al fuoco. C'erano quintali di scatole di cartone per imballaggio.

Gli uomini dei vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere il fuoco. Ad aiutarli è arrivato il proprietario dello stabilimento Eborg — Giovanni Barisone, 66 anni — con alcuni operai, arrivati sul posto grazie a una catena telefonica che li metteva in allarme.

Il fuoco ha distrutto la parte posteriore del capannone e una parte della tettoia in lamiera. Per ora restano incerte le cause dell'incendio. Dopo una prima ispezione, i vigili del fuoco hanno parlato di un probabile corto circuito.

Per il momento viene esclusa l'ipotesi dell'incendio doloso. Il proprietario ha infatti dichiarato ai carabinieri di Venaria di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni e di aver sempre lavorato in grande tranquillità.

m. tro.

Due sequenze dell'incendio che ieri ha distrutto lo scatolificio Eborg

Ecco le merci più richieste sui mercati all'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Frigoriferi a congelatori per uso commerciale ed industriale (comunità, ristoranti, ospedali, ecc.)
Stati Uniti
Manitowok Equipment Works, Manitowok

Figurine e fiori di porcellana
Stati Uniti
Sullivan Inc., Sioux Falls

Giacche da uomo di qualità per estate/inverno
Stati Uniti
Coorlas & Co., Chicago

Macchine ed impianti per la produzione di tegole e pavimenti
Messico
Loselas de Barro de Saltillo I.R.G., Monterrey

Abbigliamento di pelle, pelletterie ed accessori
Messico
Comercializadora Gavel S.A. de C.V., Città del Messico

Abbigliamento esterno cucito donna, uomo e ragazzi, in lino e cotone
Messico
Sal-com S.A. de C.V., Città del Messico

Giocattoli didattici
Messico
Sat-com S.A. de C.V., Città del Messico

Piastrelle ceramiche, mobili per bagni
Messico
Destrani S.A. de C.V., Saint Luis Potosi

Tessuti per abbigliamento licra, nylon e cotone
Messico
Industrias N.S. S.A. de C.V., Città del Messico

Articoli da regalo e pubblicitari
Messico
Corporacion de Servicios Multiples, Città del Messico

Macchine agricole e parti
Nuova Zelanda
Jack Tidd Ross Todd Ltd, Hamilton

Prodotti chimici/farmaceutici per ospedali, articoli di plastica/gomma, anche usa e getta, per ospedali
Nuova Zelanda
Baxter Healthcare Ltd, Wellington

Motori elettrici di varie dimensioni e potenza, articoli di illuminazione, stufe elettriche per riscaldamento
Nuova Zelanda
Ar Harris Co., Christchurch

Soluzioni per lenti a contatto
Nuova Zelanda
New Zealand Distributors Ltd, New Market Auckland

Lastre di vetro colato per edilizia
Nuova Zelanda
Architectural Finisches Ltd, Wellington

Semenli di carciofi
Venezuela
Sr. Hugo Albesiano, Caracas

Pompe per sistemi di riscaldamento ed aria condizionata uso domestico ed anche commerciale di piccole dimensioni
Nuova Zelanda
G.W. Davies Heating Engineering Ltd, Dunedin

Carta e cartoni da stampa
Nuova Zelanda
L.M. Wright + Co. Ltd, Dunedin

Fornitura di prodotti alimentari, prodotti dolciari, fazzoletti di carta
Emirati Arabi
Hagi and Hamed al Wahedi Trading Co., Dubai

Attrezzature ed accessori per autofficine
Emirati Arabi
Al Futtaim Motors, Dubai

Prodotti chimici antincendio per ricoprire porte di legno
Arabia Saudita
M.I. Shabib, Sharjah

Bottiglie di vetro per profumi
Emirati Arabi
Premier Chemical Industry, Fujeirah

Lampadari di cristallo
Qatar
Doha Lights, Doha

Tessuti di cotone per tipico abito nazionale
Kuwait
Al-Amal Stores, Safat

Porte di legno
Arabia Saudita
H. and Z. Khusheim Co., Jeddah

Joint ventures o collaborazione tecnica per la fabbricazione di prodotti dell'industria elettrochimica e dei colorati
Taiwan
T.N.C. Chemical Co. Ltd, Taipei

Collaborazione industriale per la produzione di fosfati
Taiwan
Top Benefit Trading Co. Ltd, Taipei

Piastrelle ceramiche, vini, calzature pelle uomo/donna, abbigliamento cucito ragazzi/ragazze, maglieria intima
Polonia
Elektromis, Poznan

Gare ed appalti internazionali

Fornitura e consegna di n. 27 pompe ed attrezzatura di pompaggio
Filippine
Procurement Division Committee, Quezon City
01/12/89 (scadenza)

Progetto per la fornitura di acqua a Cisadane-Serpong
Indonesia
Hubert Broux, Regional Representative for South-East-Asia of France's Degremont Sa, Jakarta
31/12/89 (scadenza)

Lavori di installazione sulle linee di trasmissione dati e cablaggio per lo stabilimento della Delphi Experimental
Svizzera
Cern, Geneve
01/12/89 (scadenza)

Installazione di n. 26 porte antincendio a due fogli e n. 15 ad un foglio
Svizzera
Cern, Geneve
01/12/89 (scadenza)

Veicoli in leasing
Svizzera
Cern, Geneve
01/12/89 (scadenza)

Lavori di manutenzione per la lubrificazione ed il cambio dell'olio delle macchine utensili, cambio annuale delle emulsioni
Svizzera
Cern, Geneve
01/12/89 (scadenza)

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7522 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO
(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	18	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Falegname 5 - Fresatore 5 - Programm. CAD/CAM 3 - Attrezz. aggiust.
Commercio	11	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Imp. add. prevenz. furti 3 - Imp. add. prevenz. furti Part time 3 - Investigatore
Metalmeccanico	7	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Elettricista
Metalmeccanico	70	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. custodia patrimonio aziendale
Metalmeccanico	18	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	8 - Imp. amministrativo 6 - Imp. commerc.le 4 - Imp. sist. inform.
Edile	6	15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Aiuto muratore 3 - Aiuto impermeabilizz.
Gomma	24	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Tecnico di automazione 1 - Tecnico edile 3 - Disegnatore 5 - Tecnico informat. EDP 1 - Tecnico informat. QA 1 - Add. assist. tecnica 6 - Add. posti amministr.
Gomma	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Add. cordatura 2 - Add. conf. bob. 2 - Add. trafila
Imprese Pulizia	12	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. pulizia e sanificazione osped. Part time
Metalmeccanico	20	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. servizi ausiliari Part time
Panificazione	13	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Conf. pane 2 - Magazziniere 2 - Add. segreteria 1 - Commessa dimostr. 2 - Commessa Part time 2 - Fattorino
Metalmeccanico	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Analista
Fotocine	6	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Analista
Legno	7	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Falegname 2 - Verniciatore 2 - Contabile d'ordine

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	50	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	30 - Montatore 10 - Riparatore elettron. 10 - Riparatore sistemi
Metalmeccanico	10	15/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Programmatore
Art. Tessile	5	12	Licenza media	Macchinista tessitore
Metalmeccanico	14	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Imp. magazziniere 2 - Op. magazziniere 2 - Operatore calcolatore 2 - Imp. amm. operatore 2 - Imp. tecn. disegnatore 1 - Imp. tecn. progr. prod. 3 - Op. qual. montatore
Commercio	10	12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore	Commesso (di cui 2 Part time)
Pubblici Esercizi	7	8/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	5 - Cellista Part time 2 - Aiuto cuoco
Commercio	5	12	Licenza media	Commesso
Commercio	12	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale	3 - Commesso venditore 3 - Magazziniere 3 - Elettrauto 3 - Imp. uff. assist. tecnica
Commercio	5	15/12/8	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. amm.vo add. ric. client.
Commercio	8	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Dipl. specifico	Commessa add. vendite Part time
Pubblici Esercizi	5	8	Licenza media	Cameriera ai piani
Commercio	5	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Imp. segretario (di cui 2 Part time)
Art. Edile	4	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Muratore
Servizi	4	12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Commesso
Chimico	3	15/12/8	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. add. segr. e reception
Metalmeccanico	3	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. add. gest. software
Commercio	3	15/12/8	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. disegnatore tecnico industr.

Nella tomba scoperchiata di Mathi c'era anche il padrone dell'inferno

CONFESSIONE
di Marguerite La Voisin
per sapere cosa facevano
gli adoratori del malvagio

EVOCAZIONE DI SPIRITI
I diavoli che compaiono
nelle pagine del «Grimorio»
del papa medievale Onorio

Claudio Marchiaro, demonologo di fama, decifra le scritte trovate nella cassa profanata del cimitero di Mathi

Il diavolo e le sue prede in un'incisione medievale

«*Con estrema discrezione*» proseguono le indagini dei carabinieri per tentare di capire chi, perché e come ha profanato la tomba di Giuseppe Boltrandi, avvenuta nove giorni fa nel cimitero di Mathi Canavese. «Silcard, Frimost, Barcard, Guland, Umos, Belial, Lucifer», questi nomi scritti intorno alla bara scoperchiata, assieme agli altri segni grafici lasciati nella cripta, lasciano dubbi sul rito officiato: una messa nera tutti i crismi della trasgressione. Resta ora da stabilire chi può entrato nottetempo nel camposanto, agendo indisturbato per tutta la notte. Di certo più di una persona. «*Mentre è ancor più certo* — sostengono gli inquirenti — *che si trattava di personaggi di cultura medio alta*». E di più per ora non aggiungono. Comunque sia la prima volta che nel Canavese si scoprono tracce così evidenti di una colebrazione satanica.

Che cosa volevano celebrare questi «*adoratori di Belzebù*» lo spiega il demonologo Claudio Marchiaro. «*Assodato* — dice — *che quei nomi si riferiscono a demoni nominati nel "Grimorio di Papa Onorio", considerato un testo fondamentale per le evocazioni diaboliche, lo scopo di quella notte potrebbe essere stato molteplice. La mia opinione è che si tratti sì di un gruppo che fa magia nera, ma con finalità non chiare. Un vero rituale satanico comporta l'uccisione di qualcosa di vivo. L'uso di un cadavere invece è un po' il surrogato di un rito autentico. Come mangiare gli asparagi surgelati al posto di quelli freschi. Eppoi sarebbe da verificare quali erano gli esatti rapporti in vita di questa persona di cui è stata profanata la tomba e il suo corpo. Alla fine potrebbe essere stata soltanto una semplice coincidenza*».

Siamo proprio sicuri che si tratti di una vendetta degli zingari oppure di un rituale orgiastico?

«*Lo escluderei* — è la risposta —. *Eppoi tutti questi pruriginosi interessi verso le pratiche sessuali aberranti che si svolgerebbero nelle nere sono solo grandi fandonie. Risalgono al Medioevo, quando le donne, accusate di stregoneria di partecipare ai sabba, confessavano, sotto tremende torture, tutto quello che l'inquisitore desiderava. E siccome allora, come adesso d'altronde, per la Chiesa il massimo tabù il sesso, ecco che si soddisfava una mente frustrata ma vogliosa il racconto di nefandezze sessuali che sarebbero avvenute al sabba*».

Tralasciando il «*Dizionario infernale*», un classico del genere, ormai introvabile nelle edizioni originali, sta per uscire nell'*underground* delle pubblicazioni specializzate un altro di questi libri tremendi e maledetti: «*Le legioni di Shâitan*», che avrebbe le descrizioni dettagliate per i vari principi delle tenebre. Qualcuno di questi testi è pericoloso.

Come si spiega il fiorire di libri e testi sul Demonio?

«*Forse non sta rifiorendo. E' sempre stato così la differenza che se ne parlava di meno e l'argomento veniva affrontato dai profani il meno possibile. D'altronde perché non provare a spiegare che, se c'è un diavolo, ci deve essere anche un angelo in contrapposizione? La Chiesa tutto ciò non lo ha mai negato, pur tuttavia continua a dire che quel "barattolo" non si deve aprire. Si sa: curiosità e tentazione sono sempre forti*».

Ivano Barbiero

Belzebù entra nel Videotel?

Il demonio e la demonologia consultabile sul Videotel? Per ora è soltanto un'ipotesi di lavoro di un pool di occultisti torinesi e triestini potrebbe realizzarsi in fretta. In fondo, i servizi offerti dal servizio telematico della Sip comprendono già oroscopi e previsioni a bizzeffe. Un vero e proprio affastellarsi di previsioni e consigli magici *viacavo*.

In pratica. Dovrebbe trattarsi di un servizio-notiziario quindicinali con previsioni in diversi settori, in anticipo di un mese. E i diavoli? Dove andrebbero inseriti? Più o meno gli stessi criteri usati ora dagli astrologi che indicano felicità e sfortuna se i pianeti si trovano in armonia o in opposizione.

«*Per ora* — anticipano — *i diavoli che abbiamo intenzione di portare allo scoperto sono 36. Fra questi: Belial (Buono e nullo), Asmodeus (Serpente seduttore), Caap (Coordinatore), Ball (Eretto), Beleth (Signore del Caos e delle Spirali), Balam (Orrore primigenio), Abigor (Cavaliere), Seere (Ambiguo), Astaroth (Che cammina nel buio)*».

Un piccolo esercito infernale con colonnelli, marescialli e caporali. Non è un po' forte ridurre Shaytan, Sol, Satana o chi altri a un oroscopo da mandare nelle case della gente?

«*Certo, svariati scenari culturali hanno fatto da sfondo, in tempi e luoghi diversi, alla rappresentazione dell'eterno dramma: la necessità, da parte dell'uomo, di avere un "nemico" e l'abitudine, sempre dannatamente umana, di identificare l'antagonista con il diverso, l'alieno, lo straniero*». E, tuttavia «*Bisogna pur dire che la nostra personale magica dice che tutto è una cosa unica. Non si può tracciare una linea che divida il cosmo in due parti e poi, arbitrariamente, affermare che una è bene e l'altra male, una la luce e l'altra le tenebre. Tutto è mescolato*».

Pentacolo magico e segni esoterici

Le donne sdraiate sull'altare e i sacerdoti nudi

Ostia nera e sacrilegio

La nera è sviluppata quasi contemporaneamente al Sabba della stregoneria, includendone tra l'altro, alcuni riti. Per esempio? L'elevazione dell'ostia nera, l'aspersione in cui l'acqua benedetta viene sostituita da liquidi repellenti. Non era necessario adorare il caprone ma perché il rito fosse completo bisognava che gli elementi sacri al Cristianesimo fossero disonorati e sostituiti con accessori ignobili. La messa sembra parodiare la cerimonia fondamentale della Chiesa cattolica, ma con riti che vengono celebrati al rovescio.

Si è cercato di trovare un'analogia tra messe nere e tradizioni legate al culto della fertilità, precedenti al Cristianesimo, in cui si adoravano le fasi lunari ed il dio Priapo. Tuttavia, oggi, è difficile trovare documentazione di tali riti, legati a certi periodi. Al contrario delle cerimonie della Chiesa, tramandate per mezzo di numerosi documenti scritti, della nera non esiste alcun documento autentico che ne descriva i riti: tutto quanto concerneva i segreti diabolici non è mai stato messo per iscritto.

Per la descrizione di una messa nera ci si deve quindi rifiacciare alle cronache giudiziarie del tempo. Degna di nota la confessione rilasciata da Marguerite La Voisin. Durante il processo questa donna ha confessato molti particolari di questo rito (raccolti poi da Costantino De Maria nell'Enciclopedia della Magia e della Stregoneria).

«*Il cerimoniale voleva che la donna che aveva ordinato la messa si stendesse nuda sull'altare. Un cuscino le doveva sostenere la testa. Con le braccia aperte, il suo corpo doveva sembrare come fosse in croce. Talvolta in ognuna delle sue mani veniva infilato un nero. Il celebrante saliva l'altare e si metteva tra le ginocchia flesse della donna. Lo assisteva almeno un chierico che poteva essere anche una donna. A volte il celebrante era nudo e in questo caso lo erano tutti i partecipanti alla cerimonia*».

Cerimonia che degenerava rapidamente. A volte si arrivava addirittura a sacrifici cruenti immolando un fanciullo innocente. Si raccoglieva il sangue. Il prete si comunicava con una metà dell'ostia inzuppata, prima, nel calice e poi nel sesso della donna. Un crescendo disgustoso.

Il prete beveva dicendo: «*Questo è il mio corpo, questo è il sangue*». La cerimonia terminava e veniva, di fatto, assorbita in un'orgia sessuale senza limiti.

Il sacrificio del bambino non era, per fortuna, una regola fissa. Accadeva soltanto nel corso di cerimonie particolari. In questo caso, il sangue raccolto nel calice veniva offerto al demonio con questa invocazione: «*Astaroth, Asmodeom principi dell'amicizia, vi scongiuro di accettare il sacrificio di questo fanciullo, che vi offro e di concedermi ciò che io vi chiedo*».

Analoga alla nera, ma celebrata con intenzioni diverse è la famosa «*Messa di San Secaire*», che è praticata in special modo in Guascogna. La troviamo descritta da H.T.R. Rhodes.

«*Il prete* — raccontava l'autore — *deve cercare una chiesa in rovina, o almeno sconsacrata. E' preferibile che dei pipistrelli vivano nelle rovine del campanile e nella navata, e sotto l'altare deve esserci un rospo, strumento sacramentale delle streghe. Il prete si reca in chiesa alle undici di sera e regola la durata della messa in modo da terminarla allo scadere della mezzanotte. Lo assiste una donna con cui abbia avuto rapporti intimi*».

E ancora scendendo nei particolari: «*Le preghiere vengono recitate al contrario e gli elementi dell'offerta sono un'ostia nera triangolare e un calice pieno d'acqua. L'acqua deve essere raccolta in un luogo profanato e poi versata in un recipiente in cui fosse stato annegato un bambino non battezzato*».

Questa messa una cerimonia con intenzioni omicide, una forma di evocazione diabolica per malefici di morte. La persona contro cui il rito veniva officiato deperiva in brevissimo tempo. Malattia misteriosa detta, non a caso, di San Secaire, che non lasciava scampo. Secaire, in linguaggio medico, significherebbe infatti il passaggio dall'obesità alla magrezza.

Questo genere di satanismo scompare quasi completamente nel XV secolo.

Però è rimasta nei secoli l'adorazione del demonio, sotto forma di messa nera. Dopo il medioevo, con la mescolanza del sesso, è diventata una parodia della vera cerimonia magica che non aveva, all'inizio, alcun rapporto con l'erotismo. Degradati, i riti satanici non hanno più rapporti essenziali con le forme tradizionali della messa nera, perché non fanno più appello a qualsiasi sottofondo religioso.

All'origine, nelle nere troviamo il culto di Astaroth, quello della fertilità e della fecondità, e se i partecipanti si denudavano era per esasperare in sé l'erotismo sessuale, ma senza eccessi. Lo scopo principale della nudità era lo scambio fluidico del plesso solare, cosa ancor oggi praticata dai cultori yoga.

Durante queste cerimonie si ottenevano fenomeni paranormali, quali premonizioni, guarigioni o insensibilità al dolore, fenomeni dovuti appunto alla potenza magnetica irradiata dagli astanti.

I riti poi avevano storiche tradizioni, pratiche e significati legati a una fede, e comuno a tutti i culti o ad un modo di vivere.

Eppure la messa nera è servita troppo spesso per giustificare orge private: un paravento di mistero poteva bastare per un frizzico di novità dove gli appetiti sessuali depravati di un gran numero di persone potevano trovare modo di esprimersi.

Oggi la vera messa nera, cerimonia complicatare difficile, non è molto in uso nella magia nera. Alcuni circoli di iniziati hanno ricominciato a sfruttare magicamente tale cerimonia che però, allontanata dagli antichi riti della fertilità, ha perso tutto il suo valore.

IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Ristrutturata una tra le più vecchie sale cinematografiche della città

Rinasce l'Impero di celluloide

Per Natale tornerà l'Impero. E' un cinema, si è chiamato per molto tempo Vittorio Veneto, ma presto tornerà al suo antico nome (anche se modernizzato in «Empire»), con nuovi impianti tecnici e programmazione. Non solo: del vecchio cinematografo, sorto agli inizi del secolo quando Torino era un centro di produzione e distribuzione mondiale, torneranno a fare bella mostra sé le decorazioni interne che il tempo e l'incuria avevano cancellato. Strana la storia di questo piccolo locale di piazza Vittorio: prima cambiò nome, assumendo quello della piazza, poi divenne a luce rossa. Chiuso alla fine di ottobre di quest'anno, è stato sottoposto a ristrutturazione completa così che chi vi entrerà, il mese prossimo, si troverà in un ambiente dai toni rosa, rilassante, dal pavimento in ed foyer rotondo con bar per ingannare il tempo prima del film.

Il nome «Empire», che da un lato richiama quello originale, dall'altro si pone in continuità «cinematografica» con il King Kong Cinestudio di via Po. Dal punto di vista tecnico l'Empire sarà all'avanguardia, spiega il titolare Giuseppe Giordano, 37 anni, che ha diretto personalmente i lavori: la sala avrà 250 posti tra platea e galleria; perdendone alcuni per la creazione di corridoi in conformità alle norme di sicurezza e guadagnandone altri per l'abbassamento della cabina di protezione, ne avrà complessivamente 7 più prima. Poltroncine grigio perla, riscaldamento, aria condizionata, sistema dolby stereo, schermo di metri 8 x 4,5, cabina automatizzata della Cinemeccanica completano il quadro.

La novità interessante consiste nella presenza di un videoproiettore che permetterà di guardare sul grande schermo sia video di varia natura sia trasmissioni televisive, e magari proprio le partite del Mondiale di calcio.

Giuseppe Giordano sottolinea di aver fatto quasi tutto da solo: «*Gli aiuti, pochi, mi sono arrivati dall'Agis e dall'amministratore dello stabile; contributi ne ho ricevuti dall'Istituto Bancario San Paolo e ne riceverò, spero, dal ministero per il Turismo e lo Spettacolo*». La programmazione dell'Empire, che entrerà nel normale circuito delle sale di prima visione, sarà affidata alla società Diva che gestisce i cinema d'essai King Kong.

Raffaello Porro

Tra poco più di mese in piazza Vittorio Veneto riaprirà il vecchio cinema «Impero»

LA TENTAZIONE E' FORTE.

TIPO 16 VALVOLE 1750

LA FORZA [illegible] DI 138 CAVALLI.

Propulsore [illegible] nuova concezione a 4 valvole per cilindro di 1756 cc. a iniezione elettronica.

Potenza massima di 138 CV-DIN a 6250 g/min.

Velocità max 204 km/h. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 8,5 sec.

LA [illegible] IRRESISTIBILE DELLA [illegible]

Superiore tenuta di strada assicurata da una scocca particolarmente rigida [illegible] robusta e dal sofisticato disegno delle sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Quattro freni a disco, [illegible] cui gli anteriori autoventilanti. A richiesta dispositivo ABS.

[illegible] SEDUCENTE DEL PIACERE DI GUIDA.

Sedili sportivi [illegible] ottimale.

Strumentazione completa di tipo analogico [illegible] check panel elettronico [illegible] 15 funzioni. Volante a tre [illegible] assistito dall'idroguida.

Rivestimenti esclusivi.

FIAT

LA SETTIMANA
LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*
MARTEDI' *Grafologia Scacchi*
MERCOLEDI' *Salute Pensioni*
GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*
VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*
SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL [illegible]

SITUAZIONE. Due circolazioni cicloniche stanno interessando l'Europa centrale ed il bacino del Mediterraneo. Una sull'Europa Orientale fa affluire aria fredda dalla Russia centrale, e l'altra da più giorni staziona sulla penisola iberica facendo anch'essa affluire aria fredda sul Mediterraneo che però poi subisce un rimescolamento con quella più calda proveniente dalle regioni africane.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile specie sulla Liguria e golfo ligure con isolate schiarite su Piemonte e Valle d'Aosta. Scarsa visibilità notturna per foschie e banchi di nebbia. Pressione in aumento.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie sia minime che massime.
VENTI E MARI. Moderati da Est-Sud-Est con mari poco mossi o mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Cielo irregolarmente nuvoloso su Liguria e Piemonte Occidentale con locali addensamenti più marcati sui rilievi ma in moderato miglioramento. Poco nuvoloso sulle altre zone. Temperature. In diminuzione nei valori minimi. Mari generalmente poco mossi. Venti moderati da Est-Sud-Est con rinforzo sulle coste.

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] **PIEMONTE, VA[illegible] D'AOSTA E LIGURIA**

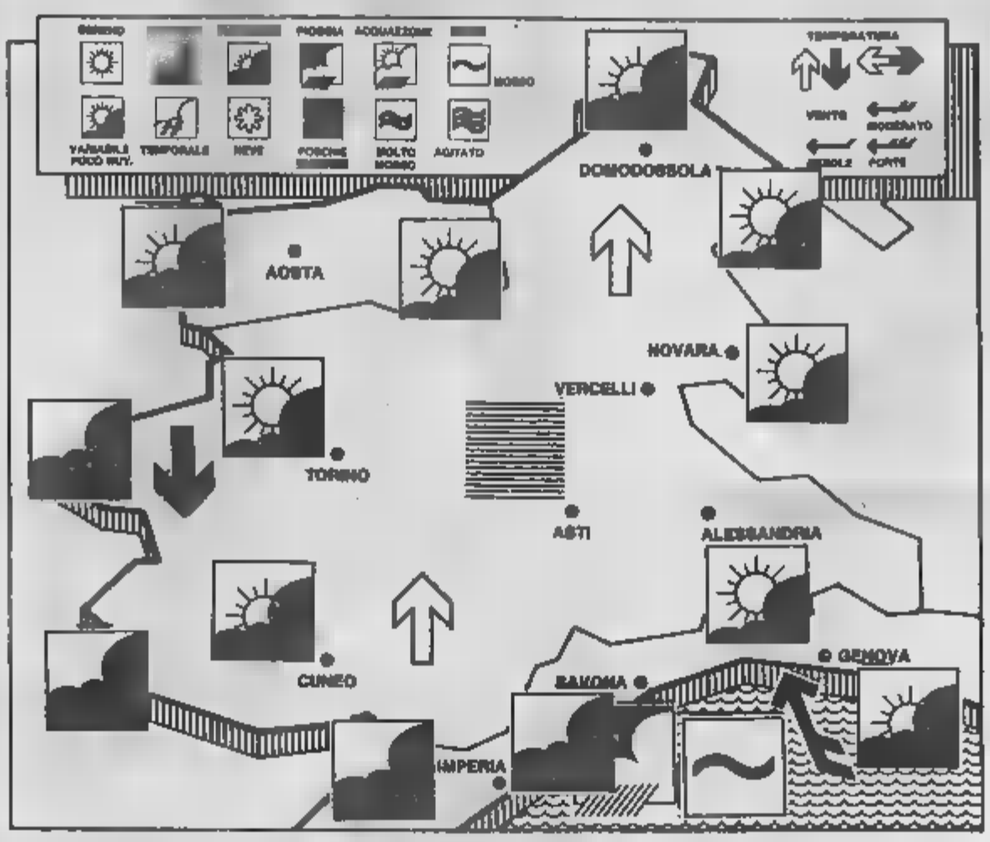
Torino	5	Novara	8
Alessandria	7	Aosta	4
Asti	8	Genova	11
Cuneo	5	Savona	np
Vercelli	7	Imperia	15

MINIME E MASSIME DI[illegible]ERI IN ITALIA...

Bolzano	1	6	Torino	2	7	Trieste	5	9
Venezia	5	8	Milano	2	6	Bologna	3	5
Firenze	7	10	Pisa	[illegible]	9	Ancona	7	8
Perugia	6	11	Pescara	[illegible]	9	L'Aquila	3	6
Roma	10	16	Campobasso	5	7	Bari	10	18
Napoli	10	17	Potenza	8	10	S.M. Leuca	14	16
R. Calabria	17	21	Verona	4	5	Palermo	16	18
Catania	16	17	Alghero	10	18	Cagliari	11	20

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	2	6	sereno	Lisbona	11	17	pioggia
Atene	9	13	nuvoloso	Londra	7	14	sereno
Bangkok	21	31	sereno	Los Angeles	16	32	sereno
Berlino	np	np	np	Madrid	7	12	pioggia
Bruxelles	np	np	np	Montreal	1	7	pioggia
Buenos Aires	np	np	np	Mosca	—5	—3	nuvoloso
Copenaghen	6	8	sereno	New York	2	10	nuvoloso
Francoforte	—5	5	sereno	Parigi	np	np	np
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	—4	8	sereno
Ginevra	2	7	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	3	6	sereno	Varsavia	—2	3	nuvoloso
Il Cairo	np	np	np	Vienna	np	np	np



CO[illegible]

Verso una legge-quadro per la tutela del consumatore

Con quarant'anni di ritardo e attraverso una legge-quadro, anche l'Italia si prepara finalmen[illegible] regolamentazione [illegible] diritti di una categoria che ci comprende tutti, in quanto tutti siamo consumatori [illegible] utenti. Ne dà notizia il periodi[illegible] della Confcommercio, riprendendo l'annuncio in proposito anticipato durante una recente riunione della Cncu, (la Consulta nazionale consumatori e utenti che si [illegible] costituita nel maggio scorso), dal presidente della commissione Industria di Palazzo Madama, Roberto Cassola, secondo cui [illegible] ormai prossimo il trasferimento delle dieci proposte di legge sull'argomento all'analisi di un comitato ristretto di esperti. Ciò in vista di un successivo provvedimento del governo, tanto urgente quanto indispensabile per metterci al passo con [illegible] resto della Cee, dove le problematiche dei consumatori risultano da anni esaminate [illegible] tutelate dalle pubbliche amministrazioni.

Le nove associazioni riunite nella Consulta (Adiconsum, Agrisalus, Assoutenti, Comitato difesa, Federconsumatori, Unione Nazionale, Movimento difesa del cittadino, Lega Acli e Movimento) chiedono oggi la legittimità a ricorrere in giudizio [illegible] rappresentanza degli interessi collettivi, nonché l'istituzione presso la presidenza del Consiglio di [illegible] fondo ad hoc e di un Comitato scientifico nell'ambi[illegible] della Consulta stessa. Sottolineano i suoi rappresentanti: *«In quanto centrale di coordinamento di associazioni [illegible] federa[illegible] tra le più rappresentative, abbiamo già realizzato [illegible] serie significativa di innovazioni. Vi rientrano [illegible] protocollo con la Sip per la qualità del servizio; un accordo con Avedisco, Ale [illegible] Anipav sulle vendite porta a porta; una campagna sulla "glasnost" bancaria [illegible] dalle tariffe assicurative automobilistiche; azioni per la riforma della Rc auto e contro la pubblicità ingannevole».* Tra le altre iniziative di questa fase di decollo, infine, lo «sciopero della follina» contro la carne agli ormoni; il ricorso alla Cee sulle direttive non recepite; una serie di proposte di conciliazione e arbitrato nel settore commerciale e alimentare.

E' solo l'inizio, naturalmente. Un inizio difficile, in quanto ostacolato dall'inadeguatezza o dall'inefficienza dei sistemi di controllo e prevenzione. Senza contare lo scarso, praticamente nullo, coordinamento tra ministeri e amministrazioni nell'e[illegible] e nella gestione di leggi e regolamenti. E' così che un gruppo di 300 deputati e senatori di diversi gruppi politici ha firmato un appello urgente per un provvedimento-quadro in materia. Tra i suoi punti salienti, l'avvio di rapporti negoziali collettivi tra le associazioni di consumatori-utenti [illegible] gli operatori economici pubblici e privati.

Da parte della Confcommercio, intanto, c'è una richiesta [illegible] base. Sottolineano i suoi portavoce: *«Per evitare eventuali strumentalizzazioni e agire effettivamente in nome dei consumatori, occorre che la mano pubblica [illegible] e il Parlamento accertino l'effettiva autonomia da ogni potere politico, sindacale ed economico di associazioni [illegible] organizzazioni. Vanno inoltre chiarite le loro condizioni di rappresentatività, l'assenza di lucro e di qualsiasi scopo che non rientri nella difesa degli utenti».*

L'esempio dell'Europa

La tutela dei consumatori è assicurata in gran parte dei Paesi occidentali. Con quali metodi e finalità, lo riassume uno studio della Confcommercio.

In **Belgio** esiste da due anni la Commissione per la riforma dei diritti dei consumatori che promuove [illegible] coordina tutta la legislazione in materia, mentre sta per [illegible] varato uno specifico provvedimento relativo a pubblicità, vendite a domicilio e pratiche commerciali.

In **Austria** funziona un apposito comitato consultivo istituito p[illegible] il ministero federale della famiglia dei consumatori; in **Danimarca** la loro tutela sta per passare dal ministero dell'Industria [illegible] un organismo formato da associazioni [illegible] categoria.

In prima linea [illegible] la **Francia**, dove le associazioni ricevono annualmente finanziamenti per sette miliardi di lire. E dove funziona da vent'anni l'Institut national de la consommation, cui si affiancano una casella postale per reclami, il consiglio nazionale, i comitati dipartimentali, [illegible] commissione di sicurezza e una per le clausole abusive.

Non meno significativo l'esempio della **Germania** (33 miliardi erogati annualmente da Bonn [illegible] altri 17 dai vari Lander), dove [illegible] consiglio dei consumatori fa addirittura parte del ministero federale dell'Economia, esercitando un potere consultivo [illegible] sulla legislazione in materia.

Altrettanto importante, in **Gran Bretagna**, il ruolo del National consumer council statale, cui si affianca l'autorità governativa dell'Office of fair trading, nell'ambito di una normativa che favorisce esplicitamente i codici di comportamento dei produttori e distributori di beni, [illegible] servizi. Infine **Portogallo** [illegible] **Spagna**, dove operano rispettivamente l'Istituto nacional de defesa do consumidor, finanziato dalla mano pubblica, e il ministero della Salute e del Consumo, collegato [illegible] un sottosegretariato al già esistente Istituto nacional del consumo, finanziato con l'equivalente di 15 miliardi di lire all'anno.

Dice chi vende... E chi [illegible]...

Dicono alla Confcommercio: *«Temiamo la fragilità delle organizzazioni italiane dei consumatori, in cui confluiscono centomila iscritti contro 57 milioni di cittadini. Senza contare la difficoltà di [illegible] un movimento di opinione generalizzato su determinati problemi, in quanto certe proposte rischiano di venir penalizzate dalla specifica matrice ideologica delle associazioni, collocate in un preciso ambito politico [illegible] sindacale, che volta per volta le promuovono. L'autonomia risulta quindi un bene difficile da conquistare».*

Dicono alla Federazione consumatori [illegible] Torino: *«L'ostacolo maggiore consiste nel far rispettare gli accordi prefissati. Ci stimola l'interesse dell'Ascom, ci preoccupa il rischio di venirne fagocitati. Soprattutto in questi anni in cui troppe forze vanno a caccia [illegible] consensi con l'obiettivo inconfessato ma evidente di strumentalizzarli. Tipico esempio quello della carne piemontese ora certificata dalla Regione: [illegible] mancheranno controlli seri, puntuali e intensi, l'iniziativa rischierà soltanto di produrre una ulteriore, controproducente confusione».*

ASSICURAZIONI

Compagnie in crisi negli Usa (e arrivano i giapponesi)

La mecca delle assicurazioni, dopo quella londinese, si trova negli Usa. Ma, dopo decenni di forte incremento nella domanda assicurativa e, di conseguenza, una sempre più voluminosa raccolta di premi, il comparto assicurativo statunitense si trova in grave crisi. L'influenza politica del settore — scrive l'agenzia Ads — sta crollando, tanto è vero che i mercati legati all'auto e alla sanità, rischiano di essere [illegible]rbiti da meccanismi statali e [illegible]zionali; il «cartello» [illegible] in crisi mentre la concorrenza si fa aggressiva e spietata. Gli assicuratori, di conseguenza, si stanno ribellando.

Significativa dello stato dei rapporti, è la rivolta dei consumatori californiani contro il sensibile aumento [illegible] tariffe [illegible] auto» che si concluse lo scorso anno con l'approvazione della «Proposition 103» che prevede ampie riforme nel ramo e la riduzione [illegible] 20 per cento delle tariffe «rc auto».

L'iniziativa — prosegue l'Ads — non è insolita. Altre analoghe sono in cantiere mentre ben [illegible] proposte di legge di riforma assicurativa si trovano all'esame [illegible] decine di assemblee statali. La situazione finanziaria degli imprenditori delle polizze sta peggiorando. La potente categoria dei 150 mila agenti indipendenti (fino a ieri i più fedeli alleati delle società) ora non segue più ciecamente gli assicuratori.

Sul business assicurativo ha influito direttamente e negativamente la crisi del settore della «responsabilità civile» avutasi nel triennio 1984/86. Il settore autoveicoli ha grossi problemi: i costi [illegible] molto alti e gli utenti [illegible] costretti a rivolgersi ai mercati «residui»; questi sono sovvenzionati dagli assicuratori e dagli Stati. Il mercato «residuo» statale raccoglie la metà delle auto ed un passivo pari [illegible] 3 miliardi di dollari. Ora nel mercato assicurativo statunitense fanno [illegible]polino i colossi giapponesi i quali, in taluni settori, la sanno molto lunga, specie nel ramo più che redditizio delle polizze per la vecchiaia. Ma, senza tirare in ballo la concorrenza nipponica negli Usa, cominciano anche in casa nostra [illegible] spuntare operatori del Sol Levante i quali, guarda caso, [illegible] punteranno soltanto [illegible] di un prodotto di futuro largo consumo nel nostro Paese, cioè le polizze sulla vita e sui rendimenti, [illegible] anche in quello dei piccoli, medi e grandi rischi industriali-commerciali.

Visita medica

«Mi sono fratturata un braccio — scrive B. M. Rovere di Torino — *e, quando ho fatto richiesta di far scattare le prestazioni assicurative previste dalla mia polizza, son sorte alcune complicazioni. La prima è relativa alla presentazione [illegible] [illegible] certificazione medica dove doveva risultare, [illegible] intendevo essere rimborsata, di avere [illegible] probabile invalidità permanente parziale. Per ottenere questo documento, ho dovuto sborsare 150 mila lire (non rimborsabili dalla compagnia). Esibito il documento, vengo in seguito rivisitato da un medico della società. Poi, finalmente, vengo indennizzato. Mi pare assai laboriosa la prassi per giungere alla fine dei "programmi" assicurativi. Perché queste cose non [illegible] [illegible] chiaramente esposte da chi ci vende la polizza?».*

Quando si contratta l'emissione di una polizza, si espongono, in genere, le norme e le prestazioni più importanti: capitali assicurati, durata dell'assicurazione, attività previste e così via. Per quanto riguarda la dichiarazione medica, tutto dipende dal[illegible] società assicuratrice ma, alle volte, una semplice contusione può convincere il liquidatore che non sussistano ipotesi di invalidità permanente. Quindi ecco la richiesta di [illegible] dichiarazione medica. Cosa assai diversa, invece, [illegible] quando vi è una se[illegible] lesione, [illegible] quella [illegible] nata dal lettore. In questi casi rimangono sempre postumi invalidanti e il liquidatore non dovrebbe far altro che invitare la danneggiata a farsi visitare direttamente dal medico fiduciario [illegible] società. In questo caso emergerebbero due situazioni a vantaggio dell'impresa: liquidare velocemente [illegible] danno e far risparmiare all'infortunato le 150 mila lire anzidette.

Per la vecchiaia

«Mia moglie, casalinga [illegible] sprovvista di una qualsiasi futura pensione per la vecchiaia (salvo quella che maturerà alla Previdenza sociale), ha intenzione di accendere proprio una polizza di rendita pensionistica per gli anni della vecchiaia. Mi chiedo — scrive G. Ellerin di Torino — *se, pur [illegible] avendo attività alcuna, mia moglie può stipulare questo tipo di assicurazione».*

Nessun impedimento, salvo l'avanzatissima età del cittadino, può ostacolare l'eventuale stipulazione di una polizza del genere. Anzi, [illegible] vi è limite alcuno nemmeno sulla spesa da sostenere quale «premio», salvo che non si tratti di importi alla Paperon de' Paperoni. L'ammontare del «premio», normalmente, [illegible] da [illegible] mila lire l'anno ad alcune decine [illegible] milioni [illegible] lire. Inoltre il pagamento dell'assicurazione può essere fatto in unica rata annuale o in rate semestrali o quadrimestrali. In questi ultimi casi, però, il costo della polizza aumenta leggermente.

ASTROLOGIA

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

[illegible] collaborazioni [illegible] [illegible]egni [illegible] amici dello stesso sesso; scontri e polemiche con il sesso opposto e quindi anche nel campo [illegible]'amore. Piccole ma piacevoli novità nella routine compensano per una situazione generale un po' rigida.

TORO 21 aprile – 21 maggio

La tensione nervosa non impedisce di varare nuove imprese di successo né di cogliere al volo occasioni fortunate, vuoi nella professione vuoi in campo sociale. In amore, continua [illegible] dipanarsi una bellissima storia che appaga sotto tutti i punti di vista.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

L'attività intellettuale [illegible] in calo e le idee non sono valide. Meglio frenare le iniziative per [illegible] farsi ingannare da aspirazioni sbagliate. Scegliere l'immobilismo e accrescere la resistenza passiva potrebbe essere un sistema per non combinare guai.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Le azioni coraggiose, compiute con sicurezza, sono protette dalla fortuna e si concludono con successi esaltanti. Sono i dubbi, i tentennamenti e [illegible] fantasie morbose a provocare gli eventuali smacchi. In amore, non chiedete l'impossibile.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

[illegible] [illegible] nelle varie attività è assicurato, a patto di muoversi con cautela e senza fare sfoggio di arroganza assolutismo. Una piacevole notizia chiarisce una situazione che sembrava oscura e permette di trarre vantaggi da una circostanza.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Un contrattempo disturba la quiete della Vergine, [illegible] subito dopo [illegible] circostanze si volgono in [illegible] favore. Eventi nuovi e [illegible] prestigiosi facilitano sia il [illegible] [illegible] la riuscita [illegible] una impresa importante. L'amore [illegible] le esigenze sentimentali.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Date ascolto ad un collega giovane [illegible] ad un amico che vi [illegible] in guardia contro una persona che tenta [illegible] coinvolgervi in imprese apparentemente allettanti [illegible] [illegible] prive [illegible] qualsiasi garanzia. Sulla sincerità del partner non contate proprio.

SCORPIONE 23 ottobre – 21 novembre

Per qualcuno sono possibili degli autentici colpi di fortuna che migliorano la vita. Per molti il successo [illegible] [illegible] nelle imprese diverse [illegible] solito e nelle improvvisazioni. A tutti è garantito l'appagamento in campo sentimentale.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Martedì caratterizzato da alti e bassi. Il cattivo umore dipende da qualcuno che [illegible] si lascia catechizzare [illegible] Sagittario e intende agire di testa propria. L'euforia arriva per merito di un amico fidato che condivide [illegible] impresa di successo.

[illegible] – 20 gennaio

Fortuna facile in [illegible] e nelle avventure che richiedono creatività [illegible] fantasia. Qualche complicazione nel varo di imprese a lungo termine e nei rapporti sociali con persone cosiddette importanti che potrebbero nuocere con una sola parola.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Le [illegible] sulle mete e [illegible] [illegible] raggiungerle sono chiarissime, ma i progetti possono avanzare poco alla volta: la fretta e l'impazienza rischiano [illegible] compromettere il successo. Suggerimenti validi da un amico nato in Sagittario.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Qualcuno non mantiene una promessa [illegible] [illegible] i Pesci in preda all'ansia e alla confusione. Ma qualcun altro potrebbe risollevare il buon umore risolvendo per loro un problema. Amori sereni e creatività, influito e fantasia stimolati dalle Stelle.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Piovra e gamberetti

1 piovra del peso di circa 1 kg., 300 gr. di code di gamberetti, 1 cucchiaio di prezzemolo tritato, il succo di un limone, 2 cucchiai di olio [illegible] vergine di oliva, sale e pepe.

Bollire per circa un'ora la piovra intera con acqua ed un pizzico di sale. Lasciarla raffreddare nella sua acqua quindi scolarla e privarla completa[illegible] della pelle. Tagliare i tentacoli [illegible] la parte centrale a fettine, metterle in una padella [illegible] poca acqua e le code dei gamberetti, [illegible] presina di sale ed il [illegible] di mezzo limone. Far bollire solo pochi minuti sinché i gamberetti saranno cotti, poi scolare, versare nel piatto di servizio, condire con i due cucchiai d'olio, il prezzemolo trita[illegible] ed il succo [illegible] [illegible] limone, mescolare e servire in tavola immediatamente, ancora caldo. Leggero e profumato questo antipasto dello chef Carlo Fenili del Ristorante Gran Carlo di via Magenta 2. Vino consigliato un Galestro capsula viola.

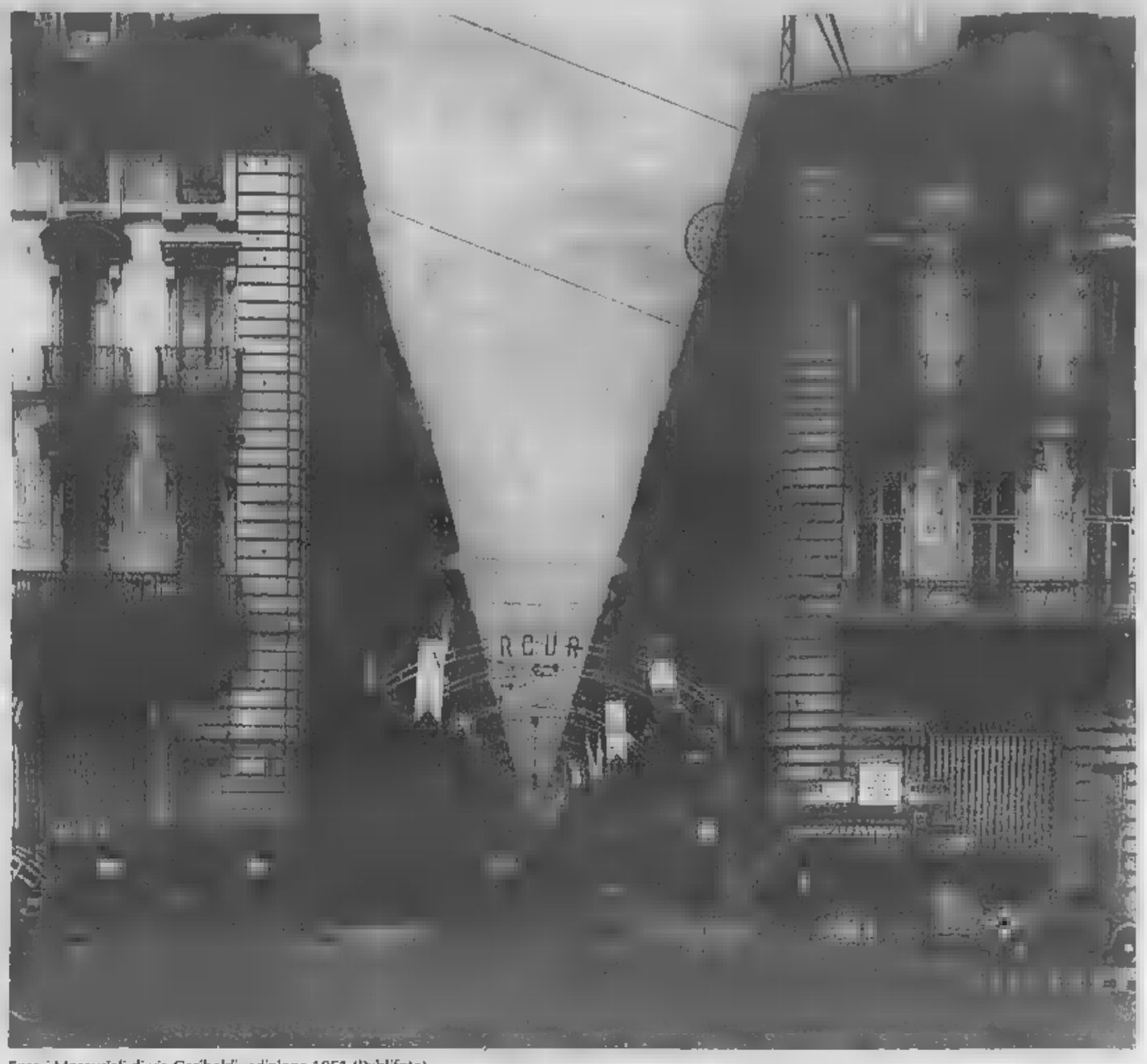
Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 29/67.

La Crusca è in tilt colpa nostra e della scaricamentazione

E' molto difficile prevedere dove ci porterà il processo di Marzanizzazione in corso. Anche l'Accademia della Crusca, davanti a certi nostri passi fortemente innovativi, è andata in *tilt* e Andreotti è intervenuto per un salvataggio *in extremis*. La cultura offre a Torino impatto di rilevanza semantica superiore a ogni immaginazione e la risonanza è vasta.

Che dire? A Po, nei pressi della Cerea, è scomparso quel cartello che, energicamente, diceva: *«Divieto perentorio di scaricamentazione»*. Se prima suscitato sorpresa, alla fine c'era gente che per vederlo e farsi due risate partiva da casa. Poi ci sono stati due cartelli, piuttosto rudimentali, che Agnelli indicavano *«Verso il Palatenda»*, ma nel pieno delle celebrazioni parigine rivoluzionarie e un'assonanza con la più celebre *Pallacorda* andava evidenziata. In piazza Carlo Felice un non acculturato, che era riuscito a farsi largo tra i barboni che aspettavano fremendo la prima edizione del *Sole-24 Ore*, aveva scritto un color nerastro: *«Basta con il casino di Porta Nuova»*. Alludeva alla risistemazione logistica della piazza, dei binari, delle fermate per gli autobus. Ebbene, il Comune gli ha dato la risposta ufficiale, culturale. In piazza Carlo Felice non c'è nessun *casino*. Un cartello ligneo spiega: è l'attuazione di piano il *«semaforizzazione»* realizzato nel quadro dell'arredo urbano. Certe cose bisogna saperle vivere, culturalmente, e città le vive come Torino. Quando mai Roma Milano avranno una *«semaforizzazione»*, portata avanti anche nel rispetto dei *sottopassi*? Quelli della Crusca si mordono le ginocchia per la rabbia. Per certe idee, loro si venderebbero anche l'Accademia.

r. ross.



Ecco i Mercuriali di via Garibaldi, edizione 1951 (Publifoto)

NU UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
		5775
Guasti acqua		
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera	☎
CTO, v. Zuretti 29	89331
Dermatologico S. Lazzaro, 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tolano 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	83961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	543287
V. Monginevro 29	372515
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,	
C. Vitt. Emanuele 66	538271
P. Massaua 1	
V. Nizza 65	6699259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	
Aldai, v. Sacchi	
Ail, v. Stalsper 36	2204232
Anil,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 188	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—18)	☎
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61081	
Telefono amico	5812121
Informagay	518386

PER LA CASA ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abaccino, 271.242, Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Albani 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Aloe, Artigiana 1678-02060, Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Prata 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti , Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Girolamo 766.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	467051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso

Notturno e festivi:

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistenza, v. Cimabue 8/a	3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	8503033
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	588241 cod.
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S.	37
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
lungo Colletta 147, tbl. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)	

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	
V. Dogo 6	
C. Sebastopoli 262	
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 61	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Caltanisetta 12	2165463
V. C. Massola 27	
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	6967066
V. Nogaville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530855 - 512780
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., gioiln. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505625
Hertz 6508844

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Torino - - -
☎ 0141/948255
Torino - - 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 8713182

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Caselle ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 volo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. giov. ven. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, 15,45; a. 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 512551
Stazione P. Susa	538513

Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,16; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 9,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; - 21,25.
Torino - Napoli: 15,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 10,55 - 21,55.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì sabato; 8,30 - 10,30 (no dom.); 18,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Rifornimenti a

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Barutti, p. Castello 29
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Conviti. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Datori A, v. XX Sett. 11 518174
Gasting, via Orlani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Tarino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nuvi Cavai 'd Brôna, p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Premio Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2514356; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16 715858
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a
Zelig, c. Peschiera 181

Babysitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

Duomo, v. XX Settembre 87 5861540: fer. 7; 8; 10. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 5462351: fer. 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30: sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505898: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. : dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 595.976: mar. ore 18, ven. ore 19,30, ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 627.0576: dom. 16,30. **Centro** c. S. 2, ven. ore 13,45.

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	
Moto-jet, v. Legnano 2	5
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17	8911
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	
Torino Express, via Magenta 51	5612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. 85, p. 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 104, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 60, v. Priletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Umberto 84/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 86, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 8/11, v. Po 36; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Il rubano Il Bancomat telefona al: 1678/22068

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0468; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Gaidano,** v. Modigliani 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9909; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 284, 319.8309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. da Gorizia, v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 275, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Aurio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57,	597.137
Casanova, Volta 4,	543.713
Circus, Avet 3,	
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9580
Du Parc, corso Regina Margherita 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	605.0301
Garden, Val Salice 4,	655.859
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Napoleon, S. Massimo 14,	890.775
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.945
Petio, Moncalieri 348/14,	686.5383
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 681.1156
Via En Rose, Berthollet 6,	669.0980
Bogart, Sacchi 34,	547.830
Charleston, Cavalcanti 5,	895.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Club -Y-, Vinzaglio 3,	☎ 511.736
Das Club, Porri 12,	899.0456
Don Carlos, Donizetti 6;	650.3955
Tamaré, Sacchi 28,	
Heaven, Maddalena 172,	881.0377
Hennessy Club, da Pino 23,	69
Hypnos, Corelli 1,	
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Le Privé, Camerana 11,	535.352
Mercilio, Volta 8,	
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
OK Club, Guala 147,	616.169
Mon Rêve, Fabiani 71,	740.618
New York, Genova 268,	606.0817
Mirage, S. Donato 3,	
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	830.297
Reginè, Ventimiglia 152,	837.482
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Rondò II, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
piari, Santa Chiara 49,	488.449
The Big Club, Brescia 26,	850.463
Top, Le Chiuse 13,	471.626
Vanigila, v. Sabaudia 25,	661.1268
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Golio 5/bis,	
La Volpe, corso Casale	
Le Perroquet, Golio 15,	650.5841
My Club, M. Cristina 68,	669.9596
Odeon, Pomba 7,	83.87.510/835.836
Tout-va, Rosini 14/C,	882.809

Mirabilia Animalia! Cani, gatti, papere & c. ecco la fattoria di bronzo

Alla galleria Mirabilia, in via Calandra 7, è la mostra Animalia, caratterizzata da una scelta di pezzi che spazia dall'Ottocento agli Anni Sessanta. Si tratta di un appuntamento di curiosità, piacevoli riscontri con gatti, papere, cani e affini in statua e statuetta. Dalla Lenci a Lalique, da Tosalli a Cacciapuoti, si snoda un itinerario di oggetti in bronzo, ceramica e vetro. I collezionisti e gli amatori possono trovare fra queste piccole sculture una porcellana austriaca un elefante di Scavini del 1930, un orso dell'Inghilterra e un piatto fattura francese. E gli animali sembrano acquistare una loro autonomia, si fanno guardare, si offrono al pubblico nelle vivacità di un accentuato cromatismo. *(o. mi.)*

BATTILOSSI (via Giolitti 45 To): Selezione tappeti d'antiquariato IV fino al 23 dicembre. Orario negozio.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte dalla Provincia di Gorizia. 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Adami, Del Pezzo: opere grafiche.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LA MARION DUTEURTRE GALLERY sarà di ritorno a Torino dopo l'Arte Expo di Los Angeles-California e riaprirà con una mostra personale di Max Squillace a novembre.
LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco (v. De Vitis 5, tel. 0121/52.894 - 52.310) dal mart. al ven. 16-19, sab. 9-12 e 16-19: opere di Guttuso, Paulucci, Crippa, Menzio, Schifano, Morando. Dipinti '800 e '700.
SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza Castello 165): Mostra di Martinengo. (Orari 10-19-festivi chiuso). La mostra rimarrà aperta fino al 21/11. Ingresso libero.
SALAMON & C. (v. Cosseria, 6 - tel. 650.9123) presenta Piero Guccione.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Mario Plocco.
ARTE'INCORNICE (via Vanchiglia 11): Michele Roccotelli «Luce».
(via 9): Sergio Manfredi «Aria di Parigi».
CAVOUR - Moncalieri: A. Farinella.
DAVICO: Tino Aime.
FOGLIATO: Da albi e cartelle.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Caschnari, Sassu, De Pisis, Morlotti, Scanavino, Spazzapan, Paulucci, Tabusso, Nucci, Brindisi, Capogrossi, Veronesi, Tomea, Felice Casorati, Francesco Casorati Guttuso, Guidi, Colombotto Rosso.
LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, ni, Cassinari, Castellani, Chessa, Chia, Corpora, Crippa, Dapero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Filia, Hartung, Mathieu, Matta, Menzio, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato e Farcobaleno di Ettore Fico.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Mastallone.
MICRO' (p. Vittorio 10): Renzo Biasion.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Da Milano, 50 acquarelli .
TUTTAGRAFICA (p. Carlina, 19): Paulucci Incisore.

Uno fra gli oggetti in mostra: è un Cacciapuoti del 1930

Facciamo un regalo alla casa c'è Laura che sconta tutto anche i magici piatti danesi

Vendita promozionale da Laura, in via Madama Cristina 133. Oggetti per la casa, ninnoli e strumenti da cucina offerti sconti che 20 al per cento. Troviamo di tutto, dai servizi di piatti di uso quotidiano a quelli in porcellana per le occasioni importanti. I prezzi sono piuttosto buoni e potrebbe essere il momento di fare un regalo alla nostra casa.

Il servizio da caffè per sei persone in ceramica dipinto a mano è completo di vassoio in acciaio inox costa mila lire, mentre il servizio da fonduta per otto persone viene mila lire. I bicchieri partono da un minimo di 3 mila lire e arrivano alle mille per i flûte di cristallo. Sei tazze da sommé di finissima porcellana sono offerte 75 mila lire mentre il servizio di bicchieri per 12 in cristallo — acqua, vino, flûte — costa mila lire (il prezzo partenza era di 395 mila).

Per un pensiero all'amica le idee sono tante: mangiafumo (5-10.000), ditali in porcellana Limoges con le iniziali (2000), apribottiglie e cavatappi (14-25.000), stampi per dolci (9000), teglie da forno (14-25.000), posate da insalata in silver (11.000), set di sei coltelli da cucina firmato Sanelli (110.000), sei bicchieri a calice con bordo rosso (12.000), quadretti dipinti a mano (25-95.000), cechepot (12-50.000).

E' già arrivato, per gli amanti del genere, il piatto di Natale 1989 della Bareuther. I piatti di Natale danesi degli anni scorsi sono offerti a sole 30 mila lire, prezzo più che interessante dal momento che in genere sui pezzi mancanti si specula non poco. *(p. am.)*

COLOSSEO

Diapositive in multivisione garantisce la Kodak quasi un film con 16 proiettori

Al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/A, stasera alle 20,30 si presenta lo spettacolo «Europhoto Show».

Si tratta di una grande multivisione di diapositive con dodici o a volte sedici proiettori usati contemporaneamente a cui hanno partecipato i più famosi fotografi della Kodak. L'immagine statica della fotografia acquista del movimento diventando filmica producendo degli effetti inconsueti e quasi irreali.

La musica e il commento parlato del montaggio computerizzato rifiniscono la suggestione della visione. Durante la serata vengono presentati quattro programmi: «Streamers Dreamers» sul carnevale di Venezia, si assiste alla trasformazione progressiva della città vuota all'affollamento di colore, maschere e personaggi; «Life Emotion» segue l'evoluzione del pianeta Terra; «Color Emotion» è una carrellata d'immagini dove il colore fa da protagonista; «Color World» infine, affronta il problema dell'inquinamento. La manifestazione è stata organizzata da «Europhoto» in collaborazione con la Kodak a Torino Uno Multivision. La serata è a ingresso gratuito.

el. va.

Diamoci un appuntamento, anzi sei con musicologi e musicisti di classe s'incomincia domani, con Giorgio Pestelli

Interessante iniziativa dell'Unione Musicale, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino, una volta di più impegnate a sostenere interventi per la diffusione della cultura, musicale o letteraria, artistica o teatrale che sia. Dal 21 iniziano gli «Incontri con la musica», sei appuntamenti del martedì che si propongono di introdurre alla conoscenza del linguaggio musicale soprattutto i giovani.

Protagonisti degli «Incontri» saranno artisti presenti nel «cartellone» dell'Unione Musicale sia musicologi versati anche sul piano esecutivo, che non condurranno conferenze di tipo tradizionale ma verifiche pratiche delle leggi che governano l'espressione musicale. «La scelta di privilegiare gli aspetti tecnici e formali rispetto a quelli storici ed estetici — spiega l'Unione Musicale — si basa sulla convinzione che sia possibile una comprensione di ciò che sta attorno alla musica anche attraverso l'acquisizione di specifici dati musicali partendo da precise basi tecniche e pratiche».

Questo il programma (gli appuntamenti sempre alle 17,30 presso il Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, ingresso gratuito).

Inizia, appunto domani, Giorgio Pestelli, docente di della musica e critico musicale de «La Stampa», che parlerà del «Linguaggio di Robert Schumann». Schumann ritorna, la «Musica da camera», anche nell'argomento prescelto, per martedì 12 dicembre, dal Wiener Schubert Trio. Il 23 gennaio sarà il turno del violista Aldo Bennici («La musica popolare nel repertorio per viola»); il 30 gennaio del baritono Elio Battaglia («Lo strumento voce»); il 13 e il febbraio del pianista e musicologo Piero Rattalino («Il concetto di e «Il concetto di armonia»).

m. sp.

PALASPORT

Il fior fiore del tennis per due giorni è a Torino Becker, Edberg, Noah, Canè

Ritorna il grande tennis a Torino. La prossima settimana al Palazzetto dello Sport saranno in campo Becker ed Edberg, rispettivamente numero 2 e 3 delle classifiche mondiali. Molto attesa è anche l'esibizione del francese Noah, idolo del pubblico femminile.

In gara ci sarà un italiano, Canè, che è il miglior giocatore del nostro Paese ma che non fa più parte della squadra azzurra di Coppa Davis a causa dei suoi difficili rapporti con Panatta.

PROGRAMMA — Martedì 21: ore doppio giovanile; ore 20,45 Edberg-Canè, a seguire Becker-Noah. Mercoledì 22: ore 20,45, finale terzo posto fra i perdenti della prima giornata; a seguire, finale per il primo posto fra i vincenti.

BIGLIETTI — Poltrone numerate Lire 60.000 a serata, abbonamento per le due serate L. 100.000; poltroncine numerate L. 35.000, abbonamenti L. 60.000; gradinata L. 20.000, abbonamento L. 35.000. Prevendita di poltrone e poltroncine esclusivamente presso i botteghini del Palasport del Parco Ruffini (tel. 33.74.16). Biglietti e abbonamenti gradinata sono in vendita anche presso il Salone La Stampa in via R 80 (tel. 53.49.14) e presso il negozio Nonsolomoto di via Venaria 22 (tel. 25.95.25).

STAMPASERA

Lunedì 20 Novembre 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 liscio.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Rocky danze e ritmi per tutti; ore 21 liscio doc riserva speciale.
DU C: ore 21 orch. Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 fiscioteca. Armando. Ingresso libero.
NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 Franco Orsini.
FUTURA CLUB (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Geki e Fabbi (R. S.). Tel. 390.031.
MON REVE E: pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).
P (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
S. O: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: pren. 514.466 - 566.14.66.

Teatri

AUDITORIUM RAI: I concerti di Torino. Ciclo del «Concerti del sabato». 8 concerti con cadenza mensile al sabato pomeriggio ore 16,30 nel periodo 25 novembre'89 - 17 marzo 1990. Conferma abbonamenti; per gli abbonati ai concerti del sabato della precedente stagione dal novembre al 18 novembre. Nuovi abbonamenti: dal 20 novembre al 23 novembre dalle ore 15 alle ore 18 (sabato incluso). Per informaz. 88074853 - 88074 oppure (011/8800 int. 4853 - 4961.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Balletto di Venezia**, con Oriella Dorella (dal 23 al 25-11), c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA - Stagione di balletto 1989-90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 10 spettacoli con posto fisso L. 140.000; a 8 spettacoli L. 138.000 - C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale 1989/90. Sono in vendita i biglietti e gli abbonamenti a 10 spettacoli con posto fisso L. 140.000 - e 8 spettacoli L. 138.000 - C. d'Azeglio 17. Tel
ADUA (corso G. Cesare 67, t. 287.871 - 248.22.76): «Il Gruppo della Rocca», questa sera ore 20,45 per il Gruppo della Rocca in **La missione** di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini. Posto unico L. 13.000. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti.
AGNELLI TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): Oggi, ore 10, Assemblea Teatro presenta **La notte della luna.** Per informaz. e prenot. tel. 771.0225 - 741.3127.
ARALDO (v. Chiomonte 3 - tel. 331.764): stasera riposo. Domani ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa / Terre Promise** di N. d'Introna, D. Meilleur, di. Milano, G. Ravicchio, M. Rioux; musiche di M. Robidoux con L. Dagostino, G. Facciolo, G. Ravicchio, V. Zinola. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro.
GIANDUJA (via S. Teresa 5 - tel. 530.236): **Marionette Lupi.** Vedi Musei.

I tesori di Shenyang sono esposti alla Palazzina di caccia di Stupinigi

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 66, tel. 359.636): questa sera ore **Peter Pan: ovvero Il mondochenonc'è**, testo e regia di Raffaella De Vita. Ingresso unico L. 7.000.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): T.S.T. - Settore Ragazzi e Giovani - Città di Torino - Assess. d Cultura - Cons. Reg. Piemonte presentano **Il diario di Anne Frank**, di G. Hackett, regia F. Passatore. Oggi ore 10 (pren. scolastiche tel. 539.707).

CIRCHI

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport. Tel. 383.513 - 388.305. Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. me. gi. ore 21; ve. sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 18,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-66-71.

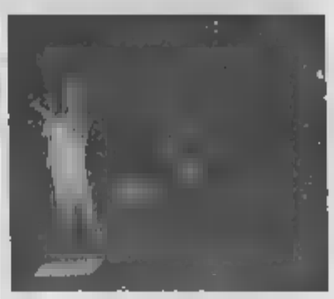
Musei

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E D SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij Malevic e Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Or. 10-22, lunedì escl. Prezzo della mostra: L. 8000. Tel. 696.0561.
MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): ore. tutti i giorni compresi i fest. (chiuso nedì) 9-12,30 e 15-18.
PALAZZO REALE (P.za Castello): feriali e festivi ore 9-13. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e ven. chiuso.
DAL MUSEO AL MUSEO. PASSATO E FUTURO DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO. stra promossa dall'Assessorato per la Cultura Provincia Torino Soprintendenza alle Antichità Egizio Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6 - Torino) 19 ottobre 1989 - 21 gennaio 1990 (lunedì escluso). Orario 9/14 - 15/19,30. Ingresso lit. 5.000 ridotti lit. 2.500. **Museo Egizio** martedì, mercoledì, venerdì e domenica ore 9-14; giovedì e sabato ore 9-14 e 15-18,30; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 9,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** In occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne. dal cielo», «J. Hirvi - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», proroga fino al 26/11, stesso orario del museo. **Sale video:** Videomontagna 4 (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 26 novembre, «La Valle di Susa» fino al 19 novembre, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): dal martedì al venerdì ore 9-12; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovaz 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pressione di Chieri km da Torino - 16 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): lav.: 9-12; 13,30-16. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L.2000.
PALAZZINA DI CACCIA I: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-10,30; festivi 10-18,30 orario continuato. Chiusa lunedì.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Un trionfo: spettatori zero ecco il film che vinse Cannes



Gli Yes in concerto +7

Concerto evento o performance fantasma? Il dubbio sorge in occasione del tour italiano degli Yes che parte questa sera dal Palasport. Come accadde per l'esibizione dei Jethro Tull il mese scorso, anche il ritorno dei redivivi Yes lascia perplessi e fa pensare a rimpatriata musicale a scopi commerciali più che a una tournée messa in piedi per il puro piacere di suonare in pubblico. Il primo concerto italiano dei quattro Yes, al secolo Jon Anderson, Bill Bruford, Rick Wakeman e Steve Howe, potrebbe quindi trasformarsi in «sold out» da ricordare a lungo o risultare una performance poco emozionante. I biglietti costano 25 mila lire mentre l'inizio del concerto è previsto per le 21.

Cinema nordico +7

Ecco lo strano caso del film che viene proiettato quest'oggi al cinema Politeama, in via Piave 3, a Ivrea. Si tratta di «Pelle alla conquista del mondo», pellicola danese che porta la firma di Bille August e annovera nel cast Max von Sydow. Il film è assolutamente sconosciuto. Non ha avuto mai nessun successo ed è anche abbastanza noioso. Sono forse questi gli attributi che nell'88 gli hanno fatto vincere il Festival di Cannes. Gli spettacoli tre: alle 17,30, alle 19,30 e alle 21,30. L'ingresso a tutte le proiezioni è libero per coloro che hanno sottoscritto l'abbonamento annuale alla rassegna cinematografica che si protrarrà per tutto il 1990, sempre al cinema via Piave. La tessera costa mila lire.

Cibo e poesie +7

La cucina si sposa la letteratura e con la musica. Nei locali della birraria-ristorante «Magazzino di Ghilgamesh», in piazza Moncenisio 13/b, tutti i lunedì sera, a partire dalle 20 circa, prende il via «Verseuropa». Si tratta di una rassegna di arte culinaria che andrà avanti fino 5 febbraio 1990, durante la quale la clientela avrà l'occasione di assaggiare alcuni piatti tipici europei, ascoltando recitare versi e liriche di autori stranieri. La serata di oggi è dedicata alla Spagna, con poesie di Lorca e Alonso, musiche andaluse e piatti tipici spagnoli. Il poeta è Marco Parodi, lo chef è Franco Mascia. Per prenotazioni o ulteriori informazioni telefonare al seguente numero: 749.28.01.

Resistenza +8

A palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, alle 17,30, nella sala Aldo Viglione, il Consiglio regionale e l'Istituto storico della Resistenza in Piemonte (che agisce da diversi anni gestendo un archivio ricchissimo e una biblioteca a disposizione di tutti gli studiosi che vogliano usufruirne) proiettano il film dal titolo «La signora senza elie — Voci dagli Anni 50». L'iniziativa è concomitante a quella più ampia di un seminario che tratta la condizione delle donne durante la Resistenza. Presenta Raffaella Lamberti e introduce Silvana Dameri. Partecipano: Anna Bravo, Adriana Castagnoli, Francesca Koch, Adriana Lay, Paola Nava, Simonetta Ortaggi, Gianni Perona, Mariuccia Salvati.

Uniti per il Po +8

Progettare il Po e divulgare la sua cultura: sono i due obiettivi che si prefigge la mostra fotografica «Dalle sorgenti al delta», allestita nel parco della Mandria, in viale Carlo Emanuele II 256, a Venaria, nell'ambito del progetto «Un Po più vicino», cui ha collaborato anche Stampasera. Parallela a questa mostra, le cui fotografie per l'occasione sono state concesse da Aqua, è una multivisione dal titolo «Viaggio lungo il fiume», che da domani sosterà in piazza Solferino su un cannon attrezzato dall'Enel. L'orario per visitare «Dalle sorgenti al delta» è il seguente: dalle 9 alle 16 tutti i giorni. Le visite guidate per le scolaresche devono essere prenotate al seguente numero, 493.836, alcuni giorni di preavviso.

BALLANDO SBALLANDO

Jazz, rock, disco e samba per bimbe e per bamba oppure risate da Pinco Pallino

DIVINA
Nella birreria di via S. Donato 47 c'è il concerto di Dick Henckstall Smith, a partire dalle 22 circa.
OSTERIA N. 1
Musica jazz in compagnia della band Blues Messengers nel ristorante piemontese di via Garibaldi 59. Inizio alla 22 circa.
CAFFE' LERI
Nell'accogliente caffè di corso Vittorio Emanuele 64 questa sera, per la rassegna «Jazz per Torino», di scena Giorgio Balma alla tromba e il Quartetto Jazz di Torino. Alle 21,30.
LA CONTEA
In corso Q. Sella 132 questa sera concerto jazz eseguito dall'Infinity Art Ensemble. Alle 22 circa.
METRO
Si gioca a «Eureka» nel ritrovo di via Gioberti 33, in compagnia del digei Manzoni. Alle 22.
AZIMUT CLUB
Fabio Capello è il digei che questa sera alle 21,30 circa presenta brani di musica classica nei locali del circolo culturale di via Mode- 55/a.
PINCO PALLINO
Spettacolo di cabaret Ivan nei locali della simpatica birreria di piazza Montanari 141. Inizio dello show verso le 22.
POLAROID
Al Polaroid Jazz Club, in piazza Statuto 16, vicino a via Garibaldi, come tutti i lunedì sera si ascolta tanto jazz live in compagnia della Dixieloday Band. A cominciare dalle 22. Niente tessera: l'ingresso è libero.
POLDO
Alla birreria di corso Casale 106 suonano i Fuse. Il concerto di sicbo country rock ha inizio le 22.

C'è un De Amicis che è proprio Nessuno. E Tamburini ce ne parlerà questa sera Dov'è l'arte? Nel caravan. L'altra Ego? Alla Mole. La chitarra invece è in Cascina Monete e cambi: ne discute il bocconiano Paul de Sury all'Unione Industriale

TORINO STORICA
«Per conoscere Torino: le origini, la storia antica» è il titolo dell'incontro organizzato per le 15 di oggi presso i locali della Parrocchia Madonna di Campagna, in via Cardinal Massaia 104.
SPORT E BIMBI
Alle 16,45 nell'atrio della scuola elementare «Gozzano», in via Luini 23, si inaugura mostra «Lo sport con gli occhi dei bambini», realizzata dagli alunni delle scuole elementari del quartiere 5 Lucento-Vallette-Madonna di Campagna-Borgo Vittoria.
ATENEI ITALIANI
Nel Salone dell'Unione Culturale di via Cesare Battisti alle 17,30 prende il via la conferenza «Autonomia universitaria: l'Università italiana e gli atenei torinesi alla prova». Partecipano all'incontro il senatore Edoardo Vesentini, l'onorevole Sergio Soave e alcuni rappresentanti dell'Università e del Politecnico di Torino.
ARTE E CARAVAN
L'associazione culturale «I Venerdì dell'Arte» inaugura oggi alle 17 la seconda edizione della mostra «Artisti in Caravancamping», allestita nei locali di corso Vinzaglio 12 bis.
CLUB MAGELLANO
Nella sede del Club Magellano, in via Lagrange 29, questa sera alle 21 Carlo Duployez parla su «La collina torinese: bene di tutti».
TEATRO ALFIERI
«Antologia Viva» è il titolo dell'incontro letterario di oggi al teatro di piazza Solferino 2, alle 18, durante il quale verranno lette alcune pagine di storia del teatro.
TERESA DE AMICIS
«La Signora Nessuno: Teresa De Amicis» è il titolo dell'incontro organizzato dal Centro Studi Piemontesi, in via O. Revel 15, per oggi alle 18. Il relatore è Luciano Tamburini.
CAMBI E MONETE
Nella sede dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, Paul Sury, docente di economia delle aziende di credito alla Bocconi di Milano, parla «Le monete e i cambi». Per avere ulteriori informazioni telefonare al seguente numero: 543.895.
TEATRO ADUA
Proseguono fino al 26 novembre le repliche dello spettacolo «La Missione - Ricordo di una rivoluzione», messo in scena al teatro di corso Giulio Cesare 67 Gruppo della Rocca. La regia porta la firma di Roberto Guicciardini, tra gli interpreti si segnalano Gisella Bein, Fiorenza Borgi, Bob Marchese e Lino Spadaro. I biglietti costano 22 mila lire e 16 mila i ridotti. La recita di questa sera, con inizio alle 21 circa, è per «Serata a teatro»: il biglietto costa 13 mila lire. Per ulteriori informazioni e per eventuali prenotazioni di posti, telefonare al botteghino teatro: 287.871.
MARIO PANNUNZIO
Il centro studi intitolato a Mario Pannunzio, con sede in via Maria Vittoria 35, ha organizzato per oggi due visite guidate all'Accademia delle Scienze, alle 15 e alle 16. Per partecipare occorre telefonare al numero 812.30.23. Solo per gli associati.
CORSO DI CHITARRA
Sono aperte le iscrizioni al corso di chitarra, organizzato dal Comune di Torino, della seconda Circoscrizione e dalla Syntagma Musicum in collaborazione con il Progetto Musica Due, che prenderà il via ai primi di dicembre fino al maggio 1990. Le lezioni, tenute da Maurizio Colonna, avranno luogo nei locali della Cascina Gialone, in via Guido Reni 114, tutti i venerdì dalle 18 alle 21. Per ulteriori informazioni occorre telefonare all'ufficio Animatori della circoscrizione: 308.14.44.
ARTE ALLA MOLE
La mostra «L'Altra Ego», allestita alla Mole Antonelliana, rimane aperta fino al 7 gennaio, con il seguente orario: dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 in quelli festivi. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire, 3 mila i ridotti.
DANZA CLASSICA
Presso la nuova scuola di danza classica di Pertti Virtanen, in via Ceva 44, sono aperte le iscrizioni ai corsi per dilettanti e professionisti. Informazioni alla segreteria: 473.04.78.

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Aborto: con la pillola la donna è più sola?

Una donna si dichiara d'accordo col metodo chimico e dice che è un segno di responsabilità

«Caro professore, le cronache dei giornali in questi giorni sono piene di notizie e di discussioni sulla cosiddetta pillola per l'aborto. Da quanto ho capito si tratta di una sostanza in grado di interrompere la gravidanza chimicamente senza bisogno del piccolo intervento chirurgico che oggi viene compiuto in ospedale. Come donna trovo assolutamente giusto che il problema della gravidanza, che è un problema che riguarda solo e soltanto la donna, venga liberato e alleggerito di tutti i possibili rischi e difficoltà che la pratica dell'aborto terapeutico in ospedale reca con sé. Ciò che non capisco è come ci sia ancora qualcuno che per cieco oscurantismo o forse per odio verso la donna vuole rendere dolorosa la cosa più ovvia e naturale del mondo: cioè che la donna possa scegliere di fare ciò che vuole di fronte ad una scelta che riguarda innanzitutto lei. Frapporre degli ostacoli a questo processo mi pare sadismo e soltanto sadismo verso le donne. Già grazie all'affermarsi delle tecniche contraccettive le donne hanno potuto cominciare a vivere felicemente la propria sessualità senza la minaccia della maternità. Questa pillola del giorno dopo mi pare un ulteriore passo verso la libertà e la responsabilità. Lei che ne pensa?».

Maria Luisa C. - Torino

FLASH

LA SPALLINA D'ORNELLA

● E' DEFINITO «ESOTICO» QUEST'ABITO PRESENTATO A LONDRA DALLA MODELLA ORNELLA. L'EFFETTO E' CONCENTRATO SULLE SPALLINE SOTTILI E SUGLI AMPI SPACCHI LATERALI (PUBLIFOTO)

Lo spirito della Legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, quando venne approvata alcuni anni fa, sono, in mezzo ad un vivace dibattito e a feroci discussioni tra forze politiche e culturali, ora certo quello di considerare l'interruzione di gravidanza una tecnica contraccettiva. Anzi, in tutto lo spirito che animava e anima la formulazione della Legge c'era quello di stimolare semmai una maggiore assunzione di matura responsabilità da parte della donna, anche attraverso la creazione di una rete di consultori familiari, che avrebbero dovuto rappresentare un momento di confronto, di discussione e di crescita di fronte ad un passaggio certamente delicato e talvolta doloroso dell'esistenza.

Personalmente mi sento animato da un profondo rispetto nei confronti della vita in tutte le forme; anche nelle primissime tappe del suo sviluppo. Credo che questo sia anche per la stragrande maggioranza delle donne per le quali l'interruzione di gravidanza rappresenta generalmente una scelta difficile e molto sofferta, tale da lasciare frequentemente segni psicologici, conseguenze di un trauma certamente sofferto.

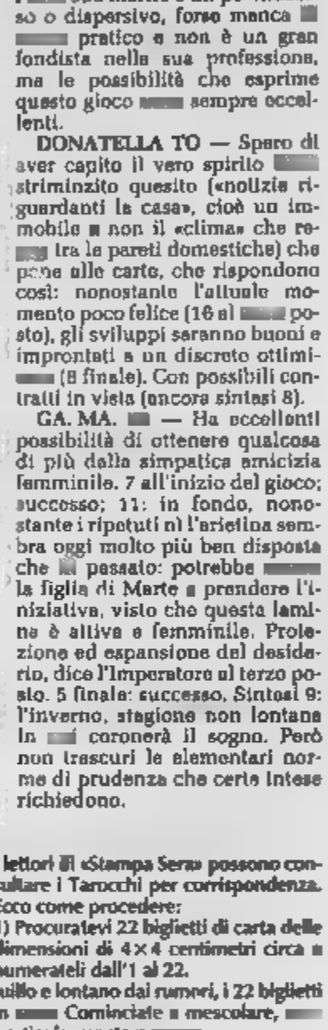
La pillola che facilita le cose dovrebbe sembrare a questo punto una panacea. E' una posizione che in questi giorni viene sostenuta da molte parti femminili e femministe. Ma anche qui, personalmente, mi sento in profondo disaccordo. Penso che non ci sia bisogno di dichiararsi né credenti in una specifica dottrina religiosa o filosofica per potere affermare con sicurezza che quasi mai la nostra vita ci appartiene fino in fondo. Se così fosse, manifestazioni come il suicidio volontario, l'eutanasia, la tossicodipendenza spinta fino alle estreme conseguenze dell'autodistruzione dovrebbero essere considerate pratiche legittime o addirittura facilitate dalla società. Se è così (e oggi forse un po' è così la realtà), l'uomo è lasciato solo in una condizione di individualità isolata e disperata al di fuori di qualsiasi rete di protezione emotiva ed affettiva e di comunicazione con altri uomini. A maggior ragione l'atto della procreazione, ancorché sostenuto dal corpo e nel corpo della donna, non può essere considerato, io credo, un gesto solipsistico da fare vivere, volere o non volere, senza ascoltare la parola di altri. Chi sono questi altri? Innanzitutto l'uomo che se espulso definitivamente dallo scenario dell'atto riproduttivo rischia di regredire verso forme ancora più accentuate di psicologia adolescenziale e irresponsabile che già purtroppo ne caratterizzano frequentemente i vissuti e i comportamenti. Ben si sa quanto oggi la psicologia femminile soffra di uomini fragili adolescenti e gravemente nevrotici, anche perché ridotti in ranghi e ruoli accessori nella relazione interpersonale.

Quanto al rapporto tra femminilità e maternità, è un argomento del quale si deve parlare con grande rispetto, soprattutto da parte di un uomo, ma non penso si possa accettare la posizione che si deve essere donna per poter dire che cosa è giusto e che cosa è ingiusto nell'atto della maternità. E come la vita di ognuno appartiene un po' a tutta l'umanità (ed è per questo che il suicidio è una colpa), così l'atto della maternità appartiene un po' anch'esso all'umanità intera. E potrebbe essere compito di ognuno assumersi le proprie responsabilità di fronte alle scelte della vita, così credo si debba accettare che senza ipocrisia e senza false coscienze, la collettività si garantisca nei confronti di azioni e di gesti che proprio perché riguardano una vita in formazione mi sembrano dover andare al di là di un self-help da bancone di farmacia. L'intento della legge italiana sull'interruzione volontaria di gravidanza è quello di creare intorno alla donna una rete di solidarietà per una scelta che riguarda lei, il suo compagno, e la società nel suo complesso. Che questo accada o non accada è un problema che riguarda, oltre che l'efficienza dello Stato, soprattutto la coscienza di ognuno di noi. Ed è questa coscienza che mi pare un po' scossa dall'idea di un aborto chimico, a pronto uso, senza bisogno né di pensare né di riflettere. In un modello di vita che ci ha abituati a consumare rapidamente tutto, anche emozioni, sentimenti e piaceri, sarebbe doloroso, e credo soprattutto per la donna, che anche la scelta decisiva per una vita che nasce fosse affidata ad una piccola pastiglia di veleno.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI a cura di Lamo e Spinardi

Il destino nelle carte



ARIETE 61 — Chiede lumi ai tarocchi perché senza un fidanzato si sente sola: situazione che, come ogni effetto, ha una o più cause. 10, cambiamento, e 2, la consultante, all'inizio del gioco sono carte che la invitano a modificare carattere e punti di vista in amore, controllando e frenando l'irruenza della costellazione di nascita. Deve fare uno sforzo di questo genere (12), perché soltanto pagando il giusto prezzo (totale revisione del comportamento sentimentale) riuscirà a materializzare le buone speranze (14) scritte nel cielo. La sintesi 11 conferma che questi suggerimenti sono più che validi. Il momento attuale della vita è propizio: infatti Saturno sta transitando sulla sua posizione radicale, come ogni ventinove anni circa. Le darà maggior sicurezza, riflessione e maturità. Non perda tempo e approfitti dei saggi influssi del pianeta del destino.

CO. VAL. — Al primo quesito (iniziative commerciale) i tarocchi rispondono in modo affermativo, 3 e 19: l'idea è ottima e luminosa; 11 e 22: affermazione fortemente voluta e sorprendente, quasi incredibile, in particolare nell'inverno (sintesi 10). Nuovi incontri: 17, 7, 19 e 21, di nuovo sintetizzate da 10, sono lamine che promettono brillanti conoscenze, sempre nella stagione del grande freddo. L'antico amore: 7, 22, 3 e 12 consigliano di continuare a lasciarlo nel dimenticatoio.

BIMBA 72 — Stai tranquillizzi: si sposerà, dicono gli arcani 8 e 9 all'inizio del gioco. Un passo che però dovrà compiere tra alcuni anni, sarà frutto di una molta consapevolezza: perché, dopo il 21, il 16 finale è in agguato insieme con la sintesi 13. Indici che potrebbero costringerla a rimediare un'esperienza decisa precocemente e con beata incoscienza.

LAVORO E FINANZE — E' strano che l'azienda di famiglia si trovi in una situazione precaria, perché le prime due lamine non lo confermano. 21 e 4: soddisfazione ed espansione; oggi, grazie al 20 a terzo posto, sta cominciando una sorprendente fase di rinnovamento, di rilancio. 6 finale, stessa carta della sintesi: nuove vie, scelte, risorse dello spirito che si applicano al lavoro. Il suo marito è un po' indeciso o dispersivo, forse manca di pratico e non è un gran fondista nella sua professione, ma le possibilità che esprime questo gioco sono sempre eccellenti.

DONATELLA TO — Spero di aver capito il vero spirito striminzito quesito («notizie riguardanti la casa», cioè un immobile e non il «clima» che regna tra le pareti domestiche) che pone alle carte, che rispondono così: nonostante l'attuale momento poco felice (16 al 3 posto), gli sviluppi saranno buoni e improntati a un discreto ottimismo (8 finale). Con possibili contratti in vista (ancora sintesi 8).

GA. MA. — Ha eccellenti possibilità di ottenere qualcosa di più dalla simpatica amicizia femminile. 7 all'inizio del gioco; successo; 11: in fondo, nonostante i ripetuti no l'arietina sembra oggi molto più ben disposta che in passato: potrebbe essere la figlia di Marte a prendere l'iniziativa, visto che questa lamina è attiva e femminile. Protezione ed espansione del desiderio, dice l'Imperatore al terzo posto. 5 finale: successo. Sintesi 9: l'inverno, stagione non lontana in cui coronerà il sogno. Però non trascuri le elementari norme di prudenza che certe intese richiedono.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota di ciascuno in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Quel sofisticato e etereo «velo da sposa»

A complemento di mazzi romantici, con la falce, il capelvenere e foglie colorate, i fioristi usano inserire tra i fiori recisi, qualunque essi siano, i rami fioriti di una pianticella della famiglia delle *caryophillacee*, la *Gypsophila* che gli inglesi chiamano «il pizzo della sposa», o il «velo della sposa». E di pizzo e di velo ha l'aspetto quando i rami esili e asciutti si riempiono di minuti fiorellini bianchi o rosa che formano una nuvola leggera e molto suggestiva.

La *Gypsophila* è pianta da terreno calcareo — lo dice anche il suo nome che è greco significa appunto «amante della calce» — e cresce in luoghi aridi e sassosi delle zone orientali del Mediterraneo.

Il genere comprende specie annuali e perenni, più alte le prime e nane o striscianti le seconde, che sono molto adatte ai giardini rocciosi, ai giardini alpini e a decorare muri antichi. Le foglie sono strette e lineari e i fiori, a grappolo, sono bianchi con venature rosa porpora. Richiede clima non troppo rigido ed è per questo che le maggiori coltivazioni di *Gypsophila* da recidere sono in Riviera.

Le varietà più pregiate sono la *Gypsophila paniculata* var. Bristol Fairy, dal fiore bianco, che raggiunge un'altezza di circa 90 cm, e la varietà Flamenco con fiori doppi rosa.

Per il giardino roccioso troviamo in vivaio la *Gypsophila fratensis* con fiori rosa intenso molto compatti, la *Gypsophila aretioides* che forma cuscini di fiori bianchi bassissimi senza stelo e la *Gypsophila cerastoides* che non supera i 10 cm di altezza che forma una vera coltre verde scuro che a primavera si ricopre letteralmente di fiorellini bianchi venati di porpora. Nelle Alpi orientali e nell'Appennino settentrionale troviamo spontanea la *Gypsophila repens* che sboccia a luglio con infiorescenza bianco puro.

Le *Gypsophila* annuali, oltre alla *Gypsophila repens* e *Gypsophila pacifica*, entrambe perenni, si riproducono da seme. Tutte le altre da talea fatta in giugno e messa a radicare in sabbia umida in cassone a letto caldo.

La *Gypsophila* si presta molto ad essere essiccata perché perde le sue caratteristiche e mantiene quell'aspetto leggero e etereo che la eleva a compagna dei fiori più rari e più sofisticati.

s. d. s.

Myrtus communis

E nei giardini torna di gran moda l'Akebia

Fra le piante di recente introduzione sul mercato è opportuno ricordare una rampicante fra le più graziose, semisempreverde, rustica, di rapido sviluppo e di facile coltivazione che risponde al nome botanico di *Akebia*. Comparve nei cataloghi dei vivaisti intorno al 1945 ed ebbe subito grande successo per le sue caratteristiche vegetative e colturali, ma la sua fama declinò rapidamente ed è soltanto ora, dopo circa un trentennio che la ritroviamo proposta dai costruttori di giardini come pianta decorativa per gazebi e pergolati.

Ha un fiore a spiga color porpora, leggermente profumato che sboccia in aprile e che lascia il posto, in estate o in autunno, a grossi frutti viola che si aprono a maturazione avvenuta mettendo in evidenza i numerosi semi adagiati in una specie di bambagia bianca. Sole bene al sole, ma non disdegna la mezza ombra e si moltiplica facilmente e con rapidità per propaggine, che si forma naturalmente al piede non appena un ramo tocca terra. I rami hanno gettate annuali di una decina di metri e la pianta non esige potature annuali. Ogni tre o quattro anni, però, è bene potarla drasticamente per stimolare l'emissione di nuovi rami. Le due specie più coltivate sono la *A. quinata* e la *A. lobata*, specie che devono il loro nome alla forma delle foglie.

Akebia quinata

L'*Akebia* rappresenta una buona alternativa al caprifoglio e ad altre più usuali rampicanti, non solo per la facilità di crescita e di coltivazione, ma anche per la gentilezza dei fiori e dei frutti che la ornano a lungo fino ad autunno inoltrato.

(s. d. s.)

La macchia mediterranea, dove regna il sacro Mirto simbolo di vita e d'amore

Bocciolo, fiore e frutto del Myrtus

Chi ama la natura non deve privarsi della gioia di un viaggio in Corsica o in Sardegna a primavera inoltrata: lo spettacolo della macchia mediterranea in piena fioritura è talmente suggestivo da trasformare le zone più impervie in giardini bellissimi e profumati. *Cistus*, lentischi, olivi selvatici, mirto, timo, erba cedrina riempiono l'aria di aromi aspri ora dolcissimi che attirano e fanno impazzire di piacere le api.

Tipicamente mediterraneo per quanto di origine asiatica è il mirto, sacro agli Dei presso gli antichi Egizi e presso i Persiani, dedicato ad Afrodite in Grecia e ripreso dai romani come pianta rituale; il *Myrthus* ha accompagnato nei secoli i trionfi incruenti o le cerimonie nuziali, ha presieduto i banchetti e le veglie funebri accompagnando le popolazioni in tutte le sue cerimonie pubbliche e private.

Nella sua storia naturale Plinio racconta che sul monte Quirinale — dove sorgeva il tempio del dio Quirino, cioè di Romolo deificizzato dopo la morte — sorgevano due boschetti di mirto denominati uno «patrizio» e uno «plebeo» che seguirono le sorti alterne e le fortune del Senato di Roma e della plebe. Accanto a loro sorgeva anche il tempio di venere Mirtea presso un antico bosco di mirto.

A prescindere dalla sacralità delle attribuzioni religiose, il *Myrthus* è pianta degna di ogni attenzione. Ha foglie odorose e aromatiche simili a quelle del *Buxus*, e fiori bianchi e profumati caratteristici per i 50 e più stami che esplodono dai petali leggeri. Dai frutti si ricavavano bacche usate in cosmetica: «l'acqua degli angeli» era un infuso molto noto nell'antichità per le proprietà terapeutiche. Il legno è usato in ebanisteria per lavori di intarsio. Le fronde simboleggiavano la vita e l'amore e si credeva che il loro profumo tenesse lontani i fumi dell'ubriachezza.

Non sopporta il gelo e per questo nel clima torinese deve essere coltivato in grandi vasi da riparare in inverno. Si semina in primavera in torrine con substrato leggero. Di lenta germinazione e di lenta crescita le pianticelle sono pronte per il trapianto soltanto dopo cinque o sei mesi. Anche la talea sono il lento attecchimento ma sicure e non riservano cattive sorprese.

Terriccio ricco e sole pieno assicurano lunga vita a questo arbusto che supera i due metri e mezzo di altezza quando è adulto. I frutti sono usati per decotti e infusi; le foglie, fresche o secche, aromatizzano carni alla brace e vengono usate in profumeria e nella fabbricazione di liquori: famoso e prolibato il «Myrtha» sardo e ancor migliore, perché più aromatico e alcoolico, è quello corsicano che dall'Isola, e precisamente da Bastia, è esportato in tutto il mondo.

Donvito

lunedì SPORT

ANNO 121. NUMERO 310 — LUNEDI' 20 NOVEMBRE 1989

Derby di Milano: Mandorlini duella con Van Basten. A destra, Maradona segna su rigore

Toro solo in vetta con la politica dei piccoli passi

Torino è solo in classifica dopo aver battuto il Foggia con un gol di Skoro. Nulla da eccepire, visto che la squadra di Fascetti è decisamente la meglio attrezzata del torneo di serie B. Però i tifosi, anche se sono soddisfatti per la posizione privilegiata che occupano in graduatoria generale, possono ancora gustare il dolce sapore del buon gioco. Gli schemi appaiono più frutto di improvvisazione che di tattica preparata alla lavagna. Ma la politica dei piccoli passi dà ugualmente ottimi frutti.

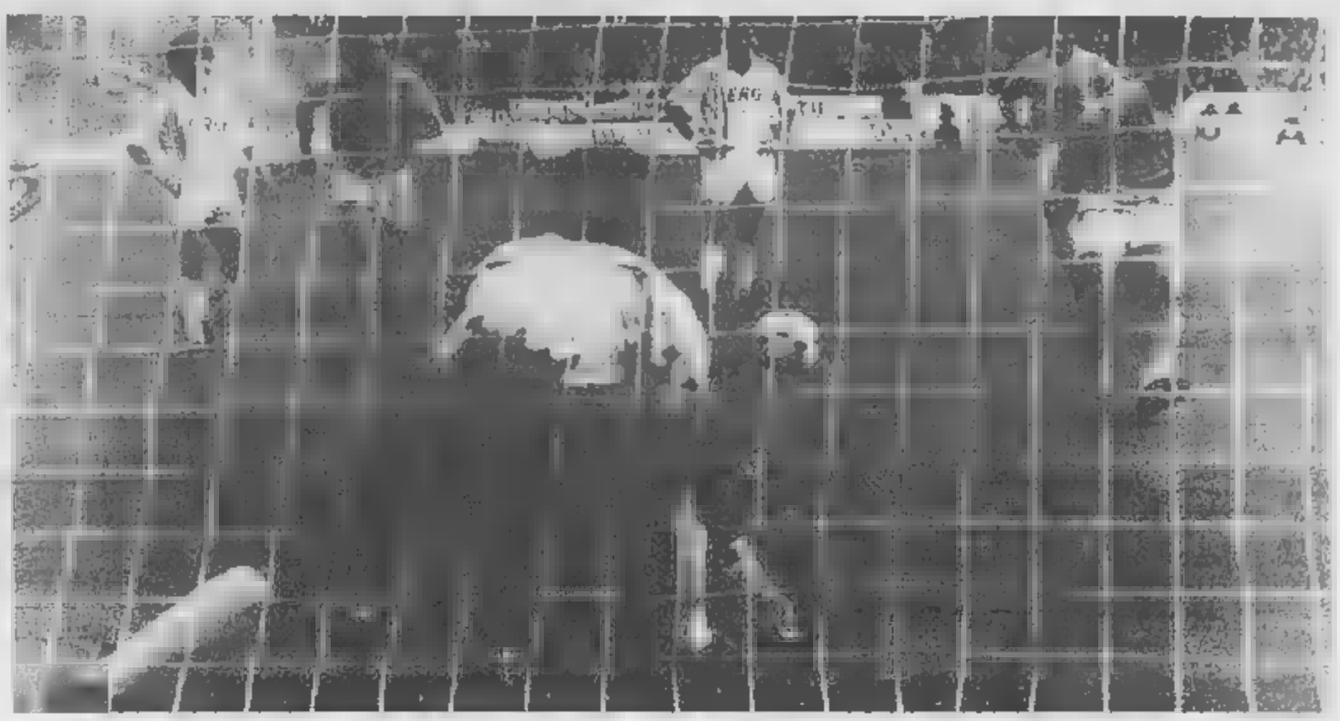
Skoro

Mercoledì l'Uefa e giovedì tocca alla Supercoppa

Mercoledì torna in scena la Coppa Uefa, poiché quella delle Coppe e quella dei Campioni vanno in letargo sino a fine febbraio.

Le italiane giocano il primo turno in casa: la Juventus ospita il Karl Marx Stadt, il Napoli affronta il Werder Brema mentre la Fiorentina riceve i sovietici della Dinamo di Kiev, fermi da circa due settimane a causa della sosta invernale. Giovedì va invece in onda la Supercoppa, per la quale si battono le vincitrici della Coppa dei Campioni (Milan) e della Coppa delle Coppe (Barcellona).

Sacchi



Signora ancora distratta il Diavolo brucia l'Inter

La capolista, bloccata al San Paolo da una coraggiosa Sampdoria, approfitta della disfatta di Trapattoni nel derby meneghino per incrementare il vantaggio in classifica. La Juventus è raggiunta nel finale a Udine. Il Genoa si fa sorprendere a Marassi da un Cesena corsaro. Super Baggio con l'Ascoli, tre gol e tanta fantasia.

Poteva essere la domenica della Juventus, è stata invece la giornata del Milan. *Derby* ha significato ancora una volta sorpresa, infatti, e il successo degli uomini di Sacchi su quelli di Trapattoni ha impresso alla classifica uno scossone in senso opposto a quanto ci si aspettava: i rossoneri si riavvicinano al vertice della classifica (dove fa capolino perfino il Bologna) e i nerazzurri concedono un altro punto al Napoli. E la Juve resta dov'era.

La Sampdoria ha, come previsto, frenato la corsa del Napoli. Ma proprio il fatto che Maradona e compagni siano riusciti a uscire indenni da una partita in cui sono stati a lungo dominati conferma come questa possa nuovamente essere l'annata buona per la squadra partenopea.

Del mezzo passo falso napoletano non ha saputo approfittare l'Inter. Ancora una volta nel *derby* milanese ha trovato conferma la regola secondo cui finisce sconfitto il favorito e l'attrezzatissima squadra di Trapattoni è stata sonoramente bastonata (3-0) da un Milan cui gli infortuni continuano a creare non pochi problemi.

Doppia e doppiamente sprecata l'occasione della Juve. Delle *big* era quella attesa dal compito più facile e per 75' ha tenuto fede alle aspettative, un quarto d'ora finale di follia difensiva ha però regalato ai padroni di casa un recupero in cui probabilmente neppure loro speravano.

Ancora da segnalare, in positivo, un super Baggio che con tre gol contribuisce alla goleada della Fiorentina sull'Ascoli (5-1); in negativo, l'ennesima sconfitta del Verona che può solo consolarsi pensando che Ascoli e Cremonese hanno seguito la stessa sorte, e la bastonata (2-3) del Genoa a Marassi ad opera del Cesena.

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 19-11-1989			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Bari	X
2	Bologna	H. Verona	1
3	Fiorentina	Ascoli	1
4	Genoa	Cesena	2
5	Inter	Milan	2
6	Lecce	Cremonese	1
7	Napoli	Sampdoria	X
8	Roma	Lazio	X
9	Udinese	Juventus	X
10	Cosenza	Messina	1
11	Reggina	Pisa	X
12	Torres	Catania	X
13	Pro Cavese	Turris	X

SCHEDINA

PARTITE DEL 26-11-1989			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Cremonese	
2	Atalanta	Inter	
3	Bari	Udinese	
4	Cesena	Fiorentina	
5	H. Verona	Roma	
6	Juventus	Napoli	
7	Lazio	Genoa	
8	Milan	Lecce	
9	Sampdoria	Bologna	
10	Catanzaro	Parma	
11	Licata	Torino	
12	Casarano	Taranto	
13	Francavilla	Giarre	

CONCORSO 14
Montepremi L. 27.277.011.264

A1	274	13	L.	49.775.000
A1	19.026	12	L.	714.800

SERIE A

ATALANTA	0	
BARI	0	
BOLOGNA	1	56' Manonaro
VERONA	0	
FIORENTINA	5	11', 39' e 67' Baggio (F)
ASCOLI	1	63' e 68' Dertycia (F) 72' Carillo (A)
GENOA	2	3' Esposito (C)
CESENA	3	6' Torrente (G) 9' Noble (C) 79' Agostini (C), su rigore 82' Aguilera (G), su rigore
INTER		52' Van Basten (M)
MILAN		74' Fusar (M) 88' Massaro (M)
LECCE		10' Benedetti (L)
		67' Dezotti (C), su rigore 79' Pasculli (L), su rigore
NAPOLI		24' Maradona (N), su rigore
	1	60' Dossena (S)
ROMA	1	64' Bertoni (L)
LAZIO		83' Giannini (R)
	2	24' Zavarov (J)
		65' Fortunato (J)
		77' Orlando (U)
		82' B (U)

CLASSIFICA

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	IN CASA RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	FUORI CASA RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	RIGORI CONTRO T	R
	6	5	1	0	13	5	6	2	4	0	6	4	NAPOLI	19	1	12	7	5	0	19	9	10	5	4	1	1
	7	5	1	1	13	7	5	2	1	2	6	6	INTER	16	-3	12	7	2	3	19	13	6	3	3	1	1
	6	4	1	1	9	4	6	2	2	2	13	11	JUVENTUS	15	-3	12	6	3	3	22	15	7	2	2	2	1
	5	4	1	0	8	2	7	2	2	3	10	11	SAMPDORIA	15	-2	12	6	3	3	18	13	5	0	0	1	1
	6	3	3	0	8	4	6	1	4	1		6	BOLOGNA	15	-3	12	4	7	1	12	10	2	2	2	2	2
	5	3	1	1		5	7	3	1	3	8	6	MILAN	14	-3	12	6	2	4	16	11	5	1	1	1	1
	6	3	3	0	9	4	6	2	1	3	7	10	ROMA	14	-4	12	5	4	3	16	14	2	2	1	3	1
	6	4	1	1	5	1	6	2	1	3		8	ATALANTA	14	-4	12	6	2	4	10	9	1	1	1	0	0
	6	5	1	0	9	4	6	0	1	5	4	11	LECCE	12	-6	12	5	2	5	13	15	-2	2	2	3	3
	6	3	1	2	10	5	6	1	2	3	7	10	FIORENTINA	11	-7	12	4	3	5	17	15	2	2	2	1	0
	6	2	2	2	9	6	6	1	3	2	3		LAZIO	11	-7	12	3	5	4	12	12	—	2	2	4	4
	6	2	3	1	8	6	6	0	4	2	3	6	BARI	11	-7	12	2	7	3	11	12	-1	1	0	0	0
	7	1	2	4	8	12	5	2	2	1	5	3	GENOA	10	-9	12	3	4	5	13	15	-2	3	2	3	3
	6	1	4	1	11	12	6	1	2	3	6	9	UDINESE	10	-8	12	2	6	4	17	21	-4	1		0	0
	6	1	4	1	2	4	6	2	0	4	6	9	CESENA	10	-8	12	3	4	5	8	13	-5	1	1	2	2
	6	2	2	2	5	5	6	0	2	4	4	12	ASCOLI	8	-10	12	2	4	6	9	17	-8	0	0	1	0
	6	1	2	3	6	8	6	0	3	3	5	9	CREMONESE	7	-11	12	1	5	6	11	17	-6	1	1	4	4
	6	0	3	3	4	11	6	0	1	5	3	8	VERONA	4	-14	12	0	4	8	7	19	-12	1	1	1	1

Giannini esulta: ha segnato il gol del pari romanista

Batte il Foggia con un gol di Skoro, consolida la posizione di leader della classifica e va avanti con piccoli passi

Il Toro diventa formica

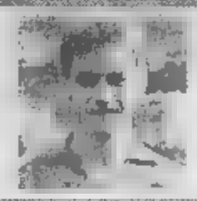
chino

7

Salva la rete con una gran parata su tiro del solito Casale nel primo tempo e si ripete dopo pochi minuti con un'uscita coraggiosa. E' una sicurezza, non a caso è imbattuto da mese e mezzo.

MUSSI

6



Una prestazione senza squilli e senza errori degni di nota. Comincia come libero, poi passa marcatore, infine torna di nuovo alle spalle della difesa. I cambi di posizione gli impediscono le solite incursioni sulla fascia.

ROSSI

6,5

Il solito monumento di dedizione e impegno: argina, tampona, cerca anche di spingere senza, però, apprezzabili risultati. La scarsa vena di Venturin e Sordo gli complica la vita. L'irruenza gli costa un'ammonizione.

ENZO

6

Alle prese con Barone, il miglior facitore di gioco del Foggia, fatica le proverbiali sette camicie per imbrigliarlo. Svirgola in area pallone, buon per lui che l'orroraccio sorprende anche gli avversari.

BENEDETTI

6

Vive una stagione magica ma contro i pugliesi è meno impeccabile del solito. Il dinamismo dell'attacco e del centrocampo avversario lo costringono a rimanere nelle retrovie e gli vietano la caccia al gol sui corner.

SORDO

6

Incolore, si perde davanti alla zona totale del Foggia e non riesce a combinarne una buona. Nella ripresa è sostituito da Ferrarese (6,5) che dimostra buona autorità e ottimo senso posizione.

SKORO

6,5

Segna il gol, lotta, caracolla a tutto campo e lotta su ogni pallone. Come al solito, è bersagliato da falli e fallacci tanto che al 53' deve lasciare per Lentini (5,5) che rimedia un applauso e tanti fischi.

VENTURIN

5,5

Negli spogliatoi il regista della «Under 21» s'è dato 5 dimostrando eccessiva severità. Comunque, ha sprecato una buona occasione per non far rimpiangere il finora tutt'altro che trascendentale Romano.

MULLER

6,5

Non segna da un mese e mezzo ma mette Skoro in condizione di realizzare il gol della vittoria e, oltre ad alcuni tocchi deliziosi, dimostra grande lottando e arretrando in difesa quando è necessario.

POLICANO

6,5

Il solito trascinatore: da un suo travolgente affondo sulla fascia l'azione vincente. Due volte, nei primi minuti, sfiora il gol. Peccato la nuova ammonizione: al prossimo cartellino giallo sarà di nuovo squalificato.

PACIONE

5

L'impegno non si discute. Però, ad un attaccante chiede il gol e lui ha dimenticato come si fa. Riesce a sbagliare sempre: anche i palloni che basta solo spingere in porta. Solo nel finale impegna a dovere il portiere.

BOEMO

6,5

Distribuisce equità cinque giuste ammonizioni e non commette errori tali da scatenare le ire dei tifosi: tant'è che riesce a vivere una tranquilla domenica priva di fischi e insulti particolarmente truci.

Lo jugoslavo Skoro autore della rete granata al Foggia

E' una squadra che improvvisa ancora troppo

Chi si era abituato al Torino delle goleade probabilmente si sente deluso: nelle ultime cinque partite i granata hanno messo sulle spalle dei portieri avversari la miseria di due reti, entrambe comunque vincenti: Cravero contro il Cagliari e di Skoro, ieri, contro il Foggia. Gol dunque come tartufi, rari quanto preziosi.

Che succede alla squadra di Fascetti? Estremizzare sarebbe pericoloso perché in effetti i granata occasioni ne creano. Anzi, contro i pugliesi di Zeman, un po' per imprecisione un po' per l'abilità del portiere avversario Mancini, le palle-gol sprecate sono state davvero tante. Se tutto fosse filato liscio, come nelle prime giornate, probabilmente saremmo adesso qui a parlare di una nuova «vendemmia». Grazie a quell'unica rete, comunque, il Torino è tornato ad essere solitario battistrada, scrollandosi di dosso il Pisa e incrementando il proprio vantaggio sulla quinta della classifica, ovvero sulla più vicina aspirante a un posto-promozione.

Visto poi che il risultato anche minimo ha permesso di far bottino pieno, c'è da augurarsi che i granata (Pacione in testa) regolino meglio la loro mira nelle prossime occasioni. Quello che invece può preoccupare sono le difficoltà che la difesa ha incontrato a contenere il volonteroso, ma non irresistibile Foggia, coraggioso nel suo proporre le integrale e ben tre punte.

L'assenza per squalifica di capitan Cravero (che mancherà anche fra sette giorni a Licata) ha evidenziato la mancanza di un valido sostituto per il ruolo di libero, anche se Mussi nel tempo e mezzo in cui ha coperto la posizione (nei 25' conclusivi del primo tempo è invece toccato a Sordo, poi sostituito nell'intervallo) ha cercato con impegno di non far rimpiangere il titolare.

Per Marchegiani la domenica casalinga, che in precedenza aveva rappresentato un momento di particolare tranquillità, si è trasformata in una giornata di lavoro nella quale, per restare il portiere meno battuto della B, ha dovuto sfoderare anche più di un numero del repertorio. Davanti a lui soltanto Rossi e il giovane Ferrarese, impiegato nella ripresa, sono sembrati con la consueta sicurezza.

Un campanello d'allarme? In assoluto, no. Però un motivo di riflessione, perché quello che sembra difettare maggiormente ai granata — e finiscono per risentirne tutti i reparti — è un adeguato gioco di squadra. Il Torino è stato costruito per obiettivi ambiziosi, Borsano ha dovuto sborsare bei soldoni per convincere alcuni giocatori ad accettare di giocare tra i cadetti. Ed ora sembra che tutti si sentano in obbligo di dimostrare la loro bravura, dimenticando un po' troppo spesso che le fortune di una squadra si costruiscono mettendo le proprie qualità al servizio del collettivo.

La palata bollente passa dunque a Fascetti che non può certo accontentarsi della buona prestazione di Pisa nella partita al vertice, ma deve pretendere che la squadra offra sempre un preciso rendimento. Ieri il tecnico, Romano in non perfette condizioni fisiche, ha provato Venturin come regista e la sua scelta, a dispetto dalla non felice giornata del giocatore — tanto onesto da dire negli spogliatoi: *«Merito cinque, non credo meno perché ho tanto...»* —, va apprezzata: sia perché nelle precedenti esibizioni Venturin aveva «tradito», sia perché il momento di forma di Romano non è esaltante.

Giorgio Barberis

Nella linea verde di Fascetti promosso soltanto Ferrarese

Doveva il gran giorno dei ventenni, la linea verde che alimenta le speranze del futuro granata: Giorgio Venturin e Gian Luca Sordo in campo dall'avvio, Maurizio Ferrarese con fondate speranze di giocare il primo spezzone di partita al Comunale. A conti fatti, invece, il bilancio non è entusiasmante: soltanto l'ultimo arrivato, Ferrarese appunto, ha meritato la promozione sul campo.

Per lui Fascetti ha avuto parole di elogio, senza sbilanciarsi più di tanto nei confronti degli altri due: *«Sordo? E' uscito perché avevo bisogno di un marcatore in più, il Foggia giocava con tre punte e ho dovuto mettere dentro Ferrarese. Venturin? Non mi pare che abbia demeritato: la partita difficile per tutti, lo sapevamo fin dall'inizio e i fatti ci hanno fornito una puntuale conferma»*.

Il più onesto nell'ammettere la grigia giornata, è proprio Venturin: *«Mi dò cinque, poi fate voi. Non scendete più in basso, per favore. In fondo ho corso, mi sono impegnato. La verità: noi abbiamo giocato male, il Foggia aveva sempre un centrocampista in più. Insomma, proprio non riuscivamo ad impostare l'azione. Succede. L'unica fortuna è che abbiamo vinto: se si fanno i due punti in gare così questa vuol dire che l'annata è buona»*.

Giorgio è triste, ma non per la prestazione modesta: *«Mi ha sconvolto la notizia Bergamini»*. Si riferisce al suicidio del giocatore cosentino, suo compagno di squadra nella stagione: *«Pranzavamo quasi sempre insieme, perché eravamo gli scapoli della squadra. Non riesco proprio a capire cosa possa essergli accaduto. Non era un ragazzo diverso dagli altri»*.

Ecco Sordo. E' stato in campo 45 minuti: *«Poi il mister mi ha lasciato negli spogliatoi. Non so perché, forse voleva provare Ferrarese. La squadra mi è piaciuta di più nel primo tempo, però è vero che abbiamo rischiato troppo. All'inizio abbiamo faticato molto a centrocampo, poi ci siamo un po' ripresi. Anch'io stavo cominciando a prendere confidenza con la partita, ma Fascetti ha deciso di sostituirmi. Niente di male per carità»*.

Sordo è dunque dispiaciuto, anche se non lo dice apertamente. Qualche motivo l'ha: l'immagine del suo primo tempo non è certo da annali del calcio. Ed è un peccato, visto che Fascetti lo giudica da sempre un talento dal futuro quasi garantito.

La sola sufficienza piena, indiscutibile, se l'è dunque meritata Ferrarese. Ventidue anni, Maurizio è l'ultimo arrivato alla corte di Borsano. Un gioiello di ritorno, visto che il Toro lo aveva parcheggiato all'Alessandria. Al mercato d'autunno, con la partenza di Giacomo Ferri, lo hanno richiamato sotto la Mole.

Esordì a Reggio Calabria, quando Cravero fu costretto a uscire dal campo per infortunio. Ieri, la prima volta davanti alla Maratona. Domanda di rito: emozionato? *«Certo, una cosa è entrare in campo in trasferta, un'altra è giocare davanti alla curva Maratona. Te lo senti addosso, senti di dover dare tutto per meritartelo. Naturalmente non è durata a lungo, dopo un po' mi sono sbloccato. Anche perché dovevo stare ben attento»*.

E sì, le è toccato quel peperino di Rambaudi, senza dubbio meritevole della fresca fama che si è guadagnato: *«Bel giocatore, ho preferito limitare al massimo le sgroppate avanti per non correre rischi superflui»*. Lei arriva da un lungo apprendistato all'Alessandria. Cosa è cambiato da quando è rientrato in *«famiglia»*? *«Gli allenamenti, non c'è dubbio. Qui si lavora duro, devo ancora acquistre l'abitudine alla fatica»*.

E' contento della sua prima domenica al Comunale? *«Abbastanza, credo di aver fatto la parte. E' vero che il Torino non ha giocato una partita eccezionale: però avremmo anche potuto segnare altri gol»*. Adesso, per Ferrarese si annuncia un'altra settimana di attesa: a Licata potrebbe addirittura scendere in campo dal primo minuto.

Giampiero Paviolo

Policano si prova al tiro a rete. Sopra: Muller, uno dei granata migliori, in azione

Dopo aver subito 15 giorni fa a San Siro due gol negli ultimi minuti, la Juventus ripete a Udine la brutta esperienza

Ora è una Signora suicidi

La difesa buca e va in fumo un altro punto

di F. Vergnano

TACCONI

6

Trafitto due volte senza alcuna responsabilità, salva la rete da un altro gol sicuro con una prodezza da campione e fa da spettatore per lunghi tratti. Con una difesa così ha poco da stare allegro.

NAPOLI

5,5

Gli tocca Branca, avversario scomodissimo. Nel primo tempo lo ferma in qualche modo, poi nella ripresa l'Udinese si scatena, segna due gol e Napoli nel pallone. Davvero una domenica nerissima.

DE AGOSTINI

6,5

Di fronte alla sua gente dà di dare il massimo e ci riesce quasi sempre, sostenendo le solite volate sulla fascia il gioco della squadra. Poi si occupa efficacemente anche di un Orlando in grande vena.

GALIA

5,5

I piedi non sono proprio il massimo al mondo, così spesso incespica, perde il pallone, lo recupera e lo riperde. E' vero che il suo lavoro è oscuro, ma questa volta il buio è stato quasi totale.

BONETTI

5

Resta in campo per un tempo e con De Vitis ha poco da stare allegro. Poi il centravanti lo mette ko costringendolo a lasciare il posto a Bruno (6), che se la cava onestamente in una difesa messa in affanno.

FORTUNATO

6

Meriterebbe di più per un buon primo tempo e per il bel gol che sembrava lanciare la Juve verso la vittoria. Ma poi commette quell'errore fatale, regalando all'Udinese il primo gol. Un solo errore, ma decisivo.

ALESSIO

5,5

Non gioca quasi mai o purtroppo si vede. Gli mancano ritmo e sintonia con i compagni. Dalla sua parte, che sarebbe poi la fascia destra, non arriva mai cross, né un'azione in profondità.

BARROS

5,5

Un altro dei grandi assenti all'appello. Le partite giocate con la nazionale lo danneggiano ed infatti Rui è a corto di fiato. Qualche guizzo non basta per aiutare la Juventus a sprecare meno palle gol.

ZAVAROV

7

In assoluto il migliore. Nel primo tempo segna gran gol temperismo e precisione, poi, nella ripresa, regala alla folla spunti da fuoriclasse, avendo la possibilità di agire negli ampi spazi concessi dagli avversari.

MAROCCHI

6

Una partita discontinua. Buone giocate prima, ma anche pause e momenti di confusione. Nel primo tempo comunque si occupa con profitto di Gallego, poi nella ripresa cerca di aiutare Schillaci a trovare il gol.

6

Gioca stringendo i denti. La ferita al collo del piede gli impedisce infatti di calciare con disinvoltura ed anche così si spiegano alcune occasioni sbagliate dal bomber bianconero. Per la coppa promette di essere al meglio.

6

Forse ha paura che la partita gli scappi di mano, così comincia a distribuire ammonizioni come fossero caramelle facendo apparire cattiva una partita che invece per lunghi tratti chia.

Fortunato, un equivoco ed un'indecisione gli sono costati cari: poi arriverà l'incredibile pareggio

DAL NOSTRO

UDINE Alla Juventus mancano due punti in classifica. Quello di San Siro Milan, dove è passata dal 2-1 al 2-3, e quello di Udine, dove si è fatta rimontare due gol di vantaggio. Un altro *harakiri* incredibile.

Quando la folla-record presente al Friuli, ormai rassegnata alla sconfitta, stava seguendo sul maxitabellone elettronico gli altri risultati e in particolare il pareggio casalingo del Napoli con la Samp e il tracollo dell'Inter nel derby, è avvenuta la... frittata.

E l'ha preparata proprio quel Daniele Fortunato che 13' prima s'era coperto di gloria raddoppiando, di testa, il gol Zavarov. Il libero, nei pressi del dischetto, ha tentato di controllare un pallone, anziché rinviarlo, senza accorgersi che alle sue spalle c'era il... prode Orlando in agguato. Pare che Fortunato abbia sentito un grido traditore (*«Sei solo»*). Fatto sta che il suo tentennamento ha propiziato il 2-1 ricaricando le pile, che sembravano ormai scariche, dell'Udinese. Era il 78' e quattro minuti dopo Branca ha firmato il 2-2.

E' la prima volta, su sei partite, che la Juventus Fortunato libero al posto di Tricella non vince. Al di là dell'errore che è costato il primo gol, c'erano stati altri sbandamenti della difesa, non imputabili a Fortunato che era sotto osservazione da parte di Sergio Brighenti. Il braccio destro di Vicini è rimasto un po' perplesso sulla prestazione di Fortunato, ma questo non significa che Zoff debba tornare sui suoi passi. A San Siro il libero era Tricella, eppure la Juventus si è lasciata rimontare dal Milan anche lo svarione decisivo l'ha Bonetti.

Ieri lo stesso Bonetti è apparso incerto prima di inzuccarsi con De Vitis allo scadere del primo tempo e di lasciare il posto a Bruno dopo l'intervallo. Anche Napoli è parso in difficoltà. Dunque non è colpa di Fortunato se l'Udinese ha costruito tre palle-gol già nella prima frazione e ne ha sfruttato due nella seconda.

Anche la Juventus di palle-gol ne ha avute per chiudere definitivamente la partita ma Zavarov, Barros e Schillaci (due) le hanno fallite. Schillaci ha la grossa attenuante di aver giocato con una protezione di gomma piuma sul collo del piede destro, dolorante per la ferita, suturata con tre punti, rimediata a Brighton.

Il centrocampo ha subito, a tratti, l'iniziativa dei friulani. S'è sentita l'assenza di Alejnikov. Il sovietico, confinato in tribuna con la speranza di giocare mercoledì a Torino in Coppa Uefa con il Karl Marx Stadt, è importantissimo. Le sue geometrie semplici e razionali, i suoi recuperi, garantiscono ordine e filtro. Ieri c'era Alessio, come laterale, Galia a supporto e Marocchi a fare da *playmaker*, opposto all'esperto sempre valido Gallego, ma si sono notati scompensi e urge il rientro di Serghej. Ne ha bisogno anche Zavarov anche se è stato il migliore in campo.

Sacha è apparso ispirato. Non ha minimamente risentito dello sforzo sostenuto nella trasferta con la Nazionale. Ma non è bastato per consentire alla Juventus di conquistare il successo. Udine, da ben anni terra di conquista per i juventini, si è ribellata. Non ha infranto la tradizione, però ha ottenuto un pareggio che vale sul cammino verso la salvezza. Per la Juventus un altro punto lasciato per strada che, nella corsa allo scudetto, farà sentire il proprio peso. Alle porte c'è la sfida di Coppa Uefa i tedeschi orientali del Karl Marx Stadt. E' l'occasione di un immediato riscatto.

Bruno Bernardi

De Agostini invita la Juve a giocare alla viva il parroco

UDINE La Juventus non «tiene» per tutti i 90' della partita. Sarà un malore transitorio o uno stato patologico cronico? Ha perduto a San Siro contro il Milan dove è stata raggiunta e battuta nell'ultimo quarto d'ora della partita, a Udine — ancora peggio — vinceva per 2-0 a 13' dalla fine e s'è fatta raggiungere poi dall'Udinese.

De Agostini ha respinto questa diagnosi definendola affrettata e superficiale: *«La Juve è in forma* — si ha tenuto a precisare De Agostini ai suoi amici friulani che l'hanno festeggiato nella natia borgata di Tricesimo — *non accetto l'analogia tra la partita di San Siro e quella giocata al Friuli perché nella prima abbiamo preso dei gol su tiri piazzati mentre a Udine i gol sono venuti su azione. Al Friuli avevamo la partita in pugno senza nessuna preoccupazione. Quello che ha rovinato tutto è stato lo stop di petto in piena area di Fortunato, che ha permesso ad Orlando di piombare come un falco sul pallone e fare gol. Si doveva, invece, sgomberare l'area calciando magari la palla in tribuna, "allu viva il parroco", ed è invece tergiversato quel tanto da far segnare l'Udinese, che sull'1-2 si è gettata disperatamente alla ricerca del pareggio e c'è pure riuscita la forza della disperazione»*.

Zoff invece che le due partite possono avere delle analogie *«perché in entrambe la Juve s'è fatta rimontare il vantaggio»*. *«A Udine però* — spiega — *in piena difesa e abbiamo lasciato andare i freni. Nel momento più favorevole della partita, con il vantaggio di due reti e con almeno altre due grosse occasioni per segnare mancate da Schillaci, abbiamo commesso grosso errore difesa: siamo andati in affanno creando le premesse per subire la rete del pareggio. Troppa rilassatezza prima e poca freddezza dopo. Si tratta soltanto di alcune sbavature alle quali si può porre rimedio: non direi proprio che la Juventus sia ammalata»*.

Schillaci insiste per rassicurare la Juventus: *«ho giocato bene, certamente meglio dell'Udinese, perché è riuscita a costruire tanto occasioni da gol e quindi ha avuto la possibilità di fare molto di più di quanto ha fatto»*.

L'allenatore dell'Udinese, Mazzia, che alla vigilia ha fatto tanto amarcord per i suoi trascorsi in maglia bianconera ai tempi di Sivori e di Charles, non ha voluto dare un giudizio sul suo amore. Per lui la partita è stata l'*«incompiuta»* dell'Udinese, perché la sua squadra ha perduto quando giocava bene ed ha pareggiato quando giocava meno bene. *«E' chiaro che visto come si erano messe le cose in campo ora gioisco per il pareggio, utilissimo per rimpinguare la classifica che piange e perché i miei hanno dimostrato che con la grande volontà si possono fare miracoli e superare anche momenti di crisi quello capitato dopo il gol di Fortunato»*.

L'autore della prima rete dell'Udinese, Orlando, ha dato invece un giudizio molto severo: *«Siamo stati criticati noi dell'Udinese quando abbiamo patito in casa la rimonta della Sampdoria di ben tre reti, ma permettete che oggi ritengo più criticabile la Juve, perché una squadra d'esperienza come quella torinese in vantaggio di due gol doveva assolutamente far sua la partita»*.

ecco il parere del «barone» Causio, il quale in questi giorni si è ritirato dalla dirigenza della Triestina per ritornare nella sua casa a Udine: *«Due a due* — ha detto Causio — *significa quattro gol che di per se stessi costituiscono uno spettacolo da ammirare. Hanno infatti ripagato la folla da primato ritornata allo stadio Friuli come ai tempi in cui nell'Udinese giocavamo io e Zico»*.

Infine Brighenti, inviato speciale al Friuli per conto del ct Vicini ha commentato: *«Una bella partita con due squadre che non hanno mai cessato di giocare per vincere. I nazionali della Juve non hanno affatto deluso soprattutto perché sono stati messi a dura prova da un Udinese molto determinata e vogliosa di ben figurare»*.

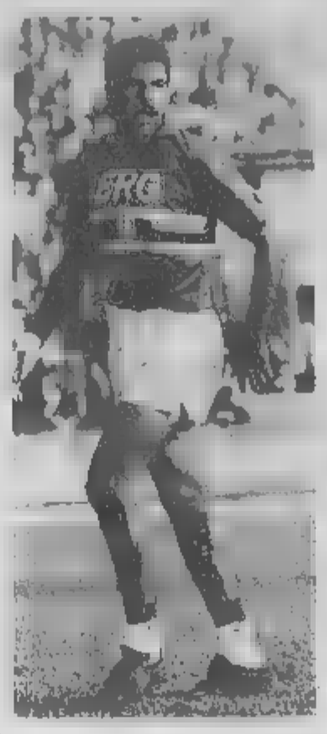
Luciano Provini

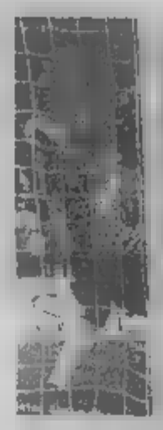
Zavarov, un gol e tanti suggerimenti che non sempre i compagni di squadra hanno saputo sfruttare

DRITTO E ROVESCIO

Diego e Luca assi da mutua

Nel vivace confronto tra Napoli e Samp, Maradona e Vialli hanno ribadito di essere stanchi e logori sul piano psicologico. E in vista del Mondiale corrono il rischio di andare in crisi





Cerezo, a sinistra, è stato ancora una volta tra i protagonisti della Samp. Qui a fianco, Dossena segna il gol del pareggio blucerchiato al San Paolo. Sotto, Vialli e Maradona, i due campioni più attesi della sfida di Napoli terminata con il punteggio di 1-1 e giocata dall'una e dall'altra parte all'insegna della massima sportività. Pur avendo perduto un punto in media inglese, il Napoli, grazie alla sconfitta dell'Inter, ha aumentato il suo vantaggio nei confronti degli inseguitori nerazzurri

Scherzi del calcio: all'allenatore del Werder Brema, Rehagel, recatosi ieri al «San Paolo» ufficialmente per vedere il Napoli, è piaciuta moltissimo la Sampdoria. Il tecnico tedesco ha giustificato Maradona sostenendo che la squadra ha appoggiato il suo leader, ma forse non lo (o non vuole ricordare) che la squadra azzurra è più abituata ad essere trascinata dall'argentino che il contrario.

Vujadin Boskov non ha badato a questi giochetti dialettici, ha pensato piuttosto a ritoccare la Sampdoria fin svantaggio dopo il rigore «guadagnato» da Crippa e realizzato da Maradona nell'intervallo, buttando in mischia Katanec sia pure con una caviglia non ancora del tutto guarita. Ma lo jugoslavo ha fatto la differenza (fra le due Samp), soprattutto ha assestato la squadra aumentandone il peso a centrocampo.

La Sampdoria ha meritato un punto (che non la premia a sufficienza) e gli applausi perché quando azzecca la partita è una delle poche squadre italiane che attaccano sulla fasce laterali con rara efficacia.

La squadra cara a Mantovani ci aveva già provato nel primo tempo, ma nella ripresa ha accentuato la disposizione sul campo. Fuori Lombardo, Katanec accentrato, Dossena largo a destra e Mancini tornante sinistro. La difesa del Napoli costretta a sfilacciare le sue maglie ha dovuto lasciare spazi nei quali arrivavano dalla retrovia lo stesso Katanec, Salsano e Cerezo il quale per altro è stato più attento alla copertura che non agli slanci offensivi.

La superiorità manifestata dal blucerchiati nel secondo tempo, per vigore atletico ed efficacia di schemi, avrebbe potuto e dovuto cogliere il meritato successo pieno se Vialli in precarie condizioni fisiche non avesse dato un apporto limitato rispetto a quanto da lui si attendeva sul fronte offensivo.

Gianluca è ormai caduto nel profondo trabocchetto che gli hanno confezionato la Sampdoria stessa e la Nazionale. E' chiaro che avrebbe bisogno di tirare il fiato almeno per una settimana, ma questa vacanza nessuno vuole concedergliela, né Boskov né Vicini.

Se uno dei due non ragionerà su questo problema non lieve, Vialli rischia di tirare troppo la corda, di arrivare alla vigilia mondiale in riserva, magari di non essere più utile alla stessa Samp come ha già dimostrato ieri.

Per altri motivi si trova nella stessa situazione, con la medesima prospettiva, Diego Maradona, il quale ieri si è limitato a qualche lieve scatto e a dedicarsi più al passaggio che allo sprint, che spesso gli serviva per fare il vuoto.

L'argentino sta pagando tutto, in questo momento: la preparazione precampionato sicuramente sommaria, le sue battaglie a sfondo economico a fronte del presidente Ferlaino e che naturalmente hanno contribuito a logorarlo sul piano nervoso, e in ultimo lo stress (viaggio, emozioni, brindisi e polemiche) del matrimonio che aveva celebrato l'altra settimana a Buenos Aires.

Non per nulla, ieri abbiamo visto Diego fermarsi in molte occasioni con le mani sui reni, gesti che sottolineano fatica, carenza di forma, incidenti.

Con il Werder Brema in arrivo (i tedeschi saranno domani a Napoli) e Maradona in trance, la squadra di Bigon rischia spiacevoli contraccolpi.

Ieri ha patito fino in fondo, salvandosi soltanto grazie alla tradizionale «allegria» dell'avversario, la superiorità di ritmo della Samp che Rehagel cercherà di copiare. Non gli sarà facile, gli mancano tasselli molto importanti, ma si proverà lo stesso.

Derby di Milano: Brehme alle prese con il capitano rossonero Baresi

Più pratici i rossoneri, stranamente inconcreti i nerazzurri

Il Milan recita la parte dell'Inter

Trapattoni paga anche gli errori commessi dall'ex bomber Serena nel primo tempo

DAL NOSTRO

MILANO ■ Dite a un interista che ha perso, sì, per tre reti a zero ma ha vinto moralmente il *derby* e vedrete sul suo volto dipingersi il sorriso: finalmente, direbbe, uno «che capisce» di calcio.

Quanto ciò sia realistico e soprattutto giustificato, proprio non sappiamo, ma tant'è. Il calcio, è storia vecchia e risaputa, è fatto di mille aspetti e convinzioni, e quindi sarebbe da presuntuosi pretendere di imporre al prossimo, soprattutto se è di parte, un «credo» unanime: convincere pertanto un nerazzurro che, tutto sommato, i tanti demeriti interisti sommati alle poche positività milaniste hanno fatto sì che il verdetto, pur pesante nei numeri, si sia in fin dei conti orientato dalla parte giusta, non è cosa facile ma il tentativo è doveroso. Se poi ancora una volta fallirà, pazienza.

In un *derby* che dopo un primo tempo «bloccato» ha sprigionato tutta la veemenza dei suoi contenuti nel secondo e nel quale il Milan si è arrogato, nel bene e nel male, la prevalenza dei numeri (sono i tre gol che sono stati segnati nell'incontro, di marca rossonera la maggior parte delle conclusioni a rete, appartenente alle file del Diavolo perfino la stragrande maggioranza degli ammoniti — cinque contro uno), l'Inter è apparsa soprattutto come un'entità teorica. Di quelle che si auspica riescano a trasformarsi al più presto in qualcosa di buono ma che con il trascorrere dei minuti rimangono allo stato di intenzione.

Inter per altro concreta in certi slanci individualistici come quelli esibiti da Serena, unica punta «vera» delle tre schierate da Trapattoni e dura, per carità, anzi durissima in certi contrasti (ne sa qualcosa Baresi, vittimizzato dallo stralunato Klinsmann e costretto a starsene ai bordi del campo per due mesi) ma abbastanza astratta quando si è trattato di creare fastidi alla difesa rossonera.

Nonostante il rimpasto voluto all'improvviso dall'allenatore, l'attacco nerazzurro, che ha atteso a lungo che il suo ariete *made in Deutschland* uscisse dal letargo, si è spesso gingillato con tentativi magari insistenti come quelli che ha condotto nel primo tempo ma desolatamente sterili, un po' perché svagato nell'insieme e un po' a causa di certi quasi incomprensibili come quelli compiuti dallo stesso Serena quando si è trovato a due passi da Pazzagli.

E il Milan? Sapeva di essere sull'ultima sponda e si è battuto adeguatamente. Perdere avrebbe voluto dire salutare ogni possibilità di scudetto e si è prodigato con fermezza e intelligenza, controllando gli avversari nel primo tempo e sfruttando i loro errori nel secondo.

I rossoneri non hanno esibito meraviglie, certo no, ma nel complesso sono stati più lesti dei dirimpettai: hanno avuto in Baresi, guarda caso, il loro uomo migliore (e quanto pagherà, il rossonero-azzurro, la sua generosità) e in Donadoni il solito strimpellatore di motivi d'effetto.

Avrà avuto il premio eccessivo nei numeri il Milan, ma davvero difficile negare che la mercede sia piovuta dalla parte sbagliata: così come, per obiettività, sembra arduo concedere agli uomini del felicissimo Sacchi — con qual distacco che accusano — grosso possibilità di inserirsi in modo decisivo e incisivo nel dialogo per l'attribuzione del titolo.

Postilla. Il «derby della Madunina» si è concluso il solito polemico. Stavolta privo di furori dialettici (in qualche modo il decantato codice morale che gli azzurri si sono dati ha funzionato, bisogna riconoscerlo) e di «code» velenose ma pur sempre con qualche carica di rimpianto in eccesso. Nonostante la perentorietà del tre a zero, infatti, non c'è stato nerazzurro che abbia ammesso: *«Forse i gol sono stati troppi ma è finita nel modo più giusto»*.

Una mancanza certamente irrilevante perché i giochi sul campo, quelli che veramente contano, erano già stati compiuti: ma che purtuttavia si è avvertita.

Piercarlo Alfonsetti

In nove minuti e con due interventi sbagliati, il portiere frena le ambizioni di Scoglio

Gregori, da «saracinesca» a «colabrodo»

Anche l'uscita di Fontolan ha rappresentato un grave handicap per il Genoa: l'attaccante è stato costretto ad uscire al 45' per il «trattamento» rude riservatogli da Calcaterra e Josic

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● Succede anche nel Giro d'Italia: quella che sulle cartine sembra una discesa è in realtà una salita. Succede anche che il ciclista inesperto tratto in inganno dalle altimetrie imperfette sbagli rapporto. Per il Genoa sulla carta questa era una partita facile, la prima di una serie di tre gare che avrebbero dovuto consentire ai rossoblù liguri di rispettare una tabella di marcia, che ora col senno di poi va definita utopistica, e di togliersi dall'umido con molte settimane di anticipo.

Invece il professor Scoglio e la sua banda hanno clamorosamente sbagliato rapporto regalando al generoso Cesena una vittoria che la squadra romagnola, pur battendosi al massimo delle sue indifferenti capacità agonistiche, non si sarebbe mai sognata di raggiungere i potenti aiuti della *«quinta colonna»* genoana.

Al centro delle critiche ancora una volta il portiere Attilio Gregori, un giocatore di indubbio valore, capace di grosse prodezze ma che quando si concede dei momenti di *«vuoto»* sicuramente non si ferma a metà strada. In nove minuti, i primi nove della partita, Gregori ha infranto per due volte le speranze della sua squadra lasciandosi beccare in due imperdonabili distrazioni su tiri da fuori area di due difensori avversari, prima di Esposito e poi di Nobile.

A queste distrazioni del portiere, tali da compromettere irrimediabilmente il risultato anche per squadre più solide del Genoa, si sono aggiunti errori di valutazione da parte del professor Scoglio e tare congenite in una formazione che, costruita inizialmente pensando ad un perno centrale come Aleinikov, è stata obbligata dalle note vicende di mercato a rinunciare al sovietico. Scoglio, per l'ultima volta costretto dalla squalifica a star lontano dalla panchina, ha indubbiamente compiuto un grossolano errore schierando tre marcatori in difesa (Torrente, Caricola ed il fantasma Collovati) a tutto discapito del centrocampo.

Questa mossa eccessivamente prudente ha spezzato il Genoa in due: una difesa che con un uomo in più accentuava il rischio di malintesi e confusioni in spazi ristretti ed un attacco che non riceveva adeguato sostegno da un Perdomo che ha un ritmo motorio inversamente proporzionale alla buona volontà, da un Ruotolo dal rendimento pratico inversamente proporzionale al suo vorticoso mulinar di gambe, da un Paz diligente nello svolgere il compitino in fase di costruzione ma assolutamente inesistente in fase di interdizione.

Il professor Scoglio forse non ha ancora avuto il coraggio di fare le proprie scelte, magari traumatiche ma necessarie. Scelte che impone vr Genoa costretto a cedere per 2-3 in casa di fronte a un Cesena che in trasferta non è mai stato un fulmine di guerra. Ieri i rossoblù sono stati anche sfortunati perché l'uscita dal campo dopo 45' di Fontolan, brutalmente massaggiato per tutto il primo tempo da Jozic e Calcaterra, è risultato un colpo fatale per la potenzialità offensiva della squadra. Se l'ariete fosse riuscito a restare in campo anche nella ripresa probabilmente il risultato sarebbe stato diverso. Ma è un fatto incontestabile che dal Genoa-bunker dell'anno scorso in serie B, si è passati attraverso una serie di modifiche non tutte azzeccate ad un Genoa colabrodo che becca dei gol incredibili. E' ancora presto per ontrare decisamente in stato d'allarme, ma è troppo presto per intervenire energicamente a correggere errori di fondo che possono avere un peso terribile sulla classifica.

La prima delle tre partite facili si è conclusa un disastro: restano la trasferta non proibitiva in campo neutro con la Lazio e la partita interna con il Verona. Ma occorre un Genoa diverso, più equilibrato, per recuperare i punti che sono stati buttati al vento ieri pomeriggio a Marassi.

Gianni Pignata

Fontolan (nella foto) è stato sostituito all'inizio della ripresa da Eranio

Ha sconfitto ieri l'Alno al Palasport realizzando 116 punti

L'Ipifim ha ripreso la marcia

Della Valle supera Minelli, della Alno Fabriano, in un'entrata a canestro

Dawkins e Kopicki in grande vena, Milani autore di cinque canestri da tre punti. Morandotti maltrattato dagli arbitri. Il campionato osserva un turno di riposo: si giocherà il 3 dicembre

L'Ipifim ha ripreso a vincere anche in campionato, cinque giorni dopo battuto la Ranger Varese nell'andata dei quarti della Coppa Italia. Guerrieri aveva detto: *«Quando l'Ipifim segna almeno 100 punti, vince di sicuro»*. E' stato un buon profeta: Dawkins e soci hanno raggiunto quota 116 e l'Alno è caduta sotto i loro colpi, affondata dalla grande vena realizzativa del duo americano Dawkins - Kopicki e dal braccio di Milani, autore di ben cinque canestri da tre punti.

Ha giocato bene, anche se non molto, Pellacani, meglio forse di Morandotti, un po' maltrattato dagli arbitri. Con il pivot modenese la squadra di Guerrieri ha vana la straordinaria prestazione del carioca dell'Alno, Israel, il quale ha preso 21 rimbalzi, più — è tutto dire — di Dawkins e Kopicki messi insieme.

Nonostante il successo di ieri, l'Ipifim resta in compagnia di ben quattro squadre (Glaxo, Stefanel, Euressio 2000 e Hitachi): la serie A2 si conferma un bel guazzabuglio, che consente distrazioni.

La Alno negli ultimi quindici minuti ha duellato alla pari con i torinesi, dimostrando di disporre di una squadra ben più completa rispetto ai giudizi di molti critici. Se Dawkins, Milani e Kopicki non avessero scavato il solco nei primi cinque minuti della ripresa, forse i torinesi avrebbero dovuto spremersi nel finale per piegare la formazione fabrianese.

Con i «se» non si fa storia, nemmeno dal campionati di basket, di giornata in giornata si confermando tutte le difficoltà che prospettava Guerrieri, soprattutto in previsione delle trasferte. A Fabriano l'Alno sarà un brutto cliente, poco ma sicuro.

Mentre non si delineano ancora le avversarie dell'Ipifim, il campionato un turno di riposo: sabato prossimo si gioca a Roma la partita delle stelle, l'All Star Game, per la prima volta con la formula della sfida Nord contro Sud.

Della selezione settentrionale farà parte Darryl Dawkins, pronto a deliziare anche l'esigente platea del «Palaeur» romano con tutto il repertorio delle sue schiacciate. Morandotti invece tornerà nella «sua» Milano per rispondere alla convocazione della Nazionale di Sandro Gamba, per la quale comincia l'operazione vista dei prossimi campionati mondo in Argentina.

Guerrieri concederà qualche giornata di riposo ai suoi giocatori, ma allentare la tensione: il campionato di A2 riprende domenica 3 dicembre con la trasferta, ovviamente insidiosissima, di Rimini, un campo di provincia simile per certi aspetti a Udine e Cantù. Ipifim avvisata, mezza salvata.

Renato Botto

Dawkins nella morsa della difesa dell'Alno: Solfrini non riesce a fermarlo

DA[illegible] E [illegible] ALAS[illegible]

A Torino gli assi Becker, Edberg e Noah ma anche un Canè col dente avvelenato

Il bolognese deluso dalla sua fallimentare esperienza in Sud Africa. Il presidente Galgani cercherà di convincerlo a tornare nella squadra di Davis per il match con la Svezia

Ci Boris Becker, Stefan Edberg e Yannick Noah, ma c'è anche Paolino Canè nello «special event» che farà sicuramente registrare il tutto-esaurito (sono ancora disponibili alcuni biglietti di gradinata) al palasport del Parco Ruffini domani sera e dopodomani, malgrado la renza calcistica della Juventus impegnata al Comunale contro i tedeschi del Karl Marx Stadt.

Quello che giocherà a Torino è un Canè con il dente avvelenato per la fallimentare esperienza in Sud Africa. Nella speranza di farlo rientrare fra i primi trenta della classifica mondiale, posizione raggiunta dopo la vittoria nell'Open di Baastad, il suo manager Sergio Palmieri gli aveva consigliato di prendere parte al torneo di Johannesburg, un torneo che distribuisce un elevato numero di punti ma che nello stesso tempo viene disertato dalla maggior parte dei giocatori per incorrere nelle sanzioni del Comitato internazionale olimpico contro la politica di apartheid del governo di Pretoria.

Canè ha rischiato le sanzioni, ma sul campo non ha avuto fortuna. Opposto nel primo turno al non eccezionale ventenne statunitense Robert Van't Hof, dopo aver perso nettamente il primo set ed essersi trovato in svantaggio per 2-0, è stato costretto al ritiro per le solite noie alla coscia che gli avevano già fatto dare forfait nella finale degli Assoluti di Bologna contro Camporese.

Al rientro in Italia una nuova mazzata: la conferma del diktat del Cio che vietava a tutti gli iscritti al torneo la partecipazione al torneo Olimpico di Barcellona '92, che disputandosi su campi in terra rossa poteva vedere Paolino fra i protagonisti.

«E' stata una scelta decisamente sbagliata — commentava il presidente Galgani nei giorni scorsi — *quella di giocare il torneo di Johannesburg, contro la quale come federazione non abbiamo la minima possibilità di intervento. Anche il nuovo governo dell'Atp, che in un primo momento aveva previsto due tornei in Sud Africa nel nuovo Atp Tour, si è arreso all'evidenza delle richieste del Cio e li ha cancellati. Peccato perché Paolino poteva validu pedina a Barcellona. Ad ogni modo spero di riuscire ancora a ricucire la frattura che c'è fra il giocatore ed Adriano Panatta per farlo giocare in Coppa Davis contro la Svezia a Cagliari».*

Canè domani sera aprirà lo «special event» affrontando lo svedese Edberg

«Paolino ha molti difetti — prosegue Galgani — *ma c'è dubbio che è ancora lui, al momento, il miglior giocatore italiano e pertanto ritengo necessario fare tutto il possibile per averlo in squadra i primi di febbraio a Cagliari contro lo squadra svedese. A fine settimana mi incontrerò con lui e nutro buone speranze di riuscire a convincerlo».*

Domani sera, ore 20,25, Paolino Canè aprirà lo «special event» al palasport del Parco Ruffini in un assaggio del prossimo match di Coppa Davis affrontando l'attuale leader del tennis svedese Stefan Edberg, poi Boris Becker affronterà Yannick Noah.

Rino Cacioppo

AUTO: GIRO D'ITALIA

Cerrato rischia ma vince

Ha sconfitto Biasion, campione del mondo

MONZA — *«Questa vittoria giunge una ciliegina sulla torta, al termine di una stagione che ci ha procurato molte soddisfazioni, conclusasi con il titolo italiano rallies che abbiamo conquistato sulla Lancia Delta Integrale del jolly Totip. Sono soddisfatto anche per aver battuto il mio compagno di squadra ed amico Miki Biasion. Stare davanti a campione del mondo, anzi bi-campione, non è facile».*

Così Dario Cerrato ha commentato il suo successo nel 10° Giro d'Italia-Trofeo Westinghouse ottenuto ieri dopo 5 giorni di gara — il Giro era partito dal Lingotto martedì della passata settimana — che ha disputato con Geppi Cerri, fido navigatore, e con Giorgio Francia, pilota-collaudatore dell'Alfa Romeo che ben ha coadiuvato i due torinesi quando si è trattato di portare l'Alfa Romeo 75 Turbo Imsa in circuito.

Cerrato, al culmine di stagione brillante, all'apice della forma, è stato bravissimo ad acquisire nelle prove speciali strada un vantaggio che Francia ha poi saputo amministrare in pista, tanto da perdere volontariamente una manciata di secondi nella prova finale disputatasi ieri a Monza nei confronti di Larini (che guidava la seconda delle tre Alfa Romeo 75 Imsa di Biasion), conservandone altrettanti per portare la vettura vittoriosa al traguardo.

Ieri Cerrato e Cerri, le loro belle mogli al fianco, hanno seguito trepidanti la corsa di Francia, una corsa nella quale si è imposto per la prima volta uno spaesatissimo Guerrero, il colombiano che corre in America nella Formula Indy.

Il torinese Dario Cerrato

«Ieri — ha detto Cerrato — *nella penultima delle tre prove speciali si è dechappato la gomma anteriore sinistra nel primo tornante, facendo diventare la vettura sottosterzante nelle curve a destra. Ho temuto di perdere il vantaggio acquisito e di dover rinunciare un risultato che avevamo già quasi in tasca».*

Sorridente come sempre — il buon emiliano non scompare con il passare degli anni trascorsi a Torino — Eris Tondelli, in gara con il toscano Mauro Nesti, campione di velocità in salita.

«Purtroppo il Giro per noi incominciato male — ha detto Tondelli — *e che sia finito benissimo. Il 22° posto mi sta piuttosto stretto, se si considera che Nesti con la nostra Ford Sierra Cosworth è rimasto senza freni nella prima gara in circuito, a Varano, e, per ingenuità, scaturito anche da errato segnale di un commissario di pista, non ha tagliato il traguardo facendoci comminare la penalità forfettaria più il tempo impiegato dall'ultima vettura della giornata».*

«Poi, a Monza dove ho guidato io — ha concluso Tondelli — *sono partito bene, mi sono accodato al primo ma, alla seconda chicane, qualcuno dietro di me mi ha dato una botta violenta incrinandomi un cerchione con sgonfiamento del pneumatico. Pazienza, sarà per la prossima volta».*

Gian dell'Erba

TENNIS — Steffi Graf si è aggiudicata il Master New York battendo in finale Martina Navratilova col punteggio di 6/4 7/5 2/6 6/2. La tedesca conclude così la stagione con il successo in 14 tornei e un guadagno di un milione e mezzo di dollari (quasi due miliardi di lire).

CALCIO A CINQUE

Blu-Max, il traguardo è la salvezza

Rappresenterà in campionato la Val d'Aosta (il via il 2 dicembre)

Sarà il Blu-Max a rappresentare a livello nazionale il calcio a 5 aostano nel prossimo campionato che prenderà il via il 2 dicembre. La società presieduta Mario Baccega è la più vecchia formazione che pratica il calcetto in Valle, prima con il nome di Polisportiva Cumba-Freide poi con quello Nitri-Renault e da due anni con l'attuale denominazione. Il factotum del club Gianluigi Fea che ha l'incarico di direttore sportivo. Gli abbiamo chiesto come si sta preparando la società a quest'importante impegno.

«Lo sforzo finanziario che abbiamo affrontato non è stato indifferente — dice Fea —. *Dell'organico messo a disposizione del tecnico Crestani 7 giocatori su 15 sono nuovi. Con formazione così rinnovata il nostro obiettivo non può andare al di là della salvezza. Centrare questo traguardo sarebbe per noi e per tutto il calcetto aostano un grosso risultato. Essendo la prima edizione livello nazionale, diventa difficile dire quali siano le squadre che puntano in alto».*

L'allenatore Crestani è moderatamente soddisfatto della rosa giocatori suoi ordini. *«Si è puntato sul livellamento delle qualità tecniche, abbiamo acquistato elementi che avessero pari capacità di quelli riconfermati, in modo da avere buon equilibrio in tutti i reparti. Da noi non ci sono grosse individualità. Puntiamo sul gruppo, al gioco di squadra. Le prime gare amichevoli hanno evidenziato queste caratteristiche. Comunque, se sarà necessario, durante lo svolgimento del campionato, visto che i regolamenti lo permettono, i dirigenti mi hanno assicurato tre nuovi rinforzi di indubbio valore».*

La dei giocatori è formata da elementi fatti in casa, che arrivano da squadre aostane, 4 di loro (Rossero, Orsini, Forciniti e Parisi) sono stati buoni giocatori di calcio nei campionati di Promozione e Interregionale nelle file Saint-Vincent e dell'Aosta.

Portieri: Artuso (riconfermato), Frison (acquisto); laterali: Donato e Betral (riconfermati), Montelaone (acquisto); centrali: Rossero e Iacuzzi (riconfermati), Adorni (acquisto); avanti: Pagano, Orsini e Gallarini (riconfermati), Forciniti, Parisi, Taglinferro e Amendolia (acquisti).

Prosegue intanto la Coppa Piemonte. Dopo i risultati della sesta giornata è balzata in testa la Stella Rossa di Settimo che finora ha perso un solo punto, pareggiando col Battaglione Logistico a Novara.

Risultati: Millefonti Torino-Futura Nichelino 3-2, Spazio Chieri-Libertas Surgela 3-4, Michelin-Stella Rossa Settimo 3-8, Battaglione Logistico Novara-Torcida 21-2, Over 30-Marbo 1-5, Sporting Parella-Lineadue 1-9.

Classifica: Stella Rossa p. 13; Battaglione Logistico, Millefonti, Lineadue 12; Black Averna, Sgt 8; Futura 7; Spazio Chieri, Liber C. 5; Michelin ; Parella 3; Over 30 e Torcida 0.

p. gal.

LA BOLZANETESE CAMPIONE DI BOCCE

Il primo titolo forse è l'ultimo

La società ligure cesserà l'attività nella massima categoria

LAVAGNA — Il titolo italiano di bocce per società di serie A resta in Liguria: l'ha vinto per la prima volta (e potrebbe essere anche l'ultima in quanto il sodalizio genovese cessa l'attività nella massima categoria) la Bolzanetese, che succede alla C. Colombo, la quale si era imposta nelle ultime tre edizioni.

Un successo sudatissimo per la squadra ligure — formata Nicola Sturla, Valerio Bruni, Aurelio Bruzzone, Lino Bruzzone, Fabrizio Giribone, Bruno Littardi, Stefano Quaggia e Flavio Riso —, colto proprio sul finire due intense giornate di gare.

La compagine genovese ha vinto meritatamente, soprattutto per la maggior esperienza e un pizzico di classe in più, ma ha sofferto per riuscire a prevalere su squadre che ce l'hanno messa tutta sottoponendola a uno stress psico-fisico notevole.

Ultima a cedere ai neocampioni, avversaria tenace, corretta e mai doma, è stata la Junior Fidouram di Casale Monferrato che ha schierato Bazzan, Fenocchio, Gianotto, Guaschino, Mazzucco, Repetto e Timossi. I casalesi, con al seguito una cinquantina di fedelissimi che hanno dato vita a un tifo calcistico, hanno fatto tremare Sturla e soci tenendo bravamente testa agli avversari per otto dei dieci incontri della finale: con un pizzico di esperienza in più avrebbero anche potuto fare il colpaccio dimostrando comunque di mini tecnicamente validissimi e con una eccezionale carica di entusiasmo.

A parziale consolazione degli sconfitti la sicura partecipazione nel alla Coppa Campioni d'Europa in difesa dei colori italiani, al posto della Bolzanetese.

Nel funzionale e accogliente bocciodromo lavagnese si iniziato sabato le semifinali. Successo della Bolzanetese per 12-8 sul Nizza (P. Amerio, Birolo, Borca, Capello, Deregibus, Negro) solo nelle battute finali grazie ai punti-vittoria del duo mondiale Sturla-Bruzzone nella prova di punto e tiro obbligato. Da sottolineare la spettacolare e applauditissima performance del giovanissimo Fabrizio Deregibus, resosi protagonista di 29 salvataggi sul pallino nei tre incontri disputati.

Dal canto loro i casalesi, con un pimpante avvio e tutta una serie di ottime prestazioni avevano eliminato con un perentorio 13-7 la grande favorita della vigilia, La Fissa Torino, presentatasi con Andreoli, Avetta, Losano, Pastre e Pautasso.

Nella finalissima di ieri si sono registrati questi risultati: Bruzzone-Fenocchio 28-27; Repetto-Bruni 13-7; Sturla-Timossi 11-11; Guaschino-Sturla 60-35; Riso-Guaschino 28-27; Bruni-Littardi-Quaggia b. Bazzan-Fenocchio-Timossi 5-4; Bruzzone-Sturla b. Guaschino-Repetto 13-1; Guaschino-Littardi 31-31; Bruzzone-Sturla b. Repetto-Timossi 40-28; Fenocchio-Guaschino-Mazzucco b. Bruni-Littardi-Quaggia 10-4.

Guido Tolaro

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

PRO VERCELLI-NOVARA

Domenghini e Zoratti parlano dell'incontro concluso senza reti

Il derby della supertattica

VERCELLI ● Botta e risposta fra i due mister al termine di un derby tranquillo in campo e fuori, con poche emozioni e molta tattica: un tempo per uno (il primo novarese, il secondo vercellese) quindi un'equa divisione della posta che soddisfa tutti.

Giuliano Zoratti, viceallenatore di Massimo Giacomini in serie A nel Torino, nel Milan ed a Udine: «Un risultato giusto che, visti i risultati delle nostre avversarie (il Pavia ha pareggiato e la Sarzanese ha perso, *n.d.r.*), fa classifica e morale. Sono contento della prestazione dei singoli, un po' meno di quella del collettivo. Andiamo a Pavia con la convinzione di poter far bene anche perché in settimana conto di recuperare tutti gli effettivi. Mancherà Finozzi per squalifica, penso di poterlo sostituire senza modificare l'assetto tattico della mia squadra. Siamo ancora in testa quindi, anche magari i nostri tifosi si attendevano la vittoria, il primo pareggio interno della stagione non è un risultato da buttare».

Angelo Domenghini, la grande ala dell'Inter di "1111", del Cagliari e della nazionale vicecampione del mondo in Messico: «Lo 0 a 0 è lo specchio fedele dell'incontro fra due squadre che, con la loro professionalità, hanno onorato il gioco del calcio. E' stata una partita più tattica che spettacolare, ma credo che il pubblico si sia divertito. Viste le contemporanee assenze di Birtig, Codogno, Gilardi e Diodicibus credo che abbiamo raggiunto l'obiettivo massimo alla nostra portata. Il problema più grosso di questo Novara è la carente condizione fisica. Ora ci attendo una trasferta difficilissima a Sarzana per il quale mi auguro di recuperare almeno un paio di elementi».

Il derby di ieri ha vissuto due fasi ben distinte: un primo tempo di marca novarese, la ripresa più tonica dei padroni di casa. Nelle parole degli allenatori la spiegazione di questa metamorfosi. Zoratti: «Il Novara ha tenuto in mano il bandolo del gioco anche perché non siamo riusciti a trovare i giusti collegamenti a centrocampo. Ho provato subito la soluzione delle tre punte perché Do Falco, non in grande giornata, è stato preso in mezzo tra Marchetti e Farsoni ed era fuori partita. Non sempre questa soluzione ha risultati concreti».

Domenghini: «Certo nella prima parte della gara abbiamo giocato meglio, ma non siamo riusciti a concretizzare la nostra superiorità. Dovevamo approfittare del momento di difficoltà dei nostri avversari, non ne siamo stati capaci anche perché la difesa vercellese mi è sembrata molto ben registrata».

Di nuovo Zoratti: «Aggiustata la posizione di alcuni uomini abbiamo accorciato la squadra. Dopo l'intervallo abbiamo premuto riuscendo ad impostare alcune belle azioni, le punte non sono state sempre servite con palloni giocabili. Abbiamo tentato di vincere, ma non era facile contro un Novara impressionante».

Si chiude con Domenghini: «Nella ripresa abbiamo pagato un calo di condizione fra i centrocampisti. Quando la Pro è rimasta in 10 dovevamo premere, purtroppo avevamo speso tutto. Comunque se la Pro Vercelli è in testa alla classifica è per un caso, quindi il pari in trasferta mi soddisfa pienamente e mi conforta per il futuro».

Franco Cottini

Ferla (a terra), anticipato da un difensore novarese, spreca l'unica palla-gol di Pro Vercelli-Novara

Barbui, stretto da due avversari del Novara, scaraventa verso la porta avversaria

CASALE

L'onesto Meregalli (Prato) annuncia «Perdo, quindi mi licenzio». Sarà vero?

CASALE ● Il Prato al «Natal Palli» cede al Casale (2-0), all'autorete di Parente, al raddoppio del nerostellato Melchiori, e l'allenatore dei toscani, Meregalli, fa «harakiri».

«Mi dimetto — dice —. Quando in sette partite si conquista soltanto un punto, è giusto che l'allenatore si licenzi». I cronisti toscani lo circondano, cercano di convincerlo a ripensarci. Ma Meregalli è determinato: «Anziché migliorare — aggiunge — la nostra squadra peggiora di domenica in domenica. Ci vuole una svolta. Forse il Prato riuscirà a risollevarsi con un altro allenatore».

Dichiarazioni insolite: nel mondo del calcio solitamente sono i tifosi o i presidenti ad invitare gli allenatori ad andarsene. «Non ne ho neanche parlato col presidente. L'ho deciso adesso — conclude il mister —. Non si può andare avanti così. Le sconfitte pesano e la situazione diventa ogni giorno più insopportabile per me e per la squadra».

Passa in secondo piano anche il racconto del giovane difensore Parente sull'autogol. «Eravamo tutti al limite dell'area e ci è sembrato che il centravanti del Casale, Francioso, fosse in fuori gioco. Invece ha tirato. Mi sono avventato sulla sfera per deviare sul fondo, anche perché volevo anticipare il nerostellato Campioli, che sentivo alle mie spalle. La sfera si è insaccata e io ero disperato. Senza questo mio errore probabilmente oggi avremmo festeggiato un importante pareggio», si limita a dire.

Di parere opposto è l'allenatore del Casale, Bruno Baveni. «E' stata un brillante. Meglio di così non potevamo giocare, oltretutto su un campo pesante. La nostra supremazia è stata netta. Se avessimo vinto un maggior scarto di gol avrebbe potuto recriminare. Abbiamo messo in difficoltà gli avversari in continuazione. Siamo in condizioni di forma eccezionale. Mi spiace per Meregalli che è un amico e mi auguro che il presidente Prato respinga le sue dimissioni. Però il nostro dominio oggi è stato netto, contro una squadra che ha lottato grinta sino alla fine. Sfortuna per i toscani che si sono trovati di fronte un avversario quanto mai determinato. Questi due punti in più in classifica fanno una grinza».

Gino Defrancisci

C...

Il presidente Sanino euforico: «Vittoria di tutta la squadra»

CUNEO ● Il più commosso, al fischio di chiusura di Cuneo-Pontedera (1-0), Mario Sanino, il presidente. Dal maggio dello scorso anno, da quando cioè la squadra biancorossa vinse alla grande l'Interregionale aspettava questo momento. E ha dovuto cullarlo più del previsto, perché ci sono volute dieci giornate al neo promosso Cuneo per conquistare la prima vittoria stagionale.

Chiedergli di essere freddo e razionale era forse impossibile. Lo si è capito non appena è entrato in sala-stampa: caricato d'entusiasmo e dicommozione, come capita a chi ha troppo atteso una gioia e non riesce a gustarla del tutto quando finalmente arriva.

Sostiene euforicamente il presidente: «Era troppo importante vincere per superare questo momento critico, soprattutto sfortunato. Dopo la sconfitta di Novara, pesante nel risultato non certo nel gioco, avevamo tutti bisogno di una scossa. Le forti critiche subite in settimane ci hanno fatto capire come sia difficile lavorare in tranquillità quando le cose non girano. E' stata la vittoria di tutti i ragazzi con cui ho parlato a lungo prima dell'incontro. Sono stati davvero encomiabili, reagendo con grinta e determinazione, regalando un successo che vale doppio».

Il presidente è davvero scatenato. E il sfogo continua: «L'1-0 con il Pontedera per me equivale alla vittoria dello scorso anno in Interregionale. Ha lo stesso valore. Voglio condividere questa gioia con i nostri tifosi, che, dimostrando grande maturità, ci hanno incitato dall'inizio alla fine, contribuendo alla conclusione di questo momento terribile. L'1-4 di otto giorni fa a Novara era esagerato. Su questo non c'erano dubbi. Ed i ragazzi lo hanno immediatamente confermato sul campo offrendo una meravigliosa prova d'orgoglio».

Mario Sanino non aggiunge altro. E' non sta più nella pelle, per non dire di più. L'analisi tecnica della partita spetta a Lorenzo Barlassina. Il «trainer» biancorosso esordisce rassicurando sulle condizioni di Giovannico. Lo stopper è stato costretto ad uscire dal terreno di gioco dopo stato toccato duro in uno scontro fortuito. Parlanti: «Gli sono stati applicati otto punti di sutura al volto. Niente di grave, anche se l'incidente è giunto in un momento particolarmente delicato dell'incontro».

Poi Barlassina parla a ruota libera della partita: «Non è stato facile superare la fitta ragnatela difensiva impostata da Fossati. Il Pontedera si è chiuso a riccio nella propria metà campo. Dopo un periodo di studio nel primo tempo, nella ripresa il Cuneo è letteralmente esploso, costruendo un enorme numero di azioni e meritando in pieno il successo. Adesso voglio godermi questi due punti».

Il tecnico aggiunge: «Anche se, ovviamente il campionato e le insidie continuano, ma con uno spirito diverso. E soprattutto con la consapevolezza che questa squadra possa regalarci ancora grosse soddisfazioni. Sarebbe troppo facile in questo momento lanciare proclami. Prometto soltanto che impegno e carattere saranno sempre gli stessi».

Come degna conclusione del clima di festa giunge il ringraziamento di capitan Benzi: «La vittoria è di tutti. Ma mister Barlassina merita una parola in più. Siamo tutti uniti per portare questa squadra sempre più in alto».

Lorenzo Tanaceto

...ssandria

Sacchetti: «Questa è jella»

...giocatore: «Ero convinto che il pareggio non ci sarebbe sfuggito» Marchioni: «Ha sicuramente influito l'assenza di ben cinque giocatori»

ALESSANDRIA ● Terza sconfitta stagionale ed amaro Pandoro gustato in terra veronese dall'Alessandria. Contro il neopromosso Chievo, i grigi sono stati trafitti negli ultimi dieci minuti.

Dice Mario Marchioni, addetto stampa dell'Alessandria: «Sul risultato hanno influito il gioco lungo le assenze di ben cinque titolari: gli indisposti Mazzeo, Mariani, Briata e Di Bin e lo squalificato Brioschi. Abbiamo contenuto molto bene gli avversari per trequarti di gara. Poi il rigore ci ha tagliato letteralmente le gambe ed il Chievo ha approfittato».

E pensare che nell'immenso «Bentegodi», passerella di ben altro calcio, campeggiava un simpatico striscione: «Luigi, San Zeno è con te». Riferito all'ultimo acquisto dei grigi, l'ex veronese e fiorentino Sacchetti che ieri ha disputato con i mandrogni la sua seconda partita.

Commenta con una certa ironia Sacchetti: «Un vero peccato la sconfitta, in quanto ero convinto che il pareggio non ci sarebbe sfuggito. Dispiace anche per il fatto che è il secondo incontro che gioco con l'Alessandria ed il risultato è negativo. E' successo anche a La Spezia. Vorrà dire che farò di tutto per prendere le precauzioni ed eliminare così la brutta jella che ci perseguita».

A vuoto la trasferta in Veneto, Manelli e compagni guardano al match casalingo di domenica con il Trento.

Un'altra sfida dove i punti contano doppio tenuto conto che gli avversari, nelle cui file milita l'ex Bongiorni, sopravanzano i grigi di lunghezza.

La lotta alla salvezza sta già proponendo incontri molto importanti e delicati per l'Alessandria.

Gelato

...ontevarchi

Il medico preoccupato Nasuelli sarà in campo contro il Montevarchi?

TORTONA ● Nello spogliatoio del Derthona più che della partita contro il Vicenza chiusa con il risultato di parità (0-0), si è parlato degli infortunati. Di chi potrà essere disponibile domenica a Montevarchi. In casa bianconera, giustamente si vorrebbe poter disporre dei titolari e non ricorrere è stato in Derthona-Vicenza al terzo schieramento composto da giovani del vivaio. Il medico sociale Giorgio Musiari ha fatto un quadro della situazione.

«Questa settimana dovremmo recuperare il portiere Nasuelli che non accusa più disturbi alla schiena dopo la brutta botta subita nella partita con l'Alessandria. Per Narducci la situazione, è ancora abbastanza fastidiosa».

Aggiunge Musiari: «Per passare ai meno gravi, voglio ricordare che Guiotto ha giocato la partita contro il Vicenza, ma non era nelle migliori condizioni fisiche; in settimana è stato sottoposto a delle cure e a quanto si è visto gli interventi hanno dato i frutti sperati. Purtroppo c'è anche lo stiramento di Prevedini, un infortunio che lo ha costretto a lasciare il campo prima del fischio finale».

Enrico Regalzi

MONDOVI'

Con il successo sulla squadra di Cavallo, la Saviglianese guarda più in alto

Trebbi: «Sì, vinco in contropiede»

MONDOVI' ● Il forfait di Roberto Antelmi, il capocannoniere del girone e uomo di punta del Mondovì Valeo ha sicuramente condizionato la prestazione dei padroni di casa usciti meritatamente perdenti nell'incontro con la Saviglianese. Ma è solo una piccola attenuante per una sconfitta che ha invece poche scusanti. Dice l'allenatore del Mondovì Bruno Cavallo: «Abbiamo meritato di perdere perché tutti i giocatori hanno fornito una prova al di sotto delle loro possibilità. Certo l'assenza di Antelmi ha nuociuto all'insieme tattico della squadra, e per questo, per strappare almeno un pareggio, ho pregato il bomber di entrare nell'ultima mezz'ora. Purtroppo il gesto di buona volontà di Antelmi non è servito: il risultato è già deciso molto prima, quando cioè abbiamo incassato una rete in contropiede».

Roberto Antelmi venerdì era stato colpito da una probabile intossicazione alimentare che lo ha tenuto a letto con qualche linea di febbre fino a domenica mattina. E probabilmente avrebbe dovuto ancora rimanerci, ma il generoso atleta ha voluto ugualmente raggiungere il campo per mettersi a disposizione, benché visibilmente sofferente, dell'allenatore Cavallo. Il bomber ha così commentato l'incontro: «Abbiamo giocato male, e non abbiamo scusanti. La nostra prestazione è stata di un grigiore impressionante, e dovremo mettercela tutta domenica sul campo dell'Albenga per non sprofondare nel fondo classifica. Sono però sicuro che sapremo riscattare la giornata negativa».

Giustamente euforico Mario Trebbi, allenatore della Saviglianese. Ha detto: «Il successo meritato è frutto dell'unico modello di gioco della nostra squadra, il contropiede favorito dalla grande velocità del centrocampo e dell'attacco. Noi abbiamo saputo giustamente sfruttare le occasioni che abbiamo avuto, mancandone una, clamorosa, con Marchetti il quale avrebbe potuto avere due reti al attivo. Il Bra, che noi abbiamo sconfitto l'altra domenica, ha meritato il primo posto in classifica. Il nostro secondo posto ci consente però di rimanere in per questo campionato».

Alla partita hanno assistito oltre 600 spettatori paganti, di cui la metà però arrivati da Saviglia-no. Commenta riguardo l'allenatore del Mondovì, Valeo Bruno Cavallo: «Purtroppo la tifoseria locale non ci appoggia come la squadra, e soprattutto gli incontri di cartello come quello di ieri, giustificherebbe. L'anno scorso in promozione gli spettatori non erano più di cento, quest'anno triplicati, ma restano sempre pochi per una città di oltre ventimila abitanti. Del resto non ricordo quando il sindaco e un assessore siano venuti a fare il tifo per il Mondovì Valeo. Probabilmente il calcio non attira i nostri amministratori comunali. Il disinteresse, di cui si rammaricano soprattutto i nostri giocatori, è confermato dalla mancata risposta del Comune alle nostre richieste di contributo. Comunque noi ci sforziamo di difendere l'immagine sportiva di Mondovì e speriamo di avere presto dei riscontri nell'opinione pubblica. L'incitamento degli sportivi di casa anche a far vincere gli incontri».

Gianni Matteis

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

UNDICESIMA GIORNATA

Girone A

Squadre [redacted] testa, giornata [redacted]

L'undicesima giornata è stata catastrofica [redacted] le squadre di [redacted]: il Caltignaga è andato a perdere inaspettatamente sul campo della Montecrestese (vedendo diminuire il suo vantaggio sulle inseguitrici) e il Villadossola è stato sconfitto seccamente a Galliate. La classifica [redacted] avuto un notevole contraccolpo col Villa, fino ad [redacted] validissimo antagonista [redacted] Caltignaga, relegato [redacted] quarto posto e superato dal sempre più sorprendente Galliate e dal Dor[redacted]. Quest'ultimo, pure costretto al pareggio casalingo dallo Stresa, è stato uno dei beneficiari degli scivoloni delle due «grandi» ed il torneto, dopo [redacted] periodo di appannamento, nelle altissime sfere. E' risorto pure il Gozzano che, grazie [redacted] netto [redacted] sulla Cannobiese, ha ridotto lo svantaggio dal Caltignaga. In coda, [redacted] successo [redacted] Carpignano sulla Fontanetese. Approfittando [redacted] fitta della Cappuccina a Baveno, i carpignanesi lasciano la penultima posizione e si tengono a ridosso della Montecrestese, più lontana dallo [redacted]io delle sabbie mobili della classifica grazie alla vittoria

Marcello Sanzo

CLASSIFICA A	
CALTIGNAGA	15
GALLIATE	14
DORMELLETTO	14
VILLADOSSOLA	13
GOZZANO	12
CREVOLESE	12
CANNOBIESE	11
BAVENO	11
FARESE	10
STRESA	10
MEINA	10
MONTECRESTESE	8
CARPIGNANO	7
CAPPUCCINA	6
FONTANETESE	3
MEZZOMERICO rit.	

[redacted] 1-0
Montecrestese: Bolardi; Orsi, Miglini; Job, Maggetto, Franceschi; Lipari, Manenti, Cirillo (76' Punchia), S. Pinarel, M. Pinarel (65' Pelgantini). **Caltignaga:** Del Sale; Almasio, Ve[redacted]; Scala, Fontana, Toninelli, Palazzo, Fabris, Rosso, Vigliotti, Patritti (68' Salsa). **Rete:** 76' Cirillo. **Arbitro:** Crepaldi.
GALLIATE-VILLADOSSOLA 3-1
[redacted]: Lazzarini; Lo Presti, Martelli; Cantone, Ruspa, Treccani; Carbone (53' Gambaro), Zani, Storzini, Finotti (80' Pincelle), Venegoni. **Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi, Belducci; Tresoldi, Blonda (70' Giovannone), Bruno; Azzoni, Ghiotto, Simonetto (46' Valdo), Oliva, Borzoni. [redacted]: 29' Carbone, 50' Borzoni, 75' (rig.) e 80' Zani. **Arbitro:** Asaro
DORMELLE[redacted] 1-1
Dormelletto: Gaggero, Riva, Facchi; Ballardin, Alesina, Leontini; Budelli (78' Vaccaro), Calmi, Sizzarro, La Torre, Nenut. **Stresa:** Fassoli; Carozza, Filippone (88' Banone); Cazzola, Bellintani, Bertolesi; Strola, Sacchi, Giuliano, Mico, Andorno. **Reti:** 9' La Torre, 17' Giuliano. **Arbitro:** La Crica.
BAVENO-CAPP[redacted]
Baveno: Polloni; Rossi, Ridolfi; Malecarne, Solivani, Viganò; Giambersio, Gagia, Donghi (87' Bartolini), Vittoni, Zoppi.
Cappuccina: Fava; Conti, Matli (80' Mengolli); Spagnoli, Zuccala, Morellini; Quolibetti, Grasta, Piana, Lopardo, Fontana. **Reti:** 15', 46' e 70' Donghi, 84' Lopardo, 76' Spagnoli.
MEINA-CREVOLESE [redacted]
[redacted] Forzani; G. Prini, Scaglia; Ferretti, Corghi, Sorlani; Zappoli, Agnaretti, Ferrante, M. Prini (70' Lombardo), Giacomini. [redacted] Iannoni; Colpo [redacted] Foresta), Bertolacci; Gol, Cervetta, Pattaroni; Poletti (75' Fioretti), Bacchetta, [redacted]gagnoli, Tabozzi, Arrigoni [redacted] Macchioni.
GOZZANO-CANNOBIESE 2-0
Gozzano: An.Cerutti; Cagnoli, Guarani; Del Grosso (51' Poletti), Beretta, Carni; Bonetta, Pivanti (65' Al. Cerutti), Pastore, De Lucia, Caligiuri: [redacted]: Gervasoni; Borgotti, De Luca; Brienza, Minoletti, Boni; Boffe, Tasin, Seghizzi, Pellegrini (46' Albertella), Borrini. **Reti:** 50' Pivanti, 70' Caligiuri.
CARPIGNANO-FONTANETESE 2-0
Carpignano: Prolo; Miglio (87' Sale), Brunazzi; Tribolo, Andreani, Ficarra; [redacted] (55' Pietraroia), La Falce, Mossotti, Drago, Boca. **Fontanetese:** Dell'Oro; Fontaneto, Valsesia (78' Vacchini); Fedi, Biasi, Giovanna; Boggio, Roma (78' Ghisoni), Tarlao, Ballarè, Facchin. [redacted] 16' Boca, 89' Sala.
Arbitro: Biessent.

Girone B

[redacted] Borgosesia riprende [redacted] volo

Il Borgo riprende il volo, infliggendo la prima sconfitta stagionale al Val Mos (unica formazione imbattuta del girone), i granata hanno nuovamente allungato il passo. I rivali della Ca[redacted] sono [redacted] costretti alla divisione [redacted] posta in palio (0-0) dal Livorno Ferraris. Così i valsesiani hanno portato a due i punti il vantaggio sulla matricola vercellese. Il successo della capolista è venuto grazie al gol del solito Albieri al 34', a conclusione di una gara combattuta. Gli ospiti nella ripresa sono andati vicini al pareggio e solo una provvidenziale respinta sulla linea di Trevisani a portiere battuto ha evitato l'1-1.

Nelle altre partite spiccano la rotonda vittoria della Cossatese (3-0 [redacted] gol di Giordano, Mar[redacted] e Monteforte) sul Bellavista, squadra che gioca un buon calcio ma che non ottiene risultati, e il [redacted] all'inglese [redacted] Santhià (Sanfilippo [redacted] Folin i marcatori) sul Salussola. Anche il Verrone ha ripreso a via[redacted] a pieno regime grazie al 2-0 inflitto alla Chiavazzese. Proprio queste squadre appaiono le più serie avversarie del Borgosesia nella corsa alla Promozione.

Roberto Eynard

CLASSIFICA B	
BORGOSESIA	19
CARESANESE	17
SANTHIA'	16
COSSATESE	15
VAL MOS	13
VERRONE	13
CIGLIANO	12
PRO ROASIO	11
LA CERVO	10
CHIAVAZZESE	8
LIVORNO F.	8
OCCHIEPPESE	8
PIEMONTE SPORT	7
SALUSSOLA	7
BOLLENGO	7
BELLAVISTA	6

BORGOSESIA-VAL [redacted] 1-0
Borgosesia: Vercellone, Trevisani, Borgato; Barcellari, [redacted] D., Florio; Albieri (82' Rossi), Tacca, Yon, Dal Molin, Rabbi [redacted] (89' Iacaccia).
Val Mos: Ottin Bocat; Casanova Massimo, Rolando; Curtarello A., Bucino P., Casanova Mauro; Bego, Bucino F., Brancaleon, Passarotto (50' Grasso), Curtarello P.
[redacted] 34' Albieri.
CARESANESE-LIVORNO F. 0-0
[redacted] Mancuso; Michelone, Favini; Ippolito, Lucente, Binelli, Tosatti, Rosso, Savoia, Luzzi (70' La Rotonda), Petrillo (52' Cappuccio).
[redacted]o F.: Ottaviano; Corgnati, Marenghi (78' Calzavarra); Scravaglieri, Spanti, La Loggia; Mascaro, Badiale, Posca (65' Carrara), Mocca, Margheri
[redacted]
Chiavazzese: Modenese; Miola, Giacomini; Tiboldo, Cappello, Albanese; Fentini, Vota, Nenna, Granai, Doria. **Verrone:** Valli; Destro, Toppa; Serasso (89' Pozzato), Crappa, Barana; Crespan, Eulogio, Bassignani, Buscaglia, Prina (77' Botosso). **Reti:** 35' Prina, 83' Buscaglia.
CIGLIANO-PIEMONTE SPORT 2-1
Cigliano: Grassi; Zanotti, Ceresa P.; Pallaro (60' Conte), Tosin, Ceria; Lecca, Ceresa F., Bario P., Schivardi (75' Morsandini). [redacted]. [redacted] **Sport:** Agostinoni; Fontana, Rapeggia (28' Brado); Pirovano, Bellomo, Corvetti; Bettini, Finotello, Maiorello (57' Rizzi), Ferrante, Verona. **Reti:** 13' (rig.) Ceria, 43' Finotello, 78' Conte.
COSSATESE-BELLAVISTA 3-0
Cossatese: Duso; Regis, Franzi; Faedda, Giacomini, Marcaccioli; Lodigiani, Grupallo, Leo, Giordano (46' Gallina), Monteforte (70' Graziano). **Bellavista:** Maneo; Marzari, Le[redacted] Fossa, Gedda, Giambianco; Vecchini (68' Olivari), Monteforte, Carlotta, De Paola, Dal Prà (65' Esposito). **Reti:** 11' Giordano, 48' Marcaccioli, 69' Monteforte.
SANTHIA'-SALUSSOLA 2-0
Santhià: Mazzetto; Michelatti, Bono; Ciocchetti, Pancani M., Pantaleoni; Folin, Pancani G., Bonassisa (87' Bazzi), Buscaglione, Sanfilippi. [redacted]: Fassetta; Piana, Botta (75' Liatti); Fracheson, Simoncelli, Barbirato (65' Pozzo); Briglia, Cima, Milani, Monteleone, Ramella. [redacted] 35' Sanfilippo, 85' Folin.
OCCHIEPPESE-BOLLENGO 1-1
PRO [redacted] 1-0

Girone C

Eureka [redacted] punto [redacted] cima

Il Fenis Nus, menomato per infortuni, viene fermato in [redacted] dai canavesani di Rivara. L'Eu[redacted] di Settimo supera sul proprio campo il Caluso e [redacted] porta [redacted] solo punto [redacted] squadra di testa. L'Alpea [redacted] San Giorgio subisce la sconfitta ad opera del Sarre e viene scavalcato in classifica dal Real San Benigno, che a [redacted] volta riesce a battere il Gabetto [redacted] una rete realizzata al 91' di gioco.

Questo, in sintesi, quanto hanno saputo fare le squadre d'alta classifica raggruppate in sei punti. Alle loro spalle, racchiuse tra i 9 e i 12 punti, si è formata un'ammucchiata di [redacted] squadre. In questo gruppo si è inserito l'Intergross Cafasse, vincitore sull'Olimpia [redacted] un rigore all'88'. Subito dopo la rete il capitano Drudi ha [redacted] l'arbitro e ha raggiunto anzitempo gli spogliatoi. A Ciriè Pino Martignano, che conduceva la Juventus Sport, ha [redacted] guida della squadra. Gli subentra Pasqualetto. Nella zona bassa della classifica c'è nuovamente il Gabetto, dopo l'amara sconfitta di San Benigno, e il St. Christophe, battuto in casa dal rigore di Aleo.

Nicola Caruozzo

CLASSIFICA C	
FENIS NUS	15
[redacted]MO	14
REAL S.BENIGNO	14
ALPEA S.GIORGIO	13
SARRE	12
[redacted]	11
ESPERANZA	10
[redacted]	10
[redacted]	10
CAFASSE	10
QUINCINETTESE	9
JUVENTUS CIRIE'	9
[redacted]	9
CALUSO	8
GABETTO	7
ST. CHRISTOPHE	7

ALPEA SAN GIORGIO-SARRE CHESALLET 1-2
Alpea [redacted] Giorgio: Guzzo; Ruffino (65' Vittone), Bianchetti (56' Micelli); Mascolo, Pianetti, Grifalconi, Falcitelli, Monetti, Pastore, Riccardino, Scutti. **Sarre:** Distrotti; Rivelli, Mecugni; Lalla, Aimone, Apostolo; Cerise, Bitto, Careri (89' Ferraro), Salmin (90' Concio), Serravalle.
[redacted]: Bagalello **Reti** 46' Riccardino, 50' Aimone, 76' Careri.
EUREKA SETTIMO-CALUSO 2-0
Eureka: Zamuner; Marzullo, Cuzzile; Mingoni, Gelain, D'Alessandro; Alliot (31' Boscolo), Auriemma (79' Maldera), Sucamiele, Palidio, Iannantuono.
Caluso: Spiezia; Rima, Cena M.; Vachino, Ciampi, Dellettera; Suraci, Actis, Cena, Piazza (76' Santo), Salvato, Scordova. [redacted] Bottega. **Reti:** 31' Alliot, 90' Rima
[redacted] NUS-RIVARA 0-0
[redacted] **Nus:** Caregaro; Pallisier, Antonin; Nogara, Perruquet, Cerise; Vallet, Pellier, Soster, Boscolin, Quaglia [redacted] Money). [redacted]**ara:** Scalese; La Rosa, Castelletto, Maffiotto, Arcesto (65' Faure), Trufa, Iannilli, Ferrando, Cassasanta, Grosso, Marino (88' Scanavino). **Arbitro:** La Torre.
JUVENTUS [redacted] 2-2
Juventus Ciriè: Ravicchio; Iuso, Baima; Stamei, Rolle, Sette; Parisi (Cusin), Fiorili, Pasqualetto, Gamba, Lo Duca (Pozzato).
Esperanza: Poliseno; Albano, [redacted]esio; Di Massa, Aloi, Gatti; Cirillo, Lauriano, Airaudi (Cortis), Abruzzese, Pingitore (Perri). **Reti:** 11' e 17' Cirillo, 85' Prisi, 87' Pasqualetto.
REAL SAN BENIGNO-NEW TEAM GABETTO 2-1
Real San Benigno: Rissone; Ferraro (61' Di Chiara), Trapella (70' Merlin), Pandullo, Turletti, Formato; Binandeh, Pagliuca, Bardelli, M. Frigo, Isoletta [redacted] Callari; Esposito (61' Mercuri), Zampon; Costa, Bavuso, Sorrile, Capogreco, Ciccia, Capocchiano (87' Cavaliere), Cristiano, Politi.
Arbitro: Cappai. **Reti:** 40' Frigo, 74' Mercuri, 91' Binandeh.
[redacted] 1-2
St-Christophe: Bravi; Leogallina, Giangrasso; Borre (75' Lano), Medaschi, Gritti (60' Gozzo); Farj, Malacrino, Cera, Pascarella, Zavattaro. **Volpiano:** Russo; Cassetta, Andriolo; De Simone, Insulare, Consoli, Geremia, Aleo, Schiavina, Raimondi, Procaccio.
Arbitro: Calabrò. **Reti:** 20' e 52' Aleo, 65' Borre.
CIRIE'-QUINCINETTO 1-0
[redacted] CAFASSE 0-1

Girone D

Cenisia [redacted] Settimo, bel pareggio

Il Gassino, targato Car Renault, ringrazia il Rosta e passa solitario al comando della classifica. La formazione presieduta [redacted] Montanari, [redacted] imbattuta, ha superato di misura anche l'ostacolo Pertusa, costringendo il San Mauro, che non è andato oltre [redacted] pareggio contro [redacted] squadra di De Simone, a vestire i panni [redacted] damigella d'onore.

Alle spalle delle capofila, il Grugliasco ha raccolto solo [redacted] punto sul campo del disperato ma non domo Verolengo, mentre il Savonera è stato sconfitto per la prima volta in casa dal sempre più sorprendente Madonna di Campagna.

A centro classifica, i Rangers di Cipriani e Maiorano hanno piegato [redacted] misura, dopo un'ardente gara, i bianconeri del Lascaris, obbligandoli a scendere nella zona calda della gradua[redacted]. L'undicesimo turno di campionato ha fatto registrare anche il [redacted] pareggio del Cenisia contro il Settimo. Altro piccolo [redacted] in avanti, infine, [redacted] Bacigalupo, La Loggia, Rivoli Rivolese e Beinasco, quattro squadre che mirano alla salvezza.

Federico [redacted]

CLASSIFICA D	
GASSINO	18
SAN MAURO	17
GRUGLIASCO	14
SAVONERA	12
ROSTA	12
BEINASCO	11
MADONNA DI C.	11
RANGERS	11
SETTIMO	11
LA [redacted]	10
[redacted]	10
[redacted]	9
RIVOLI RIVOLESE	9
LASCARIS	8
CENISIA	7
VEROLENGO	5

CENISIA-SETTIMO 2-2
[redacted] Baratella, Valera (46' Lisbona), Barbuto (38' [redacted]nin), Di [redacted], Brandolino, Barbesso, Fumagalli, Scaletta. Mortellaro, Bellato, Fontana. [redacted]: Tunno, Libertini, Felletti, Ferro, Corradin, Stornaiolo (55' Cimisso), Soardo, Savio (60' Lontri), Barbi, Lapomarda, Salis. **Reti:** 55' Fumagalli, [redacted] Cimisso, 61' Salis, 85' Di Nola [redacted]: Mutti.
CAR RENAULT GASSINO-PERTUSA [redacted]
Car Renault Gassino: Pellegrino, Fornaca, Bagarello, [redacted]va D., Pettinari, Battistello, Casciano, Ravagnani, Bregolin, Abbatantuoni, Gillo (65' Bava M.). **Pe[redacted]:** Bulgarelli, Borrione, Rollo, Caporusso (65' Milanin), Argentin, Sorbilli, [redacted] (75' Einard), Bizzocco, Siani, Comeli, Barbaro. [redacted]: [redacted] Barbaro, 66' e 78' Bregolin.
[redacted] RIVOLESE-BEINASCO 0-0
Rivoli Rivolese: Muggiano, Di Figola, Casassa, Taverna, Brighenti A., Brighenti G., Mangino, Reginato, Giubergia (55' Biasioli), Lanciano, Varecalli (70' Cibonfa). **Beinasco:** Valente, Medda, Iracà, De Palma, Ciminelli (7' Magrini), Ricci, Mazzetta, La Bella, Alunnato, Caracausi, Imperatrice. [redacted]**tra:** Carolenuto.
RANGERS-LASCARIS 1-0
Rangers: Di Stasio, Collino, Melle, Arcangeli, Ragni, Santoro, Volpe, Malcangi (30' Dragonetto), Comparin, Lovazzano, Cipriani (80' Ruggero). **Lascaris:** Scelzi, Bassini, Turco, Alessio, Canderelli, Sviero, Cannarozzi, Memeo, Cattin, Tarricone (63' Bina), Battista (73' Titone). **Rete:** 39' Ragni. **Arbitro:** Mosso
[redacted]-MADONNA DI CAMPAGNA 0-1
Savonera: Maghini, Smorgon, Bortolotto, Marino, Crepaldi, Cappellino, Bergamini, Di Chiara, Papa, Amadio (80' Lupo), Placido. **Madonna [redacted] Campagna:** Costanzo, Cavalieri, Mazzoni, Di Bari, Mariani, Lazzaralo, De Marinis, Branduardi, Panzera, Ormeggiani, Della Rovere. [redacted]: 55' Branduardi.
Arbitro: Grassino
[redacted] 1-1
[redacted] Meotto, [redacted] Lorenzo, Giardino, Piumatti, Solato, Serra, Salmi, [redacted] Pompeo, Chiavicatti, Giordani (78' Brunori), Travisani (80' Vienna). **San Mauro:** Pieracci, Mariconda I, Macri, [redacted], Dellisanti, Calvo, Papaserio (50' Bertolino), Mariconda II, Pronzalo, Gentile, Bonasera. **Reti:** 5' Chiavicatti, 20' Bonasera. **Arbitro:** Bernardini
BACIGALUPO-LA LOGGIA 0-0
[redacted] 0-0

Girone E

La Nicese intrappola [redacted] capolista

Due sole vittorie [redacted] caratterizzano l'11ª giornata, [redacted] una classifica che non subisce modificazioni sostanziali. In virtù del duplice successo, Asti Sport e Quattordio [redacted] portano a ridosso delle prime. La capolista è rimasta intrappolata sul terreno della Nicese, fanalino di coda sia pure in comproprietà con il Serravalle. Il Felizzano è andato subito in vantaggio con un gol di testa del centravanti Moretti [redacted] di Gilardi. Gli astigiani hanno riequilibrato nella ripresa punizione battuta da Formica, [redacted] Merlin, De Francesco che anticipa l'uscita [redacted] Rabino mettendo nel sacco.

Andando a vincere a Bosco Marengo (Gondoli di [redacted] su [redacted] di Arbusti), [redacted] Sport sale al secondo posto in compagnia [redacted] Comollo Novi (pareggio [redacted] derby con la Gaviese), del Trofarello (costretto alla divisione della posta da [redacted] intraprendente Junior Casale). Risultato nullo anche [redacted] un altro derby fra le astigiane Sandamianese e Rocchetta Tanaro. In casa il Quattordio piega ogni [redacted]sistenza [redacted] Costigliole (ancora un gol di testa) e soffre nel finale il ritorno degli ospiti.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA E	
FELIZZANO	16
COMOLLO NOVI	15
TROFARELLO	15
ASTI SPORT	15
SANDAMIANESE	14
QUATTORDIO	14
ROCCHETTA TANARO	13
GAVIESE	13
S. MARIA	12
MANDROGNE	11
COSTIGLIOLE	9
JUNIOR CASALE	8
AUDACE BOSCHESE	7
[redacted]	6
NICESE	4
SERRAVALLE	4

[redacted] BOSCHESE-ASTI SPORT 0-1.
Audace Boschese: Boffito I; Boffito II (65' Paxia), Zucca; Mana, Mirabelli, Cirillo, Goretta, Poggio, Bondone, Panella, Bruno (67' Petralia).
Asti Sport: Rossanino; Pellegrino, Crispoltoni; Amisano, Marello, Sesia; Rossi (82' Brumana), Arbusti, [redacted], Gondoli, Lavuri (86' Cappello). **Arbitro:** Vignolo. **Reti:** 54' Gondoli.
[redacted]-COMOLLO NOVI 1-1.
Gaviese: Torlasco; Zunino, Martinengo; Manfredi II, Capelli, Migliora II; Lo Piccolo, Manfredi I (72' Barisione), Talarico, Cartasegna, Migliora I (19' Pallavicino).
Comollo [redacted]: Gavazzi, Maranzana, Barisone; Repetto, Trussi, Albanese; Cumo, Bianco, Mandirola, Granaglia, [redacted]si.
[redacted] Piglia. **Reti:** 26' Mandirola, 66' Pallavicino.
SANDAMIANESE-ROCCHETTA TANARO 0-0.
Sandamianese: Cimino; Sacco, Musso; Fusco, Nosenzo, Monticone; Zanellato, Tarditi, Novo (76' Furcess), Gardin, Miglasso. **Rocchetta Tanaro:** Preda; Gavazza, Di Paola; Orlando, Di Leo, Gilcora; Vairo, Cavagnino (80' Valenzano), Tosetti, Raviola, Bertoldi, Schiavoni.
TROFARELLO-JUNIOR CASALE 2-2.
[redacted] Pagano; Serra, Zucca; Monnanni, Tomassetti, Nigro; Fioriullo, Gregori, Sorgato, Marangoni, Martino
Junior [redacted] Caprino, Salvadè, Arrobbio; [redacted] Francisci, Re, Favarin, Savallo, Pugno, Moretto, Minato, Campagnola.
Arbitro: Bologna. **Reti:** 6' Campagnola, 34' e 62' Fioriello, 53' Nigro.
QUATTORDIO-COSTIGLIOLE 1-0.
[redacted] Cizza; Musso, Masuelli, Piazza, Nosenzo, Venezia II; Massaretti (46' Cappella), Rizzi, Di Santo, Venezia I, Morcia.
Costigliole: Visca; Messano, Trinchero; Rosso, Froio, Crispoltoni; Marcon, Scola, Biasi, Marinielli, De Gio[redacted] **tro:** Miretti [redacted]: 51' Di Santo.
NICESE-FELIZZANO 1-1.
Nicese: D'Urso; Branca, Anastasio I; De Francesco, Chiarle, Formica, [redacted], Merlin, Brando (46' Gai II), Gai I, Maffatto
Felizzano: Rabino; Parodi (60' Santi), Martinengo; [redacted], Scazzola, Alberti, Pilotti, Laiolo, Moretti, Boveri, Gilardi (75' Bovino). [redacted] Stefani. **Reti:** [redacted]' Moretti, 61' De Francesco.
SERRAVALLE-FRUGAROLESE 1-1.
[redacted] MARIA STORARI: [redacted]

Girone F

Il Cavallermaggiore sorpassa [redacted] resta solo

Dopo l'aggancio, il sorpasso: in [redacted] giorni il Cavallermaggiore è passato dal primo posto in coabitazione con la Cheraschese al primato in soli[redacted]. Merito del successo dell'incontro casalingo con [redacted] Carmagnolese (doppietta di Carrain), ma non solo. Il Cavallermaggiore deve ringraziare anche l'Ama Brenta Ceva, che, dopo cinque sconfitte, ha fermato (1 a 1) la Cheraschese, dominatrice finora della stagione: il cevano Barberis ha interrotto dopo 784 minuti l'imbattibilità del portiere Serale.

Non hanno saputo approfittare [redacted] altre due più immediate inseguitrici: il Vigone e la Doglianese. Il primo è stato bloccato dall'Ac Cuneo che, ridotto in dieci per l'espulsione di Nappini, ha pareggiato in pieno recupero; i langaroli hanno dovuto dividere i punti sul campo del Picchi Volvera. Si aggrava la crisi del Barge, che ha rimediato a Beinette la quarta sconfitta consecutiva ed è stato agganciato a quota [redacted] da Picchi Volvera e Ama Brenta. Continua a soffrire anche il None battuto in casa [redacted] mentre recuperano posizioni il Luserna e [redacted] Fossa[redacted]

p. p. l.

CLASSIFICA F	
CAVALLERMAGGIORE	[illegible]
CHERASCHESE	[illegible]
VIGONE	15
DOGLIANESE	15
SANTENESE	13
FOSSANESE	13
LUSERNA	13
AC CUNEO	12
MORETTA	11
BEINETTE	11
CARASSONESE	9
BARGE	9
CARMAGNOLESE	9
PICCHI VOLVERA	9
AMA BRENTA CEVA	9
NONE	4

BEINETTE-BARGE 3-1
Beinette: Vercellone; Sasso, Viglione; Rostagno, Ghigo (70' Chiapponi), Dho; Dragone, Franco (80' Lavrone), [redacted], Semeria, Vernetti. **Barge:** Pegoraro; Piacenza, Picco (30' Ferrero); Dossetto, Zaino I, Bolla; Zaino II, Reynaud, Toniolo, Boaglio, Bernardi. **Reti:** 40' Boaglio, 48' Ghigo, 85' Dragone (r), 85' Dragone.
[redacted] 4-3
Fossanese: Tolfini; Bosio, Toselli; Rinaldi, Perri, Chiapello; Farrua, Barello (60' Mana), Bonada (89' Martini), Testa, Mellano. **Carassonese:** Dardo; Martinelli, Olivero; Occelli, Sciolla, Tallone; [redacted] Desiderio, Bottero (68' Apicella), Giuliano, Rinero, Laporta.
Reti: 14' Mellano, 50' Testa, 70' Laporta, [redacted] Testa, 82' e [redacted] Giuliano, 87' Perri.
VIGONE-AC CUNEO 1-1
Vigone: D'Agostino; Venezia, Cogotti; Allasia, Accossato, Baruzzo L.; Baruzzo P. (70' Di Leone), Campra, De Lorenzo, Condello, Corongiu R. **Ac Cuneo:** Tomatis G.; Rosaliello, Cagliero, Riva, Tomatis F., Nappini; Vennettillo (60' Lamberti), Buttafavo, Pedata, Gandolfo (75' Marabotto), Punzi. **Reti:** 42' Allasia, 94' Pedata.
[redacted]
None: Morra; Mana, Mennuti; Faverin, De Rosa, Lopopolo (78' Burrado); Sperone, Sanes, Spessot, Foti, [redacted] (46' Tisanni). [redacted] David; Mestriner, Sapino; Cuccurrazzo (75' Filippo), Castellano (46' Fenoglio), Barbalo; Bosio, Pascarella, Circiello, Geraca, [redacted] Bosio, 79' Circiello.
CAVALLERMAGGIORE-CARMAGNOLESE [redacted]
Cavallermaggiore: Visentini; Panetta, Beltrando; Zanellato, Manina, Auricchio; Mantovani, Allasia (67' Ferri), Ragazzo, Carrain, Giordano (59' Marchetti). **Carmagnolese:** Sandiano; De Luca, Romano; Ansaldi, Perlo (30' Aleotti); Ligato, Costanzo, Rossi, Mazzini, Castaldi, Boetti (67' Molino). **Reti:** 17' e 26' Carrain.
PICCHI VOLVERA-DOGLIANESE 2-2
Picchi Volvera: Tinello; Giaccone, Cartanese; Griffa (63' Bianco), Pignata, Porporato; Brusco (46' Gianfrancesco), Vinci, Serra, Cardellicchio, Leone. **Doglianese:** Sappa; Grillo, Veglio, Ventura, Franco Pace, Degasperi; Gaspare Pace, Chiaramello, Passone, Turini, [redacted]
Reti: 5' e 12' Veglio, 9' Serra, 69' Cartanese.
AMA BRENTA [redacted] 1-1
SANTENESE-LUSERNA 0-1

2ª CATEGORIA

UNDICESIMA [redacted]

GI[redacted] A
Bagnella Petti[redacted] Mergozzo 0-0; Bogogno - Fondotoce 2-1; Cannobio - Gargallo 0-2; Cristinese - Ornavassese 2-0; Gattico - Crodo 1-1; Maggiorese - Sazzese 5-1; Premosello - C.T.P. Intra 1-1; San Maurizio - Feriolo 2-5.
CLASSIFICA
Bogogno p. 16; Cristinese e Premosello 15; Feriolo, Maggiorese 13; Bagnella, C.T.P. Intra, Crodo, Fondotoce, Ornavassese e Gargallo 12; Cannobio 10; Mergozzo 9; Gattico 7; Sazzese 5; S. Maurizio 1.

[redacted] B
Cureggio - Ghemmese 0-0; Ju Cameri - Lumellogno 6-1; Momo - Barengo 0-1; Pernatese - Varalpombiese 0-0; Pombiese - Briona 1-1; Vaprio - Cavaglio 2-2; Veveri - Borgolavezzaro 1-1; Voluntas Novara - Romagnano 1-1.
CLASSIFICA
Romagnano p. 18; Cureggio 14; Barengo, Ju Cameri, Pernatese 13; Cavaglio, Lumellogno, Momo e Vaprio 12; Varalpombiese 11; Ghemmese 10; Pombiese, Voluntas Novara 9; Veveri 8; Borgolavezzaro 7; Briona 4.

GIRONE C
Crevacuore - Spolina 1-1; Fulgor Valdengo - Gaglianico 0-1; Masserano - Donato Mongrando 1-1; Pollone - Lessona 1-1; Quaronese - G.C.S. Libertas Biella 0-1; Rovasenda - Valle Cervo 1-1; Sordevolese - Pray 1-0; Varallo - Pro Candelo 0-0.
CLASSIFICA
Pro Candelo p. 17; D. Mongrando 16; Quaronese 15; Libertas Biella 14; Pollone 13; Varallo 12; Gaglianico e Masserano 11; Lessona e Sordevolese 10; Spolina e Pray 9; Crevacuore, F. Valdengo e Valle Cervo 8; Rovasenda 5.

[redacted] D
Aymavilles - Issogne 0-0; Balzano Verrès - Lessolo A.G.S. 2-1; Borgofranco - A.N.P.I. Sport G. Elter 2-0; Coumba Freide - S. Bernardo 0-0; Gressan - Quart 0-1; Atletico Albiano Azeglio - Pont Donnaz 1-0; St. Pierre Sovauto - Morgex Sap [redacted]-1; Tavagnasco - Montaltese 0-0.
CLASSIFICA
Atletico Albiano Azeglio p. 18; Borgofranco e Quart 17; Issogne 16; Aymavilles 14; Morgex Sap 13; Gressan 11; Bal[redacted] Verrès, Coumba Freide, Pont Donnaz, Tavagnasco [redacted]; St. Pierre e S. Bernardo 8; Lessolo e Montaltese 5; A.N.P.I. Sport 2.

[redacted]
Balzolese - Viverone 0-2; Casalbeltrame - Borgodalese 2-1; Moranese - Saluggia [redacted] 0-0; Recetto - Rondissone 2-2; Pontestura - Cavaglià 1-1; Saluggese - Mandello 1-2; Vicolungo - Ronzonese 2-1; Villata - Carisio 1-1.
[redacted]
Saluggia '86 p. [redacted]; Viverone 16; Mandello e Recetto 14; Rondissone 13; Moranese [redacted] Casalbeltrame 11; Pontestura, Ronzonese, Saluggese 10; Carisio, Vicolungo e Vi[redacted] 9; Cavaglià 8; Balzolese e Borgodalese 4.

[redacted]
Agliè - Vaudese 3-1; Castellamonte - Locana [redacted]; Feletese - Tonenghese 1-0; Gioventù Rodallese - Sangiustese 1-1; [redacted] Vischese - San Maurizio 1-2; Lanzese - Forno 1-4; Valforco - La Sportiva Nolese 1-0; Victor Favria - Leinì 2-2.
[redacted]
Forno, Locana e S. Maurizio p. 17; Castellamonte, Valforco 13; Sangiustese 12; La Nolese e Tonenghese 11; Leinì, Giov. Rodallese 10; Agliè e Vaudese 9; Feletese e Lanzese 7; La Vischese e Victor Favria 6.

[redacted] G
A.F. Excelsius - San Paolo 1-0; Amici di Montegiove - Brandizzo 1-3; Napoli Club Torino - Trinacria 3-2; Pianese - Subalpina 3-2; Pro Settimo Calcio - Druentina 2-0, [redacted] Mosso - Mappanese Azzurro 84 0-0; Vanchiglietta - Giorgioni 1-2; Virgilio Maroso - Barracuda di Viesto 1-2.
[redacted]
A.F. Excelsius p. 17; Druentina e Vanchiglietta 16; Barracuda e River Mosso 15; V. Maroso e Trinacria 12; Napoli Club 11; Giorgioni, Mappanese Azzurro 84, Pro Settimo e Subalpina 10; Brandizzo, Pianese, [redacted] Paolo 6; Amici di Montegiove 4.

GIRONE H
Aviglianese Buttigliera - Victoria Ivest 0-1; Borgo S. Giaco[redacted] Maridione - S. Ambrogio 1-1; Meroni Cascine Vica - Fernando Santi Chopin 0-2; Michelin - Bussoleno 0-0; Pianezza - Borgonese 2-0; Susa - Gioventù Giavanese 1-2; Vallesusa - Condove 1-2; Valsangone - Pro Cascine Vica 2-1
CLASSIFICA
Victor Ivest p. 20; Aviglianese Butt., Michelin 16; Susa 15; Meroni Cascine Vica e Fernando Santi 13; Borgonese e Condove 11; Pianezza, Pro Cascine Vica, Vallesusa 10; Valsangone 9, S. Ambrogio 7; Borgo S. Giacomo, Bussole[redacted] e Giov. Giavanese 5.

[redacted] I
Arco - [redacted] Bosco sosp.; Cambiano - Arcoplastica Andezeno 1-0; Cittadini dell'Ordine - Castelnuovo Belbo 2-2; Corneliano - Sommarivese 0-0; Isola - Villanovese 3-2; Poirinese - Racconigi 1-1, Santostefanese - Castelnovese 1-1; Sommariva Perno - Canalese 0-0
CLASSIFICA
Sommarivese [redacted]; Cambiano 19; Sommariva Perno 14; Isola [redacted] Rustico, Corneliano 13, Castelnovese, Santostefanese 12; Cittad. dell'Ordine 11; Castelnuovo Belbo 10; Arcoplastica, Racconigi, Don [redacted] 9; Arco e Canalese 7; Poirinese 5; Villanovese [redacted]

GIRONE L
Cumiana - Tagliaferro 1-2; Mirafiori - Real Pinerolo 2-3; Pancalieri - Virtus Bricherasio 0-0; Piossasco - Perosa 3-0; Stella Azzurra S. Rita - Pecetto 2-2; Valpellice - Real Moncalieri 2-2; Villar Perosa - Moncalieri [redacted] 5-1; Villastellone - Unionsport 0-1.
[redacted]
Real Moncalieri e Valpellice p. 17; Villar Perosa e Pecetto 15; Real Pinerolo 14; Villastellone e Virtus Bricherasio 12; Unionsport 11; Cumiana e Pancalieri 10; Stella Azzurra 9; Mirafiori, Piossasco e Tagliaferro 8; Perosa 7; Moncalieri '90 3.

GIRONE M
Arquatese - Occimiano 1-0; Asca Galimberti - Quargnento 0-0; Bassignana - [redacted] 3-0; Carpeneto - S. Giuliano Nuovo 0-2; Cassano - Pozzolese 1-0; Castellazzo - Sarez[redacted] 1-1; Sale - Luese 0-0; Vignolese A.Q. - Viguzzolese 0-1.
CLASSIFICA
Cassano p. 16; Vignolese e Viguzzolese 15; Pozzolese, Castellazzo 14; Sale, Bassignana 12; Quargnento 10; Luese 9; Mirabello, Occimiano, S. Giuliano Nuovo, Sarezzano 8; Arquatese 7; Asca Galimberti e Carpeneto 5.

GIRONE N
Auxilium Cuneo - Olmo 84 2-2; Boves - Robilante 0-0; Cervere - Borgo 85 Cavallo Sport 2-0; Pedona - Narzolese 1-0; Peveragno 85 AA.CC. Cuneo - Garessio 6-0; Revello - Pro Villanova Branzolese 0-1; Rosta Chiusani Gatrè - Augusta Benese Acaja 1-2; Savigliano 81 - Centallo 0-2.
CLASSIFICA
Peveragno 85 e Centallo p. 17; Narzolese 15; Pedona e Revello 13; Robilante 12; Augusta Benese, Garessio, Pro Villanova, Savigliano '81 11; Olmo 84 e Boves 9; Borgo 85 8; Cervere 6; Rosta Chiusani 6; Auxilium Cuneo 5.

ITALIA 90. I MONDIALI SONO DI SERIE.

L'anno dei mondiali è l'anno dello sport. 33 Italia 90 è dedicata a quest'anno. Con il suo motore boxer 1300 S, Italia 90 è per gli appassionati un'auto speciale: sportiva per definizione, offre di serie una splendida autoradio Grundig "Security Code" con impianto stereo a 6 altoparlanti, per seguire minuto per minuto le più belle partite in programma. È disponibile nei colori bianco argento metallizzato e ardesia metallizzato, ha interni spaziosi e raffinati con sedili in velluto grigio. Nelle versioni berlina e sportwagon, Italia 90 è solo in serie limitata. 33 Serie Speciale Italia 90: l'evento sportivo più atteso.

AUT. MIN. IND.

UN OMAGGIO ESCLUSIVO DAI CONCESSIONARI ALFA. ACQUISTANDO 33 ITALIA 90, AVRETE IN REGALO DUE BIGLIETTI DI TRIBUNA NUMERATA PER ASSISTERE AD UNA DELLE [redacted] DEI MONDIALI.

33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

ITALIA/BBDO

PROFUMI Servetti presenta:

Eau de Cologne Veritable

une fraicheur veritable

PARFUMS PROLUS

[redacted]

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE **INVISIBILI**

PER OGNI PERSONA CHE
[redacted]
NEI GIORNI dal 20 [redacted] 25 NOVEMBRE
A **TORINO**

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

● **VIA [redacted] 20 - Tel. 541.767**
■ **C.so [redacted] 73 - [redacted]**
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE [redacted] GRATUITE - [redacted]

MAICO Sentire **chiaro**
Sentire [redacted]

ROSAZZA

"[redacted]aia" [redacted]

[redacted]
[redacted]
con [redacted] verdi prov. e finiture
di ottimo livello.
L'impresa [redacted]
[redacted] e prenotazioni

011/50.52.90

PROFUMI Servetti presenta:

Nazareno Gabrielli.
Il profumo.

Il teatro Ariston durante il Festival di due anni fa

NIENTE ARISTON?

La quarantesima edizione della kermesse canora è già al centro di polemiche e interrogativi. Si punta su una manifestazione-monstre ed il vecchio teatro non sembra sufficientemente capiente. La soluzione sarebbe offerta dal grande mercato floreale che sorge in Valle Armea

In milletrecento al Colosseo per Paco De Lucia

E il Festival va in periferia?

Patron Aragozzini ha scelto il mercato dei fiori di Bussana

SANREMO • Il conto alla rovescia per la quarantesima edizione del Festival di Sanremo è cominciato con i fuochi d'artificio. Mancano ancora più di 8 mesi dall'inizio della *«gara canora più famosa d'Europa»*, ma già da settimane sul festival e sul *«patron»* Adriano Aragozzini è stata accesa la miccia dei mortaretti delle polemiche, dei *«gialli»*, dei *«mezzi scandali»*, degli interrogativi.

Forse hanno detto bene il sindaco Leo Pippione e l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni: *«Polveroni e chiacchiericcio fanno parte delle migliori tradizioni del nostro festival. Il prossimo anno sarà un anniversario importantissimo.*

Il Sanremo festeggerà anni. Anche se qualcuno non lo vuole ammettere il festival ha scritto pagine interessanti della nostra storia, del costume e questa nostra Italia. Come amministratori, ben consapevoli dell'enorme valore che ha per la nostra città il festival, cercheremo di preparare un'edizione kolossal».

Anche la Rai ed Aragozzini puntano ad un SuperSanremo, un festival hollywoodiano, una manifestazione-monstre con palcoscenici rotanti, un'orchestra dal vivo di 40 elementi, una platea per 5 mila spettatori, scenografie capaci di ospitare Tir in movimento e pedane stellari.

«Per un megafestival», ha detto Adriano Aragozzini, *«vuole un megateatro, strutture e spazi d'eccezione. Li abbiamo trovati nel nuovo mercato dei fiori che sta sorgendo in Valle Armea, a soli 6 chilometri dal centro, alla periferia orientale della città, dove sta nascendo la Sanremo industriale del 2000».*

La Rai è entusiasta della soluzione. Il nuovo mercato, che verrebbe denominato per l'eccezionale avvenimento Palafiori, è infatti capace di offrire un'area coperta ed attrezzata, senza neppure un pilastro in mezzo, vasta come ben 3 campi di foot-ball.

«Si tratta di un'opera da 10 miliardi», dicono a Sanremo molti pubblici amministratori con in testa il sindaco Pippione ed il capo gruppo della dc Bruno Girl, *«tutta per rilanciare alla grande la nostra economia floricola. Il quarantennale del festival potrebbe far sapere all'Europa ed al mondo intero che Sanremo, insieme alle canzoni, produce e tra poco sarà capace di commercializzare anche i migliori fiori della terra. Il nostro mercato deve diventare il più importante del Mediterraneo. Altro che Olanda. Il festival fatto al Palafiori potrebbe trasformarsi per la nostra economia floricola nel migliore dei passaporti internazionali».*

Non tutti però vedono come ottimale la *«soluzione Palafiori»*. Anche in Comune ci sono i contrari. Perché?

Qualcuno dice che *«verrebbe spostato troppo in periferia l'asse turistico-commerciale del festival»*.

Altri pensano che *«portando a Bussana il festival si scipperebbe il centro di Sanremo dello più nobile attrattiva»*.

Non è escluso che chi protesta e plaude possa essere mosso anche da interessi particolari. Sindaco ed assessori, alla fine, dovrebbero però decidere tenendo soprattutto conto *«dell'interesse generale»*. Sei chilometri sono davvero così tanti per mandare in tilt un tipo di *«economia festival»* ormai collaudata da 39 anni? Bussana non fa parte anche lei di Sanremo? Per il quarantennale è giusto fare un'edizione-kolossal? E soprattutto rilanciare in Europa l'immagine di *«Sanremo capitale del fiore»* non merita, nell'economia generale, anche qualche piccolo sacrificio?

Tra le *«obiezioni al festival al Palafiori»* una merita particolare attenzione. Si tratta dei collegamenti da Sanremo-centro, dalla zona degli alberghi, dallo shopping e dal casinò a Valle Armea. L'Aurelia, si sa, è poco scorrevole. Cosa fare per evitare code anche di chilometri?

Sul tappeto ci sono diverse proposte, tutte in perfetta sintonia l'ipotesi di un mega-festival.

La prima parla di *«collegamenti continui»*, 24 su 24, tra il centro ed il Palafiori di 6 elicotteri, 8 minibus e 60 taxi.

La seconda: buss-navetta dentro al lungo tunnel scavato per lo spostamento della ferrovia a monte. I binari non sono stati ancora messi, il resto è pronto. La Cogefar, per l'occasione eccezionale, asfalterebbe la sede dei binari trasformandola per i 40 anni del festival in una confortevole superstrada sotterranea a 4 corsie.

Mentre a Roma Aragozzini e la Rai stanno cercando di confezionare il supercast dei 20 big italiani, dei 20 stranieri, dello 16 proposte e decidere sarà Pippo Baudo, Johnny Dorelli, Alain Delon e qualche altro mostro sacro dello spettacolo a presentare il 40° festival, mercoledì il sindaco Pippione e la giunta sanremese dovranno sciogliere tutti i nodi e decidere se il festival si farà al Palafiori.

Roberto Basso

L'anima andalusa di Paco De Lucia vibra ed incanta

Il «sold out», questa volta, era stato previsto con parecchi giorni di anticipo. Per il debutto italiano di Paco De Lucia l'assurito era un dato di fatto, una certezza che nelle prime ore di ieri pomeriggio è diventata realtà, confermando le doti artistiche di un chitarrista che non ha certo bisogno di scendere a compromessi con la pubblicità e tantomeno deve rilasciare decine di interviste ai giornalisti per vedere il teatro pieno la sera del debutto.

Per la seconda volta quindi — il primo concerto torinese che fece il pienone risale all'aprile del 1988 — il chitarrista di Algesiras, il paesino sperduto nella Spagna meridionale dove è nato 43 anni fa, ha stupito e meravigliato: prima di tutto per le sue capacità musicali, che ogni anno sembrano essere moltiplicate quasi per magia, e perché Paco è uno dei pochi musicisti che, pur non godendo di una grande popolarità — almeno non quella di una rock star — riesce a fare i pienoni dappertutto.

Ieri sera al Teatro Colosseo, dove ha inaugurato la tournée italiana, c'erano ben mille e trecento spettatori giovani e giovani ad ascoltarlo: quasi tutto esaurito, quindi. Ma non è stato un caso: le date precedenti, che hanno toccato mezza Europa, Francia, Inghilterra, Svizzera e Austria, non sono state da meno.

Il concerto di ieri notte è stato ineccepibile: luci basse e penombra, quattro piante rigogliose e un fondale nero come la pece, sono stati gli unici apporti scenici di una performance che per due ore ha lasciato il solo di prima donna alla musica e ai brani andalusi. Perché è questo che si è ascoltato ieri: musiche spagnole, flamenco, folklore della Spagna. E niente altro.

Paco De Lucia, stretto in pantaloni scuri come gli stivaletti che portava ai piedi, e con un'ampia camicia bianca, ha suonato ininterrottamente per due ore (escluso un intervallo di un quarto d'ora), alternandosi con il duo che lo accompagnerà in tutto il tour: José Manuel Canizares e José Maria Bandera, entrambi chitarristi spagnoli, bravi e molto giovani, che hanno riscosso parte degli applausi a performance conclusa.

Il pubblico entusiasta, composto da amanti della chitarra e da chitarristi dilettanti e professionisti, ha seguito il concerto con grande attenzione e religioso silenzio, in modo da apprezzare al meglio ogni singolo brano, che il chitarrista spagnolo ha tratto dai numerosi dischi, in particolare dell'ultimo, «Siroco»: un vento caldo che arriva dall'Africa e che percorre l'anima dell'umanità per purificarla dall'ipocrisia e dalla superficialità quotidiane; che ha pure attinto dagli album più datati, nei quali sono palesi le influenze jazzistiche e fusion, di cui fece largo uso in tempi lontani, e che a stento si riesce a percepire oggi nei suoi lavori attuali.

Alla fine della tournée italiana (domani suona a Treviso, il 21 novembre sarà a Bologna, il 23 prosegue per Verona, il 24 farà tappa a Riccione, tutte all'ultima data, il 29, a Roma), Paco De Lucia partirà per un giro in Giappone, mentre, quasi certamente, nel giugno 1990 sarà protagonista di un lungo tour in Giappone. Per ritrovare ancora successo, ancora scroscianti applausi

Nuemi Romeo

IERI

Il «Lucchesini show»

Applausi per Fantasia e Carnaval di Schumann

Di complimenti e preamboli il giovane Andrea Lucchesini pare non sappia che farsene: arriva dritto davanti al pubblico al quale propone programmi fatti di grandi ed ardui capolavori. Così anche domenica pomeriggio per l'*Unione Musicale* di cui pubblico ha proposto un recital totalmente dedicato a Schumann con la *Fantasia* in do maggiore op. 17 e il *Carnaval*.

Si tratta di due componimenti di ampie dimensioni nei quali si affermano però due tendenze antitetiche. La *Fantasia* è il tentativo più compiuto e felice di dare vita a quell'assillo della grande forma dal quale Schumann fu sempre torturato.

Il *Carnaval* è la testimonianza più fascinosa di quello stile che procede per l'accumulo di brevi e fugaci visioni.

Il titolo *Fantasia* potrebbe far prevedere una scrittura alquanto libera ma così non è.

Ci troviamo anzi di fronte ad un componimento le cui tre parti potrebbero benissimo stare per i tre movimenti di Sonata ed in questo guardare, sia pure velatamente, alla forma della Sonata, traluce l'ossessione dei modelli di Beethoven, di quelle Sonate dell'ultimo Beethoven in cui proprio la fantasia cominciava a disarticolare l'architettura formale.

Coerentemente con questa visione così libera il primo movimento «Fantasticamente ed appassionatamente» è una sorta di amplissima effusione autobiografica.

Poche volte Schumann ha parlato il linguaggio della passione e dello struggimento con toni così intensi e laceranti e bisogna dare atto ad Andrea Lucchesini di aver reso questo grande episodio con il dovuto slancio e con commossa nobiltà di fraseggio.

Altrettanto lodevole mi è parsa la sua interpretazione del vigoroso secondo movimento con i suoi spunti di marcia trasformati in ossessione dinamica.

Il terzo movimento della *Fantasia* «Lento sostenuto e sempre piano» è quello che meglio si avvicina a quello stile di congedo interiore dell'ultimo Beethoven.

La melodia semplice e penetrante si ripete all'infinito come una preghiera ma in queste sue iterazioni spalanca abissi di malinconia e di solitudine ben più profondi di quelli balenati nel fiammeggiante primo movimento.

In questa prospettiva l'interpretazione che ne ha dato il Lucchesini sembra un po' lontana da quel sentimento della profondità che tale musica richiederebbe.

Col *Carnaval* trionfa invece meravigliosamente l'estetica del frammento: le visioni di maschere, di personaggi fantastici, di doubles della propria coscienza, si succedono con ritmo spigliato e lieve, come in un ballo.

Naturalmente nel giro di poche battute occorre saper passare dai ripiegamenti della malinconia alle ebbrezze della danza più sfrenata.

Paganini, Chopin, innamorate misteriose, bisbigli e dichiarazioni, professori e pagliacci, languori e ripicchi, si susseguono con rapidità inafferrabile ed il nostro Lucchesini riesce con le sue mani da vero virtuoso e la sua fine sensibilità di artista a dar vita a quel mondo così misterioso e fantastico.

Restagno

IL FILM IN

Il gioco al massacro

Elliot Gould e Tomas Milian per Damiani

TITOLO	**Gioco al massacro**
REGIA	**Damiano Damiani**
ATTORI	**Elliot Gould** **Tomas Milian**
GENERE	**Drammatico. Italia**
SALA	**Chaplin 1**

Ci si aspetterebbe da Damiano Damiani, regista civile e di tempra avventurosa, un interminabile canto passionale contro ogni tipo di mafia cioè di violenza e di sopraffazione. In *Gioco al massacro* invece ci troviamo in pieno psicologismo, con lo scontro tra due opposti temperamenti di registi (o soprattutto di uomini).

TRAMA - Theo, interpretato con voluta genericità da Elliot Gould, è un personaggio alla Spielberg che non deve nemmeno pagare il lusso di apparire antipatico e faccendone. Tutto gli viene naturale nella vita e nello spettacolo, benché alcune remote ferite non si siano mai rimarginate. A sua volta Clem (Tomas Milian), definito regista di Serie B, ha fatto fortuna ma soprattutto si arrovella a pensare che l'ex amico gli portò via un'idea da Oscar e un'amante di pregio.

I due si ritrovano e si riprendono nella principesca villa di Theo, che vi riceve una fauna utile per il lancio dei più diversi progetti: ecco il critico venduto, il produttore entusiasta, il garrulo travestito, l'amante indispensabile sul set più che nel talamo, l'aspirante fiamma dal fisico adolescenziale, i ceffi più ributtanti per episodi presi direttamente dalla vita. Theo beffa Clem con un voltafaccia increscioso ma, nel finale che non si rivela, i due si riavvicinano per un arcano senso dell'amicizia che sopravvive alla banalità degl'interessi messi in moto dalla macchina del cinema.

GIUDIZIO - Per Damiani la gioia di tratteggiare personaggi che conosce a memoria si direbbe che esploda di sequenza in sequenza. La felicità nel racconto e nella direzione degl'interpreti si trascinerà magari tra gli scogli d'una sceneggiatura pericolosa per l'eccesso di spunti ma in fondo la sincerità informa i 100 minuti di proiezione.

Li salvano di misura da cadute nell'ovvio sia la distrazione di Gould sia l'incisività di Milian, entrambi convinti di sostenere una parte che in qualche modo li riguarda.

r. s. s.

APPUNTAMENTI [illegible] A: GRIEG, RACHMANINOV, COMPOSIZIONI ACQUATICHE E I CANTI RIVOLUZIONARI

Si comincia domani pomeriggio al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria con il romanticismo illustrato da Giorgio Pestelli

«Incontri con la musica»: sei lezioni per imparare a vivere il concerto

TORINO • Un modo nuovo per vivere il concerto, per conoscere anche tecnicamente il fatto musicale è l'obiettivo degli «Incontri con la Musica», la novità più singolare della settimana. Sono sei lezioni concerto, promosse dall'Unione Musicale e sponsorizzate dalla Banca CRT, per fornire a giovani e musicofili gli strumenti e le nozioni per un impatto più diretto e intrigante con la vicenda dei suoni e la loro storia.

Il primo incontro è previsto per domani alle 17,30 al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18 dove Giorgio Pestelli, docente di Storia della musica all'Università di Torino e critico musicale de «La Stampa», affronta uno dei grandi capitoli del romanticismo, il linguaggio di Schumann.

Non sarà una conferenza, ma un discorso tecnico e concreto, ricco di esemplificazioni al pianoforte.

Sempre domani, alle 21 all'Auditorium, nell'ambito della stagione di concerti del Cedas Fiat, si esibiscono due giovani pianisti torinesi, Giovanni Cassella e Gianluigi Bruera.

Formano da tempo un duo pianistico; il programma prevede una prima parte per pianoforte a quattro mani, *Tre pezzi* di Eric Satie e *Sei pezzi op. 11* di Rachmaninov, una seconda parte per due pianoforti, *«Trois Valses Romantiques»* di Chabrier, *«Linduraja»* di Debussy e *«Rapsodie Espagnole»* di Ravel.

Ancora domani alle 21 al Teatro Juvarra di via Juvarra 15 si segnala l'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferrari.

E' un concerto con una particolarità: contiene tre composizioni a soggetto «acquatico»: la Sonata in re maggiore per archi (*La tempesta*) di Rossini, il Concerto vivaldiano in mi bemolle maggiore per violino, archi e continuo op. 8 n. 5, denominato la tempesta di mare e infine la celebre *Water Music* di Haendel, composta per accompagnare una festa reale sul Tamigi.

L'iniziativa, dal titolo «Musiche sull'acqua», comprende tre concerti a cura dell'Unione Musicale ed è collegata al progetto di valorizzazione del fiume Po da parte della Regione Piemonte, anche se un po' fuori stagione.

Il concerto di mercoledì ore 21 all'Auditorium, per l'Unione Musicale, apre una finestra sul mondo romantico con significative estrapolazioni dall'opera di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann, grande esponente del romanticismo tedesco, e Robert Schumann, che al mondo fantastico hoffmanniano si è spesso ispirato. Gabriella Bartolomei (scrittura vocale e voce), Teresa Tunnicliff (clarinetto), Aldo Bennici (viola) e il bravo Alessandro Specchi al pianoforte in un programma articolato e accattivante.

Il cinese Muhai Tang, che, dopo aver studiato a Monaco, è diventato direttore principale della Filarmonica di Pechino, è già nel novero delle bacchette emergenti. Giovedì alle 20,30, all'Auditorium, (con replica venerdì alle 21), guiderà l'orchestra Rai nel popolarissimo Concerto in la minore per pianoforte e orchestra di Grieg, solista la russa Bella Davidovich, e nella Sinfonia n. 2 in mi minore di Rachmaninov, una composizione di gusto esteriore, pensata quasi come un tardivo omaggio a Ciaikovskij, ma di orchestrazione abilissima e affascinante.

Di grande interesse è infine la proposta musicale della Pro Cultura Femminile, sabato alle 17 nella Sala di via Accademia Albertina 40, il giovane baritono torinese Alberto Jona, accompagnato dal pianista Oscar Alessi, presenta un programma dal titolo *«A l'attrait de la liberté la France va chanter»*, un incontro con la romanza e la canzone prima e durante la Rivoluzione francese, con pagine di Rousseau, Dalayrac e Cherubini.

Giorgio Gervasoni

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14,10 **Fantastico Bis**, a cura di Giancarlo Magalli
14,20 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
15 — **Sette giorni al Parlamento**, attualità
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Bigl**, programma per ragazzi
17,30 [illegible] e [illegible] **le radici**, rubrica religiosa
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 Pupi Avati presenta **E' proibito** [illegible] *L'altra*, telefilm
19,40 [illegible] **del giorno dopo - tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **La conquista [illegible] West**, di Henry Hathaway, John Ford, George Marshall, [illegible] James Stewart, Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck, Caroline Jones, Carroll Baker, Debbie Reynolds, [illegible] Wallach, Lee Van Cleef, [illegible] chard Widmark. Usa western 1962 — *Kolossal dei kolossal western prodotto per lanciare il Cinerama fino ad allora usato solo per i documentari. L'espediente narrativo è quello della storia di una famiglia attraverso quarant'anni di vita nel west. All'epoca dei cacciatori [illegible] pelli, [illegible] sorelle incontrano gli uomini della loro vita*
23,35 **Appuntamento al** [illegible]
23,45 [illegible]
24 — **Tg1 notte**
— **Oggi al** [illegible]
— **Che tempo fa**
0,15 [illegible] **e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo

[illegible]

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 economia**
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14,15 **Capitol**, sceneggiato
15 — FILM ■ **Ho [illegible]nato un angelo**, di George Stevens, con Irene Dunne, Cary Grant, Beulah Bondi. Usa commedia 1941
17 — **Tg** [illegible]
17,05 **Spaziolibero**. Movimento consumatori
17,25 **Videocomic**, di [illegible] Leggeri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Miami Vice**, telefilm [illegible] Don Johnson
19,30 **Rosso** [illegible] di Paolo Guzzanti, attualità
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm poliziesco [illegible] Horst Tappert, Fritz Wepper. *Lena*
21,35 **Tg2** [illegible]
21,50 [illegible] **e** [illegible] **anni fa**, film per la tv di Carlo Tuzil, con Christian Vadim, Mapi Galan, Luigi Di Fiore, Raffaele Castria, Fabrizio Cerusico. Seconda parte
23,25 **Tg2 notte**
23,45 FILM ● **La porta dei sogni**, [illegible] George Roy Hill, [illegible] Dean Martin, Geraldine Page, Yvette Mimieux, Gene Tierney. Usa drammatico 1963 — *Storie che si intrecciano di tre amiche. Adriana vorrebbe partire per* [illegible]*ma, suo paesino in provincia, per sfuggire alla noia. Le altre due ragazze tentano di dissuaderla,* [illegible] *l'argomento decisivo per restare glielo fornirà il fidanzato*

RAITRE

14 — **Rai regione**, telegiornali regionali
14,30 **DSE Il primo anno di vita**, documenti
15 — **DSE Psicologia evolutiva**, documenti
15,30 **Pallavolo femminile**, sintesi di [illegible] partita di campionato
16 — **Biliardo**, da Ercolano Campionato italiano
17 — **Il** [illegible]
17,15 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo, Al Lewis, Beverly Owen
17,45 **Geo**, documenti di Gigi Grillo [illegible] Claudio Pasanisi
18,45 **Tg3 Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Sport Regione**
20 — **Blob. Di tutto di più**

20,25 [illegible] **Cartolina**, spedita da Andrea Barbato
20,30 **Un giorno in pretura**. A [illegible] di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
21,45 **ArsAmanda**. [illegible] Laar incontra Walter Zenga. Settima puntata
22,25 **Tg3 sera**
22,30 **Il processo del lunedì** a cura di A. [illegible]
24 — [illegible] **Notte**
0,15 [illegible] **anni prima**, documenti

4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,50 **Topazio**, teleromanzo
16,55 **La Valle dei pini**, sceneggiato con Ruth Warrick
16,55 **Generali Hospital**, telefilm con Denise Alexander
17,55 **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
19 — [illegible] [illegible] **amati**, talk-show condotto da Luca Barbareschi
[illegible] **Telecomando**, gioco condotto da [illegible] Formica
20 — **Dragnet**, telefilm

20,30 FILM ● [illegible] **al ladro**, [illegible] Alfred Hitchcock, con Cary Grant, [illegible] Kelly, Jessie Royce Landis, Brigitte Auber. Usa commedia 1955 — *Un famoso ladro di gioielli americano ritiratosi ricchissimo in pensioone sulla Costa Azzura viene accusato di essere responsabile di alcuni* [illegible] *avvenuti nei dintorni e per scagionarsi inizia a dare la caccia al vero ladro alternativamente ostacolato e aiutato da una miliardaria* [illegible] *cui s'innamora*
22,30 **Speciale Retequattro**. *Io, il mostro*. Incontro con Albertazzi
23 — FILM [illegible] **Il giorno** [illegible] [illegible] John Schlesinger, con Donald Sutherland, Karen Black, Burgess Meredith. Usa drammatico 1974 — *A Hollywood verso la fine degli Anni* [illegible] *un'attrice di secondo piano* [illegible] *contesa fra uno scenografo* [illegible] *un anziano professionista*
1,40 **Gli** [illegible] **sono deserti**, documentario

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,35 **Smile**
— **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**, scenette a cura di Antonio Ricci
15,30 **Batman**, telefilm con Adam West e Burt Ward
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Piccolo Lord**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia**, scenette a cura di Antonio Ricci
18,33 **A-Team**, telefilm, con George Peppard
19,30 **I Robinson**, telefilm
[illegible] — **Cristina**, telefilm, con Cristina D'Avena, Eros Cristiani

20,30 **I ragazzi della terza C**, telefilm con Fabio Ferrari, Fabrizio Bracconeri. *Rossella's Baby*
21,30 **Roba da matti**, varietà con Gerry [illegible] e Lello Arena
22,40 **Zanzibar**, telefilm
23,10 **Ottanta non più** [illegible] documenti sui [illegible] dell'ultimo decennio di Tullio Camiglieri
23,55 [illegible] scenette [illegible] cura [illegible] Antonio Ricci
0,05 **L'uomo da** [illegible] **di** [illegible] **ri**, telefilm
1,05 [illegible]
2,05 **Deejay television**, musicale (replica)

CANALE 5

14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, [illegible] Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica a cura di Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo** [illegible] quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 FILM [illegible] **Dundee**, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Australia commedia 1986 — *Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, deve scortare nella savana la giornalista Sue che, a sua volta, lo invita a visitare un altro luogo selvaggio: New York. Peripezie che ne derivano*
22,30 Speciale: **La guerra dell'avorio**
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
1,05 **Sogni d'oro**, [illegible] Piero[illegible]
— **Première**, i trailers della settimana
1,15 **Pedroccan**, telefilm
2,15 **Lou Grant**, telefilm

---

7 — [illegible], attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 -** [illegible]
10,40 **Ci vediamo**, con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Cuori senza età**, telefilm con Elliot Gould
12,30 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury

7 — [illegible] scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto [illegible] Armando Traverso e Nicole Milli
8,30 **Cuore e batticuore**, telefilm
9,30 **Inglese e francese per bambini**, [illegible] di lingue
10 — **Aspettando mezzogiorno**, attualità, [illegible] Gianfranco Funari
[illegible] — **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari

12 — **Dse Meridiana. Passaggi - Speciale giochiamo con la scienza - Videostoria 1956-** [illegible] documenti

[illegible] **La grande vallata**, telefilm con Barbara Stanwyck
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,20 **Aspettando il domani**, sceneggiato con Sherry Mathis
11,15 [illegible] **gira il mondo**, sceneggiato con Jacqueline Schultz
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 [illegible] **ciao**, cartoni animati:
— **Hilary**
— **La** [illegible] **Katy**

7 — **Caffelatte**, con i cartoni animati:
— **Banana Splits**
— **Gli Snorky**
— **Il mago di Oz**
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione la**[illegible] telefilm [illegible] Robert Wagner
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 [illegible] **a**, scenette [illegible] Antonio [illegible]
12,33 **T. J. Hooker**, telefilm

7 — **Fantasilandia**, telefilm
9 — **Agenzia** [illegible] **e** - [illegible] (replica)
10 — [illegible] **medica**, rubrica
10,30 **Casa mia**, quiz presentato [illegible] Gi[illegible] e Lino Toffolo
12 — [illegible], quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM ● **Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebù**, con Karina Orginski. Germania comico 1973
16,30 FILM ● **Rapsodia nuziale**, con Joe Namath, S. Sullivan. Usa commedia 1980
18,30 **Cartoni** [illegible]
19 — **Grp Monitor**, telegiornale
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vinovo** [illegible] [illegible] trotto e galoppo all'ippodromo [illegible] Vinovo
21,30 **Tribuna stadio**, programma di attualità sportive
22,30 [illegible] **Brigata del Tigre**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, telegiornale
24 — **Tribuna stadio**, programma [illegible] attualità sportive (replica)
1 — FILM ● [illegible] [illegible] **pelle che scotta**, di Renzo Russo, [illegible] Farley Granger. Italia drammatico 1972 — *Un pittore, stanco dei continui tradimenti* [illegible] [illegible] *convivente, «la Rossa», la uccide. Uno degli amanti di lei però spia le sue notti insonni e lo smaschera* [illegible]
— **Film no stop**

VIDEOGIUOCO

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 [illegible]
14 — **Il borsino**, informazioni di borsa
14,05 **La signora in rosa**, telenovela
15 — **Le** [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale
16 — **Flambards**, telefilm
17 — **Mary Tyler** [illegible] [illegible] [illegible] —
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
19 — **Vi**[illegible]
19,30 **Il** [illegible] **dell'economia**, attualità
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM ■ **La luna dei barboni**, di Christopher Cain, con Leslie Nielsen, Roddy McDowall. [illegible] drammatico 1977
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le** [illegible] [illegible] **na**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il** [illegible] [illegible] (replica)
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm
1 — **La auto della** [illegible], promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Amandoti**, telenovela
15 — **Più** [illegible] **dell'amore**, telenovela
15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16,15 [illegible] **inquieta**, novela
17,10 **Super 7**, varietà con Carlo, Frittella e i cartoni animati:
19,40 [illegible], telenovela
20,30 FILM ■ **Banditi** ■ **Milano**, [illegible] Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Don Backy, Ray Lovelock. Italia drammatico 1967 — *Rievocazione delle imprese della banda Cavallero*
22,25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto [illegible]
23,10 FILM ● **La battaglia** [illegible] **V1**, di Vernon Sewell, con Michael Rennie, Patricia Medina. Gran Bretagna drammatico 1958 — *Quattro partigiani polacchi riescono a* [illegible] *botare lo stabilimento* [illegible] *produzione del terribile V1 posticipando così il bombardamento di Londra. Due dei protagonisti muoiono, ma gli altri due riescono a spedire agli* [illegible] *un esemplare dell'arma segreta*
1,10 **Colpo grosso**, quiz condotto [illegible] Umberto Smaila (replica)
1,55 **La pattuglia del deserto**, telefilm

QUINTA [illegible]

12 — **Tg 4** [illegible]
12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13 — **Tg 4 Flash**
13,15 **Tg 4** [illegible]
— **Stampasera flash**
13,45 **Tg 4 Cronaca - Sport**
14,15 **Tg4** [illegible]
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15,30 **Andiamo al** [illegible]
16 — **Pagine della vita**, telenovela con Victor Hugo Vieyra
17,30 **The Flintstones**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **La provinciale**, telenovela [illegible] Mayra Alejandra
20,30 **Bar Sport**
22,15 [illegible] [illegible] [illegible] **Ipifilm Torino-Alno Fabriano**
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4**, notiziario
0,30 **Andiamo al** [illegible]
0,45 **Supersexy**, varietà
1 — [illegible]
— **Telenovela**

QUI [illegible] TE

13 — [illegible] ● [illegible] ■ **faccia**, di Edward Ross, con Adrienne La Russa, Paola Pitagora, Nino Castelnuovo, Rossano [illegible] [illegible] drammatico [illegible]
15 — **Millelire**, promozionale
17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
17,30 **Lo show** [illegible] **Banana Split**, cartoni animati
18 — [illegible] promozionale
18,30 **Sanford and son**, telefilm
19,30 **I protagonisti della** [illegible] **piemontese**, rubrica
20 — **Lassie**, telefilm
20,30 FILM ■ **L'ammiraglio**, [illegible] Chri[illegible] Caza, con Jacques Dufilho, Rosy Varte. Francia commedia 1973
22,30 [illegible] promozionale
24 — FILM ● [illegible] **del** [illegible] **mari**, [illegible] [illegible] Wallace, con Victor Mature, Louise Platt, Bruce Cabot, Alan Ladd. Usa avventuroso 1940 — *All'indomani dello scoppio della guerra fra l'Inghilterra e le colonie americane una nave da carico yankee è catturata dagli inglesi. L'equipaggio si libera e si dà alla pirateria agli ordini di* [illegible] *autentico filibustiere*
2 — **Film no stop**

SU[illegible]X

13 — **Speciale** [illegible] Tradizioni popolari, cultura, spettacolo
14 — **Supermusix:** [illegible] **Pop**
15 — **Supermusix:** [illegible] **Rock**
18 — **Bia** [illegible] **la magia**, cartoni animati
18,30 [illegible] **rock**, musicale, in compagnia di Gianni Riso e Federica Panicucci
19,15 **Tgg**, Tele [illegible] Giovani
19,30 **Voltus**, cartoni [illegible]
20 — **Cronache del Piemonte e del** [illegible] **d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Concerto profili: Abbey** [illegible]
22 — [illegible] **times**, situation comedy
22,30 [illegible] **del** [illegible] **del**[illegible] **Valle** [illegible] rotocalco d'informazione regionale
23 — **Basket**, campionato italiano Serie A2: Ipifim Torino-Alno Fabriano
24 — **Good times**, situation comedy
1,30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

13,45 [illegible] **diligenza** di O. Sevilacqua
14,03 **Angela**. In [illegible] dall'alto [illegible] cieli
14,44 **Sportello viaggi**, di Rossella Righetti
15,03 **Ticket**, settimanale di medicina
16 — **Il paginone**, attualità culturale
17,30 **Radiouno jazz '89**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Una storia italiana del jazz*
18,05 **DSE Il pianeta nota**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Carlacarbone**. Dina Luce incontra Luca di Montezemolo
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni Paese [illegible] da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno sera**. [illegible] Ennio Ceccarini
21,03 [illegible] **signorina** [illegible] **non è invitata**, originale radiofonico di Loris Barbieri
21,35 **Il sospetto**, varietà
22 — [illegible] **Dumas napoletano**, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Prete
[illegible] **La** [illegible] [illegible] **Costantinopoli**
[illegible] **La telefonata**

RADIUNO NOTTE

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 [illegible]

[illegible]

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi, a [illegible] di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — [illegible] **pasticciaccio brutto di via** [illegible] **rulana**, di Carlo [illegible] Gadda. [illegible] integrale a più voci [illegible] [illegible] Gianni Casalino
15,30 **Gr2** [illegible] **Media delle valute** [illegible] **del mare**
15,45 **Pomeridiana**, un programma di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pezzulli
18,32 **Il** [illegible]**no discreto della melodia**. Oggi: il mondo dell'opera
19,50 **Speciale** [illegible] **cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Le ore della sera**. «Musica per ricordare» - «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte**, a cura di C. Castellano. «Programma a sorpresa»
22,50 **Le ore della notte**, in studio Marco Guzzi. «Teatro della realtà»

RADIUNO NOTTE

16 — **Studiodue**. In [illegible] notizie e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact club
16,45 [illegible]. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **DSE I nuovi protagonisti: una mano dai giovani**, di Lucia Luconi
17,50 **Scatola sonora**, attualità. Un programma a cura di Marco Mauceri
19 — **Terza pagina**, quotidiano [illegible] informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**, attualità. Pi[illegible] [illegible] musica con Gianfranco Zaccaro
21 — Dalla RSI[illegible] Austriaca. **Festival di Vienna 1989**. Beethoven: La Creature di Prometeo, op. 43; Berg: Kammerkonzert per pianoforte, violino e tredici strumenti a fiato. The Chamber Orchestra of Europe, diretta da Heinz Holliger
[illegible] **Voci di guerra**. Immagini sonore della Seconda guerra mondiale, a cura di Giovanni De Luna. Resistenza e collaborazione (replica)
23,20 **Blue note**

RADIUNO NOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dall'Italia**

ODEON TV

13 — **Sugar**, cartoni animati:
— **New transformers**
— **G I Joe**
14 — **Sugar Cup**, giochi con rag[illegible] Presenta Casti
15 — **Anche i [illegible] piangono**, telenovela con Veronica Castro, Rogelio Guera
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares, Raul Talbo
17 — **Cuore di pietra**, telenovela [illegible] Lucia Mendez, Andrea Garcia
18 — **Quattro donne in carriera**, situation comedy
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
19,30 **Il mio amico Guz**, cartoni animati
20 — **Barzelletta**
20,15 **Sportacus**
20,35 FILM ● **A prova di proiettile**, di Steve Carver, con Gary Busey, Darlanne Fluegel. Usa avventura 1987 — *Gli Stati Uniti si trovano sotto la minaccia di [illegible] complotto terrorista. Frank McBain, «duro» con il fascino del conquistatore, ha il compito di ostacolare il piano del nemico. Del genere solo contro tutti*
22,30 **Sportacus**
22,45 FILM [illegible] **guerra dei mutanti** di Tim Kincaid, con Rick Janosi, Ron Reynaldi. Usa fantascienza [illegible]
0,30 **T and T**, telefilm. *Il clandestino*
1 — **L'evo di Eva**, telefilm
— [illegible] **stop**

8 — [illegible] **Pollmar**, cartoni animati
8,30 **L'evo di Eva**, telefilm
9 — [illegible] **le**, telenovela
10 — **Affari di cuore**, telefilm
11,30 **L'evo di Eva**, telefilm
12,30 [illegible] **e Pollmar**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
— **Sport news**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, con Buonvino e Bolmond
15 — **Snack: viaggio al centro della Terra**, cartoni
15,30 **Girogiromondo**, con Alberto Canepa
16 — FILM ● **La piccola fuggitiva**, di Al Adamson, con Sandra Dee, Don Stewart. Usa avventura 1983
18 — **Tv Donna**, attualità, condotto da Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, [illegible] Nino Castelnuovo
[illegible] — **Tmc News**, telegiornale
20,30 FILM ■ **Divertiamoci stanotte**, di Walter Lang, con Danny Kaye, Gene Tierney. Usa musicale 1951 — *Un aviatore proprietario di una compagnia aerea scopre che un ballerino di varietà è il suo perfetto sosia. Per nascondere un viaggio d'affari, dalla cui segretezza dipende il futuro della sua compagnia, il pilota chiede aiuto al ballerino che interviene al [illegible] posto ad una festa. Il pilota rientra prima del previsto e raggiunge alla stessa festa il sosia e la moglie. Mille e quivoci e successo in affari per entrambi i protagonisti*
22,20 [illegible] **Gentlemen**
22,50 **Stasera** [illegible]
23,05 **Stasera Sport**
24 — FILM ● **I posseduti**, di Jerry Thorpe, con James Farentino, Joan Hackett. Usa horror 1977 — *Una serie di eventi soprannaturali mette in subbuglio [illegible] collegio femminile. La direzione chiede l'intervento di un prete esorcista. Epigono mediocre dell'Esorcista*
7,30 [illegible] **Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 [illegible] **Eva**, telenovela
10,15 [illegible] **giudice**, telefilm
10,45 [illegible] **sconfinato**, telenovela
11,30 **Tv D[illegible]**
12,30 **Trio di cuori**, telefilm

SVIZZERA

14,30 Telescuola, **Ah, ça ira!**
15,45 **Tatort**, telefilm. *I fiori di Bangkok*
17,15 **La pimpa**, cartoni [illegible]
— **Arturo: il ritmo di un amico**, programma per i bambini di Adriana Parola e Fredi Schafroth
17,45 **Tg** [illegible]
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Creature grandi e piccole**, telefilm tratto [illegible] di James Herriot. *Il primo mugolio*
18,50 **Quali velocità sulle strade?**, attualità
19 — **Attualità sera**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [illegible] **28 novembre 1989. [illegible] sulle strade?** Dibattito
21,35 [illegible]**no e** [illegible]. Viaggio intorno al cibo: *La fame degli altri*
22,15 **Tg Sera**
22,30 **Piaceri** [illegible]**a** [illegible]
— F. Chopin: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in mi minore op. 11. Solista Tzimon Barto. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera Italiana. Direttore Roderick Brydon
23,15 [illegible]

CAPODISTRIA

13,30 **Telegi**[illegible]
13,45 **Calcio**: [illegible] partita del campionato tedesco (replica)
15,30 **Telegiornale**
15,45 [illegible] **Virginia Slims**. Finale (replica)
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati [illegible] Dan Peterson — *Profilo di Dusty Rhodes; sfida di British Bulldogs contro Hart Foundation, di Steve Lombardi contro «Outback» Jack e di Jimmy Jack Funk e «Al Navarro» contro Killer Bees*
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma [illegible] ventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Settegiorni**, settimanale di informazione internazionale
20,30 **Golden Juke** [illegible] i protagonisti della storia dello sport si rivedono. Presenta Dan Peterson
22 — **Telegiornale**
22,15 **Ca**[illegible] Campionato inglese: in differita Millwal-Liverpool
24 — [illegible] **notte**: i grandi match della storia [illegible] pugilato presentati da Rino Tommasi

IN

Ritorna Diogene

[illegible] 13,15

Una bella notizia: ritorna «Diogene», il quotidiano di Antonio Lubrano sui diritti dei cittadini che [illegible] ogni puntata intristisce il pubblico p[illegible] denuncia cose incredibili e ci fa constatare che anche dopo le denunce [illegible] cambia mai nulla. Summa dei mali, [illegible] magagne, dai malgoverni [illegible] dei malcostumi d'Italia, la trasmissione va in onda ogni giorno alle 13,15 in coda [illegible] Tg2 solitamente condotto [illegible] Carmen Lasorella. Al venerdì prevede invece [illegible] faccia a faccia fra Mario Pastore e i politici responsabili delle brutture descritte nel corso della settimana. I politici solitamente spiegano che la colpa [illegible]a da un'altra parte, Pastore si arrabbia e tutto finisce in niente (per fortuna però, perché se la tv potesse anche fare da tribunale e condannare la gente, Orwell sarebbe un profeta). [illegible] novità, quest'anno: uno spazio (tutti i venerdì, dedicato ai problemi degli anziani) [illegible] un'appuntamento serale di un'ora sul tema della settimana (sempre il venerdì alle 22,30).

Antonio Lubrano

Il buonissimo selvaggio

20,30

Il protagonista di «Mr. Crocodile Dundee» [illegible] Paul Hogan, che in America è noto come attore comico televisivo e profeta di quella cosa un po' demente [illegible] si chiama comicità demenziale o che una volta si chiamava semplicemente comicità. Un qualche re del video, ci sembra che fosse Antonio Ricci, tempo fa ci mostrò le registrazioni degli show tv di Hogan [illegible] l'impressione fu che ci fosse di tutto dentro, fuorché cose da ridere. Tutt'altra cosa questo film, dove si ride, ci si diverte molto e [illegible] respira anche un'aria simpaticamente avventurosa (nella sua follia) che rende avvincente la storiella. Paul Hogan fa il buon selvaggio australiano che viene trapiantato [illegible] New York con i buoni uffici di una riccona e [illegible] New York sgomina [illegible] gang di supercriminali. Lei si chiama Linda Kozlowski, è dotata di bellezza straordinaria e vanta (nel film) un guardaroba fantastico. Nel secondo titolo della serie (Crocodile Dundee II), cambiò il costumista e la Kozlowski girava tutta infagottata.

Linda Kozlowski, la protagonista

Gli elefanti e Bolchi

[illegible] 22,30

Anche Canale 5 fa il suo film dossier in concorrenza con quello di Biagi e dopo [illegible] film divertente di cui parliamo sopra ci rifila [illegible] documentario (nel milanese di Milano 2 è uno «Speciale News») sulle triste strage di elefanti e rinoceronti che, nonostante appelli e presi di posizione, continua ad [illegible] un businness considerevole e allettante per molti. Un grido disperato si è levato recentemente nella conferenza internazionale di Losanna, dove 103 Paesi hanno deciso di bloccare l'importazione di avorio per almeno due anni (col risultato di farne alzare i prezzi e rendere più lucroso il traffico). Il gi[illegible] di affari dell'avorio [illegible] secondo solo a quello internazionale della droga. Lo speciale ci farà assistere ad un'operazione antibracconaggio in Kenya dove attualmente si registrano le peggiori stragi di elefanti. In coda, tardissimo (23,15) c'è poi Costanzo, che ospita fra gli altri Sandro Bolchi, autore dei veri Promessi Sposi, quelli andati in onda nel 1967.

Continua la strage

Berlino, [illegible] West i cavoli [illegible] Biagi

RAIUNO 20,30

La tecnica aveva inventato il meraviglioso sistema cinerama, con tre schermi appaiati quasi in semicerchio e la sensazione, per così dire, di visione stereofonica, quasi gli spettatori fossero trasportati dentro il film. I gestori delle sale cinematografiche avevano poca voglia di adottarlo (il cinerama comportava spese grandiose, praticamente si trattava di rifare tutte le sale ex novo) e il cinerama, dopo qualche documentario e un film iperspettacolare, fu messo in cantina. Il film iperspettacolare, lunghissimo e kolossal dalla teste ai piedi, è «La conquista del West» e noi lo vediamo stasera, calato nel nuovo film dossier di Biagi che non s'intitola più Film Dossier ma Terre Lontane, ma si svolge sulla stessa formuletta di film più inchiostina vagamente collegata.

«La conquista del West» [illegible] un iperfilm, come Hollywood comandava una volta, con tre registi (John Ford, George Marshall e Henry Hataway), cinque episodi [illegible] un cast da menzione speciale che comprende: James Stewart, John Wayne (in una particina), Henry F[illegible] (irriconoscibile nei panni del cacciatore Jethro), George Peppard, Gregory Peck, Debbie Reynolds, Carroll Baker (la splendida diva che fu Baby Doll e degradò, causa l'alcool, fino a girare filmetti boccacceschi a Roma) [illegible] Richard Widmark. Nel primo episodio compare anche, [illegible] figurante, nella parte della vedetta dei pirati del fiume, Lee Van Cleef, mentre nell'ultimo il cattivo è Eli Wallach. Entrambi furono ripescati cinque o sei anni più tardi [illegible] laureati meritatamente [illegible] no, protagonisti da Sergio Leone.

I cinque episodi prendono una famiglia di emigranti per protagonista narrando le vicissitudini dei genitori, quelle della figlia maggiore, quelle della figlia minore e quelle dei nipoti, [illegible] la lunga vicendona è un pretesto per riproporre nel modo più spettacolare possibile i migliori luoghi comuni del western (tutti, m[illegible] l'assalto alla diligenza): indiani e cowboy, la guerra di secessione, i duelli, i pistoleri, i giocatori, l'avventura, la terra contesa, le belle, le romantiche, [illegible] carovane, gli speculatori, i superduri. C'è una canzone, Greenswild, che fa da motivo di fondo che qualche dissennato ha fatto tradurre in italiano nel doppiaggio («Laggiù laggiù tu verrai con me, fra le [illegible]si d'or dove il vento [illegible] re») e c'è un finale [illegible] po' involontariamente comico con le autostrade che solcano le strade del West e dovrebbero rappresentare [illegible] civiltà che avanza.

In coda c'è [illegible] di Berlino, che col West c'entra [illegible] i cavoli [illegible] colazione. Il fatto è che in coda era previsto un viaggio di Biagi fra i pellerossa (viaggio che slitta nella seconda parte della coda), ma Berlino [illegible] di stretta attualità e, bene o male, Biagi non poteva fare a meno di esserci, [illegible] Lilli Gruber la cui giaccavento blu sfila tutte le sere da dieci giorni in video.

Il viaggio fra i pellerossa è più vicino ai toni del film: che cosa [illegible] è adesso, degli indiani? Come vivono? Che cose ricordano? In risposta ci viene descritta la nazione Onondaga, vicino a Syracuse nello Stato di New York. Ci vivono (o, meglio, si spengono) gli indiani Iroquois, [illegible] la nostalgia della loro vecchia civiltà e dei loro costumi secolari, con un orgoglio bastonato, ma non distrutto.

Debbie Reynolds nel film

[illegible] 7 INTERNATIONAL

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Ransie la strega**, cartoni animati
15,15 **Dragon Ball**, cartoni animati
15,50 Il [illegible]
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Verde pistacchio**, rubrica di ecologia, ambiente, mondo animale
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — [illegible]**a 7**, notiziario
19,30 **Gli**[illegible], cartoni
20,20 FILM ● **Baci d'amore**, di Fabio De Agostini, con Paola Tedesco, Bruno Garcin. Drammatico
22,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
23,15 **Telesdomani**, notiziario internazionale via satellite condotto [illegible] Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ■ **Primavera canale**, di Robert Benayoun, con Jane Birkin, Richard Leduc, Serge Gainsbourg. Francia commedia 1974

[illegible] PRIMA

10 — **Invito al cinema**, rubrica
10,10 **Shopping**, rubrica
10,40 **Speciale spettacolo**
12,10 **New Scotland Yard**, telefilm
13,05 **S[illegible] spettacolo**
14,25 FILM [illegible] **Black Killer**
16,30 **Shopping tv**
16,55 **La vita intorno a noi**, documentario
21,30 **Invito** [illegible]
22,50 **Shopping tv**
2,30 **Notte auto**, programma promozionale

TELETIME

13 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
16 — **Dancin' days**, telenovela
17 — **La tana dei lupi**, telenovela
17,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
19 — [illegible] **per amica**, rubrica Federcasalinghe, a cura di Maria Pia De Domenico
19,45 **Felicità, dove sei?**, telenovela
20,20 **La tana dei lupi**, telenovela
20,50 **Ciranda de pedra**, telenovela
22 — [illegible]**n' days**, telenovela
22,40 **Romagna mia**, programma mu[illegible] con [illegible] Pizzi

[illegible]

13,30 **I ragazzi di celluloide**, sceneggiato con Massimo Ranieri
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
17,30 **Motori** [illegible] **stop**, rubrica
18 — [illegible] [illegible] **gradini**, sceneggiato con Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Eddie Constantine, Gérard [illegible]
18,30 **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 FILM ■ **La 7ª compagnia** [illegible] [illegible] **la guerra**, [illegible] Eva Astor, Eddy Arent. Francia-Germania commedia 1975
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,45 **Nucleo zero**, sceneggiato, con Patrick Bauchau, Antonella Murgia, Mirella Banti

[illegible] SVIZZERA

15,15 FILM [illegible] **Dracula Il vampiro**. Horror 1958
17,15 **Musicale**
18,30 [illegible] **Giuseppina**, cartoni
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio a passione**, novela
20,30 **Le carte parlano**, rubrica
21,30 **Il mondo di Berta**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

16,10 FILM [illegible] **La figlia** [illegible] **mendicante**, con Paola Barbara, Ave Ninchi. Italia 1951
17,50 **La** [illegible]**la Isaura**, telenovela
18,45 **Videouno** [illegible]
19 — **Only cartoons**, cartoni animati
20,20 **Videouno** [illegible]
20,30 FILM [illegible] **Dudù Il maggiolino scatenato**, di Rudolf Zehetgruber. Germania 1972
23 — **Redazionale**
24 — [illegible]**b al** [illegible]
0,10 **Errori giudiziari**, telefilm

[illegible] FUTURA

10,30 [illegible] **Yard**, telefilm
13,15 **Torino reporter**, attualità
13,50 [illegible] [illegible] [illegible] **mentale**, rubrica
17 — **Invito al** [illegible]
18,10 [illegible] **fattoria** [illegible] [illegible] **felici**, telefilm
18 — [illegible] notiziario Unione sindacale torinese
19,15 **Invito** [illegible] **magia**. [illegible]
20,45 **Torino sport**, rubrica
22 — **Millelidee**, promozionale
1,50 [illegible] **notte con Torino Futura**

[illegible] RETE MIA

14,30 [illegible]**ta mia**, varietà
15 — FILM ● **Titolo non comunicato**
17 — **Cartoni** [illegible]
18 — **Crescere insieme**, rubrica religiosa
19 — **A tavola con...**
19,30 **Diario**, attualità
20,40 **Uomo a motori**, sport
21,10 **Dirittura d'arrivo**, settimanale di ippica
22 — **Il fatto**, attualità
22,30 [illegible] **sana in corpore sano**, rubrica medica
23,05 **Lo spettacolo continua**

[illegible] ETE

15,30 **Lamù**, cartoni animati
16 — FILM ● **Partirono preti e tornarono** [illegible]
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **Lo show del banana split**
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 [illegible] **con**, telefilm
21 — **Baiky e Larry**, telefilm
21,30 **Cash and carry**
23 — **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **Il figlio rapito**
1 — **Wayne and Shuster**, telefilm
1,30 **Baiky e Larry**, telefilm

[illegible]

16,15 [illegible] **animati**
— **Angie**, telefilm
17,15 **Povera Clara**, telenovela
18,15 **Piumas e pastos**, telenovela
19 — [illegible]
19,30 **Movin' On**, telefilm
20,30 FILM ● **All'ombra di** [illegible] **Colt**, con Stephen Forsyth. Italia western [illegible]
22,30 **La** [illegible] **piccola Margie**, telefilm
23 — [illegible] **proibito**
0,30 [illegible] **in allegria**, telefilm
— **Telestar no stop**

[illegible] FUTURA

14,40 [illegible] **la strega**, cartoni
15,15 **Dragon Ball**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro del sapere**
16,30 **Doraemon**, cartoni
17 — [illegible] **pistacchio**, rubrica di ecologia
18,30 **Ippocrates**, rubrica [illegible] medicina
19 — [illegible] **flash**, telefilm
19,10 **Tva Magazine**, notiziario
19,30 [illegible] **sport**. Rubrica sportiva in diretta a cura [illegible] redazione
20 — **Sintesi** [illegible] **un incontro di calcio**
22,10 **Tva Magazine**, notiziario
22,30 [illegible]

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 121° - NUMERO 310

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato [illegible] (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del [illegible]

LUNEDI' 20 NOVEMBRE 1989

All'attacco i vecchi Yes e «l'usignolo» Mathieu

TORINO ■ E' un anno di con- rock all'insegna del revival, il 1989. Dopo Joe Cocker, Carlos Santana e i Jethro Tull, ecco che tornano sulle scene gli storici Yes, la band inglese che fu all'apice del successo durante gli Anni Settanta.

Il «redivivo» gruppo rock — perché anche gli Yes come tante altre band straniere rimasti nell'ombra per molti anni — inaugura ■ tour italiano al Palazzetto dello Sport ■ Torino questa sera alle 21 (il costo dei biglietti è di 25 mila lire, organizza il promoter locale Good Music).

E come accadde in occasione dell'esibizione dei Jethro Tull un fa — molti erano convinti che stata un fiasco mentre si trasformò in un successo — il tour italiano degli Yes lascia un po' perplessi: sarà un'occasio- per ascoltare della buona musica oppure si vedranno sfilare quattro «old men» ingl — ovvero Jon Anderson, Bill Bruford, Steve Howe ■ Rick Wakeman — stanchi e s più emozioni da regalare al un pubblico che ne è digiuno da troppo tempo?

■ vedrà. Intanto basti dire che durante i concerti tour mondiale che prende il nome dal loro ultimo disco, «Anderson, Bruford, Wakeman e Howe», i quattro Yes (Chris Squire, «colonna portante» della formazione originale, è assente) saranno accompagnati altri tre validi musicisti: si tratta di Tony Levin al basso, Milton Mac Donald alla chitarra ■ infine Latt Clifford alla tastiera.

Il concerto degli Yes, c que, non è l'unico previsto per questa settimana: domani sera, martedì ■ novembre, al Teatro Colosseo si esibisce — per la prima volta a Torino, quindi è un'occasione da non lasciarsi scappare — l'«usignolo ■ Francia».

David Byrne domenica al Palasport

La bella di Mireille Mathieu ■ di in via Madama Cristina 71 alle 21. I biglietti, per il concerto dell'ex operaia diventata famosa e ricca grazie alle sue doti vocali, costano parecchio: 100 mila lire per le poltronissime, 80 mila per le poltrone, mila per i posti in galleria. Ed è probabile che qualcuno diserti il grande appuntamento proprio a causa dei biglietti eccessivamente costosi.

Lo spettacolo della Mathieu, prezzi alti a parte, vale la pena di essere visto, per apprezzare a pieno le capacità vocali ■ un'artista brava che durante la lunga carriera ha cantato al fianco di celebri performer, tra cui Sammy Davis e Placido Domingo, e che a Torino si esibisce, accompagnata da una grande orchestra, in un repertorio non facile che abbraccia le canzoni francesi più famose.

Domani sera si riascolteranno infatti brani «La vie en rose», «Mon Credo», «Mille Colombes» e «Paris colère», che la Mathieu canterà — avvolta in abiti eleganti ■ diva d'altri tempi — con quell'inconfondibile voce che negli anni passati le ha valso il titolo «erede di Edith Piaf».

Il terzo concerto è invece p visto per giovedì, 23 . Sempre al Teatro Colosseo la Good Music presenta un artista che in Italia è praticamente nosciuto: si tratta di Andreas Vollenweider, ■ svizzero, ha po più anni, ■ si ■ messo in luce a livello internazionale recentemente grazie al suo ultimo disco, «Dancing with the lion». I biglietti, anche questi troppo cari per l'esibizione di musicista che a Torino nessuno o quasi conosce, costano 35 mila lire per le poltronissime ■ mila per le poltrone.

Infine, chiude la settimana, David Byrne domenica sera, 26 novembre. Il leader dei Talking Heads, il cui a è stato annunciato già da diversi mesi, è in concerto al Palazzetto dello Sport per presentare, gnato da u big band di dodici elementi — tra cui si segnala il bravissimo Tito Puente — il suo ultimo capolavoro da solista, «Rei Mondo»: disco uscito recente in cui i ritmi latini ■ sudafricani si fondono con la cultura e il sound anglosassone, ■ l'ironia e l'intelligenza di Byrne vengono messi a fuoco attraverso canzoni come «Loco Amor» ■ «The call of the wild».

Il costo dei biglietti per il certo di David Byrne, organizzato dalla Good Music, è di 30 mila lire; la performance prenderà il via verso le 21, per terminare due ore più tardi.

E il giorno dopo, lunedì 27 novembre, torna la musica italiana Amedeo Minghi, di al Teatro Alfieri alle 21: 28 e 23 mila lire i prezzi dei biglietti.

Noemi Romeo

Mireille Mathieu domani al Colosseo

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Da martedì a lire 4000/5000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 356.321
Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra
Drammatico
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 356.321
vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Turner e il cassinaro, di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks. Dolby stereo — Sotto il titolo volgarone si nasconde una delicata vicenda di famigliarità tra poliziotto e cane che insieme smascherano i trafugatori clandestini di dollari.
Commedia poliziesca
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo
Fumetto avventuroso
.: 15,10; 17,35; 20; 22,25 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 537.196
Che ora è, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi. Colori. — Avvocato ostroverso s'incontra con il figlio risentassismo in una giornata di libera uscita di quest'ultimo dalla caserma. Incomprensioni e scherzi attorno al pretesto d'una vecchia «cipolla»
Commedia
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.405
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo
Fumetto avventuroso
Orario 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.116
Mystery Train (Martedì notte a Memphis), di Jim Jarmush, con Y. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch: due giapponesi nella terra del rock, una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che si rovinano con una bottiglia di liquore.
Comm. Drammatica
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 546.240
Tampopo, di Juzo Itami, con Tsutomu Yamazaki, Nobuko Miyamoto, Koji Yakusho — Il cibo e il sesso: un legame curioso nel Giappone di oggi che ricerca valori più forti e più coinvolgenti al di là della stressante organizzazione del lavoro
Commedia
Ore 15; 16,35; 18,50; 20,45; 22,45. Ultimi due giorni

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 546.240
Gioco al massacro, di Damiano Damiani, con Tomas Milian, Elliott Gould, Nathalie Baye. Viet. 14 — Due registi amici da sempre, l'uno fortunato e l'altro fallito, si ritrovano e si dilaniano con gusto in una villa popolata dall'intero «bestiario» del cinema mondiale
Drammatico
Ore: 14,45; 16,45; 18,46; 20,45; 22,45 ★★/●●●

CRISTALLO
via Delle 5 ☎ 650.71.00
Uccidete la colomba bianca, con Gene Hackman, Joanne Cassidy, Tommy Lee Jones. Col. N. V. — Perseguitato dallo stesso contropiroaggio del suo paese, un sergente ha l'intuizione giusta per salvare da un attentato il presidente dell'Unione Sovietica in America per la firma d'un trattato di pace
Poliziesco
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Cravmed 9 ☎ 545.622
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta insesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili
Drammatico
Ore 15,25; 17,40; 20,00; 22,30 ★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.8241
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo
Fumetto avventuroso
.: 15; 17,30; 20; 22,20; ultimo spett. 0,40 ★★★/●●●●●

ELISEO ■■■
piazza Sabotino ☎ 447.6241
Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più sciatta New York che s'immagini i poveri eroi del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano e si arrendono alla miseria materiale e ideologica
Drammatico
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.6241
Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra
Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 8 ☎ 571.843
Prossima apertura

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera solitario con il suo cane, aggiunto a progressista nel tentarsi per stroncare il traffico di droga
Poliziesco comico
Ap. 20,30. Film 20,35; 22,30 ●●

IDEAL
corso Secondo 4 ☎ 531.43.15
Johnny il bello, con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Elisabeth Mc Govern. Colori. Non vietato — Brutto e vilipeso, un gangster di mezza tacca cambia volto e personalità dopo un'ardita operazione di plastica facciale, che ne fa un duro vero
Ore 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 835.75.02
Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra
Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Le avventure del Barone di Munchausen di Terry Gilliam, con John Neville, Eric Idle, Sarah Polly, Sting, Jonathan Pryce. Non vietato — L'adorabile guerriero contraffatto oltre al mondo, in una cornice di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e di pacifismo
Fantastico
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.353
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro allucinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti
Avventuroso
Orario 15,15; 17,35; 20; 22,15 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più sciatta New York che s'immagini i poveri eroi del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano e si arrendono alla miseria materiale e ideologica
Drammatico
Ore 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. Colori. Non vietato — Ultima ora! Sherlock Holmes era un esimio di bella presenza che si arrogava il merito delle invenzioni e fantasie elaborate del dottor Watson, brutino ma intenditore
Poliziesco
Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Il duro di Road House, di Rowdy Herrington. Con Patrick Swayze, Ben Gazzara. Viet. 14 — Un buttafuori che non reprime ma soffoca il disordine accetta la sfida del padrone della città, il quale non tollera limiti all'esercizio della sua violenza: siamo nel caldo Kansas
Avventuroso
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Lo zio indegno, di Franco Brusati, con Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Andrea Ferreol, Stefania Sandrelli — Come un padre-cicala e un figlio-formica, uno zio e un nipote si ritrovano decisi a cambiare l'uno la vita dell'altro (e offrendo un'occasione al duo Gassman & Giannini)
Ore 14,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

■■■■■
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i temibili «yakuza»
Poliziesco
Ore 16; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

■■■■■
Galleria
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore fallitore perde la moglie per le proprie infantili smanie amorose e, rovinandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale
Commedia
Ap. 15,45. Film: 16; 18,15; 20,30; 22,30 ★/●●●

STUDIO RITZ
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vist. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta insesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non momenti difficili
Drammatico
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 330 ☎ 511.799
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza
Comico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
■■■■■ ☎ ■■■2807
Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie McDowell. Colori. V. 14 — Un autore esordiente di 26 anni trionfa a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che allieta si videonastri le confessioni delle sue vecchie conquiste
Commedia drammatica
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 537.197
III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Norijuria — Un losco figuro cerca di separare il Kid dal suo maestro onde farne una preda facile per i suoi protetti che non badano alla filosofia delle arti marziali
Sportivo
Orario 20,30; 22,30 ★/●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 3 bis ☎ 812.3313
Storia di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati (Venezia '89). Non vietato — Con 25 personaggi-attori riuniti attorno a un tavolo per un pranzo di fidanzamento, andiamo in bianco-nero alla scoperta dell'Italia piccina del 1936
Commedia
Orario 20,40; 22,30 ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 436.2332
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
■■■■■
007 vendetta privata, di John Glen, con Timothy Dalton, Carey Lowell, Robert Davi, Talisa Soto. Non vietato. Dolby stereo — 007 vuole vendicare un amico del trafficanti di droga
Avventuroso
Ap. 20. Ult. 22,20 ■■■

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 80 ☎ 874.171
Alibi seducente, con Tom Selleck, Paulina Porizkova. Colori. Non vietato — Scrittore di gialli di successo cerca ispirazione nella realtà portandosi in casa una bella stiliniera accusata di omicidio. Il capitolo successivo potrebbe anche essere l'ultimo.
Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

■■■■■

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.139)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871. 048)
Chiuso per riposo

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Chiuso per riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871. 048)
Chiuso per riposo

■■■■■ (via Nizza 56, ☎ 667.668)
Oggi chiuso. Domani Frantic

■■■■■ (via Tunisi 30, ☎ 262.15.85)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.803)
Vedi Teatri

VALDOCCO (via Saluzzo 12, ☎ 521.12.82)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 88, ☎ 268.536)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 28/A, ☎ 325.056)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

■■■■■

ALEXANDRA (via Sacchi 16, ☎ 511.293)
Femmine infuocate, Ron Jeremy, Desirée Lane (An american production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
Super mogli arrivonate, C. Stewart, D. Trissot. **Double Penetration**. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Psycho. Dalle 14,30 alle 23. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.2365)
Prestazioni bestiali in offerta speciale - Perversion transex. Colori. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (Via P. Tommaso 5, ☎ 656.334)
Prestazioni bestiali in offerta speciale. Colori, sp. 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Goose. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Ritorna l'amica degli animali in **Ricordi di notte** Karin Schubert. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (Via Milano 8, ☎ 598.15.25)
Sex bizarre n. 1 - Ipnotic la schiava del sesso. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748.0991)
Confidenze hard di ■■■■■ voglioso - Anal erotic meeting. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.666)
La sposa supersexy Danielle Fuego Fabienne Darc. Prima visione. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 467.765)
Rassegna «Taboo family carnal show»: **La degenerazione**, Karen Summer, Ginger Lynn, Jamie Gillis. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Capricci bestiali - Anal brutal. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Bucchi 8, ☎ 530.353)
Caldi incontri di una moglie insoddisfatta, con Seka, Hershel Savage, Jamie Gillis. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

■■■■■

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): **Batman**. Ore 20 - 22,15
SPLENDOR: Che ora è
CHIVASSO
CINECITTA': Lo zio indegno. Ap. ore 20.
POLITEAMA: Indiana Jones e l'ultima crociata
MODERNO: Il piacere è tutto mio
COLLEGNO
PRINCIPE: Che ora è
REGINA: Ultima fermata: Brooklin
STUDIO LUCE: Batman
STAZIONE: Attimo fuggente
IVREA
ABC: riposo
BOARO: Black Rain, ore 19,45 - 22
POLITEAMA: riposo
■■■■■RI
KING KONG: Batman, ore 20,20, 22,30
PINEROLO
HOLLYWOOD: Non guardarmi: non ti ■■■■
RITZ: ■■■■■ ■■■■ ■■■ 19,45 - 22,30
ITALIA: Johnny il bello
RIVOLI
GIOIELLO: Indiana Jones e l'ultima crociata

■■■■■
Da domani ■■ 20,45
DARIO FO
FRANCA RAME
IL ■■■ E LA ■■■■■
di Dario Fo
Biglietteria ore 9-13, 15-19

STAMPASERA

LUNEDI' 20 NOVEMBRE — L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
NEL PAGINONE

Stamane nella sua casa di Palermo: aveva 68 anni

LA MORTE DI SCIASCIA

SCOMPARE UN GRANDE

Stroncato dal cancro del sangue Lutto nel mondo della cultura I funerali mercoledì a Racalmuto

PALERMO ● Leonardo Sciascia è morto stamane alle 7,10 a Palermo nella sua abitazione di viale Scaduto. Era accanto a lui il suo medico oltre alla moglie Maria che l'aveva amorevolmente assistito nel suo ultimo lungo periodo contrassegnato dalla malattia che gli aveva dato che brevi attimi di tregua. Le figlie Annamaria e Laura sono giunte poco dopo il decesso. Era una fine prevista. Le condizioni di salute del grande scrittore erano andate peggiorando irrimediabilmente negli ultimi tempi. A giorni alterni doveva sottoporsi a dialisi per una insufficienza renale che si era fatta sempre più acuta e che imponeva il completo e continuo lavaggio del sangue.

Ieri le sue condizioni erano notevolmente peggiorate. La moglie contava di inviare a Torino per accertamenti le ultime cartelle cliniche contenenti i risultati di analisi di laboratorio. I funerali saranno celebrati mercoledì mattina a Racalmuto, il paesino in provincia di Agrigento dove Sciascia era nato 68 anni fa e dove l'autore di «Todo modo» e de «il giorno della civetta» e di tanti altri grandi successi letterari ha voluto essere sepolto a distanza dalla sua bella casa di campagna dove, in assoluta tranquillità che tanto somigliava a un eremitaggio, trascorreva prolungati periodi. Mai giorni di ozio, un vizio a lui sconosciuto. Fra i primi messaggi di cordoglio quelli del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, dei presidenti della Regione Rino Nicolosi e dell'Assemblea regionale siciliana Salvatore Lauricella. «Sono pochi gli intellettuali di questo secolo — ha detto l'onorevole Lauricella — che come Sciascia possono vantare una considerazione altissima e pressochè unanime per l'impegno civile, l'arguzia e l'umanità».

Sciascia che non sapeva guidare l'automobile e non aveva mai voluto provare a imparare, passeggiava spesso nel bel giardino della vicina Villa Sperlinga. Negli ultimi tempi — gli quasi due anni — era dovuto all'uso di un bastoncino con il manico d'avorio al quale si appoggiava. La pessima salute non gli impediva di continuare a lavorare per nuovi libri e per i suoi articoli e commenti su «La Stampa», l'ultimo dei quali un lucido e profondo studio in quattro cartelle dattiloscritte sull'emigrazione italiana negli Usa. I suoi viaggi si erano rarefatti. Si era sempre meno da Palermo e nei giorni pari nei quali non doveva subire la «tortura» della dialisi gradiva intrattenersi piacevolmente con gli amici più intimi con i quali scambiava impressioni a tutto campo sugli avvenimenti interni e internazionali, fra una sigaretta e l'altra; ne fumava anche troppe. La Sicilia lo deludeva sempre più, soprattutto per la disgregazione della politica locale che una dozzina d'anni fa lo portò a dimettersi clamorosamente dal Consiglio comunale di Palermo dove era stato eletto come indipendente nelle liste del pci.

Antonio Ravidà

COSI' LO RICORDANO

Il pianto di Einaudi a Ginzburg. Bufalino: sapeva guardare ai fatti con le passioni della ragione

TORINO ● Giulio Einaudi e Natalia Ginzburg l'hanno appena saputo. E' troppo presto, ancora, per cercare le parole in ricordo di Leonardo Sciascia. Verranno, un po' più tardi, quelle dell'editore (la collaborazione con l'autore di *«Il giorno della civetta»* è durata un quarto di secolo): *«La sua grande forza era quella di rendere poetico un fatto di cronaca, anche quello più complesso dal punto di vista sociale, e Sciascia riusciva ad approfondirlo, ad analizzarlo rivelandone i più sottili significati»*. Solo questo, perché: *«Sono ancora in preda all'emozione»*. Non quello di Ginzburg, che confida: *«Vorrei scrivere un modo per ricordarlo, ma più avanti; ora non posso, sono soltanto addolorata...»*.

Moravia, invece, è già al lavoro e non ha tempo: *«Lo so, è morto Sciascia: sto scrivendo il pezzo per il* Corriere, *quindi non posso commentare altri»*.

È morto Leonardo Sciascia, questa mattina, e la notizia ha attraversato, velocissima, l'Italia letteraria. Tra dichiarazioni di dolore tanti tutti autentici. E dolori non esibiti.

Oppure, ricordi lucidi e commossi, come quello dello scrittore Gesualdo Bufalino, che di Sciascia è stato, oltre che contemporaneo, amico.

Ricorda, Bufalino, *«quel recente viaggio della speranza, al Nord, qualche settimana fa, quando ancora si pensava che la malattia potesse essere allontanata. Al suo ritorno, andai a trovarlo a casa: e fu l'ultima volta che lo vidi»*.

Ma Sciascia sapeva d'essere tanto grave, parlava della malattia?

«Non ne parlava, ma lo sapeva, prima ancora che lo dicessero i medici, prima ancora di saperlo lui stesso a livello conscio. Altrimenti, come si spiegherebbe il suo ultimo romanzo, Il cavaliere e la morte*?»*.

«Lì c'era la storia di un poliziotto impegnato a risolvere un caso — ricorda Bufalino —, ma anche di un condannato a morte, minacciato dal cancro. Quello era un libro, al di là dell'enigma poliziesco, sul senso della vita e della morte: per questo, aveva tanto impressionato chi sapeva. Oggi, il poliziotto Sciascia ha risolto quell'enigma: e non può più parlarcene».

Ricorda, tra molte silenzi, Bufalino: *«Si è spenta una luce d'intelligenza, si è fermato un grande cuore»*, dice. *«Sciascia stava davanti alla realtà con il cervello lucido e il cuore turbato: sapeva guardare ai fatti con le passioni della ragione. Era, in quest'Italia, una presenza indispensabile, e nessuno potrà sostituirlo. Io credo che lui avrebbe dovuto essere immortale, per il bene di tutti noi»*.

Ma c'è anche un dolore privato, e per ricordare l'amico Sciascia, Bufalino chiede tempo: *«Per me, è un lutto di famiglia; oggi è morto un fratello»*.

Alle pagine

- *«Capiva, scriveva, denunciava: un intellettuale nelle battaglie del nostro tempo»* di
- *«Un uomo contro la mafia»* di **Michele Pantaleone**
- *«In politica per ''provocare''»* di **Gianni Pennacchi**
- *«I film della sua indignazione: Damiani, Rosi e Petri»* di **Piero Perona**
- *«Il dolore degli amici»* di **Nevio Boni**
- *«Io e il cinema»* un articolo di **Leonardo Sciascia**

Sindacalisti bancari attaccano un manifesto all'Abi a Roma di via Alfieri

PER LE FESTE DI

Sciopero, oggi banche chiuse Nuove agitazioni per Natale

ROMA ● Oggi è inutile andare in banca: gli sportelli sono chiusi. Stamattina si astengono, infatti, dal lavoro gli oltre 320 mila lavoratori del settore creditizio. L'unica eccezione alla chiusura massiccia saranno gli sportelli delle casse rurali i cui dipendenti hanno deciso di non partecipare all'agitazione. Ma nonostante l'eccezione stamattina in tutta Italia non si potranno cambiali, ritirare denaro e fare versamenti in conto corrente sui libretti.

Inutile dire che la chiusura degli sportelli bancari provocherà una situazione di grande disagio per decine di migliaia di persone un danno economico che non è azzardato far ammontare a centinaia di miliardi. Mà la brutte notizie non sono limitate a stamattina. E' probabile che nuovi scioperi nel settore bancario siano proclamati anche nelle prossime settimane.

I sindacati dei bancari, sia confederali che autonomi, infatti, minacciano inasprimento della protesta proprio a cavallo delle festività di fine I più oltranzisti hanno addirittura parlato, per quel periodo, di un black-out di un paio di settimane, che, nel caso si verificasse, porterebbe alla paralisi di molte attività produttive. Ma quali i motivi dello sciopero dei bancari? Il negoziato per il rinnovo del contratto della è stato bloccato dopo che Assicredito e Acri (rappresentanti rispettivamente di banche e casse di risparmio) hanno annunciato ai rappresentanti sindacali di voler nuovamente tenere aperti gli sportelli al sabato e di allungare l'orario a disposizione della clientela.

Tali richieste sono state immediatamente e senza appello bocciate dalla categoria, mentre è stata avanzata la richiesta di un aumento salariale di 320 mila lire al mese e del riordino degli orari. L'annuncio di un inevitabile inasprimento della vertenza è dato da Luigi Marimiroli, segretario generale della Fabi, l'organizzazione che raggruppa i bancari aderenti a Cgil, Cisl e Uil. *«Se i rappresentanti degli istituti di credito* — ha detto Marimiroli — *non abbandoneranno il loro atteggiamento di totale chiusura e dimostreranno concretamente di voler tornare al tavolo della trattativa, la vertenza si farà dura e l'inasprimento degli scioperi nelle prossime settimane inevitabile»*.

Alle dichiarazioni sindacali hanno risposto duramente i banchieri.

«Il del lavoro — sostengono congiuntamente Assicredito e Acri — *è già altissimo e, quindi, bisogna incominciare a risparmiare senza contare che ci sono almeno trentamila dipendenti di troppo e la maggior parte dell'intera categoria ha specializzazione adeguata ad sistema bancario moderno, che si prepara al '93»*.

Quest'ultima affermazione, soprattutto, è duramente contestata dai sindacati che rilanciano l'accusa: *«La mancanza di specializzazione del personale bancario è una responsabilità degli istituti che non hanno investito sul proprio personale e, quindi, non hanno adesso nessuno diritto di lamentarsi»*.

Yes Mathieu belle voci del passato

TORINO ■ Ritornano gli «Yes», gruppo inglese che fu all'apice del durante tutti gli anni Settanta, e che dopo qualche anno di ombra ed inattività, sfrutta oggi il grande filone del revival. Un'occasione per riascoltare un mito con tutte le relative emozioni o una sfilata di «old men» inglesi?

Il loro tour italiano s'inaugura a Torino, questa sera al Palazzetto dello Sport. Il costo del biglietto è di 25 mila lire.

Domani sera al Colosseo si esibisce l'usignolo di Francia, la cantante avignonese Mireille Mathieu.

Per il concerto dell'ex operaia diventata famosa prezzi non proprio popolari: 100 mila le poltroniss.; 80 mila le poltrone; mila in galleria.

Infine, giovedì novembre, sempre al Teatro Colosseo, la Good Music presenta artista che in Italia è praticamente sconosciuto: si tratta dello svizzero Andreas Vollenweider.

SERVIZIO A PAGINA 28

CON BECKER

Da domani grande tennis al Palasport

TORINO ● Due serate di grande tennis a Torino. Il tedesco Becker, lo svedese Edberg, il francese Noah e l'italiano Canè daranno vita al Palazzo dello Sport del parco Ruffini, domani e mercoledì (sempre con inizio alle 20,45), ad un torneo a quattro per il quale si prevede il tutto esaurito. Sono ancora disponibili alcuni biglietti di gradinata.

Si comincia domani con il match tra Edberg, diventato il numero uno del tennis scandinavo dopo il codimento di Wilander, e Canè: il bolognese giocherà col dente avvelenato dopo la delusione in Sud Africa (dove è stato sconfitto al primo turno), ma la sua rabbia difficilmente gli basterà per vincere contro un avversario troppo più forte di lui.

Seguirà l'incontro Becker, numero due del mondo, e il francese Noah, idolo del pubblico femminile.

Mercoledì sfida per il terzo quarto posto e, a seguire, la finalissima.

SERVIZIO A PAG. 21

Gian Maria Volontè e Marcello Mastroianni protagonisti di «Todo modo». Sullo sfondo: Elio Petri

I [illegible] DI SCIASCIA

Non ha mai sceneggiato i suoi libri e le opere che ne sono state tratte («Il giorno della civetta», «Cadaveri eccellenti» e «Todo modo») sono in parte discoste dallo spirito originale dello Sciascia scrittore. Tra gli attori: Franco Nero, Marcello Mastroianni, Lino Ventura [illegible] Gianmaria Volontè

Franco Nero e Claudia Cardinale ne [illegible] giorno della civetta»

Ecco i film della sua indignazione

Le denunce di Damiani (la mafia), Rosi (il potere) e Petri (la politica)

Il cinema portò la prosa di Leonardo Sciascia in un contesto sociale netto [illegible] riconoscibile, lasciandone cadere le accensioni visionarie o al contrario la contemplazione inquieta del saggio.

E' un itinerario che tutora i romanzieri percorrono amaramente, arrendendosi alle convenzioni dell'industria dello spettacolo. Il temperamento di Sciascia non consentiva semplici adattamenti e la sua presenza si avvertiva nei dintorni della macchina da presa. Tuttavia, poiché non figurava direttamente tra i collaboratori delle pellicole, esse presero secondo logica una loro via autonoma.

I risultati sono stati buoni per *Il giorno della civetta* diretto da Damiano Damiani [illegible] per *Cadaveri eccellenti* diretto da Francesco Rosi. Su *Todo Modo* si aprirono polemiche e si produssero risentimenti, la maniera di Elio Petri appariva vistosa stravolgendo l'originale. I film davano comunque un quadro formicolante di orrori, che nel ventennio tra la contestazione e l'attuale restaurazione hanno suscitato l'attenzione degli spettatori coinvolgendo anche lo Sciascia romanziere in una fortuna non occasionale.

Esce nel '66 *Il giorno della civetta*. Le platee, e non soltanto le platee, sono in subbuglio. Da una parte Bellocchio e Samperi con *I pugni in tasca* e *Grazie zia* annunciano con gioia la caduta del mito della famiglia. Dall'altra non mancano i figli del neorealismo che acuiscono l'intervento sulla realtà del Paese.

Tra questi è Damiani il quale esamina il caso della morte d'un costruttore, che i luoghi comuni vorrebbero archiviare come delitto d'onore. Il regista assegna la parte di protagonista a un attore serio e attraente, felice di uscire dalla [illegible] rosa per i suoi amori [illegible] Vanessa Redgrave: il capitano dei carabinieri che cerca le prove per incastrare un possente mafioso è Franco Nero al suo vero lancio internazionale.

Gli sono a fianco, bella controprova, Claudia Cardinale che ha appena avuto una scrittura da Hollywood, e Lee J. Cobb che porta nel nostro impressionistico cinema l'esperienza e il rigore dei caratteristi americani. Insieme daranno un'opera a [illegible] unico ma non nei termini della predica inutile. Dal film si diffonde un malcontento che colpi- [illegible] a fondo.

Nel '75 siamo crollati, di equivoco in equivoco, negli anni di piombo. Bande di osceni ribelli-sti confondono ai notabili della droga e della speculazione il monopolio della violenza. Sciascia ha scritto nel '71, prima ancora dell'uccisione del procuratore Scaglione, un canto di universale malessere nelle 117 pagine de *Il contesto*. Ora con una risata agghiacciante mette in fila i personaggi che contano e li abbatte come se avesse in mano i birilli dei bambini, che non sanno a quale bersaglio mirano.

In Sicilia infatti cominciano a sparire i magistrati. L'inchiesta dell'ispettore Rogas puntella tra le piste più brutte e insieme affascinante: il gesto d'un isolato che si sente perseguitato, i gruppuscoli rossi, il compromissione della alte cariche dello Stato. Poiché quest'ultima è l'indicazione definitiva, Rogas ne parla con il segretario del partito comunista ma un sicario li uccide.

La frase d'un dirigente comunista in beffarda opposizione a Lenin (*«La verità non è sempre rivoluzionaria»*) fece di Sciascia [illegible] presunto oppositore del compromesso storico tra marxisti [illegible] cattolici allora in voga. In sostanza Sciascia in *Cadaveri eccellenti* attraverso la metafora [illegible] Rosi e la grinta di Lino Ventura disseminava di dubbi le nostre banalità.

Francamente Elio Petri gli rese un cattivo servizio l'anno dopo sceneggiando [illegible] dirigendo *Todo modo* senza la minima finezza. I delitti che esplodono nel corso di una [illegible] di malvissuti esercizi spirituali indicavano [illegible] sensibilità estrema l'ansia dell'intellettuale che vede corrompersi il magistero della cristianità.

Nel film — interpretato da Marcello Mastroianni, Mariangela Melato [illegible] da Gian Maria Volontè in una mimetica e falsa parodia di Aldo Moro — tutto si riduce al ritratto grottesco della classe politica democristiana. L'indignazione di Sciascia si stempera nella freddura e nell'imitazione.

Anche in teatro, soprattutto allo Stabile di Catania, la prosa di Sciascia significava impegno e successo. Per Turi Ferro i personaggi inquieti e sconcertanti equivalevano ad altrettanti passi d'una carriera mai conformistica. Da Catania gli spettacoli girarono con alterna fortuna; s'intitolavano *A ciascuno il suo*, *Il giorno della civetta* e *Il Consiglio d'Egitto*.

Ultimamente Pippo Baudo aveva inserito Sciascia con Bufalino e Consolo in una serata dello Stabile dedicata ai letterati siciliani attivi [illegible] teatro. Ma *Quando non arrivarono i nostri*, interpretato da Turi Musumeci, era soprattutto l'omaggio rivolto al maestro già colpito dal male.

Piero Perona

Francesco Rosi: «E' un dolore immenso»

Il dolore di Rosi [illegible] di [illegible]udo

Tutti ricordano il film di Francesco Rosi *«Cadaveri eccellenti»* tratto da un [illegible] di Sciascia. Il dolore in [illegible] Rosi [illegible] palpabile. E' scomparso un compagno di viaggio.

La voce dalla moglie del regista ha toni affranti: *«Mio marito non c'è in questo momento. E' uscito per non covare il dolore. Stamane l'ha saputo e piangeva [illegible] bambino. Con Leonardo se n'è andato un grande uomo, [illegible] grande amico»*.

Francesco Rosi rintracciato poco dopo riesce a malapena a conservare la calma per dare voce al dolore: *«Sono sconvolto. Ma a parte il dolore personale, penso che [illegible] sua morte sia davvero incolmabile per i tempi che corrono. Com'era Leonardo? Era un uomo di raro onestà intellettuale e di moralità esemplare per i giovani...»*.

Francesco Rosi fa [illegible] lunga pausa, [illegible]e un accavallamento dentro la grande moviola dei ricordi d'affetto, poi dice in fretta: *«Anche un uomo che teneva in gran conto il sentimento dell'amicizia. Una rarità una persona così, che coltiva questi valori... posso solo ripetere che il vuoto è incolmabile per i tempi che corrono»*.

Pippo Baudo rintracciato nel [illegible]fficio dove divora di continuo pensieri televisivi ha dovuto fermarsi. E' sconvolto. Baudo è anche direttore del Teatro Stabile di Catania che ha messo in [illegible] alcuni lavori dello scrittore.

«Sapevo della sua malattia. Ma [illegible] ci volevo pensare. Per il mio teatro di Catania, che lui amava molto, aveva contribuito con l'ultimo dono prezioso della sua novella ridotta a commedia: "Quando non arrivarono i nostri". Il Teatro Stabile di Catania aveva già [illegible] in [illegible] altri suoi lavori come "A ciascuno il suo", "Il giorno della civetta", "Il consiglio d'Egitto"».

Anche Baudo è costretto ad interrompersi.

«Sono sconvolto e sorpreso perché uno non vuole mai credere che possa accadere. Ricordo che ci eravamo visti a cena a Catania e stava bene. Poi l'ho rivisto a Milano [illegible] [illegible] potuto fargli vedere il filmato dello [illegible] commedia perché stava malissimo. Il male l'aveva devastato. Sciascia [illegible] un personaggio dolcissimo, di poche parole [illegible] dolcissimo».

E' questo il segreto dell'amore che tutti avevano per lui?

«Non un segreto. Non si poteva non [illegible] la grandezza d'un tale uomo. Con lui muore la voce più critica, più solenne, più autorevole della Sicilia. La sua grandezza è stata scoperta dai contemporanei. Voglio sperare che [illegible] coloro che ver- [illegible] possano riscoprirla nella sua totalità».

Com'era considerato in Sicilia?

«Era un esempio. Molto facile sentir dire: "L'ha detto Sciascia". Perché era la vera verità. Uno spirito libero e [illegible] autore che c'invidia tutto il mondo».

Nevio Boni

Nell'appassionato articolo del '75 scritto per Epoca racconta i suoi rapporti col cinema

Mi annoio, amo solo muto e bianco-nero!

Questo è l'articolo che Leonardo Sciascia scrisse per Epoca nel 1975. Il titolo era: «Spettatore di me stesso. Non mi importa molto della fedeltà al dettaglio. Mi basta quell'idea da cui il racconto è nato». Lo ripubblichiamo oggi perché rappresenta il documento più autentico del suo rapporto con il cinema.

Al cinema ormai vado raramente. E quasi mai vedo il film per intero. Mi annoio, mi stanco. L'ultimo film che ho visto è stato *Paolo il caldo*: per venti minuti. Non è giusto giudicare un film avendone visto appena un quarto, ma ho avuto l'impressione che del romanzo di Brancati — romanzo inquieto e inquietante, anticipatore di una disfatta nella guerra erotica che stiamo vivendo — vi fosse rimasto ben poco. Debbo però dire che non è la qualità di un film a farmi alzare per andarmene dopo un quarto d'ora o mezz'ora di proiezione. Nella misura in cui la vita di ogni giorno no è sempre più [illegible] ed ossesso, [illegible] preso da una specie di allergia alle immagini, alle rappresentazioni visive. Mi annoio anche al teatro. E non parliamo della televisione. La mia vita, la mia giornata, i miei piaceri, sono ormai quasi esclusivamente ristretti [illegible] leggere dei libri e al parlare con la gente.

Ma fino a dieci anni fa il [illegible] ma è stato molto importante per me. Vedevo almeno tre films per settimana. E di alcuni, di molti anzi, ho vivissimo ricordo. La vivezza del ricordo [illegible] sempre però corrisponde all'oggettiva qualità di un film, al suo valore. A parte quella specie di presbiopia che [illegible] memoria subisce con gli anni, per cui sbiadiscono le cose vicine e si fanno vivide quelle lontane, per quanto riguarda i films la mia memoria ha operato una specie di selezione il cui processo è inverso all'evoluzione del cinema, ai suoi progressi tecnici. Io ho visto il cinema da muto diventare parlato, dal bianco e nero passare al colore. Ebbene, i ricordi più vivi s'appartengono al muto [illegible] al bianco e nero. E proprio perché era muto e bianco e nero, o cioè [illegible] quella limitatezza di mezzi espressivi che, paradossalmente, rende originale, autonoma e [illegible] vasta possibilità una forma di espressione, invece di limitarla. Mai la scultura è stata meno scultura di quando si usava alle statue lignee mettere occhi di vetro, occhi che sembravano veri (nel Seicento in Sicilia, e credo l'avessero inventato gli spagnoli). E mai il cinema è stato più cinema di quando era muto e bianco e nero. Ma siamo, direi, nell'ovvio estetico: né è pensabile che il cinema, dopo aver acquistato [illegible] e colore, e sulla soglia della tridimensionalità visiva [illegible] della stereofonia, possa tornare indietro.

Del cinema muto, che vivendo in un paese ho continuato a vedere fino al 1935, ho bellissimi ricordi. Tra questi, nitidissimo, quel film [illegible] Marcel L'Herbier tratto dal [illegible] [illegible] Pirandello *Il fu Mattia Pascal*. Per l'esattezza, lo so ora che regista del film era Marcel L'Herbier: allora soltanto badavo al nome degli attori. Il protagonista, Mattia Pascal, era Ivan Mosjoukine; e Michel Simon, giovanissimo, magrissimo, era Pomino. Indimenticabili. Ancora oggi, se riprendo il romanzo, li vedo sulla pagina: stanno lì a dare [illegible] identità fisica inalienabile [illegible] due personaggi.

Sono stato sempre curioso di sapere che cosa Pirandello pensasse di quella versione cinematografica del suo romanzo, se anche per lui — pirandellianamente — quei personaggi si fossero definitivamente materializzati nella figura spiritata ed ironica di Ivan Mojouskine, in quella timida, esitante e rassegnata di Michel Simon. E mi piacerebbe anche sapere quale delle due versioni preferisse: se quella di Marcel L'Herbier [illegible] quella di Pierre Blanchard. Ma probabilmente [illegible] gliene importava nulla dell'una come dell'altra.

Leonardo Sciascia

E qui entro nella ragione per cui sto scrivendo per *Epoca* questa nota sui miei rapporti col cinema. E' un rapporto che non mi intriga, che in senso propriamente intimo [illegible] mi dà né piaceri né dispiaceri, né sentimenti né risentimenti. Che di un mio racconto facciano un film lo considero, pregiudizialmente, un fatto positivo. Poiché uno scrive per farsi leggere, e poiché io non appartengo a quella categoria di scrittori che ritengono l'aver succ- [illegible] tra i contemporanei come una preclusione all'immortalità. Il fatto che un film porti nuovi lettori al libro [illegible] cui [illegible] tratto mi pare già un risultato. Che poi il film stia alla pari, al di sopra [illegible] al di sot- [illegible] del livello [illegible] libro, [illegible] me ne importa poi molto: il libro sta lì, ogni spettatore che ne abbia voglia è in condizione di verificare, [illegible] accertarsene. Non mi importa poi molto nemmeno della fedeltà — dico della fedeltà [illegible] dettaglio. Quella che pretendo è [illegible] fedeltà sostanziale, una fedeltà all'idea da cui il mio racconto è nato. Insomma, davanti a un film tratto da un mio libro io sono nella condizione di un qualsiasi spettatore; e forse anche più sereno. Ricordo che una sera, [illegible] Milano, al cinema Cavour precisamente, sono andato a vedere per la prima volta, dopo un po' di giorni che [illegible] proiettava, *A ciascuno il suo* di Elio Petri. Accanto avevo uno che aveva letto il mio libro, e si agitava a notare le «infedeltà» del film. [illegible] assistevo invece alla proiezione come se non avessi scritto quel racconto. Mi pareva un buon film. E basta. Soltanto mi dispiacque la scena in cui esplode la casa col professor Laurana dentro: [illegible] [illegible] perché io non l'avevo scritta, ma soltanto perché un delitto di mafia così *éclatant* era piuttosto inverosimile. Reagivo insomma da spettatore, non da autore del soggetto. Da questa condizione, ripeto, uscirei soltanto se il regista stravolgesse il senso ideale e ideologico di un mio racconto.

Naturalmente, [illegible] sfumatura di differenza c'è — di fronte a un film tratto da un mio libro — tra me e un qualsiasi spettatore. E se non altro, per il fatto che io, ormai disabituato e insofferente spettatore, [illegible] obbligato a vederlo. Non obbligato da altri o da una regola, ma da me stesso e per me stesso. Non è, [illegible] que, un obbligo pesante. Sono stato, finora, piuttosto fortunato nei miei rapporti col cinema. Lo sono stato anche nella mia unica esperienza di sceneggiatore: [illegible] film *Bronte* di Florestano Vancini. E [illegible] che lo sarò [illegible] [illegible] *contesto* girato da Rosi. Per Rosi ho ammirazione (oltre che amicizia). Il suo *Salvatore Giuliano* [illegible] per me tra i ricordi più belli ed intensi che ho del cinema; e resta, assolutamente, [illegible] il miglior film tra i tanti che hanno avuto per oggetto la Sicilia, i suoi problemi, il suo modo di essere.

Leonardo [illegible]

Un intellettuale impegnato nelle battaglie del nostro tempo

Capiva, scriveva, denunciava

Con la Sicilia nel cuore

Quando nell'Italia del *boom*, quella così disincantata, vicina e già distante anni luce, del 1950, Sciascia pubblicò le sue *«Favole sulla dittatura»*, pochi vi intravidero un esordio. Il momento della «rottura» di Sciascia con la scuola doveva venire un poco più tardi, nel 1957. Decise allora che sarebbe stato scrittore e basta.

«L'avevo già deciso quando, finito il lavoro della scuola, sentivo sempre più avvicinarsi il piacere dello scrivere in solitudine, chiuso nel mio studio, per i pensieri che mi venivano dai fatti, dalla cronaca, dalle piccole grandi difficili cose di tutti i giorni».

«Certe volte — raccontò un giorno — *mentre insegnavo storia m'accorgevo che gli scolari erano distratti, e sapevo che erano distratti perché avevano fame. Come si fa a insegnare storia a ragazzi che hanno fame?»*. Allora quei ragazzi divenivano personaggi dei suoi racconti, come tanti altri, tipi presi di peso dal contesto della sua isola, dalla materia scottante di una realtà sicula scolpita dalle righe di una cronaca perlopiù scomoda e arroventata.

E nei libri traduceva la Sicilia, non quella migliore, ma quella più vituperata, delostata, proprio per i suoi madornali difetti caratteriali. Una Sicilia straripante di colori, di contraddizioni e di nonsensi. E il prodigio di Sciascia, il più sorprendente, era che in ogni suo intervento riusciva, con limpida diagnosi, a far capire la Sicilia, i siciliani, perfino a farli amare, che non è impresa da poco.

Nel 1952 con *«La Sicilia, il suo cuore»*, poi nel 1953 *«Pirandello e il pirandellismo»*, ampliò il discorso che si portava dentro, e in cui non pochi vi vedevano, in un raffronto di una quotidianità, le radici e il respiro di Verga, di De Roberto, Capuana, forse soprattutto di Brancati e Vittorini, ma anche Lampedusa vi ha la sua parte.

Quando lo sentiva dire, quando udiva parlare di *padrini* e di *gattopardi*, Sciascia non riusciva a celare l'imbarazzo. Di quei «maestri», la comunanza con i quali trapariva facilmente, parlò spesso. Così in *«Pirandello e la Sicilia»*, che è del 1961. L'anno ottimale del *«Giorno della civetta»*, in cui si rawisa lo Sciascia più conosciuto e più apprezzato dal pubblico, soprattutto da quello che aveva tardato a scoprirlo (lì era andato a leggerlo dopo averne apprezzato articoli che sono esempi di limpidezza.

La *«Morte dell'Inquisitore»*, del 1964, sembra presagire qualcosa, veticinare un orizzonte che s'addensava scuro, minaccioso. *«Todo Modo»*, il 1976, racchiude quasi-sciarada dell'Italia contemporanea, quella che Sciascia aveva ben chiara davanti a sé. Non un'Italia maledetta, da esorcizzare, ma un Paese ricco di intelligenza quanto di misteri insondabili. E Sciascia — che amava i misteri e gli scrittori del mistero, Chesterton più di Poe — vi scopriva quell'affresco a cui era legato come uomo prima ancora che come pensatore e scrittore: era attratto e suggestionato da ciò che è ribaltato su di noi dalla Sicilia feudale, poi da quella dei Borboni, ricca di chiaroscuri, dei grandi latifondisti, della mafia, infine delle più oscure combe politiche.

Sciascia vedeva, soprattutto capiva, scriveva e denunciava. Era politico nella misura in cui uno scrittore si muove fra le «politiche», con una sua breve militanza nella politica partitica lo aveva lasciato deluso e non poteva esser diverso.

Lo scrittore Sciascia ama per le denunce aperte, lontano dal «palazzo» e dalle alchimie dei compromessi. Con una ripugnanza istintiva per l'intrigo. Ciò s'avvertiva anche nel libro-pamphlet. Le lettere di Moro gli suggerirono una sciarada che non ha molte soluzioni, che viene presentata soprattutto perché sia il lettore a formulare una soluzione, un giudizio. E in ciò Sciascia si profila giudice, al di sopra delle proposizioni, al di là della contingenza che può averlo ispirato.

«La nostra è una battaglia, quella per la vita, quella di tutti i giorni, che non finisce mai...», disse appena qualche giorno fa.

Alludeva alla battaglia-impegno di chi scrive, ma è una frase, quasi battuta, che fa meditare, rimasta sospesa a mezz'aria. Ora che è uscito di scena, aspettiamo di leggere *«Una storia complicata»* che Adelphi sta stampando.

Ne parlò nell'ultima intervista, pochi giorni addietro, rilasciata a *Repubblica*. *«Di quest'ultimo racconto* — disse — *ci sarebbe da fare un racconto. Me lo sono raccontato per mesi; è stato un modo di sopravvivere allo strazio della malattia e alle cure, quasi in doloroso dormiveglia. Posso dire di averlo mentalmente scritto pagina per pagina; e sarebbero state circa trecento. Ora appena ho trovato quel poco di tempo che mi ha permesso materialmente di scriverlo, sono venute fuori una cinquantina di pagine e mi pare di non aver lasciato fuori nulla di tutto quel che avevo mentalmente scritto nelle trecento. Il romanzo è diventato apologo, ma è meglio così. Per me certamente, per i lettori lo spero»*.

Vi ha lavorato con lena, quasi con la preoccupazione di non riuscire a finirlo. Lo fece quando fu presentato quel trittico messo insieme a Bufalino e Consolo. Diceva che era stata buona idea di Baudo di inaugurare la stagione dello Stabile di Catania con tre atti unici di tre scrittori isolani. Sciascia aveva collaborato con Antonio Di Grado, una sintesi felice, un binomio produttivo. Aveva visto, in quell'atto unico, ancora uno specchio della sua Sicilia, amara e dolcissima. E appare ora, per i *Classici Bompiani*, il secondo volume delle sue opere (1971 - 1983), a due anni dalla pubblicazione del primo.

A chi si complimentava con lui, mostrava un sorriso triste, fitto di presagi. Pensava, dentro di sé, forse, a un addio imminente al mondo, ma soprattutto al suo mondo, fatto di scritture minute, di appunti, di idee, tante idee, di «ricette» per sciogliere, se non tutti — lo ammetteva — almeno alcuni dei tanti misteri che s'affollano in questo Paese, misteri che non possono non attrarre uno scrittore, ma anche atterrirlo.

E' appena stato pubblicato nell'Unione Sovietica il racconto più misterioso e «intrigato» di Sciascia: *«La morte di Stalin»*. Quando lo apprese, giorni fa, commentò: *«Mi rallegra, tra le pochissime notizie che ormai possono rallegrarmi. Sono sempre attratto dai misteri, soprattutto da quelli italiani, più vicini a me, a noi. Il mistero e l'assurdo di questo Paese, da qualunque parte ci si volti»*.

Leonardo Sciascia e la sua Sicilia: un'immagine dello scrittore in una chiesa di Palermo

Un uomo contro la mafia

La morte di Leonardo Sciascia, «Nanà» per i suoi amici, mi colpisce come se l'affettuoso amico e compagno di così numerose lotte, fosse stato parte di me stesso.

Ci siamo conosciuti quarantasette anni fa, nel 1942 a Caltanissetta ove ci riunivamo nella libreria di Salvatore Sciascia un gruppo di affettuosi amici e parlavamo di tutto, ma soprattutto parlavamo del pericolo della guerra, della grave responsabilità della classe dominante, del rischio che stavamo correndo tutti.

Le riunioni avvenivano nel retrobottega della libreria e vi partecipavano uomini come Pompeo Colajanni, futuro «Barbato» alla lotta partigiana, il giovane giudice Gaetano Costa, l'ex ferroviere Nicola Arnone, l'avvocato Michele Cammarata, Nicola Pieve, tutti legati da solida amicizia e da fede comune che ci portava sempre a confortarci reciprocamente.

Ricordo con grande affetto «Nanà» Sciascia che prendeva appunti in un quaderno che portava sempre con sé e che non permise mai a nessuno di scrutare ciò che aveva scritto e quel che aveva scritto è stato poi pubblicato nei suoi numerosi libri.

Ricordo «Nanà» Sciascia, uomo impegnato nella lotta contro la mafia, lo ricordo in occasione di un incontro-dibattito a Milano presso il circolo De Amicis assieme a Francesco Cattani, presidente della commissione antimafia, e in quell'occasione denunciò all'opinione pubblica le pesanti responsabilità della classe dominante italiana, del potere politico, affermando per la prima volta che mancava la volontà del potere politico di portare alle estreme conseguenze la lotta alla mafia e che in definitiva tutto l'impegno della commissione antimafia si sarebbe risolto in un nulla di fatto, come difatti è avvenuto.

L'ultimo incontro l'ho avuto nei primi di quest'anno: era sofferente, ero amareggiato perché si era reso conto che avevamo, io e lui, sparato con pallini per allodole su ippopotami e la battaglia da lui fatta sola la battaglia di chi era finito emarginato dal sistema di potere siciliano, la battaglia di chi non aveva più nemmeno il consenso dei cosiddetti ambienti culturali siciliani.

E' questo il ricordo di questo momento, con profonda commozione che io sento la necessità di esprimere all'uomo di cultura, all'uomo di impegno, all'uomo onesto che ha dato un valido contributo nella lotta contro il malcostume, contro il prepotere, contro la violenza, contro la disonestà, contro il dilagare della corruzione che è diventata oggi costume in certi ambienti del potere in Sicilia.

Pantaleone

In politica per «provocare»

Il tempestoso passaggio dello scrittore in Parlamento

ROMA — Ora, nei necrologi d'obbligo, la Iotti dice che «seppe fondere un alto impegno civile con l'affermazione piena dell'autonomia intellettuale»; Spadolini ricorda le «tante battaglie politiche e civili»; Spadaccia ne esalta l'impegno che lo spingeva a immischiarsi nella polemica politica, lui che schivo «ogni volta che l'importanza della causa l'imponeva alla sua coscienza».

Come se il Palazzo avesse uno sconfinato rimpianto del Leonardo Sciascia uomo politico, come se il Parlamento avesse bisogno di lui e fosse stato lì, pronto ad ascoltarlo, fino a ieri. Il passaggio dello scrittore siciliano nel mondo della politica è invece stato breve e tempestoso: da lunghi anni ormai, si era praticamente ritirato a vita privata, e i suoi messaggi sempre dirompenti che scuotevano la coscienza civile di questo nostro Paese, li lanciava dalla solitudine di Racalmuto.

La vicenda politica di Sciascia è senza dubbio tra le più anomale, non risponde ai canoni classici di questa «arte», e ferebbe storcere il naso ai professionisti della politica. Ma quando lo scrittore decise di affiancare alla penna, alla letteratura e agli scritti civili, anche l'impegno diretto nell'agone politico, suscitò scandali, ruppe acque chete, collezionò svariate inimicizie: non era un «coerente», almeno nell'accezione che a questa parola dà il politichese.

Esordì nel Consiglio comunale di Palermo come indipendente eletto nelle liste del pci. Il suo nemico era la mafia, ma quando vide da vicino e toccò con mano il sistema di potere siciliano, si dimise polemicamente, dopo pochi mesi dall'elezione. Prese a polemizzare un po' con tutti: anche con Amendola, a proposito del coraggio e dell'impegno richiesto agli intellettuali quando a Torino iniziò il processo alle Br. Intanto aveva scritto «L'affaire Moro», che nel 1978 risultava quanto meno controcorrente. E divenuto fiore all'occhiello dei radicali, entrò in Parlamento con le elezioni dell'anno dopo. Il pr lo fece eleggere anche all'Europarlamento, da Strasburgo si dimise dopo quattro mesi, perché «troppi impegni sono dispersivi». A Montecitorio invece si impegnò a fondo, in particolare nei lavori della Commissione Moro, sfidando convenzioni e retoriche di comodo. Fini col mettersi contro tutti: a distanza di anni, la relazione di minoranza scritta dall'onorevole Leonardo Sciascia, l'unica che si opponeva alla versione ufficiale sul caso Moro, risulta essere la più viva e bella, appassionata e più vicina al vero.

Litigò anche coi radicali, e quando quella breve ottava legislatura finì, se ne tornò in Sicilia. Senza tacere ovviamente, ché risuonano ancora fresche le sue pesanti parole contro «i professionisti dell'antimafia», rivolte al sindaco Orlando e ai cittadini organizzati da Mancuso. L'eredità politica di Sciascia? «Ci ha insegnato il dovere di tener fermi alcuni essenziali principi di libertà e tolleranza, e il dovere di obbedire sempre alla propria coscienza», risponde il radicale Spadaccia.

Gianni Pennacchi

Iotti turbata

Le reazioni dei politici

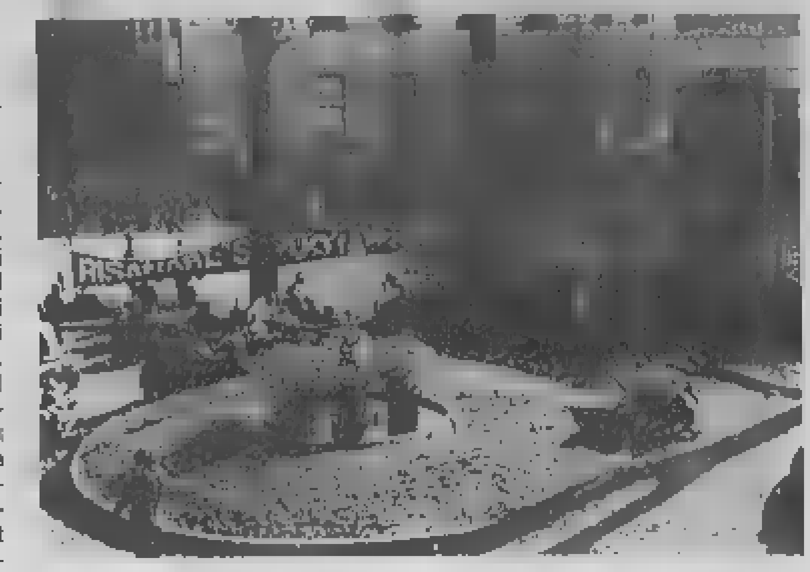
ROMA — Commozione e dolore sono le reazioni di molti politici nell'apprendere la notizia della scomparsa di Leonardo Sciascia. «Profondamente turbata», si è detto Nilde Iotti, esprimendo alla vedova dello scrittore siciliano, signora Nadia, il cordoglio suo personale e della Camera dei deputati «che ebbe l'onore di averlo tra i suoi membri». «Grande, decisiva figura della letteratura contemporanea, Leonardo Sciascia — ha scritto il presidente della Camera — seppe fondere un alto impegno civile con l'affermazione piena dell'autonomia dell'intellettuale».

«Partecipo con cuore commosso al lutto della cultura italiana per la scomparsa del grande intellettuale che incarnò pochi i valori della cultura e della tradizione illuminista congiungendo le sue doti di scrittore una costante passione e dedizione alla comunità», ha scritto a sua volta il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, nel messaggio di cordoglio.

«Ciò che Leonardo ci ha insegnato è stato il dovere di tener fermi alcuni essenziali principi di libertà e di tolleranza, e il dovere di ubbidire sempre alla propria coscienza», afferma tra l'altro il presidente del gruppo federalista europeo ecologista del Senato, senatore Gianfranco Spadaccia. «Sciascia è stato un testimone attento, acuto ed essenziale anche nella sua esperienza di parlamentare», ha detto il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, Sciascia componente della commissione Moro.

Domani l'Enimont decide [redacted] chiudere o no l'Acna

CENGIO ■ Domani si riuni[redacted] il Consiglio di amministrazione dell'Enimont che si troverà sul tavolo la relazione sottoscritta dagli amministratori dell'Acna la cui conclusione si riassume nell'aut aut: «O si ricapitalizza la società, o si chiude». Dopo mesi di chiusura, infatti, il capitale sociale dell'azienda di Cengio è eroso. Al 31 ottobre, il saldo [redacted] era di 50 miliardi [redacted] l'azienda non ha più mezzi propri né liquidità per operare. Una situazione che, insieme [redacted] tempi lunghi per la ripresa produttiva (non prima di fine g[redacted]naio) previsti dopo la riunione di venerdì del Comitato Stato-Regioni, potrebbe indurre l'assemblea degli azionisti Enimont a mettere in liquidazione l'Acna.



Manifestazione [redacted] favore della riapertura dell'Acna

I lavoratori, oggi, si riuniscono in assemblea per concordare [redacted] iniziative più opportune per scongiurare questo pericolo [redacted] sono pronti, se necessario, ad occupare la fabbrica. A Cengio il clima [redacted] da ultima spiaggia. Bruno Spagnoletti (Cgil) segretario regionale dei chimici, avverte: «Nonostante l'interpretazione meno rigida della risoluzione del Parlamento data dal Comitato Stato-Regioni, comincio a pensare che da parte dell'Acna e dell'Enimont, che [redacted] sono le nostre controparti, prevalga il disimpegno o che forzino la [redacted] per avere [redacted] interlocutore soltanto il governo».

Sulla ripresa dell'attività produttiva dell'Acna grava anche l'incognita della risposta che la commissione tecnico-scientifica presieduta dal direttore generale del ministero dell'Ambiente, Vittorio Silano, che deve pronunciarsi sull'efficacia del sistema di contenimento [redacted] percolato, identificare i residui tossici (anche diossina in quantità elevate?) che [redacted] trovano nell'area dell'Acna e dare un primo giudizio sull'impianto di incenerimento «Re. Sol».

L'assemblea degli azionisti Montedison si riunirà il prossi[redacted] 18 dicembre in prima convocazione [redacted] il 19 in seconda: date [redacted] cui si conosceranno gli esiti delle analisi sui campioni prelevati dagli ispettori del ministero della Sanità per accertare un'eventuale esistenza di diossina in quantità superiore alla soglia di richio. E' una circostanza determinante per le decisioni degli azionisti Enimont perché i costi di bonifica, in questo caso, diventerebbero insopportabili.

In una recente conferenza stampa, il presidente dell' Enimont Lorenzo Necci aveva dichiarato che «gli azionisti dell' Acna prenderanno responsabilmente le proprie decisioni sul piano di ricapitalizzazione proposte dal consiglio di amministrazione della società», subordinando però la decisione ad [redacted] volontà del governo su [redacted] riapertura in tempi brevi.

Il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, afferma: «Il problema [redacted] chiusura dello stabilimento poteva porsi [redacted] anni fa, non ora: l'Acna ha già speso 45 miliardi in opere di bonifice e 35 per il depuratore. Ha in programma investimenti per 100 miliardi, in 4 anni, per [redacted] tutela dell'ambiente e il risanamento del Bormida. Fatte salve queste esigenze, non si può imporre all'azienda condizioni tali da obbligarla ad un disimpegno».

Lo scorso venerdì, dieci sindaci di Comuni piemontesi hanno presentato un esposto denuncia alla procura della Repubblica di Acqui Terme in cui si chiede di «accertare [redacted] esistono gli estremi di reato di avvelenamento delle [redacted] idriche del Bormida» [redacted] ipotizzano «falsi in atti pubblici e omissione [redacted] atti d'ufficio (è evidente [redacted] riferimento alle analisi sui campioni prelevati da enti pubblici, ndr) con l'obiettivo di nascondere la realtà». Per stabilirlo chiedono il sequestro di tutta la documentazione in possesso dell'Acna.

In questo clima di estrema tensione e diffidenza fra [redacted] parti, domani inizia la partita decisiva non solo per la sopravvivenza dell'Acna ma per la compatibilità dell'industria chimica [redacted] l'ambiente. E, in Italia, le aziende a rischio sono 850.

Bruno Balbo

Alcol proibito [redacted] discoteche dell'Emilia dopo le 22,30?

BOLOGNA ■ Arriva il coprifuoco per le bevande alcoliche nelle discoteche. Dopo le 22,30, secondo il disegno di legge preparato [redacted] giunta regionale emiliana, sarà infatti vietata la vendita degli alcolici. Ed è scoppiata subito, prevedibile, la polemica. Al sindacato locali da ballo spiegano: *«E' una caccia alle streghe. E' un tentativo per criminalizzarci»*. La Confcommercio aggiunge senza mezzi termini: *«Non ha senso. Oltretutto, chi lo desidera può benissimo uscire dalla discoteca ed andare in un bar. I problemi dei giovani [redacted] si affrontano certo colpendo le discoteche o imponendo divieti che nessuno riesce a capire»*.

L'assessore regionale al Commercio, Giuseppe Chicchi, che ha preparato la proposta di legge, tenta di gettare acqua sul fuoco. Spiega innanzitutto le motivazioni di una scelta che si ricollega direttamente alle recenti discussioni per anticipare la chiu[redacted] dei locali [redacted] ballo. Dice: *«Chiediamo in fondo soltanto [redacted] piccolo sacrificio. Il nostro obiettivo è quello di tutelare la quiete pubblica evitando di creare troppo disturbo alle p[redacted] che abitano nei pressi dei locali»*.

La protesta dei gestori delle discoteche comunque non conosce battute d'arresto. Una delegazione si recherà domani a Firenze da Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, p[redacted] chiedere che la proposta della giunta venga immediatamente bloccata.

STAMPASERA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO
MARVINIADE '89
PREMIO SPECIALE
"LA FOTO PIÙ BELLA"
FOTOCAMERA CONTAX RTS "ORO" COMMEMORATIVA

AUT. MIN. RIC.

1ª SEZIONE:
MOMENTI DI SCUOLA
1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 200 AF [redacted] obiettivo zoom 35-70 AF e borsa modello "Annelise"
[redacted] PREMIO:
Fotocamera CHINON BELLAMI AF
3° [redacted]:
Fotocamera VIVITAR PS 10

2ª [redacted]
LA DROGA E LE [redacted] VITTIME
1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo zoom 35-70 mm. e borsa
2° PREMIO:
Fotocamera CHINON 5001 HANDY ZOOM AF
3° [redacted]
Fotocamera VIVITAR PS 10

3ª [redacted]:
[redacted]
1° PREMIO:
Fotocamera YASHICA 107 MP con obiettivo 200 M 35-70 mm. [redacted] borsa
2° [redacted]
Fotocamera YASHICA T3 AF
3° [redacted]
Fotocamera VIVITAR PS [redacted]

REGOLAMENTO

• L'Editrice La Stampa indice un concorso fotografico di [redacted].
• Il concorso si articola in tre diverse sezioni, per ognuna delle quali saranno messi in palio tre premi. Vi è, inoltre, un Premio Speciale per la miglior foto in assoluto, denominato "La Foto Più Bella", che sarà assegnato tra tutte le fotografie pervenute per le tre sezioni.
• I temi delle tre sezioni sono i seguenti: - 1ª Sezione: MOMENTI DI SCUOLA - 2ª Sezione: LA DROGA E LE SUE VITTIME - 3ª Sezione: FESTE E SAGRE DI PAESE
• Ogni partecipante potrà inviare fino a un massimo di 4 foto stampe in bianco e nero e 4 a colori per ogni tema proposto.
• Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra 24 e 30 cm. e dovranno pervenire opportunamente imballate entro il 2/12/89 a uno dei seguenti indirizzi: - MARVINIADE '89, STAMPASERA - Via Marenco 32 - 10126 TORINO - MARVINIADE '89, MARVIN - Piazza Lagrange 45 - 10123 TORINO
• Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione pubblicato su STAMPASERA. Non saranno ammesse opere con tagliandi in fotocopia.
• Le foto saranno messe a disposizione degli autori che ne richiederanno la restituzione, unicamente dal 1° al 28 febbraio 1990, presso il negozio Marvin - Piazza Lagrange 45 - Torino.
• I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria.
• La giuria sarà presieduta dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato. Sarà inoltre composta da quattro esperti di fotografia, tra i quali un giornalista di STAMPASERA. In sede di esame da parte della giuria, le fotografie saranno schermate sul retro per garantire l'anonimato dei partecipanti.
• L'abilità dei partecipanti sarà valutata, con voto 1-10, per ciascuna delle seguenti caratteristiche: - attinenza al tema (per il premio "La Foto Più [redacted]" - attinenza a uno dei tre temi) - originalità del soggetto prescelto - espressività dell'i[redacted]gine - tecnica di ripresa fotografica (ovvero, utilizzo della luce, messa a fuoco, c[redacted] "[redacted]o" e angolazione dello scatto) - grado di "comunicazione giornalistica" della foto presentata. Qualora più fotografie risultassero a punteggio identico, si procederà a confronto a due a due con eliminazione diretta.
• STAMPASERA pubblicherà i nomi dei concorrenti premiati entro sabato 23 dicembre [redacted].
• Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa, i dipendenti del negozio Marvin e i loro familiari.

TORINO - PIAZZA LAGRANGE 45

[redacted]

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... CAP ....
Località .... TEL ....

LA FOTOGRAFIA ALLEGATA PARTECIPA ALLA SEZIONE:
☐ MOMENTI DI SCUOLA
☐ LA DROGA E LE SUE VITTIME
☐ FESTE E SAGRE DI PAESE

RITAGLIARE ED APPLICARE SUL RETRO DELLA FOTOGRAFIA

[redacted]

Successo in Usa per il tartufo astigiano e monferrino

Oltre 400 operatori economici yankee si sono dati appuntamento a Miami. Dieci ristoranti italo-americani hanno cucinato piatti a base di «trifola» accompagnandoli con vini piemontesi

ASTI ■ Successo superiore ad ogni p[redacted] quello decretato da oltre quattrocento operatori economici, a Miami, città gemellata ad Asti, per il tartufo astigiano [redacted] monferrino.

Dieci ristoranti italo-americani della capitale della Florida hanno cucinato piatti [redacted] base di tartufo presentando sulle tavole degli States altre specialità gastronomiche astigiane. «Terrina di vitella al sale [redacted] ripiena di porcini», «tortelli di peperoni con funghi porcini in salsa di lepre», «macinato di vitello alla Asti», queste alcune delle prelibatezze cucinate, tutte accompagnate da vini piemontesi quali: Gavi, barbera d'Asti e del Monferrato, grignolino.

Al termine di questo incontro «promozionale» sono state distribuite dodici ricette della cucina astigiana redatte dall'avvocato-gastronomo Giovanni Goria.

L'avventura americana era iniziata una settimana fa, quando a Miami erano volati, accompagnati da quattro chili di preziosi tartufi (valore superiore ai 7 milioni, stando alle valutazioni degli ultimi tempi sui mercati piemontesi), Angelo Cordera, segretario dell'Atam (Associazione tartufai astigiani [redacted] monferrini) e Guido Prunotto? commerciante di Villafranca.

La manifestazione chiamata «Tartufi tasting», è stata organizzata dall'amministrazione provinciale [redacted] Asti e dall'Atam. *«Visto l'enorme risultato sul piano dell'immagine e della concretezza* — afferma compiaciuto Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'agricoltura — *ottenuto negli Stati Uniti, non ci fermeremo solo alle "trifole". L'anno prossimo organizzeremo una settimana gastronomica astigiana in grande stile»*.

C'è tra l'altro allo studio, per creare ulteriori sbocchi commerciali con la Florida (la porta astigiana aperta sugli States), l'esportazione [redacted] vino barbera [redacted] moscato d'Asti: due elementi trainanti dell'economia provinciale, che potrebbero così ricevere ulteriore incremento.

Dopo i giapponesi, ormai innamorati delle «trifole» e già buoni consumatori, tocca [redacted] agli Stati Uniti apprezzare il «fungo», tanto prezioso sulle tavole di tutto il mondo. I tartufi bianchi presentati [redacted] consumati in America era[redacted] una trentina, raccolti e selezionati nel Monferrato astigiano. I buongustai americani, e non poteva [redacted] altrimenti, hanno apprezzato, decretando la riuscita dell'iniziativa.

Proprio un anno fa, ricordiamo, una manifestazione simile, sempre sotto la «regia» dell'assessore Fassino, era perfettamente riuscita [redacted] Inghilterra, in occasione del compleanno del magnate alberghiero italo-inglese Charles Forte, proprietario di una catena di 800 alberghi.

Alberto Fumi

INIZIATIVA DEL PARROCO DI JESI

«Chiamatela Maria e vi dò [redacted] premio»

ANCONA ● «Il nome Maria mi piaceva fino a un certo punto. Per la verità avrei voluto chiamare mia figlia Raissa, poi ha vinto mia moglie [redacted] la nostra bambina la battezzeremo il prossimo 10 dicembre col nome di Sara». Chi parla [redacted] Liano Squadroni, [redacted] anni, genitore da [redacted] due mesi, una delle persone cui il parroco don Aldo Anderlucci di Moie, frazione di un paese [redacted] pressi [redacted] Jesi (in provincia di Ancona), ha offerto un piccolo dono, col patto, però di battezzare le loro figlie «Maria».

«Nel [redacted] di un maschio — prosegue Squadroni — don Aldo avrebbe desiderato il nome "Mariano"». Il giovane — che [redacted] si dice ammiratore di Gorbaciov, ma solamente affascinato da quel nome russo — conferma: don Aldo, la stessa proposta che ha fatto a lui, l'ha fatta anche ad altri. Da parte [redacted] prete — 55 anni, da 18 parroco di Santa Maria di Moie, dichiara che «durante [redacted] l'anno mariano, che la chiesa ha celebrato lo scorso anno, varie [redacted] state le iniziative per sostenere la devozione dei cristiani alla Madonna. Una di queste ho creduto potesse essere il ritorno all'uso del nome Maria, che dalle nostre parti viene [redacted] po' trascurato». «Da che sono qui — precisa don Aldo — nessun genitore l'ha mai imposto a una figlia».

Così don Aldo ha «pensato di stimolare le famiglie con un piccolo riconoscimento. Un dono tra gli ex voto che i fedeli d[redacted] passato hanno offerto alla vergine [redacted] che oggi [redacted] può più essere mes[redacted] come ornamento di immagini sacre, a causa [redacted] continui furti nelle chiese. «Donarlo alle bambine che portano il nome della Madonna — conclude — non è un gioco a premi, ma un segno di rinnovata devozione alla Vergine»; al quale, però — a quanto ha detto don Aldo — fino [redacted] questo momento, nessuno ha dato riscontro.

Il dato della devozione maria[redacted] è molto caro a papa Wojtyla, che ieri ha anche lanciato l'allar[redacted] per l'indifferenza religiosa di molti romani e per il diffondersi di sette che attecchiscono «nell'ignoranza e nella paura del domani» anche tra «alcuni che si professano cristiani», ed ha invitato i cattolici della città a riscoprire la realtà della chiesa locale nel sinodo diocesano, in corso di preparazione, affinché la comunità dei credenti si abitui [redacted] «camminare insieme nella fede e nella speranza».

N[redacted]

Carabiniere uccide scippatore

NAPOLI ● Un carabiniere in borghese, nel tentativo di respin[redacted] l'assalto di due scippatori, [redacted] sparato ed ucciso uno [redacted] malfattori. L'altro [redacted] rimasto ferito. Nella sparatoria [redacted] stata coinvolta anche una passante che ha riportato [redacted] ferite ad un braccio. Il fatto è avvenuto a Napoli poco prima di mezzogiorno in via Egiziaca, [redacted] strade che collegano piazza del Plebiscito (dove hanno sede la prefettura e [redacted] Comiliter) con la collina di Pizzofalcone (dove hanno sede la scuola militare della Nunziatella [redacted] la caserma «Bixio» dei reparti «Celere» della polizia).

I due scippatori erano a bordo di un motorino e hanno affrontato la vittima spingendola contro un muro. Gli hanno scippato il portafogli e gli hanno intimato di cedere anche l'orologio e gli altri oggetti d'oro. Il carabiniere è riuscito [redacted] divincolarsi e ad estrarre la pistola di ordinanza [redacted] cui ha fatto fuoco.

[redacted]

Ritrovato ieri [redacted] Milano [redacted] camper della famiglia scomparsa da Parma

MILANO ■ In seguito alle telefonate fatte in diretta [redacted] ascoltatore della trasmissione «Chi l'ha visto?», la polizia ha trovato ieri sera in viale Aretusa il camper con il quale la famiglia Carretta, di Parma, [redacted] partita per le vacanze il 4 agosto [redacted] Da allora Giuseppe Carretta, [redacted] anni, sua moglie Marta, 50 anni, [redacted] il figlio Nicola di 23 anni, non avevano dato più notizie di sé. L'apertura del camper da parte dei poliziotti è avvenuta «in diretta telefonica».

Nicola Carretta

A denunciare la scomparsa della famiglia [redacted] stati alcuni parenti di Parma, verso fine agosto. Pochi giorni dopo la denuncia, era scomp[redacted] da Parma anche l'altro figlio di Giuseppe Carretta, Ferdinando, di 26 anni. Anche di lui [redacted] circa tre [redacted] ha più avuto notizie. La polizia, messa in allarme grazie alla trasmissione televisiva, ha confermato che si tratta appunto del camper della famiglia Carretta, targato «PR 426346», parcheggiato ai lati della strada di viale Aretusa. L'automezzo [redacted] aperto sia nel reparto guida che nella parte posteriore.

Giuseppe Carretta era impiegato come tesoriere in un'azienda per la lavorazione del vetro, la «Cerve» di Parma e, partendo, in agosto, aveva detto che avrebbe passato le [redacted] in Spagna e Portogallo e, se fosse avanzato tempo, in Marocco. Anche la signora Maria aveva parlato dello stesso itinerario con le sue amiche, mentre il figlio Nicola aveva raccontato che sarebbe andato in Jugoslavia. L'altro figlio Ferdinando è scomparso invece l'8 agosto. Per tutto il periodo delle vacanze i Carretta non hanno mai dato notizie di loro ai congiunti di Parma. Sono state fatte molte ipotesi fatte. Si è pensato [redacted] un incidente stradale avvenuto in qualche Paese del Nordafrica o alla possibilità che i Carretta fossero finiti in carcere per qualche motivo, [redacted] finora le ricerche [redacted] hanno dato nessun esito. [redacted] è stato neppure stabilito se la famiglia abbia effettivamente varcato qualche frontiera africana. Un'altra ipotesi [redacted] che i Carretta abbiano deciso di cambiare vita allontanandosi [redacted] Parma per cercare di risolvere i grossi problemi che hanno entrambi i figli, uno dei quali, Nicola, è tossicodipendente. Tra le ipotesi formulate, vi [redacted] anche quella di un clamoroso litigio che potrebbe essere scoppiato tra i componenti la famiglia ed essersi concluso con conseguenze drammatiche.

La custode del palazzo davanti [redacted] quale [redacted] camper è stato trovato, ha raccontato che l'automezzo [redacted] parcheggiato in quella strada dal [redacted] di agosto. La donna avrebbe inoltre detto di aver vi[redacted] più volte diverse persone entrare e uscire dal camper che infatti è stato trovato aperto. L'automezzo in mattinata è stato [redacted]minato dagli uomini della scientifica e quindi trasportato nel cortile della questura in via Fatebenefratelli. Per metterlo in moto è stato necessario ricaricare la batteria, per il resto il camper era funzionale.

PER 30 MILA MILIARDI

Arriva una valanga di Buoni del Tesoro

ROMA ● Il ministro del Tesoro Guido Carli ha autorizzato per il 30 novembre 1989 una emissione di trentamila miliardi di Buoni ordinari del Tesoro. E' da tener presente al riguardo — informa un comunicato — che vengono a scadere Bot per 27.746 miliardi, interamente nelle mani degli operatori economici.

Dei complessivi 30.000 miliardi di Bot offerti, 10.000 miliardi sono Bot trimestrali con durata 90 giorni e con scadenza il 28 febbraio 1990; 10.500 miliardi sono Bot semestrali con durata 181 giorni e con scadenza il 30 maggio 1990 e 9.500 miliardi sono annuali con durata 365 giorni e con scadenza il 30 novembre 1990.

I prezzi offerti dagli operatori partecipanti alle aste dei Bot trimestrali e semestrali possono variare di un centesimo di lira o multiplo di tale cifra, mentre per i Bot annuali le variazioni dei prezzi offerti possono essere di cinque centesimi o multiplo di tale cifra.

Le richieste senza indicazione di prezzo, relative alle tre tranches, verranno regolate al prezzo medio ponderato calcolato sulla base dei prezzi delle rispettive richieste competitive rimaste aggiudicatarie, maggiorato di 5 centesimi di lira.

Tali prezzi verranno resi noti con un comunicato del ministero del Tesoro da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni.

MANCANO LE COMMESSE FS

Crisi alla Imprevib in cassa 82 operai

TORINO ● *(p. gal.)* Crisi alla Imprevib, l'azienda di Chivasso che produce traversine in cemento per l'Ente Ferrovie. Per 82 lavoratori dello stabilimento si prospettano quattro mesi di Cassa integrazione ordinaria e precisamente: un primo periodo dall'11 al 16 dicembre e successivamente dall'8 gennaio al 31 marzo del prossimo anno.

La decisione è la conseguenza della caduta di commesse, dovute all'esaurimento delle richieste da parte delle Ferrovie di traversine in cemento. Incerta anche in questo settore la prospettiva legata alla realizzazione del Piano di alta velocità, ancora in discussione. L'azienda, che attualmente occupa una novantina di dipendenti (86 operai e 3 impiegati), da tre anni lavora esclusivamente per le Ferrovie in quanto non ha mai pensato a diversificare la sua produzione.

Venerdì si sono incontrati i sindacati e gli amministratori comunali di Chivasso per valutare le prospettive che si aprono dopo la Cassa integrazione. In settimana il Comune incontrerà anche i rappresentanti dell'azienda con il direttore e l'amministratore delegato. L'obiettivo del sindaco è quello di aprire una terza fase di incontri coinvolgendo anche la Regione Piemonte tramite l'assessore al Lavoro, Cerchio.

A TORINO

■ Mercato azionario in netta ripresa oggi alla Borsa Valori di Torino: sembrano fugati i timori espressi nei giorni precedenti circa la tenuta del mercato. L'ottava che si è aperta oggi ha infatti offerto prezzi in tensione in molti comparti, anche se le contrattazioni non hanno ancora toccato i livelli antecrack raggiunti in precedenza. L'indice generale alle 12,30 segna un incremento dell'1,10%. Calmo il settore degli assicurativi con Generali in recupero dello 0,55%, Ras dello 0,26 e Toro dello 0,24, mentre il settore dei bancari è in notevole crescita: Comit segna infatti +2,55%, Banco Roma +2,60%, Credito Italiano +1,65.

In rialzo il settore dei chimici con le Montedison ord. che recuperano il 2,56%, le risp. il 2,48% e le Snia ord il 2,9%. Bene anche il settore dei finanziari con rialzi intorno al 2% per le Cir, Fidis, Ifi e Pirelli, più calme le Ifil (+0,95%).

Tra i meccanici molto richieste oggi le Fiat: l'ord. segna +2,37%, la priv. +2,46 e la risp. +2,25. Non particolarmente trattate le Olivetti (+0,67%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2830; r. 2760; r. n.c. 1655; Sip 2995; r. 2880; Stet 4560; r. 3900; Fiat 10.935; p. 6840; r. 6805; Generali 41.500; Edison 1962; r. 1160.

RIALZO

A MILANO

● Apertura in rialzo questa mattina alla Borsa Valori di Milano: una vivace corrente d'acquisto infatti ha animato le prime fasi della seduta, anche se gli scambi sono risultati ancora contenuti.

Qualche accenno di vendite a metà seduta ha ridotto, ma non annullato, la migliore intonazione di questo avvio di settimana. Dopo la prima ora, l'attività si è allargata ad una sessantina di titoli e i valori guida appaiono richiesti.

Particolarmente richieste questa mattina a Piazza Affari sono apparse le «blue chips», con le Montedison in primo piano; dopo diverse sedute sottotono, le ordinarie sono balzate del 2,88 per cento a 1968 lire, con un leggero ritocco nel dopolistino a 1964 lire, e le risparmio hanno guadagnato il 2,65 per cento a 1160 lire.

La chiusura è stata positiva anche per le Fiat: le ordinarie sono salite dell'1,58 per cento a 10.925 lire, passando però di mano nel «dopo» a 10.920 lire, le privilegiate si sono incrementate dell'1,27 a 6800 lire e le risparmio dell'1,42 per cento a 6775 lire.

In progresso inoltre le Enimont a 1405 lire (più 1,08 per cento), mentre nel gruppo Ferruzzi qualche incertezza hanno mostrato le Agricola, con le ordinarie in flessione dello 0,52 e le risparmio ancora in tensione a 2615 lire (più 2,15 per cento).

In casa Agnelli decisi progressi sono stati messi a segno dalle Ifi privilegiate (più 1,90) e dalle Snia (più 2,86) e nella scuderia De Benedetti in rialzo sono terminate le Cir: le ordinarie hanno guadagnato l'1,72 e le risparmio il 2,44 per cento.

Nel comparto assicurativo infine le Generali hanno chiuso a 41.450 lire (più 0,61), a fronte del calo dello 0,57 delle Lloyd e dell'apprezzamento dello 0,26 per cento delle Ras.

In apertura le Mediobanca sono state scambiate a 17.825 lire contro le 17.650 di venerdì.

In chiusura progresso consistente delle Finrex (+5,03 per cento), Camfin (+4,20 per cento) e ancora Tosi (+3,03 per cento), Finarte (+2,89 per cento), Saes (+2,66 per cento) e diversi altri.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/11	17/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzate	100 20	100 50
Enel 83/90 II indicizzate	100 90	100 90
Enel 83/90 III indicizzate	100 50	100 50
Enel 84/92 I indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 II indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 III indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/93 IV indicizzate	107 40	107 40
Enel 85/95 I	100 90	100 90
Enel 85/00 II indicizzate	99 60	99 60
Enel 85/00 III indicizzate	100 10	100 10
Enel 86/93 II 9,50%	91 60	91 60
Autostrade 6% 69/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	76 50	77
C.C. OO. PP. 7%	76 50	77 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81	81 50
C.C. Aut. 7% 72 II	78 20	78 20
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 84/92	101 70	101 70
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	100
Amm. FF.SS. 85/92 II	100	[illegible]
ICIPU 7% 71 I	90 50	[illegible]
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	[illegible]
IMI-Aut. 66/98 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/03 II 88	60	[illegible]
Montedison 13,5% 78	181	181
Pacchetti 6%	96	95
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10

Titoli	20/11	17/11
Ist. S. Paolo To 5%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	81	80 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 80	90
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 30	80 30
S. Paolo OO. PP. 6%	80	80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 10	128 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI E CON WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	170	170
Gim 86/93 8,50%	98	98
Cir 10% 85/92	102	102 50
Eridania 10,75% 85/90	172	172
La Rinascente 86/93 8,50%	108 50	108 50
Medio Cir 7% 88/96	87 50	87 50
Medio Italgas 6% 86/96	101	101
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	87	[illegible]
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	85	85
Medio Sip 8% 86/91	112 50	112 50
Saffa 87/97 6,50%	130	130
Snia 10% 85/93	152 50	152 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 60	101
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 70	96 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 45	101 45
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94 70	94 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102	101
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-90 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-12-90	101 30	101 30
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 05
C.C.T. 1-1-91	101 15	101 15
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 05	101 05
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 20	100 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 30	100 40

Titoli	20/11	17/11
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 15	100 05
C.C.T. 1-10-91	100 05	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-1-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-92	98 85	98 85
C.C.T. 1-2-95	96 35	[illegible]
C.C.T. 1-3-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-4-95	93	93
C.C.T. 1-5-95	93 05	93 05
C.C.T. 1-6-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-7-95	94 70	94 65
C.C.T. 1-8-95	93 70	93 70
C.C.T. 1-9-95	93 95	93 85
C.C.T. 1-10-95	94 60	94 75
C.C.T. 1-11-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-12-95	95 05	95 05
C.C.T. 1-1-96	95 05	94 95
C.C.T. 1-2-96	94 95	94 70
C.C.T. 1-3-96	93 75	93 75
C.C.T. 1-4-96	93 20	[illegible]
C.C.T. 1-5-96	93 50	[illegible]
C.C.T. 1-6-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-7-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-8-96	93 25	93 25
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 15	[illegible]
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	100 35

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1353,75	1354,25
Sterlina	2109,00	2109,50
Marco tedesco	733,75	734,00
Franco svizzero	828,00	828,50
Franco francese	215,80	215,90
Franco belga	34,95	35,00
Fiorino olandese	650,20	650,50
Scellino	104,15	104,30
Dracma	8,17	8,19
Peseta	11,51	11,53
Escudo	8,52	8,55
Yen	9,35	9,36
Ecu	1602,00	1602,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-11	17-11
ALIMENTARI		
Alivar	11750	11750
Eridania	7500	7500
Eridania risp	4600	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23750	23750
Milano Ass. r. n.c.	15300	15300
C. Latina	14100	13900
C. Latina r. n.c	5600	5600
Lloyd Adriatico	17500	17500
Lloyd Adriatico r	10680	10680
Generali	41500	41150
Ras	27400	27280
Ras r.	12600	12600
Sai	18000	17800
Sai r.	8000	7900
Toro	20850	20850
Toro p.	12100	12100
Toro r.	8900	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	25100	25100

Titoli	20-11	17-11
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	3550
B. Naz. Agr.	10000	9900
B. Naz. Agr. p.	4150	4100
B. Naz. Agr. r.	1900	1900
Banco di Roma	2100	2060
Credito Italiano	2750	2700
Credito Italiano r.	1990	1960
Interbanca	—	—
Interbanca p.	67000	65000
Mediobanca	17800	17300
N. Banco Ambr.	4900	4900
N. Banco Ambr. r.	1820	1820
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14680	14680
Burgo p.	13500	13500
Burgo r.	14500	14500
Gr. ed. Fabbri p.	3460	3460
S.I.S.A.	3200	[illegible]

Titoli	20-11	17-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5600	5600
Cement. di Barletta	9100	9100
Unicem	[illegible]	26400
Unicem r. n.c.	13600	13600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2800	2750
Mira Lanza	64000	63000
Montedison	1962	1922
Montedison r. n.c.	1160	1134
Pierrel	2750	2750
Pierrel r. n.c.	1200	1200
Saffa	10750	10750
Saffa r.	10690	10690
Saffa r. n.c.	6700	6700
Salag	6700	5920
Salag r.	5940	2700
Snia Bpd	2830	2780
Snia Bpd r.	2760	2730
Snia Bpd r. n.c.	1655	1610
Sorin	9900	9900
COMMERCIO		
Rinascente	7100	7000

Titoli	20-11	17-11
Rinascente p.	3450	3450
Rinascente r.	3600	3600
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2300	2300
Alitalia p.	1650	1640
Alitalia risp. n.c.	1400	1400
Autostrada To-Mi	12300	12300
Italcable	17000	[illegible]
Italcable r. n.c.	11900	11900
Sip	2995	2830
Sip r. n.c.	2920	2900
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	388	385
Avir Fin.	7850	7850
Cir	5030	4950
Cir r.	4850	4950
Cir r. n.c.	2500	2450
Cofide	6000	4900
Cofide r. n.c.	1510	1500
Comau Finanziaria	3500	3500
Gaic	22200	22200
Gemina	[illegible]	2050
Gemina r.	1485	[illegible]
Fidis	7250	7230

Titoli	20-11	17-11
Pozzi-Ginori	1200	1200
Pozzi-Ginori r.	830	830
Fiscambi	6100	6100
Fiscambi r.	2300	2300
Fornara	3315	3300
Gim	9800	9800
Gim r. n.c.	3530	3500
Ifi p.	23400	23000
Ifil	7180	7180
Ifil r. n.c.	3500	3500
Isefi	2100	2100
Mittel	2950	2950
Pirelli & C.	9000	8880
Pirelli & C. r.	3500	3500
Pirelli	3070	3040
Pirelli r.	3040	3040
Pirelli r. n.c.	2350	2330
Saes	3050	3040
Saes r.	1510	—
Serfi	7000	6800
Schiapparelli	1260	1290
Sme	4100	4050
Smi	1350	1350
Smi r.	1100	1100
Sogefi	3800	3800
Stet	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	3900	3820

Titoli	20-11	17-11
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4520	4480
I.p.i.	14450	14450
Risanamento	37300	37300
Risanamento r.n.c.	17000	17000
Sifa	3000	3000
Sifa r.	1870	1870
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	7950	7900
Castagnetti	10400	10600
Fiat	10935	10780
Fiat p.	6840	6719
Fiat r.	6805	6690
Gilardini	4600	4580
Gilardini r. n.c.	3650	3600
Magneti Marelli	2100	2100
Magneti Marelli r.	2080	2080
Saes Getters p.	6850	6850
Tecnost	2700	2700
Olivetti	7650	7650
Olivetti p.	4980	4980
Olivetti r. n.c.	4900	4900
Pininfarina	12900	12800

Titoli	20-11	17-11
Pininfarina r.	12800	12800
Sasib	5400	5050
Sasib p.	[illegible]	4950
Sasib r. n.c.	3500	3500
Westinghouse	32500	32500
METALLURGICHE		
Dalmine	342	342
Tecknecomp	1340	1340
Tecknecomp r.	1150	1150
Valeo	7750	7750
TESSILI		
Benetton	8890	[illegible]
Cantoni	6800	[illegible]
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	8800	8800
Fisac r.	9000	9000
DIVERSE		
Acque Potabili	16300	16300
Ciga	4520	4450
Ciga r. n.c.	2400	2450
Pacchetti	647	647

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/11	17/11
ALIMENTARI		
Alivar	12100	12100
Bonifiche Ferr.	40010	[illegible]
Eridania	7500	7490
Eridania r. n.c.	4619	[illegible]
Zignago	[illegible]	7350
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44450	[illegible]
Alleanza r.	38610	38610
Assitalia	14089	14000
Ausonia	1891	1875
Milano Ass.	24200	23700
Milano Ass. r. n.c.	15200	15150
C. Latina	14145	14098
C. Latina r. n.c.	5600	[illegible]
Fata	13650	13550
Firs	1720	1712
Firs r.	692	710
Generali	41450	41200
Italia Assicurazioni	13333	13460
L'Abeille	113500	112000
La Fondiaria	57000	56670
La Previdente	22449	22170
Lloyd Adriatico	17400	17500
Lloyd Adriatico r.	10751	10700
Ras	27450	27380
Ras r. n.c.	12730	12600
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	18000	17800
Sai r.	7950	7899
Toro	20650	[illegible]
Toro p.	12200	12110
Toro r.	9050	8900
Un. Subalpina Ass.	25650	25250
Unipol p.	18299	18340
Vittoria Ass	21300	20990
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16010	15850
Banca Catt. Veneto	9150	9210
Banca C. V. r. n.c.	4180	4180
Banca Comm. Ital.	4968	4930
Banca C. Ital. r. n.c.	3576	3581
B. Manusardi	1375	1380
B. Mercantile	11650	11240
Bna	10050	9850
Bna p.	4170	4095

Titoli	20/11	17/11
Bna r. n.c.	1930	1911
Bnl r. n.c.	13800	12550
Banca Toscana	5350	5364
B. Chiavari	4860	4840
Banco Lariano	5780	5615
Banco Napoli r.	17000	17100
Banco Roma	2169	2103
Banco Roma w.	750000	[illegible]
B. Sardegna r	12780	12800
Credito Comm.	4330	4370
Cr. Fondiario	6650	[illegible]
Credito Italiano	2757	2720
Credito Ital. r. n.c.	1995	1991
Credito Lombardo	3460	3420
Cred. Varesino	6300	6010
Cr. Varesino r. n.c.	2730	2680
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	67200	63990
Mediobanca	17800	17550
Nba	4905	4899
Nba r. n.c.	1875	1815
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1484	1479
Burgo	14749	14690
Burgo p.	14050	13530
Burgo r.	14410	14470
Cartiera Ascoli	5040	4910
Ed. Espresso	24350	24390
Fabbri p.	3499	3490
Mondadori	32260	32100
Mondadori p.	24600	24900
Mondadori r. n.c.	15050	15075
Poligrafici Ed.	[illegible]	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4880	4820
C. Augusta	5650	[illegible]
C. Barletta	9200	9170
C. Merone	4800	4770
C. Merone r. nc	2941	2930
C. Sardegna	6500	6400
C. Siciliane	[illegible]	8780
Cementir	3218	3175
Italcementi	123000	121000
Italcementi r. n.c.	61000	60000
Italcementi 2% warr.	55	53 5
Unicem	26440	[illegible]
Unicem r. n.c.	13580	13510

Titoli	20/11	17/11
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2499	2510
Auschem r. n.c.	2008	2000
Boero	7000	7040
Caffaro	1275	1235
Caffaro r.	1245	1210
Enichem A.	2370	[illegible]
Enimont	1405	1390
F.M.C.	2910	2905
Fidenza Vet.	7470	7499
Italgas	2800	2795
Manuli Cavi	4997	[illegible]
Manuli Cavi r. n.c.	3400	[illegible]
Marangoni	6587	6550
Mira Lanza	64800	62990
Montedison	1968	1913
Montedison r. n.c.	1160	1130
Montefibre	1300	1290
Montefibre r. n.c.	1000	996
Perlier	1307	1295
Pierrel	2825	2790
Pierrel r. n.c.	1221	1201
Pirelli Spa	3045	[illegible]
Pirelli Spa r.	3060	3050
Pirelli Spa r. n.c.	2380	2345
Pirelli Spa w.	965	958
Recordati	12600	12550
Recordati r. n.c.	6150	[illegible]
Saffa	10799	10750
Saffa r.	10880	10860
Saffa r. n.c.	8786	8750
Salag	5960	5951
Salag r. n.c.	2760	2750
Siossigeno	42800	42800
Siossigeno r.	38750	38750
Snia	2839	2760
Snia r.	2800	2740
Snia r. n.c.	1624	1617
Snia Fibre	1626	1631
Snia Tecnop.	7070	7060
Sorin Biom	10140	10050
Teleco Cavi	10985	10810
Vetrerie Ital.	6281	6305
COMMERCIO		
La Rinascente	7132	7015
La Rinascente p.	3521	3490
La Rinascente r. n.c.	3566	3530
Standa	30300	30000
Standa r. n.c.	12910	12800
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2285	2400
Alitalia p.	1700	1567

Titoli	20/11	17/11
Alitalia r. n.c.	1401	1370
Ansaldo Tr.	4760	4725
Ausiliare	14900	14750
Autostrada To Mi	12100	12400
Autostrade p.	1180	1175
Costa Crociere	2850	2790
Gewiss	16350	16090
Italcable	17100	16800
Italcable r. n.c.	12000	11950
Selm	2520	2450
Selm r.	2470	2455
Sip	2995	2955
Sip r. n.c.	2880	2851
Sirti	11422	11340
Sondel	1070	1045
Tecnomasio	3324	3315
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	559	552
Acqua Marcia r. n.c.	485	489
Acq.M.r.n.c.1-4-87	390	387
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Avir Fin.	7950	7870
Bastogi	371	366
Bonif. Siele	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele r. n.c.	[illegible]	8250
Brioschi	1359	1335
Buton	4495	4550
Cam. Fin.	4220	4050
Cir	5035	4950
Cir r.	4990	4871
Cir r. n.c.	2523	2465
Cofide	4930	4900
Cofide r. n.c.	1542	1522
Comau	3522	3500
Editoriale	3495	3480
Euromobiliare	5955	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	2061	2054
F. C. Nord	20990	21250
Ferruzzi Ag. F.	2502	2510
Ferruzzi Ag. risp.	2615	2580
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1669	1683
Ferruzzi fin.	2935	2905
Ferruzzi fin. w.	895	870
Ferruzzi pr.	1555	1525
Fidis	7310	7150
Fimpar	2765	2780
Fimpar r. n.c.	1375	1354
Finarte	5700	5540
Finarte r. n.c.	2686	2695
Fin Breda	[illegible]	3549
Fin Breda warr.	241	237 75
Finrex	1463	[illegible]

Titoli	20/11	17/11
Finrex r. n.c.	686	687
Fiscambi	6880	6100
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	2170
Fornara	3300	[illegible]
Gaic	22300	[illegible]
Gemina	2105	2050
Gemina r.	[illegible]	1470
Gerolimich	117	115
Gerolimich r. n.c.	89	89
Gim	9840	[illegible]
Gim r. n.c.	3710	3570
Ifi p.	23390	22940
Ifil	7195	7127
Ifil r. n.c.	3447	3405
Isefi	2180	2130
Italmobiliare	[illegible]	184000
Italmobiliare r. n.c.	81660	78490
Mittel	3915	3920
Kernel	597	589
Kernel r. n.c.	[illegible]	1144
Partec. Finanz.	6550	6535
P. Fin. r. n.c. ex w.	2100	2096
Pirelli & C.	9060	[illegible]
Pirelli & C. r.	3515	3500
Pozzi	1141	1140
Pozzi r. n.c.	972	943
Raggio Sole	4625	4635
Raggio Sole r. n.c.	3300	3295
Rejna	12480	12500
Rejna r. n.c.	29010	29010
Riva Finanz.	6560	6580
Saes	3121	3040
Saes r.	1605	1566
Saes gett. p.	6962	6899
Schiapparelli	1285	1248
Serfi	7000	6950
Setemer	38380	38400
Sifa	3115	3040
Sifa r. n.c.	1890	[illegible]
Sisa	3290	3248
Sme	4165	4095
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1341	1320
Smi r.	1129	1110
Sogefi	[illegible]	3540
So.pa.f.	[illegible]	6175
So.pa.f. r. n.c.	2880	2840
Stet	4640	4420
Stet risp.	[illegible]	3860
Terme Acqui	1720	1770
Terme Acqui r. n.c.	810	780
Trenno	4375	4435
Tripcovich	9300	9270
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	3575
Unione Manifatture	[illegible]	2900

Titoli	20/11	17/11
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	22000	21800
Aedes r.	9870	9750
Attività Immobiliari	4520	4490
Calcestruzzi	17490	17520
Cogefar	6640	6680
Cogefar r.	3715	3710
Del Favero	6150	6130
Grassetto	14690	[illegible]
Imm. Metanopoli	1424	1405
Risanamento	37900	37800
Risanamento r. n.c.	17220	17120
Vianini	[illegible]	4000
Vianini Ind.	1360	[illegible]
Vianini Lav.	4215	4170
Vianini r. n.c.	3600	[illegible]
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3200	3195
Aeritalia warrant	[illegible]	633900
Danieli & C.	8790	8640
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	4800
Dataconsyst	11080	10970
Faema	3150	3110
Fiar	21795	21580
Fiat	10926	10755
Fiat p.	6800	6715
Fiat r.	6775	6680
Fochi Filippo	4200	[illegible]
Franco Tosi	30500	29700
Gilardini	[illegible]	4700
Gilardini r. n.c.	3690	[illegible]
Ind. Secco	1590	[illegible]
Magneti M.	2140	2114
Magneti M. r.	2130	2116
Merloni	3150	3135
Merloni r. n.c.	1760	1730
Necchi	3500	3450
Necchi r.	[illegible]	[illegible]
Necchi r. w.	335	[illegible]
Nuovo Pignone	6600	[illegible]
Nuovo Pignone w.	292	290
Olivetti	7653	7639
Olivetti p.	4990	[illegible]
Olivetti r. n.c.	4901	4840
Pininfarina	12900	12800
Pininfarina r.	12855	12850
Rodriquez	9810	9750
Safilo	10489	10300
Safilo r.	10310	10100
Saipem	[illegible]	2490
Saipem r.	[illegible]	2415

Titoli	20/11	17/11
Saipem r. w.	474	470
Sasib	5510	5399
Sasib p.	5020	4910
Sasib r. n.c.	3630	3585
Tecnost	2695	2691
Teknecomp	1361	1340
Teknecomp r. n.c.	1185	1172
Valeo	7850	7750
Westinghouse	33000	[illegible]
Worthington	1710	1701
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	5220	5220
Dalmine	345	342
Eur. Metalli	1355	1339
Falck	8905	8750
Falck r.	8630	8480
Maffei	4425	4400
La Magona	11350	11290
TESSILI		
Bassetti	7470	7280
Benetton	8890	8965
Cantoni	6850	6795
Cantoni r.	4725	4725
Cucirini	3218	3218
Eliolona	4180	4180
Fisac	8700	8660
Fisac r.	9000	9000
Linificio	2010	2004
Linificio r. n.c.	1728	1724
Marzotto	7100	7115
Marzotto r.	7500	7500
Marzotto r. n.c.	5610	5520
Olcese Veneziano	3810	3770
Ratti	5965	5950
Rotondi	27990	27950
S. It. Manuletti	5920	5840
Stefanel	5600	5575
Zucchi	11975	11548
Zucchi r. n.c.	7980	8000
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7040	7000
A. De Ferrari r. n.c.	2420	2400
Acque Potabili	16500	16500
Ciga	4600	4450
Ciga r. n.c.	2395	2395
Jolly Hotel	15310	15200
Jolly Hotel r.	15250	15250
Pacchetti	683 5	647

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Esplosione in fabbrica: due operai gravissimi

I due feriti nell'esplosione avvenuta a Bruino: Nicola Sanà di 24 anni e Mauro Gagliardi, trentenne

Scoppia l'impianto idraulico di una pressa in fabbrica: due operai rimangono gravemente feriti e si sviluppa un incendio che viene però subito domato. L'incidente stamattina alle 9,45 alla «Fusion Press» di Bruino: Nicola Sanà, 24 anni, di Orbassano, via Cavour 46/2 e Mauro Gagliardi, trentenne di Coazze, via Magrì 13, stanno lavorando a due presse in fondo al capannone di via Avogadro 13. Improvvisamente l'esplosione: una fiammata li investe entrambi. In pochi secondi i macchinari prendono fuoco completamente. Arrivano sul posto tre squadre dei vigili del fuoco, un loro elicottero e un altro del servizio di elliambulanza regionale. I due feriti sono trasportati al Cto: le loro condizioni sono gravi, per entrambi la prognosi è riservata. Hanno profonde ustioni.

Intanto a Bruino l'incendio viene bloccato in poche decine di minuti. Inizia il sopralluogo dei vigili, si cerca di stabilire la dinamica di quanto è appena accaduto. Alla «Fusion Press», azienda nata nel 1978 e che occupa una decina di operai, già nel 1981 era scoppiato un incendio. Nessuna vittima, soltanto danni: era andato completamente distrutto il tetto del capannone. Tre anni dopo, invece, un altro incidente: in un incendio perde la vita Bosco Cuono.

«Nonni» cattivi Ivrea sotto choc

Al liceo sperimentale Antonio Gramsci episodi di violenza e sopraffazione. Le vittime sono i «primini». La preside: «Non ho elementi». Ma il questore ha fatto rapporto

Stamane, davanti ai cancelli del liceo Sperimentale Antonio Gramsci di Ivrea, non si parlava d'altro. La notizia di presunti atti di «nonnismo» ai danni di studenti delle prime classi, da parte dei «grandi» delle quinte, era — è il caso di dirlo — sulle bocche di tutti. Storie da caserma, più che da scuola: scherzacci pesanti, volgarità gratuite, insulti, botte.

E c'è chi parla di rituali violenti che la gente normale spera di vedere solo nei film: l'ultima novità dei «nonni» di quinta, sarebbe stata quella di sorprendere i malcapitati nei bagni della scuola di infilargli la testa nel water e tirare l'acqua dello scarico. Storie inconsistenti, gonfiate dalle chiacchiere di provincia? O una vera spirale di violenza che si sta abbattendo sui ragazzi, fino a coinvolgerli in comportamenti degradati, a un passo dalla denuncia?

Quel che è certo è un rapporto informativo del questore Giovanni Calesini, inviato alla Procura che deciderà in settimana se avviare un'inchiesta.

La preside dello Sperimentale, Franca Sossi Marcone, dichiara di non essere informata di eventuali denunce. Nel frattempo ha condotto personalmente un'indagine nella sua scuola: *«Da dieci giorni circa giravano queste voci. Ho fatto ricerche, ma non è emersa nessuna responsabilità. Non ci sono nomi di studenti con elementi tali a carico da dover prendere dei provvedimenti»*. Giovedì scorso si è tenuta una riunione di insegnanti, invitati a parlare con le classi. Gli studenti, riuniti in cinque assemblee di corso, in cui è intervenuta anche la preside, hanno minimizzato i fatti, e le voci sull'accaduto avrebbero trovato un ridimensionamento. Ad esempio — ammette uno studente — «la storia del water è stata chiarita». La vittima sarebbe stata costretta «solo» a mettere la testa sotto l'acqua del lavandino. Se anche così fosse, la storia non risulterebbe comunque un esempio edificante di civiltà, adeguato alla maggiore età dei presunti «aguzzini»: dieci allievi di quinta a un passo dal diploma di maturità.

Gli insegnanti, colti in pieno relax da week-end, non sembrano troppo addentro alla vicenda: *«Siamo rimasti tutti lì. Nessuno sapeva niente». «Qualcuno dei ragazzi ha parlato, tempo fa, di scherzi poco simpatici. Altri poi hanno rincarato la dose, ma i nomi, quelli non si sanno...»*.

Cosa dicono i ragazzi? *«La notizia è gonfiata. Sono tutte falsità»*. Ma qualcuno ammette che sì, qualcosa di brutto è successo, nei servizi dello Sperimentale.

Aria di burrasca, quindi, sul Colle Bellavista, sede da alcuni anni del liceo scientifico Antonio Gramsci e del liceo Sperimentale — in cui si sarebbero verificati i gravi episodi — oltre che dell'Istituto tecnico Olivetti.

Intanto, la gente s'interroga su questi fatti. Negli stessi giorni in cui si parla di occupazione di scuole, di manifestazioni e assemblee per rivendicare un diritto allo studio meno vincolato e più consapevole, per una scuola rinnovata, sempre migliore, affiorano episodi sconcertanti, come non ne dovrebbero mai succedere.

Brunella Giovara

STASERA IN SALA ROSSA

Il tormentone dell'assessore Porcellana «Ho capito che dò fastidio, me ne vado»

Farà una lunga relazione per ricostruire la correttezza del suo comportamento di amministratore pubblico rispetto alla progettazione e alla costruzione della cittadella giudiziaria. Ci saranno riferimenti precisi a delibere, ai contenuti, ai tempi. Un intervento tecnico, di quelli che il prosindaco Giovanni Porcellana predilige. Lui, ingegnere, consigliere comunale da quasi trent'anni, con un curriculum da sindaco, da assessore più volte e per varie competenze, è uno tra i più esperti conoscitori della macchina comunale. Può essere caduto nell'errore di non preparare la delibera cardine per la realizzazione dei nuovi uffici giudiziari? Il parere scritto dell'avvocatura municipale richiamerebbe questa carenza, dando ragione a quei consiglieri comunali (tra cui anche componenti della maggioranza, come il repubblicano Aldo Ravaioli) che avevano sollevato il problema dell'articolo 13 della convenzione con l'Edil. Pro.

Porcellana ha trascorso gli ultimi suoi giorni da prosindaco ed assessore ai Lavori Pubblici a rispondere punto per punto alle obiezioni che gli sono state imputate, ora che è certo della bontà del suo lavoro, è pronto a chiarire e a rilanciare ai suoi alleati, ai suoi avversari la questione sotto l'aspetto politico: «Ho capito che dò fastidio a qualcuno e allora me ne vado».

Carattere da scorpione, capace del colpo di coda. Per lui le sconfitte di una battaglia non significano certo la compromissione del risultato finale della guerra. Già nelle elezioni dell'80 fu costretto per equilibri interni alla sua dc a lasciare la candidatura di Palazzo Civico e a ritirarsi per cinque anni (fino all'83 fu anche parlamentare) in quel di Moncalieri. Ma nell'85 tornò in sala rossa da vincitore.

Quale saranno i messaggi per il futuro che Porcellana invierà stasera? Le sue dimissioni, certamente, non saranno indolori. Taluni si sentiranno chiamati in causa. Questa conclusione apparentemente fa pensare al suo sacrificio in nome di una maggioranza che deve reggere fino al prossimo voto amministrativo (22 aprile '90).

O veramente le sue dimissioni non hanno una strategia?

«E' da un mese che si continua a cercare in me il responsabile di qualcosa — dice Porcellana —. Prima per la morte di quel povero ragazzo in un cantiere per l'urbanizzazione della zona Continassa. Già allora ci fu qualcuno che mi indicò la strada delle dimissioni. Ora questa storia dell'Edil.Pro. Nella maggioranza c'è la volontà di una componente che vuole la mia testa. Prendo atto che non c'è fiducia nella mia persona e allora tolgo il disturbo, me ne vado io, di certo non mi faccio votare una censura per responsabilità che io so di non avere. Tutto qui, ci tengo alla mia onorabilità, alla mia onestà».

Giovanni Porcellana accanto ad uno dei suoi più convinti accusatori, l'ingegner Aldo Ravaioli

Parole che sembrano pronunciate con sincerità. La sua riflessione sta mettendo in dubbio la sua permanenza nel mondo della politica? «Sto pensando anche a questo».

E' difficile immaginare un Porcellana che veramente getti la spugna per chi sul ring ci è sempre salito per farsi rispettare. «Ma dopo tanti anni si è stanchi».

Politici come pugili. Oltre a Ravaioli, Porcellana si guarda dai guantoni dell'ex sindaco Cardetti, e dai tiracci di qualche suo compagno di banco. E poi ci sono gli avversari dell'opposizione, dal pci al msi. Ma il suo «caso» è di quelli che superano i confini dei partiti. La personalità del prosindaco suscita sentimenti di odio o di simpatia, senza vie di mezzo, indipendentemente dalle ideologie.

C'è un tentativo in corso per evitare che si arrivi alle dimissioni. Dalle 11, nella sede del psi in corso Palestro, segretari, capidelegazione in giunta, capigruppo del pentapartito stanno ragionando su stasera e sul dopo.

«La riunione serve a tastare il polso agli altri partiti della maggioranza — dice Sebastiano Provvisiero, segretario cittadino dc —, noi faremo quadrato attorno a lui, respingeremo la mozione di sfiducia ma saranno votate le richieste del pci e del msi».

E se Porcellana le dà prima?

«Sarà diverso l'atteggiamento del pri che diversamente sembra intenzionato a uscire dall'aula. Con le dimissioni di Porcellana non si arriverà al discorso della solidarietà».

Ma allora si chiede il suo sacrificio? «Porcellana non dovrebbe uscire da questa coalizione, ci sono state forzature, e l'intervento nostro in sala rossa e quello degli altri partiti ci faranno capire se è il caso è stato personalizzato o è un fatto politico».

Sul ring della sala rossa questa sera ancora un round. Si vince ai punti.

Luciano Borghesan

INCHIESTA SUI PEDOFILI

Manette pronte

Per chi corrompeva i ragazzini

In via Tasso, nell'ufficio del sostituto Procuratore Andrea Bascheri e del giudice istruttore Donatella Masia, cominciano gli interrogatori delle persone arrestate nei giorni scorsi dai carabinieri con l'accusa di violenza carnale e corruzione di minori nell'ambito dell'inchiesta sul commercio clandestino di videocassette pornografiche nelle quali erano coinvolti bambini di età non superiore ai 10-12 anni. Agli imputati il compito, difficile, di evitare la montagna di accuse.

L'inchiesta procede spedita. E' impressionante la mole di materiale sequestrata dai carabinieri del Nucleo operativo, in attesa di essere esaminata. Foto, videocassette, filmini e una quantità di indirizzi contenuti in diverse agendine sono la riprova che il «commercio» durava da parecchio tempo ed aveva ramificazioni più estese di quel che si immagina. Le indagini sono appena agli inizi e, dunque, potrebbero avere ancora clamorosi sviluppi.

A palazzo di giustizia vengono dati per imminenti altri arresti: «personaggi eccellenti e insospettabili» rimasti invischiati in questa ragnatela fatta di vizio e perversioni. Probabile invece che gli accertamenti (e i conseguenti mandati di cattura) non avvengano in modo così rapido come l'opinione pubblica vorrebbe. Prima di spedire in galera e «bollare» una persona occorrono prove certe e schiaccianti. E questo è lo scrupolo che obbliga gli inquirenti a verificare i minimi dettagli.

Nel frattempo però pare che molti degli arrestati stiano per fare ricorso al Tribunale della Libertà. La speranza e il desiderio, nemmeno tanto nascosto, di tutti i personaggi coinvolti nella squallida vicenda è di venire giudicati con il nuovo codice penale che permetterebbe loro di tornare a casa in attesa del processo. «Teoricamente sì — commentavano a caldo alcuni inquirenti — ma noi al loro posto rimarremmo in galera, anche perché diversi genitori hanno manifestato nei confronti di queste persone intenzioni non certo pacifiche».

Silvio Brunelli, arrestato

In giornata dovrebbe arrivare al sindaco Maria Magnani Noya la richiesta di riconsiderare la concessione della licenza nei confronti della sala giochi di via Garibaldi 55, luogo di appuntamenti fra i ragazzini e i pedofili. Il locale dovrebbe essere chiuso.

DA OGGI

Un battello per pulire il vecchio Po

Prende servizio oggi, sul Po, un battello specializzato nella pulizia dei fiumi. E' un esperimento dell'Azienda municipale per la raccolta dei rifiuti che si ripropone di valutare l'efficacia di questo mezzo che viene già impiegato in acque interne su tutto il territorio nazionale.

Il natante opererà tra il ponte della Gran Madre e la zona di Italia '61, in quello che può essere definito il tratto cittadino del fiume.

E' attrezzato per recuperare sia le immondizie galleggianti che quelle, più pesanti, adagiate sul fondo. Può essere manovrato da una sola persona e, se risulterà efficace, ne sarà acquistato un certo numero per tenere pulite le sponde del fiume.

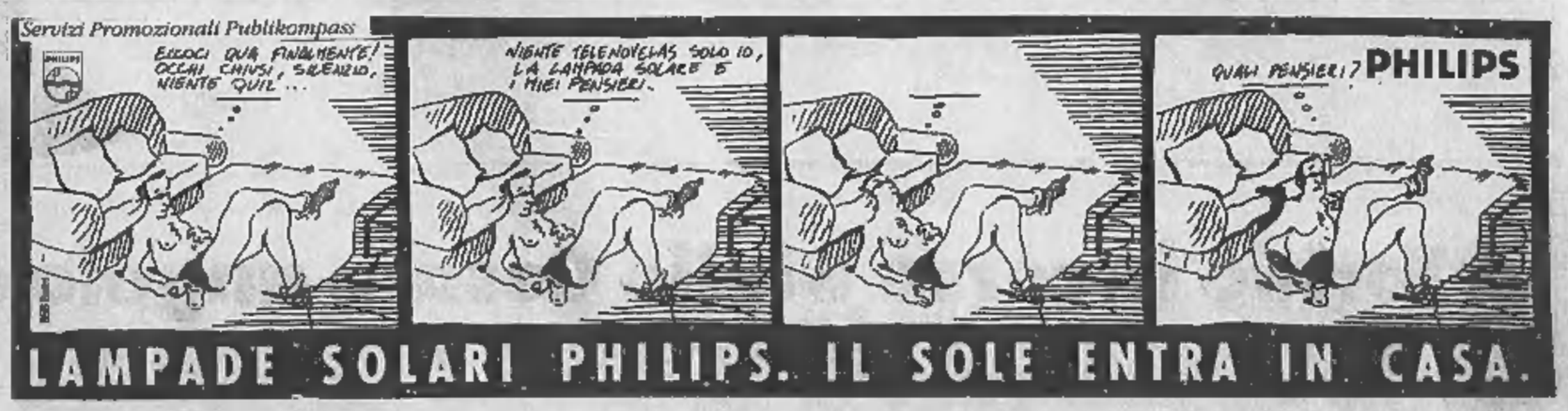
● E' stato presentato alla giunta municipale di Chivasso, da parte dei professionisti locali Nicola Manzoni, Camillo Vaj, Antonino Sena e Antonio Fiore, il progetto definitivo inerente la sistemazione della centralissima piazza della Repubblica, davanti al Duomo di Santa Maria Assunta, dopo la recente ripavimentazione con cubetti di porfido e la trasformazione ad isola pedonale, ed i portici lungo via Torino.

In piazza della Repubblica è prevista l'installazione di otto lampioni stilizzati, ognuno dotati di quattro lampade, mentre i fatiscenti portici di via Torino saranno anche loro illuminati con una lampada per ognuna delle 64 arcate, dall'incrocio con via Siccardi a via Borla; infine saranno imbiancati.

Il progetto prevede, inoltre, un intervento alla galleria vicolo del Portone, anche qui mediante illuminazione e imbiancatura.

Il costo previsto di quest'operazione è di 200 milioni di lire.

Servizi Promozionali Publikompass



Protesta dei genitori dell'elementare Centro di Nichelino

Per scuola un bel pullman

Bambini un po' smarriti e un po' «elettrizzati» per l'avventura che li vede protagonisti: per una settimana, dall'elementare «Centro» di via Toti a Nichelino vengono dirottati, con due pullman, alle scuole «Don Milani» e «De Amicis». Le lezioni dovrebbero incominciare alle 8,30, ma alle 8,35 gli autobus sono ancora fermi davanti al complesso scolastico diventato — certo non improvvisamente — inagibile.

Bambini eccitati, da un lato, genitori irati dall'altro. Insofferenti, ormai, di fronte ad una situazione di disagio non soltanto annunciata, ma denunciata in decine di incontri con i responsabili comunali. Ora, l'emergenza che sembrava non dovesse verificarsi mai, si è trasformata in realtà: la manutenzione richiesta in centinaia di lettere e mai eseguita ha portato all'estremo di non poter far entrare gli scolari nelle aule, dove la puzza insopportabile dovuta alla condensa tra tetto e soffitto (la struttura è un prefabbricato, costruito con criteri forse non proprio ortodossi) non consente il regolare proseguimento delle lezioni.

Questa la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso, ma i problemi sono numerosi, come raccontano i genitori esasperati. *«Da molto tempo piove dentro* — dice Anna Maria Pizzi, mamma di una bambina che frequenta la IV —, *dappertutto circolano decine di gatti, i drogati buttano le siringhe oltre la palizzata. E sono 15 anni che non imbiancano i muri. Lo so perché mia figlia che ora ha sedici anni veniva qui».* Non basta. Un'altra madre aggiunge: *«Nelle aulette esterne al complesso centrale c'è ancora il rivestimento in amianto che dovrebbe essere vietato. Inoltre, il riscaldamento spesso si blocca e i nostri figli restano al freddo».* Una nonna: *«L'edificio è tutto marcio. E' una vergogna».*

Lo spostamento temporaneo nelle altre due scuole comunali, pare però che non abbia arrecato alcun giovamento alle condizioni di vita degli allievi. Venerdì, primo giorno di trasferta, il pullman che alle 16,30 avrebbe dovuto recuperare i piccoli nella scuola più lontana, oltre il passaggio a livello, all'ora stabilita per l'uscita non si è presentato. Bambini e maestre hanno dovuto così percorre a piedi il tratto — due chilometri circa — che li separe dalla «Centro», dove i genitori aspettavano ormai molto impensieriti. *«Mia figlia si è presa l'influenza e oggi è a casa»* dice Mattea Di Gioia. E non è tutto. *«Nelle nuove scuole i bambini sono stati accolti con poca allegria* — rincara Giuseppe Paviglianiti — *. Le bidelle hanno consegnato loro secchi e stracci per pulire i banchi».* Il nuovo sindaco, Bernardo Mussetto — insediatosi nei giorni scorsi — nel sopralluogo fatto la sera di venerdì dopo aver ricevuto una folta delegazione di genitori e scolari, ha accertato anche che i vassoi sui quali sono stati serviti i pasti non brillavano per pulizia.

Un'altra madre: *«In zona Castello tra poche settimane partiranno i lavori per la costruzione di una nuova scuola che, con il calo delle nascite, tra dieci anni sarà vuota. Perché non sistemare prima quanto già esiste?».*

La direttrice dell'elementare «Centro» spiega così la situazione della struttura nella polemica: *«Se non interverrà una proroga alla vecchia legge* — dice Nadia Blardone —, *le aule mobili intorno al capannone centrale prefabbricato non potranno più essere utilizzate già dalla fine del prossimo mese. E il corpo centrale necessita, come noi abbiamo fatto presente svariate volte al Comune, di interventi che riguardano impianti elettrici, bagni, pavimentazione: un po' di tutto. Finora, mancando i fondi, l'amministrazione si è detta disponibile ad intervenire sull'emergenza. E l'emergenza è arrivata la settimana scorsa».* Prosegue: *«Adesso ci è stato riferito che il Comune è intenzionato ad accendere un mutuo di 800 milioni nel '90 per ampliare ed aggiustare il blocco centrale. La difficoltà, col passare del tempo, si sono fatte più acute anche per il continuo avvicendarsi delle amministrazioni, di vari colori politici».* Il nuovo assessore all'Istruzione, Pozzato, maestro elementare, ha assicurato che nei prossimi giorni la giunta si riunirà per discutere proprio questi problemi. Intanto, ogni mattina, l'attesa dei due autobus-navetta in via Toti rischia di trasformarsi in una piccola manifestazione spontanea di protesta.

Maria Teresa Martinengo

Gli allievi della elementare Centro trasferiti in pullman perché la loro scuola è inagibile

PROGETTO FERRANTE APORTI

Venticinque minuti di video per raccontare mille speranze

Un video che piace, una storia per raccontare cosa succede all'interno del Ferrante Aporti. Presentato ufficialmente nei giorni scorsi alla Famija Turinèisa in via Po 47, e replicato all'interno del Cinema Giovani, il video «Ferrante Aporti, istruzioni per l'uso» è stato realizzato dalla Cooperativa «Mandragola» e diretto da Ilaria Freccia e Renato Truce. Rientra nel «Progetto Ferrante Aporti» che dal 1978 vede gli assessorati all'Assistenza e alla Gioventù del Comune impegnati nella creazione di spazi adatti ad un vero inserimento sociale dei minori con pendenze penali.

Venticinque minuti di tempo per raccontare le attività interne ed esterne offerte ai «ragazzi a rischio» e agli «ospiti» dell'Istituto di rieducazione minorile torinese. *«Attività* — dice uno degli operatori sociali — *che non dovrebbero essere vissute dai giovani solo come un imposto e noioso passatempo, ma come un momento di apprendimento e di crescita utile e a volte anche divertente».*

Per questo motivo il cortometraggio è stato pensato come oggetto di lavoro per illustrare agli adolescenti, che per la prima volta vengono a contatto con il «Ferrante Aporti», quali sono le possibilità e come vengono svolte le attività di formazione professionale.

A spiegarlo è il comico Paolo Hendel sotto le mentite spoglie di un operatore turistico con il classico pigiama a rigoni e la palla al piede da galeotto. «Noi non siamo la mamma», dice con fare divertente in apertura di filmato, illustrando le attività e cercando di spronare i ragazzi a sfruttare il più possibile ciò che viene offerto loro.

La scelta è ampia: stampa, informatica, ortobotanica, meccanica, cullinaria, pittura su stoffa e sport. I laboratori, fino ad ora interni al carcere minorile, da quest'anno sono portati all'esterno, gestiti dalle Cooperative «Mandragola», «Valdocco» e «Stranaidea». I ragazzi vi partecipano per un minimo di cinque ore al giorno e sono retribuiti.

Il video, girato interamente al «Ferrante Aporti» con la collaborazione dei giovani, è stato realizzato con costi molto bassi, solo quattro milioni di lire, grazie soprattutto alle prestazioni gratuite dell'attore torinese Paolo Hendel e della sua regista di fiducia, la romana Ilaria Freccia. Presentato in settembre alla quarta edizione del «Funny Film Festival» di Boario Terme, è stato premiato come «esempio di comicità applicata a fini sociali».

Elena Vaccarino

NOTIZIE

Medico processato: aveva chiesto 10.000 lire

La V sezione penale del tribunale, presidente Pettenati, p.m. Gabriella Viglione, ha assolto stamane il dottor Guido Pasqua, via Sacchi 32, medico di base, dall'accusa di aver preteso 10.000 lire da una paziente. Il p.m. aveva chiesto un anno e 8 mesi per concussione: la corte l'ha assolto perché il fatto non sussiste. La denuncia era stata presentata all'inizio del 1988 da Maria Gioannini, via Virgilio 28, madre di una piccola mutuata del dottor Pasqua. La bambina era stata trasferita dai nonni e in quella casa il medico era stato chiamato per visitarla. L'abitazione si trovava però fuori del territorio dell'Usl e il dottor Guido Pasqua, arrivando nove ore dopo la chiamata, aveva chiesto 10.000 lire «per la benzina». La signora Gioannini — poi risarcita — aveva pagato per «avere una prova» dell'assurda pretesa del professionista. Il dottor Pasqua era difeso dagli avvocati Festa e Chieppero. A sua discolpa, il medico ha detto di essersi trovato in una situazione di grave stanchezza che avrebbe determinato l'insolita richiesta.

Quando per bisturi si usa il laser

Si apre oggi e si concluderà giovedì prossimo nell'antiaula magna delle Molinette il quarto corso di perfezionamento sull'uso del laser e nuove tecnologie in neurochirurgia. E' stato organizzato dall'Istituto di neurochirurgia dell'Università di Torino, diretto dal professor Fasano. Vi parteciperanno esperti italiani e stranieri.

Conclusa la «campagna bambini»

Si è conclusa in questi giorni la «campagna bambini» organizzata dai gruppi torinesi di Amnesty. L'attività si è svolta in 12 scuole elementari ed ha coinvolto più di 900 bambini. In ogni istituto è stato presentato uno dei casi contenuti nel rapporto pubblicato dalla sezione italiana di Amnesty International nello scorso mese di settembre, nel quale vengono denunciate violazioni dei diritti umani, processi ingiusti, sparizioni e casi di tortura. Agli alunni è stato chiesto di scrivere messaggi ed appelli — nella forma espressiva a loro più congeniale — alle autorità competenti.

Capire la finanza

Oggi alle 17, all'Unione Industriale, in via Fanti 17, secondo incontro di «Capire la finanza». Sul tema «La Borsa valori» interviene Francesco Micheli, presidente e amministratore delegato della Finarte. Modera il dibattito Ugo Bertone, capo servizio Economia de La Stampa. L'iniziativa — al cui primo appuntamento, la settimana scorsa, hanno partecipato 800 giovani — è del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari in collaborazione con l'Andaf Piemonte e la Cassa di Risparmio di Torino.

«Passato prossimo o remoto?»

Scrive Franco Tigani, assessore per la Cultura della Città di Collegno. «Vorrei rettificare alcune inesattezze contenute nell'articolo riguardante la "Stagione concertistica Collegnese" nelle pagine "Vivi Torino".

L'estensore dell'articolo, pur evidenziando la qualità dei programmi presentati, parla di insuccessi passati e non riesco a comprendere se questo passato è prossimo o remoto, perché, se nella prima edizione, quattro anni fa, le presenze non furono numerose, nelle successive edizioni si è registrato un aumento sia degli abbonati sia, complessivamente, del pubblico. Quindi parlare di insuccessi passati mi pare parziale e riduttivo.

Il primo concerto di questa nuova stagione ha visto la presenza di 200 spettatori paganti che — per una cittadina di 50 mila abitanti — mi sembra un risultato più che positivo. Fare informazione mettendo in risalto considerazioni dettate da una personale interpretazione dei fatti (anche nell'uso delle desinazioni dei verbi) non mi pare sia corretto nei confronti dei lettori e di chi quotidianamente si adopera per migliorare, anche attraverso la cultura, la qualità della vita di una piccola città della cintura torinese».

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Grandi chef e riso per la cena di gala

CAMBIO. Piazza Carignano 2 - tel. 543.760/546.690. Chiuso: domenica. Vi si è tenuta la cena di gala conclusiva del concorso gastronomico «Il riso incontra i grandi cuochi». Al primo posto il «risotto al peperone e gorgonzola» di Giuliana De Giovanni del Ristorante La Torre di Casale Monferrato, al secondo posto «la panissa» di Piera Damonte della Trattoria della Rocca di Camino (Al.) ed al terzo posto il «riso ai quattro formaggi» di Serafino Cusinato del Ristorante Vittoria di Santhià. Ecco il menù per l'occasione dello chef del Cambio, Angelo Maiocchi sotto la direzione di Bruno Casetta: crema di pernicioli al tartufo nero, terrina di coniglio al fegato grasso, rocchio di salmone in salsa champenoise, risotto verde allo spumante brut, tagliata di vitello al barbaresco, giardinetto di legumi, selezione di formaggi piemontesi, tulipano di cachi gratinati con zabaglione.

Vini: Arneis Blangè F.lli Cerello, Gavi 88 La Scolca, Barbera d'Asti La Rosa, Passito di Caluso 80 di Giuseppe Gnavi.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANZA di **ENRICA PATRITO.** Corsi di danza classica: Elsa Naranjo (Ballet du Nord), danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Alzona; flamenco: Pilar Sampietro; afro danza: Katina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Segre San Michele 53, tel. 722.474.

GINGER - ALZETTA JAZZ 25-26 nov. Stage con Serge Alzetta, Diret. corsi Jazz dell'Istituto Studi Superiori di Nizza (Francia) e dell'Accademia Princesse Grace (Montecarlo). Stage per livelli intermedio e avanzato. Max 12 iscritti. Inf. Ginger tel. 011/837.692 via Piana, 5.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 50 bis): sono cominciati i corsi di danza classica con il maestro Ioan Ilcescu. Per informazioni tel. 669.91.28.

STUDIO DANCE WORKS organizza uno stage di danza contemporanea (Limon-Cunningham) con Raffaella Joannès. Per inf. tel. 669.9120.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

È mancata all'affetto dei suoi cari

Monica Mazza Capella

L'annunciano i figli: **Mattia** con **Anna Volta**, **Matilde** ved. **Ghiglione**, **Cristina** con **Raffaele Capetti**, **Stefano** con **Loretta Fabbrovich**, **Angioletta** con **Renzo Ferro Bersi**; la cognata **Elda**; i nipoti: **Paolo** con **Clara** e **Mattia**, **Marco** con **Marina**, **Andrea**, **Stefano**; **Giorgio** con **Flavia**, **Carlo** e **Isabella**; **Alberto** con **Lorella**; **Raffaella** con **Armando**, **Sara** e **Monica**; **Ilse** con **Andrea**, **Stefano** e **Giacomo**; **Umberto** con **Gabriella**, **Davide** e **Francesco**; **Sandro** con **Lucia**; **Monica** con **Daniele** e **Simone**; **Isabella**, **Silvia**, **Gabriele**, **Paola**, **Bobo**. Un sentito ringraziamento al personale della residenza Cielo Azzurro per l'affettuosa assistenza. Il funerale avrà luogo a Castelnuovo Don Bosco, chiesa dell'Oratorio, lunedì 20 alle ore 14,30.
— **Torino**, 19 novembre 1989.

Nina con la famiglia piange la carissima **MONICA.**

Lena e **Angelo**, **Elsa**, **Matteo**, **Wanda**, **Fefi** e famiglie partecipano vivamente al dolore per la scomparsa di **MONICA.**

Teresa ricorda con affetto la sua **MADRINA.**

La famiglia **Nalatini** con **Igi** e **Daniela** si stringe a Matilde Alberto Giorgio.

Luisa Fallanca e famiglia partecipano al dolore di Matilde.

Cornelia e **Bruno** sono affettuosamente vicini a Matilde e famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciati

Carmela Alessandrino
ved. Giolosano
anni 75

Addolorati lo annunciano i figli, nipoti nuore e generi. Funerali martedì 21 alle ore 11,45 parrocchia S. Ermenegildo di corso Taranto 98.
— **Torino**, 18 novembre 1989.

I Docenti, i Ricercatori ed il Personale del Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e del Centro Linguistico dell'Università di Roma Tor Vergata profondamente commossi partecipano con la famiglia al dolore per la scomparsa del

Prof. Eugenio Battisti
Ordinario di Storia dell'Architettura
Direttore del Dipartimento

e ne ricordano le eccezionali qualità di uomo e di umanista, l'entusiasmo, la fiducia, l'impegno nell'attività di studio e di ricerca.
— **Roma**, 19 novembre 1989.

L'indimenticabile zia Lina ci ha lasciati

Carolina Baucia
vedova Merzagora

L'annunciano con dolore **Luciana**, **Celeste**, **Alberto**, **Massimo**, **Laura**, l'adorato **Marco** e parenti tutti. I funerali martedì 21 corrente ore 9,45 dall'abitazione via Sant'Antonio da Padova 1 ed in parrocchia Santissimi Angeli Custodi ore 10. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Angera (Varese). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 novembre 1989.

Nel segno della fede che illuminò la sua vita interamente dedicata agli affetti familiari ed al lavoro è mancata

Amelia Denegri
vedova Pettiti

Lo annunciano il figlio **Carlo**, la famiglia **Chiaretti**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba martedì 21 novembre alle ore 10 da via Vittorio Emanuele 25 per la parrocchia dei Santi Cosma e Damiano.
— **Alba**, 19 novembre 1989.

Beppe Scavino partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa di

Amelia Denegri
vedova Pettiti

— **Alba**, 19 novembre 1989.

Lo **Studio dott. Achille Giambra e collaboratori** rimpiangono l'amico

notaio Mario Muzzi

— **Torino**, 19 novembre 1989.

Mario Accardi rimpiange il

notaio Mario Muzzi

— **Torino**, 19 novembre 1989.

Dirigenti ed **atleti** dell'**Hockey Club Pegna Biella** partecipano al dolore di Enrico per la perdita della mamma

Rosangela Bonino in Ajmar

— **Torino**, 17 novembre 1989.

E' improvvisamente mancato

Umberto Carota

I funerali lunedì ore 10 dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 20 novembre 1989.

Il mio cuore è inquieto finché non riposa in te. «S. Agostino».

dott. Mario Nervo

Lo annunciano la moglie **Rosa Migliore**, la suocera **Lucia**, i cognati **Nino** e **Rita**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Villastellone lunedì 20 ore 15 da via Cossolo 12.
— **Villastellone**, 19 novembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Matteo Bergoglio

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì 21 corr. alle ore 13 ospedale Mauriziano indi funerali ore 14,30 in Santena.
— **Torino**, 19 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1983 — 1989
Nino Traversa
Sei anni di immutato affettuoso rimpianto.

1973 — 1989
Armando Gribaudi
La famiglia lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marochetto, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

PREZZO QUALITA' e GARANZIA
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90
TORINO - TEL. 447.6851
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Federico Zeri
La percezione visiva dell'Italia e degli italiani
La straordinaria interpretazione della pittura italiana da Cimabue a De Chirico.
«Saggi», pp. XV-64 con 116 illustrazioni fuori testo, L. 35 000
Einaudi

PROFUMI Servetti presenta:
Pour Elise
PARFUMS PERLIER

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

lunedì SPORT

ANNO 121, NUMERO 310 — LUNEDI' 20 NOVEMBRE 1989

Derby di Milano: Mandorlini duella con Van Basten. A destra, Maradona segna su rigore

Toro solo in vetta con la politica dei piccoli passi

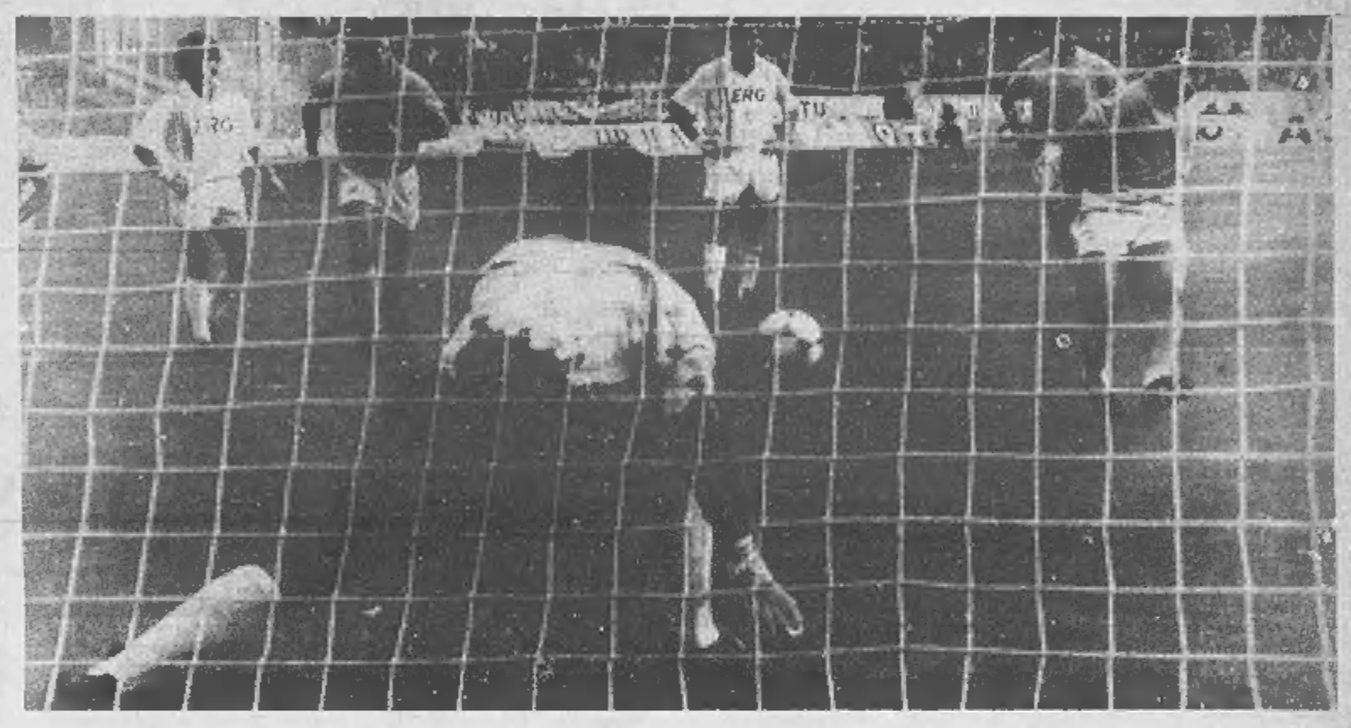
Il Torino è solo in classifica dopo aver battuto il Foggia con un gol di Skoro. Nulla da eccepire, visto che la squadra di Fascetti è decisamente la meglio attrezzata del torneo di serie B. Però i tifosi, anche se sono soddisfatti per la posizione privilegiata che occupano in graduatoria generale, non possono ancora gustare il dolce sapore del buon gioco. Gli schemi appaiono più frutto di improvvisazione che di tattica preparata alla lavagna. Ma la politica dei piccoli passi dà ugualmente ottimi frutti.

Skoro

Il sindaco riceve i sostenitori del Karl Marx?

La Juventus, in collaborazione con il club «Augusta Taurinorum», sta organizzando l'accoglienza ai 600 tifosi del Karl Marx Stadt che mercoledì alle 14,15 arriveranno su un treno speciale alla stazione del Lingotto. Gli ospiti verranno salutati all'arrivo dai *fans* bianconeri od è possibile che una loro delegazione venga ricevuta in Comune dal sindaco Magnani Noya. Dopo una rapida visita alla città, i tedeschi si recheranno allo stadio per assistere alla partita con la Juve. Ripartiranno alle 23,18.

Il sindaco Magnani Noya



Signora ancora distratta il Diavolo brucia l'Inter

La capolista, bloccata al San Paolo da una coraggiosa Sampdoria, approfitta della disfatta di Trapattoni nel derby meneghino per incrementare il vantaggio in classifica. La Juventus è raggiunta nel finale a Udine. Il Genoa si fa sorprendere a Marassi da un Cesena corsaro. Super Baggio con l'Ascoli, tre gol e tanta fantasia.

Poteva essere la domenica della Juventus, è stata invece la giornata del Milan. *Derby* ha significato ancora una volta sorpresa, infatti, e il successo degli uomini di Sacchi su quelli di Trapattoni ha impresso alla classifica uno scossone in senso opposto a quanto ci si aspettava: i rossoneri si riavvicinano al vertice della classifica (dove fa capolino perfino il Bologna) e i nerazzurri concedono un altro punto al Napoli. E la Juve resta dov'era.

La Sampdoria ha, come previsto, frenato la corsa del Napoli. Ma proprio il fatto che Maradona e compagni siano riusciti ad uscire indenni da una partita in cui sono stati a lungo dominati conferma come questa possa nuovamente essere l'annata buona per la squadra partenopea.

Del mezzo passo falso napoletano non ha saputo approfittare l'Inter. Ancora una volta nel *derby* milanese ha trovato conferma la regola secondo cui finisce sconfitto il favorito e l'attrezzatissima squadra di Trapattoni è stata sonoramente bastonata (3-0) da un Milan cui gli infortuni continuano a creare non pochi problemi.

Doppia e doppiamente sprecata l'occasione della Juve. Delle *big* era quella attesa dal compito più facile e per 75' ha tenuto fede alle aspettative, un quarto d'ora finale di follia difensiva ha però regalato ai padroni di casa un recupero in cui probabilmente neppure loro speravano.

Ancora da segnalare, in positivo, un super Baggio che con tre gol contribuisce alla goleada della Fiorentina sull'Ascoli (5-1); in negativo, l'ennesima sconfitta del Verona che può solo consolarsi pensando che Ascoli e Cremonese hanno seguito la stessa sorte, e la bastonata (2-3) del Genoa a Marassi ad opera del Cesena.

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 19-11-1989

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Bari	X
2	Bologna	H. Verona	1
3	Fiorentina	Ascoli	1
4	Genoa	Cesena	2
5	Inter	Milan	2
6	Lecce	Cremonese	1
7	Napoli	Sampdoria	X
8	Roma	Lazio	X
9	Udinese	Juventus	X
10	Cosenza	Messina	1
11	Reggina	Pisa	X
12	Torres	Catania	X
13	Pro Cavese	Turris	X

CONCORSO 14
Montepremi L. 27.277.011.264

Ai 274 **13** L. 49.775.000
Ai 19.026 **12** L. 714.800

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 26-11-1989

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	Cremonese	
2	Atalanta	Inter	
3	Bari	Udinese	
4	Cesena	Fiorentina	
5	H. Verona	Roma	
6	Juventus	Napoli	
7	Lazio	Genoa	
8	Milan	Lecce	
9	Sampdoria	Bologna	
10	Catanzaro	Parma	
11	Licata	Torino	
12	Casarano	Taranto	
13	Francavilla	Giarre	

SERIE A

ATALANTA BARI	0 0	
BOLOGNA VERONA	1 0	58' Marronaro (B)
FIORENTINA ASCOLI	5 1	11', 39' e 87' Baggio (F) 63' e 68' Dertycia (F) 72' Carillo (A)
GENOA CESENA	2 3	3' Esposito (C) 6' Torrente (G) 9' Nobile (C) 79' Agostini (C), su rigore 82' Aguilera (G), su rigore
INTER MILAN	0 3	52' Van Basten (M) 74' Fuser (M) 88' Massaro (M)
LECCE CREMONESE	2 1	10' Benedetti (L) 57' Dezotti (C), su rigore 79' Pasculli (L), su rigore
NAPOLI SAMPDORIA	1 1	24' Maradona (N), su rigore 60' Dossena (S)
ROMA LAZIO	1 1	64' Bertoni (L) 83' Giannini (R)
UDINESE JUVENTUS	2 2	24' Zavarov (J) 65' Fortunato (J) 77' Orlando (U) 82' Branca (U)

CLASSIFICA

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE I	R	CONTRO F	R
	6	5	1	0	13	5	6	2	4	0	6	4	NAPOLI	19	1	12	7	5	0	19	9	10	5	4	1	1
	7	5	1	1	13	7	5	2	1	2	6	6	INTER	16	-3	12	7	2	3	19	13	6	3	3	1	1
	6	4	1	1	9	4	6	2	2	2	13	11	JUVENTUS	15	-3	12	6	3	3	22	15	7	2	2	2	1
	5	4	1	0	8	2	7	2	2	3	10	11	SAMPDORIA	15	-2	12	6	3	3	18	13	5	0	0	1	1
	6	3	3	0	8	4	6	1	4	1	4	6	BOLOGNA	15	-3	12	4	7	1	12	10	2	2	2	2	2
	5	3	1	1	8	5	7	3	1	3	8	6	MILAN	14	-3	12	6	2	4	16	11	5	1	1	1	1
	6	3	3	0	9	4	6	2	1	3	7	10	ROMA	14	-4	12	5	4	3	16	14	2	2	1	3	1
	6	4	1	1	5	1	6	2	1	3	5	8	ATALANTA	14	-4	12	6	2	4	10	9	1	1	1	0	0
	6	5	1	0	9	4	6	0	1	5	4	11	LECCE	12	-6	12	5	2	5	13	15	-2	2	2	3	3
	6	3	1	2	10	5	6	1	2	3	7	10	FIORENTINA	11	-7	12	4	3	5	17	15	2	2	2	1	0
	6	2	2	2	9	6	6	1	3	2	3	6	LAZIO	11	-7	12	3	5	4	12	12	—	2	2	4	4
	6	2	3	1	8	6	6	0	4	2	3	6	BARI	11	-7	12	2	7	3	11	12	-1	1	0	0	0
	7	1	2	4	8	12	5	2	2	1	5	3	GENOA	10	-9	12	3	4	5	13	15	-2	3	2	3	3
	6	1	4	1	11	12	6	1	2	3	6	9	UDINESE	10	-8	12	2	6	4	17	21	-4	1	0	0	0
	6	1	4	1	2	4	6	2	0	4	6	9	CESENA	10	-8	12	3	4	5	8	13	-5	1	1	2	2
	6	2	2	2	5	5	6	0	2	4	4	12	ASCOLI	8	-10	12	2	4	6	9	17	-8	0	0	1	0
	6	1	2	3	6	8	6	0	3	3	5	9	CREMONESE	7	-11	12	1	5	6	11	17	-6	1	1	4	4
	6	0	3	3	4	11	6	0	1	5	3	8	VERONA	4	-14	12	0	4	8	7	19	-12	1	1	1	1

Giannini esulta: ha segnato il gol del pari romanista